QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-013 al 40-040

LA STAMPA

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-033, 58-590, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 333 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/28710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. ...

Ferma e conciliante risposta degli Stati Uniti al messaggio di Kruscev

Eisenhower accetta di trattare all'Onu tutte le cause di conflitto nel Medio Oriente

Washington chiede che i «Grandi» agiscano nel quadro delle Nazioni Unite; che la discussione non si limiti ai problemi del Libano e della Giordania; che la conferenza sia preparata con la necessaria cura - Severo richiamo al governo russo: «La guerra del 1939 scoppiò dopo una serie di aggressioni dirette e indirette ai danni delle piccole nazioni» - Londra ha molte speranze nell'incontro; De Gaulle non ha ancora deciso se schierarsi sulle posizioni degli alleati

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 25 luglio.

Eisenhower ha confermato oggi a Kruscev di essere disposto a partecipare ad una sessione speciale del Consiglio di Sicurezza, ma a queste condizioni:

che tutti gli altri Capi di governo delle maggiori potenze vi partecipino;

che il dibattito non sia limitato all'intervento anglo-americano in Libano e Giordania, ma esteso alle cause generali della crisi e quindi alle nazioni che hanno comunque interferito nel Levante;

che sia riconosciuta la preminenza e la competenza dell'Onu a trattare il problema della salvaguardia della pace e dell'indipendenza delle piccole nazioni, e che quindi venga abbandonata la richiesta sovietica di un incontro — fuori Onu — fra grandi Potenze;

che, perciò, siano gli organi societari, segreteria generale e Consiglio di Sicurezza, a stabilire: 1) la necessità che i Capi di governo partecipino ad un dibattito sul problema del Medio Oriente; 2) la procedura speciale per impostare e condurre la discussione in una atmosfera fruttuosa e dignitosa; 3) la partecipazione degli Stati non membri del Consiglio e la data del convegno. E' chiaro che la conferenza non può essere convocata prima dell'inizio della seconda settimana di agosto; la data più probabile sembra essere il 14 agosto.

L'insistenza americana a rispettare scrupolosamente la struttura dell'Onu è stata molto abilmente utilizzata da Dulles per sventare, in sostanza, tutte le manovre di Kruscev per trasformare la sessione speciale del Consiglio in un incontro al vertice. Il primo ministro russo, per esempio, aveva proposto «una serie di consultazioni non ufficiali e comuni», presumibilmente per sfruttare a suo vantaggio quella che egli credeva che sarebbe stata la posizione di inferiorità psicologica dell'America, accusata di aggressione in Libano. Eisenhower non ne fa menzione (anche se Macmillan aveva accettato il suggerimento russo); e nessuna menzione fa neppure dell'altra proposta, anche essa accettata da Macmillan, di discutere ma di non votare mozioni.

Eisenhower, anzi, si lascia aperta la possibilità di domandare una votazione e di introdurre nuove risoluzioni sostenendo che «è inutile improvvisare», ed è bene, al contrario, attenersi alle regole esistenti al Consiglio di Sicurezza: in tal modo qualsiasi proposta russa giudicata inaccettabile potrà venire bloccata dall'eventuale veto americano.

Il continuo riferimento ai principi dell'Onu e l'insistenza ad attenersi al regolamento ufficiale, ha un altro significato ben preciso: quello di avvertire Kruscev che, se egli tenterà di denunciare come aggressori gli Stati Uniti, gli Stati Uniti lo denunceranno di aver fomentato l'instabilità e l'insicurezza nelle piccole nazioni. Sono avvertimenti che Kruscev saprà interpretare nel modo giusto, si ritiene alla Casa Bianca; ma nella risposta di Eisenhower c'è indubbiamente un elemento ancor più importante: il presidente non prevede alcuna serie di colloqui privati con Kruscev per discutere i problemi del disarmo, della riunificazione della Germania e dei patti di non aggressione e neutralizzazione di gran parte dell'Europa, proposti dalla Russia. La discussione sarà contenuta al problema mediorientale, in tutti i suoi aspetti.

Quali paesi potranno essere invitati? Un collaboratore di Hammarskjöld ritiene che i «paesi arabi interessati» possono essere soltanto il Libano, la Giordania e la Repubblica Araba Unita, oltre naturalmente all'Irak (che è membro del Consiglio, sebbene il delegato del nuovo governo non abbia ancora potuto presentare le sue credenziali). Questa interpretazione restrittiva eliminerebbe la possibilità che Israele e gli altri Stati arabi, la Turchia o l'Iran possano chiedere di essere invitati.

D'altra parte si nota che molti capi di governo di Stati membri del Consiglio a titolo annuale, esitano a decidere se recarsi alla seduta speciale, perché non vogliono partecipare solo alle due sedute di apertura e di chiusura (che avranno carattere prevalentemente cerimoniale) e perché sanno in anticipo che la vera discussione avverrà in comitato ristretto, probabilmente negli uffici del Segretario dell'Onu.

Sino a questa sera nessuna indicazione si aveva ancora, a Washington od a New York, sulla reazione sovietica, a meno che la nota del Cremlino alla Turchia non sia da considerare come una espressione del malumore russo per il fallimento delle manovre di Kruscev. Sulla sostanza delle proposte che i Paesi occidentali si preparano a presentare per una soluzione non provvisoria dei problemi del Levante, nulla di definito è stato convenuto fino ad ora. La tendenza prevalente è quella di studiare un progetto per lo scambio di reciproche assicurazioni e garanzie, che assicurino la indipendenza dei piccoli Stati procedendo, se sarà necessario, alla loro neutralizzazione.

Fra le garanzie dovrebbe esser inclusa anche quella di non ostacolare in alcun modo l'afflusso del petrolio ai mercati occidentali, proposta che il più degli Stati arabi sembra disposta ad appoggiare. Ma inglesi e americani intendono rafforzare questo eventuale impegno con una condizione esplicita: in caso di sovvertimenti interni o di sconvolgimenti dall'esterno, i Paesi interessati si riservano di proteggere questo loro vitale interesse anche con la forza.

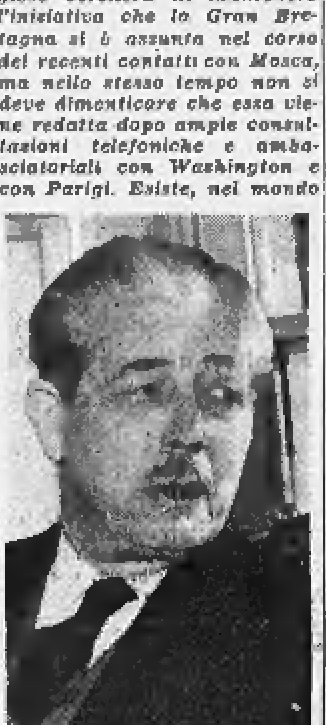
Gino Tomajuoli

Dulles in volo a Londra per completare gli accordi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 25 luglio.

Il primo ministro britannico Harold Macmillan — evidentemente soddisfatto per l'interesse con cui la sua iniziativa personale nel campo dei rapporti con la Russia è stata seguita in Europa, in Africa e in Asia e per il generale consenso che essa ha ottenuto in Gran Bretagna — si è ora assunto personalmente il compito di redigere la risposta inglese all'ultimo messaggio di Kruscev. Questa risposta britannica verrà consegnata a Mosca dall'ambasciatore britannico al ministro russo degli Esteri entro le prossime 48 ore.

Si prevede che la replica inglese cercherà di mantenere l'iniziativa che la Gran Bretagna si è assunta nel corso dei recenti contatti con Mosca, ma nello stesso tempo non si deve dimenticare che essa viene redatta dopo ampie consultazioni telefoniche e ambasciatoriali con Washington e con Parigi. Esiste, nel mondo occidentale, una base di accordo generale ed è soltanto entro i limiti di questa base comune che i governi di Washington, di Londra e di Parigi intendono concordare le loro decisioni, tenendo conto anche del parere degli altri alleati.



Il Primo Ministro inglese

Le consultazioni anglo-americane passeranno a una fase ancora più intensa domani sera, quando giungerà a Londra il segretario di Stato americano Dulles. Ufficialmente egli viene a Londra per 48 ore allo scopo di partecipare alle sedute del Patto di Bagdad che si svolgeranno, da lunedì mattina, a Lancaster House e alle quali parteciperanno certamente i primi ministri di Turchia, Persia e Pakistan.

Il futuro del Patto di Bagdad, sul quale la Gran Bretagna basa la difesa collettiva del Medio Oriente, è attualmente in bilico sull'enigmatico atteggiamento del nuovo governo di Bagdad. Il suo capo ha dichiarato di non poter partecipare alle sedute di questa riunione, dato che il suo governo non è stato riconosciuto dai membri del Patto di Bagdad.

Ma i più importanti incontri di Dulles a Londra saranno quelli che egli avrà domenica, con Macmillan. La scorsa settimana, quasi a sottolineare la sua diagnosi di calma nel Medio Oriente subito dopo gli sbarchi in Libano e in Giordania, Macmillan si era ritirato per due giorni nella serenità della sua villa di campagna. Questa settimana invece egli resterà a Londra per preparare attivamente gli incontri dei primi ministri all'Onu.

Le discussioni di domenica pomeriggio con Dulles — che saranno interrotte da corse all'aeroporto per accogliere i primi ministri dei Paesi musulmani che arrivano a Londra — serviranno a Macmillan per discutere alcuni aspetti degli incontri di New York: l'atteggiamento occidentale verso le nazioni arabe da invitare, la praticità o meno per l'Occidente di accettare il principio della neutralità dell'intero Medio Oriente e infine in qual modo l'Occidente possa solennemente far sapere agli arabi di aver ogni intenzione di accettare, rispettare ed aiutare il loro nazionalismo purché si mantenga entro limiti legali.

In altre parole, Macmillan e Dulles cercheranno di formulare per lo meno i principii generali della nuova ed urgente politica occidentale verso il Medio Oriente. Dulles ripartirà per Washington lunedì sera. Quanto alla data dei possibili incontri a New York, è chiaro che Eisenhower ha preferito lasciare la data in bianco — come probabilmente farà Macmillan — perché molto dipenderà ora dal ritmo con cui l'Occidente riuscirà a formulare la sua nuova politica per il Medio Oriente.

Si pensava nel corso della giornata anche all'eventuale opportunità della riunione del Consiglio dei Ministri della Nato, ma l'idea, a quanto pare, è stata scartata.

La pubblicazione del testo della nuova nota inglese a Kruscev è attesa al più presto per domani sera.

E' stato Macmillan, in assenza del ministro degli Esteri Selwyn Lloyd il quale si trovava a Washington, a decidere la scorsa settimana di tenere una linea lievemente più smussata di quella degli Stati Uniti verso la Russia e, dato il successo e l'approvazione generale, egli intende mantenere questa lieve distanza — questo primato di spirito conciliativo — anche nel prossimo messaggio.

Questo atteggiamento britannico non è dovuto a contrasti anglo-americani sulla tattica fondamentale da assumere verso la Russia e negli incontri dei Primi ministri all'Onu, ma dipende soprattutto dalla diversità di clima entro il quale Macmillan e Eisenhower si trovano ad agire.

Macmillan è a capo di un governo che da oltre un anno viene sollecitato con pressioni energiche da ogni settore dell'opinione pubblica ad organizzare un incontro con i russi. Eisenhower è press'a poco nella posizione opposta. L'iniziativa che Macmillan ha assunto negli scorsi giorni mandando a Kruscev un invito di tono quasi cordiale è stata coronata non soltanto da un'accettazione assai più pronta del previsto, ma anche da due successi che, per Macmillan, sono forse più significativi. In primo luogo, egli ha potuto in questa occasione restituire alla Gran Bretagna il senso completo dell'unità del Paese di fronte ai maggiori problemi politici. Macmillan fu chiamato al potere per sanare le conseguenze dell'attacco a Suez e le fratture che esso provocò tra gli stessi inglesi. Questa missione è stata compiuta, con grande sollievo nazionale: infatti alla Camera dei Comuni l'opposizione laburista ha dichiarato che «la politica estera del governo gode dell'approvazione di tutti i settori del Parlamento».

E già diversi quotidiani di estrema destra dànno segni di essere disposti ad accettare una politica nuova per il Medio Oriente, alla quale soltanto qualche giorno fa avrebbero ostinatamente resistito. L'altro successo è dimostrato dall'interesse di quasi ogni Paese europeo, salvo a quanto sembra la Francia in alcuni punti e di molti dei Paesi indipendenti e neutrali d'Africa e d'Asia, per quella che può essere definita la «linea britannica».

Riccardo Aragno

Ancora nessuna reazione di Mosca alla nota degli S. U.

Mosca, 25 luglio.

La radio della capitale sovietica non aveva ancora parlato stasera della nota di Eisenhower a Krusciov.

L'emittente si è limitata a dichiarare che «nel Levante permangono pericolose tensioni e che ogni cosa deve essere fatta per accelerare la convocazione della conferenza alla sommità».



Eisenhower riceve alla Casa Bianca il Primo ministro di Ghana, l'ultimo paese dell'Africa nera, già colonia inglese, che abbia ottenuto l'indipendenza (Telef.)

Il testo del messaggio della Casa Bianca a Mosca

Ecco il testo della risposta di Eisenhower a Kruscev:

«Caro signor Presidente, ho studiato la sua lettera del 23 luglio. Constato in essa un apparente malinteso in merito ai punti di vista espressi nella mia lettera del 22 luglio, che le chiederei di leggere nuovamente con maggior attenzione.

«Dissi allora che se, nonostante i fatti constatati nelle recenti riunioni del Consiglio di Sicurezza, il suo governo tuttora desidera affermare che la situazione nel Libano costituisce un imminente pericolo per la pace nel Medio Oriente, il Foro appropriato per una discussione in merito è il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

«Sono lieto che ella abbia riconosciuto la responsabilità delle Nazioni Unite ed abbia ritirato la sua proposta originaria, che avrebbe gravemente minato il prestigio e l'autorità dell'Onu. La mia lettera faceva rilevare che la Carta delle Nazioni Unite autorizza membri del governo — e ciò naturalmente comprende capi del governo e ministri degli Esteri — a rappresentare un Paese che sia membro del Consiglio di Sicurezza, e che, se tale riunione fosse generalmente desiderata, gli Stati Uniti si assocerebbero nell'osservanza di tale ordinata procedura. Non è, però, ancora certo che siffatta riunione sia, in effetti, «generalmente desiderata», anche se ciò possa esser poi confermato.

«Ella ora esprime dei suggerimenti specifici relativi alla composizione del Consiglio di Sicurezza e alle condizioni alle quali nazioni diverse dai membri del Consiglio possano partecipare alle discussioni del Consiglio stesso. La mia lettera a lei del 22 luglio sottolineava che uno dei vantaggi della procedura del Consiglio di Sicurezza è che vi sono delle norme ben chiare su queste materie, e conseguentemente non è necessario ricorrere ad improvvisazioni. Feci rilevare che quando si cerca di improvvisare norme di questo genere, si solleva una intera serie di nuovi problemi soprattutto per quanto riguarda la partecipazione o meno dei vari stati. Gli Stati Uniti si atterranno, a questo proposito, alla Carta la quale stabilisce le condizioni in base alle quali nazioni che non fanno parte del Consiglio di Sicurezza possono partecipare alle discussioni del Consiglio.

«Quanto all'ordine del giorno, noi siamo d'accordo che esso dovrebbe essere limitato a una discussione dei problemi del Medio Oriente, includendo le cause di questi problemi. Mancherei però di sincerità se non rilevassi che per porre la pace e la sicurezza su una base più stabile nel Medio Oriente è necessario assai di più che un semplice esame delle questioni del Libano e della Giordania. Queste situazioni sono soltanto manifestazioni isolate di problemi assai più vasti. Secondo la mia opinione la instabilità della pace e della sicurezza è in larga misura dovuta al pericolo in cui si trovano piccole nazioni. Sarebbe intendimento degli Stati Uniti di esaminare i problemi specifici che voi indicate, in quel più vasto contesto. Far diversamente significherebbe essere ciechi all'insegnamento della storia.

«Voi ricorderete, signor Presidente, che la seconda guerra mondiale fu determinata da una serie di atti di aggressione diretta e indiretta contro piccole nazioni. Nel marzo 1939 l'allora capo del partito comunista sovietico rilevava che il fatto che le nazioni non aggressive, tra le quali egli citava la Gran Bretagna e la Francia, non mettessero un freno all'aggressione diretta o indiretta contro piccole nazioni, significava "dare libero corso alla guerra e, di conseguenza, trasformare la guerra in una guerra mondiale". Quella previsione si rivelò sfortunatamente esatta.

«Voi ricorderete anche la risoluzione dell'Assemblea generale del 1950 sulla "pace attraverso i fatti", che condanna "l'istigazione della lotta civile nell'interesse di una potenza straniera" come uno fra "i più gravi di tutti i crimini".

«E' mia ferma speranza che attraverso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite possano essere presi provvedimenti in merito al Medio Oriente i quali, rendendo più sicura la pace in quella zona, contribuiranno a promuoverla anche altrove.

«In conclusione io suggerisco che i rappresentanti permanenti dei Paesi membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite a New York procedano a scambi di vedute, in base ad accordi presi dal segretario generale, per accertare che una riunione del tipo e in base alle condizioni che io suggerisco, è generalmente accettabile. In tal caso essi dovrebbero anche concordare una data che possa essere di generale soddisfazione. La data del 28 luglio sarebbe per noi troppo presto.

«Autorizzo oggi stesso il nostro rappresentante permanente ad agire in questo senso. Sinceramente, suo
Dwight D. Eisenhower».

Colloquio Gronchi-Fanfani sulla crisi nel Medio Oriente

Il Presidente del Consiglio parte domani sera per New York
Oggi farà dichiarazioni alla commissione degli Esteri del Senato

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 25 luglio.

Il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, on. Fanfani, è stato ricevuto questa sera a colloquio al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Gronchi. Com'è consuetudine il comunicato ufficiale diramato al termine dell'incontro non fa menzione degli argomenti trattati, ma è facile immaginare che l'on. Fanfani abbia voluto consultare il Capo dello Stato in merito al viaggio che si accinge ad intraprendere per gli Stati Uniti.

Il Presidente del Consiglio partirà, salvo imprevisti, domenica alle 17 dall'aeroporto di Ciampino con un aereo dell'Alitalia «DC 7 C». Giungerà a New York lunedì mattina alle 9. In serata raggiungerà Washington, ove nelle giornate di martedì e di mercoledì avrà gli annunciati incontri con Eisenhower e Dulles. Il ritorno a Roma è previsto per giovedì.

Domattina alle 11, Fanfani, interverrà alla riunione della commissione senatoriale per gli Affari esteri, che il presidente sen. Piccioni ha convocato d'urgenza, accedendo alla richiesta fatta in tal senso dal sen. Lussu a nome del gruppo socialista. Alla richiesta si erano associati anche alcuni senatori comunisti, e l'on. Fanfani ha prontamente fatto sapere di non avere alcuna difficoltà a mettersi a disposizione della commissione per ogni chiarimento che venisse desiderato alla vigilia del suo viaggio negli Stati Uniti.

«Dato che non ho niente da nascondere — ha dichiarato Fanfani — sono ben lieto dell'occasione che mi viene così offerta di ripetere ancora una volta concetti e principi che, peraltro, dovrebbero già considerarsi di dominio comune». La riunione della commissione procederà quindi, secondo le previsioni, in modo abbastanza tranquillo. Alla relazione di Fanfani seguirà un dibattito che potrà anche essere molto breve e stringato, e in ogni modo non sarà chiuso da alcun voto. L'opposizione, del resto, si trova ad avere spunti polemici di portata piuttosto ristretta.

Secondo quanto ha dichiarato il sen. Terracini con un certo sarcasmo minaccioso, i comunisti si riservano di porre a Fanfani «alcune domandine facili facili», e si ritiene che queste riguarderanno essenzialmente la questione se l'uso di scali italiani, marittimi ed aerei, sia stato legittimo da parte degli americani in occasione delle loro operazioni nel Libano. E' questa l'opinione del socialista sen. Negri, il quale ha detto: «Crediamo che Fanfani non possa non avvertire Washington che l'Italia resta fedele agli obblighi ed agli impegni derivanti dai trattati, ed in particolare da quello atlantico. Ma poiché l'intervento nel Medio Oriente non ha nulla a che fare con il patto, l'uso delle basi italiane da parte degli americani non doveva esserci».

E' un ragionamento capzioso, come si vede, perché, anche a prescindere dalla lettera del patto che in questo caso non vieta l'uso che è stato fatto delle basi, non è concepibile che le unità americane stanziate a Capodichino o nel porto di Napoli in base agli accordi Nato non abbiano la facoltà di partirne per le destinazioni che vengano loro ordinate dai rispettivi comandi superiori. Comunque, dopo che verrà superata questa prima questione pregiudiziale, di natura abbastanza puerile, Fanfani avrà ancor minori difficoltà a rispondere alla seconda serie di quesiti che gli verranno posti, sempre secondo l'annuncio del sen. Negri.

«Fanfani deve dirci — ha dichiarato infatti il presidente del gruppo senatoriale del Psi — che cosa andrà a fare ed a dire a Washington, e quale contributo può portare l'Italia alle iniziative per la distensione». Il contributo, com'è ovvio, non tanto dipende dalla nostra innegabile buona volontà e vocazione di pace, quanto piuttosto è condizionato dall'effettiva nostra influenza nei grandi affari internazionali. Ciascuno ne conosce la modesta misura, ed un lungo discorso su questo argomento sarebbe pertanto fuor di luogo. Detto che l'Italia si propone di allargare la sfera della libertà e della prosperità nel Mediterraneo, secondo i principi stessi che animano la solidarietà del mondo libero occidentale, praticamente si è detto tutto.

Un incontro e un colloquio personale può essere, comunque, sempre opportuno, anche allo scopo di riaffermare il principio della continuità di consultazioni fra i Paesi della Nato e dell'Unione Europea. Non c'è alcun dubbio che gli stessi comunisti si rendono perfettamente conto della realtà della situazione, e quindi il loro atteggiamento di questi giorni è da interpretare tutto in funzione di politica interna, poiché essi davvero non si illudono che con qualche dimostrazione di piazza e con qualche incidente in Parlamento possa venire modificata la nostra linea internazionale. Essi, piuttosto, tendono a provocare disordini per denunciare poi che l'atlantismo fa tutt'uno con la azione repressiva della polizia.

Fanfani, in ogni modo, parlerà a Washington anche della nostra politica interna. Gli si attribuisce, infatti, il proposito di chiarire ad Eisenhower ed a Dulles che cosa debba intendersi, autenticamente, per «governo di centro-sinistra». Errate interpretazioni e qualche equivoco alimentato ad arte dall'opposizione di destra ed anche da alcune correnti della stessa d.c., possono, difatti, aver causato qualche perplessità fra i nostri alleati americani. Il Presidente del Consiglio si propone quindi di spiegare il significato sociale, anziché prettamente politico, della formula che egli ha assunta come propria insegna, e ritiene di non incontrare gravi difficoltà a farsi comprendere.

Vittorio Gorresio

Parigi annuncia il successo dell'ultimo prestito nazionale

Sottoscritti 324 miliardi di franchi - Lo Stato acquista 150 tonn. d'oro
Misure per fronteggiare il disavanzo - Forse un aumento sulla benzina

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 luglio.

Il ministro delle finanze, Antoine Pinay, ha pronunciato stasera alla radio un lungo discorso per annunciare ai francesi che nuovi sacrifici sono necessari ed esortarli a subirli con disciplina nell'interesse nazionale. Antoine Pinay ha incominciato coll'indicare le cifre dell'ultimo prestito, aperto il 17 giugno e chiuso meno di un mese dopo: esso ha fornito 324 miliardi di franchi, tra cui 293 miliardi di denaro liquido. Contemporaneamente la Banca di Francia comperava per oltre 150 tonnellate di oro, cioè per oltre 170 milioni di dollari, il che garantisce al governo la possibilità di fronteggiare senza difficoltà le prossime scadenze internazionali e il disavanzo, che del resto va diminuendo di mese in mese, in seno all'Unione Europea dei Pagamenti.

Il successo del prestito permette quindi al Governo francese di non ridurre ancora le importazioni, garantendo in tal modo all'industria nazionale le materie prime di cui ha bisogno. Il Ministro ha poi accennato alle difficoltà che rimangono da superare. I salari non potranno essere aumentati finché non sarà realizzata la stabilità dei prezzi. Ma Pinay ha promesso che il Governo, pur senza bloccarli in modo autoritario, si sforzerà di farli diminuire quando ciò sia possibile. Inoltre occorrerà equilibrare il bilancio e perciò nuove tasse saranno necessarie. Infatti più di 100 miliardi di franchi supplementari sono stati concessi dal generale De Gaulle all'esercito, altri 30 alla ricostruzione e 15 all'Algeria, per ora, in attesa delle centinaia che dovranno essere spesi in avvenire se si vuole davvero dare alla popolazione araba un livello di vita decente.

Quali tasse saranno aumentate Pinay non l'ha precisato, ma si prevede che esse colpiranno soprattutto i possessori di automobili, la benzina, le società industriali e commerciali, i prodotti di lusso. Egli ha dichiarato infine che per poter esportare di più occorrerà che i francesi consumino di meno, ma non ha detto in che modo li indurrà all'austerità. Si ritiene quindi che certi prodotti destinati all'esportazione saranno aumentati notevolmente di prezzo per il mercato interno.

I sindacati operai hanno già reagito in modo negativo. Quelli democristiani ad esempio denunciano una diminuzione dell'8 per cento almeno del potere d'acquisto dei lavoratori e chiedono che i sacrifici siano imposti soprattutto alle classi abbienti.

l. m.

Burghiba difende l'azione degli americani nel Libano

Tunisi, 25 luglio.

Il presidente Burghiba ha pronunciato stasera un discorso alla radio, in occasione del primo anniversario della Repubblica tunisina, nel quale ha detto tra l'altro che «non si può parlare di imperialismo o di colonialismo quando gli americani sbarcano nel Libano perché ciò è forse preferibile a una nuova Budapest noi non possiamo pensare».

Burghiba ha aggiunto che «taluni paesi hanno pensato fosse nel loro interesse volgersi verso la Russia. Ognuno fa come ritiene più opportuno, ma il futuro dirà chi ha seguito la tattica migliore, se la Tunisia o i nostri fratelli del Medio Oriente che non hanno saputo superare certe difficoltà».

Dopo aver affermato che la Unione Sovietica desidera imporre la sua dottrina a tutti mentre gli Stati Uniti sono pronti a fornire aiuti, il presidente tunisino ha aggiunto: «Giudichiamo con equità. I popoli che si trovavano sotto la dominazione tedesca e che si trovano ora sotto l'influenza sovietica si rendono conto che su di essi è stata imposta una nuova dominazione mentre l'Occidente ha pensato solo a fornire aiuti ai paesi liberi».

De Gaulle vorrebbe presiedere in Europa la conferenza mondiale per il Levante

Dal 1° agosto la presidenza al Consiglio di Sicurezza spetta di diritto alla Francia
La riunione dovrebbe tenersi a Parigi o a Ginevra, presenti gli arabi e Israele

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 25 luglio.

La risposta di Eisenhower a Kruscev, che è stata esaminata stamane dal Consiglio permanente della Nato, non è stata approvata incondizionatamente da tutti i delegati. Un portavoce ha dichiarato che essa «non ha sollevato obiezioni gravi, ma che certe sfumature separavano le concezioni degli uni e degli altri», e quando si conosce la prudenza della diplomazia ciò significa in parole chiare che si sono manifestate parecchie divergenze. La durata della discussione — tre ore — indica d'altra parte che essa è stata per lo meno animata.

Uscendo da Palazzo Chaillot alcuni delegati non nascondevano che i tre «Grandi» — Washington, Londra, Parigi — sono d'accordo sull'obbiettivo ma non sul modo di raggiungerlo. Altri deploravano l'insufficienza delle attuali consultazioni fra le Nazioni atlantiche sulla questione del Medio Oriente e la conferenza progettata. Si faceva osservare che la Germania, ad esempio, non appartiene alle Nazioni Unite e quindi non avrà la possibilità di far conoscere il suo punto di vista su un problema alla cui soluzione non può essere indifferente. La Germania spera quindi che alla conferenza a cinque i rappresentanti dei Paesi occidentali sosterranno una tesi comune e preventivamente approvata dalla Nato. I delegati tedeschi non erano i soli a pensare in tal modo.

Soltanto domani la risposta del generale De Gaulle a Kruscev verrà consegnata all'ambasciatore sovietico a Parigi. Il progetto è stato discusso a varie riprese oggi nel corso di riunioni interministeriali e si afferma qui che esso ricorderà il desiderio di De Gaulle che la conferenza al vertice si svolga «nelle migliori condizioni possibili di obiettività e di serenità».

Secondo le voci raccolte questa sera, il generale proporrebbe una prima riunione a Ginevra dei capi di governo della Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Russia e India, fra due o tre settimane soltanto, per dar tempo ai vari Paesi di prepararsi alla conferenza e dare pure tempo all'atmosfera internazionale di raffreddarsi; poi si dovrebbe svolgere una riunione del Consiglio di Sicurezza (sotto la presidenza del generale De Gaulle perché la Francia sarà di turno per presiedere il Consiglio dal 1° agosto in avanti) a Ginevra o a Parigi. Alla seconda riunione potrebbero partecipare anche rappresentanti degli Stati arabi e del Medio Oriente, fra cui Israele e la Turchia, ed eventualmente quelli di altri Paesi.

Se queste voci, di cui si fanno eco anche giornali della sera, sono esatte, la risposta di Parigi proporrebbe una procedura diversa da quella suggerita da Eisenhower. Non va quindi escluso che venga modificata all'ultimo momento, in seguito a nuove consultazioni con Washington e Londra.

Alla Presidenza del Consiglio, come al Ministero degli affari esteri, si rifiuta di commentare la risposta americana e si aggiunge che la posizione della Francia non è cambiata. Ciò significa che il generale De Gaulle si recherà a New York se Londra e Washington glielo chiedono, ma a malincuore.

La Francia comunque intende avere una parte attiva nella conferenza al vertice, ovunque e quando si riunisca. Un piano che il governo di Parigi proporrà agli occidentali e che sarà sottoposto ai sovietici è stato esposto stamane dall'on. Maurice Schuman alla commissione parlamentare degli affari esteri dopo una conversazione che egli ha avuto con il ministro Couve de Murville. Esso prevede lo *status quo* territoriale degli Stati attuali del Medio Oriente, compreso Israele, garantito dalle Grandi Potenze, e un piano per favorire lo sviluppo economico di quella regione, dove le grandi Nazioni dovrebbero cessare di affrontarsi come fanno da molti anni.

l. m.

CRONACA CITTADINA

A tutti una lieta fine di settimana

Prudenza sulle strade per voi e per gli altri

Monito a chi guida, soprattutto ai motociclisti - Dall'inizio di luglio nella nostra provincia: 900 incidenti, 28 morti - I rischi dei bagni e della montagna

La grande estate è nel suo pieno sviluppo, migliaia di famiglie sono già in villeggiatura, ogni sabato le strade si riempiono di motociclette e di automobili. C'è chi raggiunge i parenti in montagna o al mare e chi si prende, con brevi gite, un lieto anticipo sulle vacanze. Dev'essere per tutti uno svago e un riposo, un «week-end» sereno. Non una corsa sul filo del rischio, una sciocca gara con l'occhio fisso al tachimetro anziché ai pericoli della strada. Chi si mette in viaggio non si lasci prendere dall'ansia della velocità; sia attento e prudente, per sé e per gli altri.

Abbiamo sotto gli occhi alcune cifre. Una statistica, ancora incompleta, degli incidenti stradali accaduti a Torino e nella provincia nel mese di luglio. In soli venticinque giorni, gli incidenti sono stati più di 900: 28 persone hanno perduto la vita, oltre 700 sono rimaste ferite. La maggior parte delle sciagure è avvenuta durante le gite di fine settimana e le cause sono sempre le stesse: l'indisciplina, l'imprudenza, la vanità, le distrazioni. Non fidatevi mai troppo delle vostre capacità di guidatore.

Rivolgiamo un monito soprattutto ai motociclisti. Dalle cifre che abbiamo elencato risulta che sono proprio i motociclisti — e i giovani in particolare — a provocare gli incidenti più gravi, ad esserne essi stessi le prime vittime.

Lunedì 7 luglio due ventenni si sono uccisi sull'autostrada contro un camion; il giorno dopo a Moncalieri un motociclista di 24 anni è morto scontrandosi con un'altra moto; un operaio di 27 anni si è sfracellato contro un autocarro; un ragazzo di 17 anni è deceduto dopo una caduta dalla moto, in una curva che aveva affrontato ad alta velocità. Tutti gli incidenti si potevano evitare: bastava un po' di prudenza.

Uno degli spettacoli più inquietanti è quello dei bimbi portati in motocicletta. La moto è un veicolo pericoloso, instabile: non offre nessuna protezione. Mettervi sopra un bambino (e a volte un neonato) significa esporlo ad ogni rischio. Si vedono con frequenza, sulle nostre strade, i piccoli fra le braccia della madre, sul sellino di una motocicletta che il padre conduce con spavalderia. Quell'uomo dimentica che basta un nulla, uno sbandamento, un urto impercettibile, una frenata per perdere la sua creatura.

Anche gli automobilisti devono tenere conto dell'intensa circolazione di questi giorni, delle condizioni delle strade, della presenza dei ciclisti e dei pedoni. Al volante è facile distrarsi e provocare disgrazie irreparabili. Domenica scorsa una giovane sposa è stata uccisa mentre, credendosi al sicuro, stava davanti al cancello di casa: un'auto le è piombata addosso e l'ha sfracellata. Di queste sciagure, dovute a un attimo di distrazione, le cronache ne registrano molte. Le responsabilità di chi guida un'auto sono gravi: non dimentichiamolo neanche un istante. E' di giovedì la decisione del Prefetto di Torino: in ogni caso in cui il comportamento dell'automobilista sia giudicato pericoloso, anche se non avrà dato luogo a incidenti, sarà ritirata la patente.

Altre disgrazie sono proprie della stagione calda: quelle in montagna e nei fiumi. Non basta sentirsi lo spirito dell'alpinista per scalare una vetta: sono necessarie una adeguata preparazione fisica, ottime condizioni di salute e, anche qui, molta prudenza. Nei fiumi i giovani scendono volentieri, a qualsiasi ora del giorno, a stomaco vuoto o pieno. Dimenticano i vecchi consigli: assicurarsi che l'acqua non sia troppo fredda; fare il bagno soltanto a digestione compiuta; evitare i luoghi solitari; assicurarsi che non esistano alti fondali e buche profonde. Chi non sa nuotare non si azzardi a muovere neanche un passo nell'acqua.

E' tornato il bel tempo nei luoghi di villeggiatura

Da diversi giorni, ormai, sulla Liguria splende il sole, il mare è calmissimo, la temperatura è salita oscillando fra un massimo di 28 gradi ed un minimo (di notte) di 20. Il ritorno del bel tempo ha richiamato, in tutti i centri balneari, gran numero di turisti e di villeggianti.

A Sanremo da lunedì scorso l'arrivo dei turisti è andato continuamente aumentando. Nelle ultime 24 ore sono entrati dal valico di Ponte San Luigi non meno di tremila automezzi. Fra gli arrivi di questi ultimi giorni vi sono stati soprattutto tedeschi, inglesi e francesi e circa 6000 fra americani e canadesi.

Ad Alassio la situazione è normale, non si è registrata alcuna diminuzione del numero dei villeggianti; anche le previsioni per agosto sono ottime. Uguale situazione si riscontra in tutti i centri balneari, da Diano Marina a Levanto. A Viareggio il numero dei villeggianti è aumentato rispetto lo scorso anno.

In Val d'Aosta tempo splendido, temperatura ideale che oscilla fra i 30 ed i 22 gradi di giorno ed i 16-18 di notte. In questi ultimi dieci giorni l'afflusso dei turisti e dei villeggianti è stato altissimo: si calcola che per ora ascendano a 30 mila.

In Val di Susa le condizioni meteorologiche si sono stabilizzate e la temperatura varia dai 30 ai 25 gradi durante il giorno e dai 15 ai 18 nella notte.

Anche a Limone la temperatura è mite: in questa località la stagione dei villeggianti è però cominciata un po' in ritardo rispetto lo scorso anno.

Al Lago Maggiore il termometro ha raggiunto 31,9 gradi a Luino e 32,7 a Cannero Riviera. Notevole è il movimento turistico, specie nell'Alto Verbano. La maggior parte dei turisti e dei villeggianti sono tedeschi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,4
MINIMA +17,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +22,2; umidità 66%; pressione 745,2. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +25,4; minima +19,7; media +22,5.

Un volto popolare alla tv

Perry Como a Torino - Il segreto del suo successo sugli schermi: "Entrare in ogni casa come se si entrasse solo in quella,,



Il cantante Perry Como appena sceso dalla sua auto

Perry Como, il celebre cantante americano che da qualche mese appare anche sugli schermi della tv italiana, è arrivato ieri pomeriggio a Torino. E' sceso all'albergo "Principi di Piemonte" da una grossa macchina carica di valige, valigette, cineprese, binocoli; era spettinato, sudato, stanco. Aveva con sé la moglie e i tre figli: Ronnie di 18 anni, Teresa di 10 e David di 11. Ha un'aria giovanile, non gli si darebbero 46 anni.

A Torino Perry Como è giunto dalla Riviera; l'Italia è stata la prima tappa del viaggio per festeggiare le sue nozze d'argento. A Roma è stato ricevuto dal Papa.

Perry Como in America è l'idolo di 35 milioni di *fans*. Il suo contratto con la NBC gli frutta, per dodici anni, quindici milioni di dollari, una cifra iperbolica. Il motivo del suo successo? Lui stesso così lo definisce: «Semplicità, spigliatezza, saper trasformare lo studio televisivo in un salotto intimo, entrare in ogni casa come se si entrasse soltanto in quella». Oggi la famiglia Como visiterà la città e gli stabilimenti della Fiat. Domani ripartirà per Grenoble.

La cessione dell'area discussa ieri in Giunta Comunale

Tre vasti studi della tv sorgeranno sul terreno del vecchio Distretto

Verrebbero poi ampliati per l'inizio di un secondo programma televisivo - Altre decisioni del Comune
Il Mattatoio, il Regio, il Samia - Il risanamento dell'isolato di via Lagrange angolo via Doria

Il Distretto militare si trasferirà dai locali di via Po nella caserma Dabormida in corso Unione Sovietica. L'area di via Po sarà restituita dal Demanio al Municipio. In previsione di ciò l'assessore al patrimonio rag. Costamagna è in trattative con la Rai, la quale ha chiesto una parte, e se possibile tutto il terreno che misura 10 mila metri quadrati. I dirigenti della Rai hanno in progetto la costruzione di moderni impianti televisivi, destinati a sostituire quelli oggi sistemati fra i ruderi del Teatro di Torino. Verrà costruito il più grande studio-teatro televisivo d'Europa: una sala larga 34 metri lunga 30 e alta 12 con 800 posti per il pubblico. A fianco sorgerà un secondo studio lungo 22 metri, largo 16 e alto 8 ed un terzo, più piccolo, per spettacoli minori o interviste singole. Inoltre sono previsti dal progetto edifici per i servizi, per la preparazione delle scenografie, la falegnameria, un reparto per i pittori ecc.

Questo complesso comporterà una spesa di circa 5 miliardi ed occuperà solo metà dell'area di 10 mila metri quadrati. L'altra metà servirebbe alla Rai-tv in previsione di impianti destinati ad un futuro «secondo programma» televisivo. I tecnici della Rai affermano di essere disposti a cominciare i lavori appena vi sarà la disponibilità effettiva del terreno.

Sull'area del vecchio teatro Torino sorgerà invece il palazzo della direzione del centro di produzione Rai-tv di Torino. Il Municipio ha ceduto alla Rai anche i 12 mila metri quadrati di terreno siti in corso Giambone angolo via Pio VII dove verranno costruiti i laboratori ed i magazzini del servizio tecnico radio. Ancora in discussione, invece, il progetto per il palazzo della direzione generale in via Bertola. In vista di questo programma di costruzioni, la Rai ha restituito in questi giorni al Comune l'area di Porta Susa che, probabilmente, verrà utilizzata dall'Inam per la costruzione di un grande centro.

Nella riunione di ieri la Giunta ha approvato numerose altre proposte dell'assessore rag. Costamagna e di altri assessori. Comunicandole ieri sera il sindaco avv. Peyron appariva soddisfatto: «Non è vero — ha detto — che l'Amministrazione sia immobile. E' vero, invece, che per alcuni problemi esistevano grosse difficoltà che hanno richiesto anni di trattative per superarle. Ora stiamo raccogliendo i primi frutti».

Tra l'altro l'avv. Peyron ha annunciato l'acquisto per due miliardi e 45 milioni dell'area del Gerbido che ha un'estensione di un milione e 300 mila metri quadrati: il terreno consentirà di risolvere il problema del mattatoio e numerosi altri tra cui, probabilmente, la costruzione di un nuovo cimitero. Il Municipio ha concesso in uso gratuito per 30 anni il terreno di corso Polonia angolo corso Caduti sul Lavoro del valore di 300 milioni dove si costruirà il nuovo imponente edificio per il SAMIA e per altre mostre e congressi.

E' stata accolta la proposta della ditta Molinar per l'ampliamento dello Zoo con la costruzione di un acquario e rettilario per l'importo di 80 milioni. La somma sarà anticipata dalla ditta Molinar e rimborsata dal Comune in quattro esercizi. La Giunta ha anche approvato gli accordi con la società di assicurazione «Il Toro» per il risanamento (demolizione e ricostruzione) degli stabili di parte dell'isolato compreso tra via Lagrange, via Andrea Doria, via Carlo Alberto e via Cavour.

Altro provvedimento importante è la delibera con la quale il Municipio acquista dal Demanio per l'importo di 380 milioni l'area dell'ex - Accademia Militare che verrà utilizzata per la ricostruzione del Regio. «E' un notevole passo avanti — ha affermato il Sindaco — per ridare alla città il suo storico teatro».

Infine la Giunta comunale ha deliberato numerosi altri stanziamenti: 128 milioni per costruire una succursale della scuola elementare Coppino in corso Mediterraneo angolo via Cassini; 20 milioni per la costruzione di campi di tennis al campo Carrara; 30 milioni per sistemazione della sponda destra del Po a valle del ponte Regina Margherita; 12 milioni per fognature in corso Moncalieri (da via Vasari a Fioccardo); 18 milioni per sistemare i cortili e le zone verdi del complesso di scuole Ugo Foscolo; 7 milioni e mezzo per costruire piste di pattinaggio a rotelle in via Verolengo e via Orvieto; 21 milioni per nuovi marciapiedi rialzati di diverse strade; 14 milioni per due nuovi cantieri di lavoro per disoccupati lungo le rive del Po.

Lunedì si riunirà il Consiglio comunale. Ieri i capigruppo convocati dal Sindaco hanno accettato di concordare un ordine del giorno comune sui fatti del Medio Oriente che verrà posto in votazione in luogo di quelli presentati dai socialcomunisti. Dovrà essere approvato senza dibattito, evitando così perdite di tempo.

Stabile l'andamento dell'economia torinese

Il bilancio di giugno nei rilievi della Camera di commercio

Secondo la relazione mensile della Camera di Commercio l'economia torinese, nello scorso mese di giugno, non ha presentato variazioni di rilievo. Sui mercati all'ingrosso gli scambi hanno tuttavia risentito del consueto rallentamento stagionale nei confronti di diverse derrate agricole. Poiché nel campo delle materie prime per l'industria è perdurata la tendenza a mantenere scorte leggere, il volume complessivo delle transazioni effettuate è risultato inferiore a quello di maggio. Nonostante ciò il livello medio dei prezzi non è diminuito che di una frazione assai modesta. I nostri mercati all'ingrosso hanno mostrato così di possedere un fondo ancora abbastanza resistente ed equilibrato. Un fondo discretamente equilibrato hanno pure palesato i *mercati al dettaglio*.

Le *industrie* torinesi sono proseguite lungo le linee precedentemente impostate. L'industria automobilistica, favorita anche dalla stagione propizia, ha conservato aspetti veramente soddisfacenti. Durante il precedente maggio, nella nostra provincia, furono prodotti 34.531 autoveicoli, contro 31 mila [illegible] dell'aprile e 31.398 del maggio del '57. La sensibile tendenza all'incremento produttivo da tempo in atto ha pertanto ricevuto una nuova conferma.

Tra i tessili il settore laniero ha presentato un leggero miglioramento delle prospettive; i maglifici e l'industria degli abiti confezionati, nel contempo, hanno fruito di una ripresa apprezzabile. Nel campo delle industrie varie, la chimica e quella degli aperitivi si sono ancora rivelate in fase di espansione produttiva. Il settore minerario, il cartario, quello della gomma e l'edilizia, per contro, difficilmente hanno raggiunto i livelli produttivi dello scorso anno.

Nel complesso, pur tenendosi conto della diversità delle singole posizioni, non pare che la produzione globale delle industrie torinesi sia scesa al disotto dei livelli registratisi nel giugno dell'anno scorso. Gli sviluppi futuri dipendono dalle dimensioni che assumerà la domanda globale. Gli ottimi raccolti agricoli e la stabilità dell'occupazione industriale le assicurano un buon sostegno per parte dei settori di consumo.

L'on. Geuna e Arvonio sarebbero i nuovi assessori

Lunedì il Consiglio comunale dovrebbe procedere alla nomina dei nuovi assessori. In questi giorni, e ancora ieri sera, si sono state riunioni nell'ambito della d.c. e del p.s.d.i. per le designazioni. I democristiani avrebbero deciso di proporre l'on. Geuna all'assessorato del Personale ora affidato al professor Gallo. Questi assumerebbe l'assessorato per l'Edilizia privata in sostituzione del prof. Pugno dimissionario. I socialdemocratici avrebbero designato il sindacalista Arvonio a ricoprire l'incarico d'assessore all'Annona.

Era sceso in cantina per alcune riparazioni

Tocca la caldaia del termosifone e muore folgorato dalla corrente

Forse per un contatto del cavo della lampada portatile - A giorni doveva andare sotto le armi - L'amico che era con lui si salva, buttato a terra dalla scarica

Una mortale sciagura sul lavoro è accaduta ieri pomeriggio in uno stabile appena costruito in zona Madonna di Campagna, precisamente in corso Toscana 112.

La casa è ormai finita, tra poco sarà abitata. Ieri si stavano dando gli ultimi ritocchi: nel sotterraneo due giovani operai, Michele Pussetti di 21 anno, domiciliato ad Orbassano in strada Rivalta 27, e Umberto Greco di 19, abitante a Nichelino in via Torino 34, entrambi dipendenti della ditta di carpenteria Domenico e Magliano, erano intenti a saldare le varie parti di una grande caldaia destinata al riscaldamento. La caldaia non era stata ancora fissata al suo posto, appunto in attesa delle saldature definitive: il Pussetti s'era messo sopra, a cavalcioni, e saldava una saldatrice elettrica alimentata da una corrente di 600 volt. Sotto, a terra, era il Greco che per mezzo di due funi opportunamente sistemate muoveva pian piano la caldaia, su richiesta del compagno, a seconda delle necessità.



Michele Pussetti, 21 anno

Ad un certo momento il Pussetti aveva bisogno di veder meglio: e tirava a sé una lampada portatile, di quelle collegate alla presa di corrente di 125 di voltaggio. Il filo della lampada andava così ad appoggiarsi al bordo della caldaia, a ridosso dell'elemento che il Pussetti stava saldando. Come il giovane riprendeva il lavoro (egli impugnava la saldatrice e nel tempo stesso toccava la lampada portatile) avveniva la sciagura. Si udiva un colpo secco, si scorgeva una breve fiammata e, senza un grido il Pussetti s'afflosciava sulla caldaia allungandosi in avanti, con la testa girata da una parte.

Il Greco, che teneva una mano sulla parete della caldaia, avvertiva una scossa violentissima: con un balzo, tuttavia, riusciva a staccarsi. Finiva a terra, si rialzava subito e però senza capire esattamente quel che era successo spezzava con un calcio il filo della lampada portatile. Dopo di che chiamava l'amico. Ma il Pussetti era irrigidito. Lo scuoteva, poi, inorridito, correva su al primo piano, dando l'allarme a gran voce. Scendevano in sette od otto. Era uno spettacolo impressionante vedere quel ragazzo, cereo in volto, immobile, rannicchiato sulla sommità della caldaia. Si pensava che non fosse morto, che si trattasse di uno svenimento. Lo si calava a terra e lo stesso proprietario dello stabile, signor Guerrino Mortara, lo caricava sulla sua macchina e lo trasportava a tutta velocità all'ospedale Maria Vittoria. Ma i medici del pronto-soccorso non potevano far nulla: il giovane era deceduto per paralisi cardiaca dovuta a folgorazione.

Avvertito della disgrazia, il commissario della P. S. Madonna di Campagna dott. De Luca inviava subito sul posto i brigadieri Musi e Nebiolo per l'inchiesta: le circostanze dell'incidente non sono state per ora del tutto chiarite. Forse si è trattato di un contatto provocato dal cavo della lampada portatile.

Nel tardo pomeriggio giungevano all'ospedale, da Orbassano, il padre, la madre e due fratelli. Il Pussetti era l'unico della famiglia che non aveva voluto fare il contadino e aveva preferito venire in città a lavorare come operaio. Era un ragazzo sveglio e intelligente, molto appassionato della sua attività. A giorni sarebbe partito per il servizio di leva.

Assicurazioni del Governo sull'Ente Moda di Torino

Nel suo viaggio a Roma il Sindaco si è occupato del problema dell'Ente Moda. In un incontro con il sottosegretario all'Industria on. Micheli sono stati dissipati definitivamente i dubbi sorti dopo una manovra tentata nell'aprile scorso dal Centro romano per l'alta moda onde accaparrarsi il monopolio della moda italiana sopprimendo l'Ente torinese. E' stato chiarito che l'Ente nazionale della Moda con sede a Torino verrà invece ulteriormente potenziato e che entro la fine dell'anno si procederà alla approvazione dello Statuto. Nel frattempo sarà confermato il commissario dott. Dario Morelli.

Dal Ministero delle Opere Pubbliche il Sindaco ha ottenuto assicurazioni per il rimborso dei danni di guerra dell'Istituto musicale «Regina Margherita», della Biblioteca Civica e della Galleria d'Arte Moderna. L'annosa pratica è risolta: il Comune incasserà 250 milioni, pari a un quarto della spesa affrontata per ricostruire le opere distrutte.

Congresso internazionale della «Dante Alighieri»

Quest'anno il congresso internazionale della «Società Dante Alighieri» si tiene a Torino. E' il 53° della serie; si inaugurerà domani mattina con una cerimonia che avrà luogo alle 10 nell'Aula Magna dell'Università, in via Po n. 17. Saranno presenti circa 450 rappresentanti di 350 comitati della Società, sparsi in tutto il mondo, dall'Europa, dall'America del Nord, dall'Asia all'America del Sud.

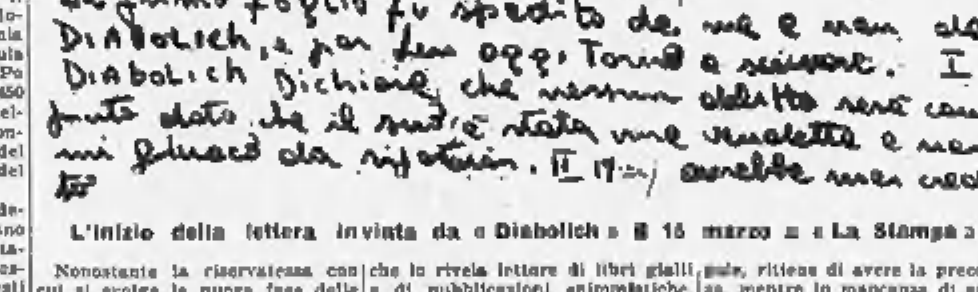
I comitati operano per diffondere la lingua italiana: organizzano corsi di lingua e incontri fra italiani all'estero. Accade molto spesso che i frequentatori di questi corsi siano soprattutto stranieri, studiosi del nostro idioma. Circa la metà dei 450 delegati al congresso saranno stranieri.

Alla cerimonia sarà presente, in rappresentanza del Governo, il ministro on. Del Bo. Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'on. Ferrabino, presidente nazionale della società. Il congresso inizierà i suoi lavori lunedì mattina nella stessa Aula Magna dell'Università e si concluderà il 31 luglio con una visita ai castelli del Monferrato. I congressisti saranno ricevuti nella sede del Comune e della Provincia; visiteranno gli stabilimenti Fiat Mirafiori, Ferriere e la Scuola Allievi Fiat.

Furti d'auto. — L'A.C. segnala che sono state rubate una Belvedere «500-C» TO 143100 ed una «600-B» TO 91709. E' stata ritrovata la «1100-103» TO 161937.

Un'altra persona sarebbe coinvolta nell'oscura vicenda di "Diabolich,,

Si pensa che non sia stato l'assassino a scrivere i misteriosi messaggi



Vi Parla l'amico del Diabolich /
Il primo foglio fu spedito da me e non da
Diabolich, e per lui oggi torno a scrivere. I
Diabolich Dichiara che nessun delitto sarà com-
[illegible]
[illegible] avrebbe mai creduto

L'inizio della lettera inviata da «Diabolich» il 15 marzo a «La Stampa»

Nonostante la riservatezza con cui si svolge la nuova fase delle indagini per il delitto di via Fontanesi 30, sembra che gli investigatori non trascurino l'ipotesi che nella vicenda Diabolich siano implicate due persone.

La lettera spedita a «La Stampa» in data 15 marzo e tracciata in maniera evidente dalla stessa mano che scrisse la prima, (quella spedita quando ancora non era stato scoperto il cadavere di Mario Gilliberti), così incominciava: «Vi parla l'amico (o amica) del Diabolich. Il primo foglio fu spedito da me e non da Diabolich...». In un primo tempo non si era dato peso al particolare dell'«amica»; si pensava che fosse una delle tante mistificazioni usate dall'assassino per ingarbugliare maggiormente la faccenda.

Ora nuovi elementi raccolti dagli investigatori negli ambienti che erano familiari alla vittima, fanno supporre che a scrivere le due lettere, sicuramente di mano di «Diabolich», sia stata una persona diversa da quella che uccise il Gilliberti. Non si tratterebbe di un individuo coinvolto nel crimine; ne avrebbe anzi avuto notizia alcuni giorni dopo, frequentando la cerchia di amici e di conoscenti, con cui erano in contatto sia l'assassino sia la vittima.

Poiché si tardava a scoprire il cadavere, egli si sarebbe deciso a rivelare il delitto. Legato com'era ad ambienti, in cui regna l'omertà più stretta, egli avrebbe fatto ciò in maniera tortuosa e allusiva, con quel tanto di romanzesco, che lo rivela lettore di libri gialli e di pubblicazioni cinematografiche.

Sarebbe stato insomma una seconda persona a creare il mistero di Diabolich; prima telefonò a «La Stampa», il 24 febbraio, quando ormai da 10 giorni il Gilliberti era cadavere nella sua stanza di via Fontanesi, perché la polizia fosse invitata a scoprire «un delitto avvenuto presso il Po». Subito dopo spedì la lettera in cui dava con un acrostico l'indirizzo del luogo dove il crimine era stato consumato. Infine spedì l'ultima lettera, per dissipare la psicosi che altri grafomani, usando il nome di Diabolich, avevano suscitato minacciando nuovi delitti di sangue.

Seicento cartelli «Stop» sulle strade della Provincia

La Provincia sta collocando su tutte le sue strade in prossimità degli incroci pericolosi, le paline di «Stop» con i corrispondenti segnali disegnati sull'asfalto, stabiliti dalla convenzione di Ginevra del 1949. Per poter segnalare tutti i punti pericolosi sulle strade di sua competenza la Provincia deve servirsi di 600 segnalazioni che comportano una spesa di 6 milioni di lire.

La deliberazione è stata presa, in considerazione del continuo aumento della circolazione e dei numerosi incidenti che avvengono particolarmente in corrispondenza di bivi e incroci. Accade infatti che, chi percorre la strada principale, ritiene di avere la precedenza, mentre in mancanza di segnalazione i veicoli che provengono dalle strade secondarie non usano sufficiente prudenza.

Accordo sindacale all'AEM

I sindacati hanno concluso ieri un accordo economico con l'Azienda elettrica municipale. L'indennità di mensa è elevata a 3.100 lire mensili per i dipendenti che risiedono nel capoluogo di provincia, ed a 2.800 per gli altri. A tutti saranno corrisposte mille lire di arretrati. L'indennità di trasferta è stata fissata a 800 lire per pasto senza detrazioni. L'indennità di bicicletta a mille lire mensili per chi la usa in continuazione per servizio ed a 500 per quelli che la usano saltuariamente. L'indennità di montagna è stata così stabilita: 2.250 lire mensili per località da 1000 a 1500 metri sul mare; 3.600 mensili se l'altitudine è da 1501 a 2000 metri; 5 mila mensili per le località oltre 2000 metri. Infine l'indennità per località disagiate sarà di 1.500 lire mensili.

— Sono terminate le trattative per i licenziamenti richiesti dalla CIR. L'azienda li ha ridotti da 20 a 14 ma i sindacati non hanno accettato la nuova proposta.

— Nella vertenza della Lancia, dopo la presa di posizione della CISL e della UIL, la CGIL ha emesso ieri un comunicato polemico contro i due sindacati democratici. Nel comunicato si afferma tra l'altro che la CGIL proseguirà l'agitazione.

Specchio dei tempi

Le donne sposate che lavorano - Da 20 anni attendo una notte migliore - Immondizie e trattori a borgo San Paolo - Date a Gorizia quel che è di Gorizia - Un saluto e una preghiera da Lourdes - L'industria e i pescatori - Lettera d'una ragazza madre

Un gruppo di operaie ci scrive:

«Abbiamo letto la lettera di un signore il quale, senza molte reticenze, critica l'attività lavorativa delle donne, siano esse impiegate oppure operaie. Sappia, gentile signore, che non è un passatempo che noi cerchiamo nel lavoro, ma bensì un contributo per poter vivere decentemente. Durante questo periodo di canicola, non è un divertimento rimanere per nove ore chiuse in uno stabilimento con 30-32°, ma sarebbe un vero piacere per noi se potessimo, non dico andare in villeggiatura, ma soltanto rimanere tra le pareti domestiche, e poter sbrigare i nostri lavori con comodità di tempo, e non di corsa come siamo costrette a fare ogni giorno.

«Riguardo alle "amicizie extra", se una donna è onesta, rimane tale in mezzo a mille uomini, e se non lo è basta un uomo solo per farla andare fuori strada. E' pur vero che una volta le donne stavano a casa a guardare i propri figli senza affidarli a mani mercenarie, ma una volta, una minima istruzione bastava, mentre invece oggi, se non si ha una mediocre istruzione, c'è da trovarsi molto a disagio.

«Crediamo che ben pochi siano d'accordo con il gentile signore, su questo punto, salvo quelli che possono vantare uno stipendio tale da permettere loro di mantenere le mogli a casa, e dare un'istruzione ai figli, che nel progresso attuale è indispensabile».

Un gruppo di operaie

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio dei tempi*, faccio appello a te fiduciosa di trovare anche solo un minimo di sollievo al mio male ed alla mia pena.

«Sono una ragazza non più giovanissima ma ancora qual tanto da desiderare di vivere, di lavorare ed agire come tanti altri. Sono ammalata di asma allergica e tutta l'infanzia e la giovinezza sono state dominate e distrutte da questa terribile malattia che non mi ha più concesso il beneficio di una notte tranquilla. Se i medici e gli studiosi tutti conoscessero la tragedia di chi è senza respiro, porrebbero l'asma in primo piano assieme al cancro ed alla tubercolosi di cui si occupano intensivamente.

«Io chiedo per mezzo tuo a tutti i sofferenti come me, se hanno trovato un rimedio efficace o un medico che abbia saputo dare loro un beneficio anche temporaneo, di segnalarmelo. Da vent'anni sto attendendo una notte migliore. Ora sono proprio giunta alla disperazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«La lotta contro i rumori è nuovamente nel suo pieno fervore. Chi viaggia su di una motocicletta, corre il rischio di pagare mille lire di multa "per eccessivo frastuono", dice il vigile, munito di speciale apparecchio di controllo. Fin qui, niente a ridire. Però nessuno si preoccupa di proibire all'addetto alla raccolta dei rifiuti di girare indisturbato per le vie cittadine alle 3 e mezzo del mattino nientemeno che su di un trattore. Certamente ciò non succede nelle centrali vie torinesi, dove il fatto potrebbe destare troppo scalpore tra i turisti che normalmente alloggiano nel cuore della città.

«Ciò succede invece in Borgo S. Paolo, proprio in uno dei borghi che ospitano una grande maggioranza di lavoratori, i quali hanno, a parere mio, il sacrosanto diritto di dormire. Non solo, ma nel gruppo delle case operaie il signor spazzaturaio, entra tranquillamente nel cortile a bordo del suo assordante trattore, e per ben dieci volte l'arresta e l'avvia sotto le finestre di quei poveri diavoli che pretenderebbero di riposare. Tale manovra dura un'ora e tre quarti circa. E tutto ciò, con il tacito consenso del Comune, il quale è già stato più volte avvisato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Provengo dalla "città" di Gorizia dove sono impiegata in una grande fabbrica. Durante la mia breve permanenza in questa bella Torino ho avuto modo di leggere ogni giorno *La Stampa* e specialmente *Specchio dei tempi*. Ed è appunto al caso che scrivo fiduciosa.

«Ogni qualvolta mi rivolgo alle poche conoscenze che ho a Torino (conoscenze acquisite ora), esse mi chiedono com'è ovvio il mio luogo di provenienza. E discorrendo chiamano Gorizia "paese" anche se spesso e volentieri specifico che essa non è un paese ma una città. Non conta un milione e più di abitanti, ma è pur sempre capoluogo di provincia come lo è Torino. Va pure ricordato che nei tempi "antichi" del '915-'918 questa "città" fu teatro di sanguinose guerre e ora, dopo i fatti bellici, è rifiorita, e, nel suo piccolo, non ha niente da invidiare agli altri centri.

«Ciò non ho scritto con uno spirito di presunzione: ma perché dovrei chiamare Gorizia "paese" se invece è una città? Date a Gorizia quel che è di Gorizia».

Una goriziana

Una lettrice ci scrive da Lourdes:

«Una ditta di Asti mi ha regalato un posto sul pullman per il viaggio a Lourdes. Sono sorda; ma non sono partita con la pretesa di ritornare a casa e di sentire. Qui mi vergogno a chiedere grazia e di fronte a tante sventure mi sembra a volte di essere quasi felice. La Madonna non sa più a chi rivolgere il suo sguardo pietoso. A volte mi sembra di vedere quella statua accennare col capo e dire sì a tutti coloro che la supplicano.

«Ho 62 anni, non ho mai pregato tanto di cuore e sento in me un turbamento insolito. Attendo il miracolo, non per l'udito, ma per convincermi che qualcosa c'è. Forse sarà perché mi trovo in questo Sacro luogo. E sarà forse quel dono che Dio ci dà appena nati. Una preghiera di cuore per tutti i lettori del caro giornale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un pescatore e con disappunto leggo su *La Stampa* dell'altro ieri che, come ogni anno ma più gravemente questa volta, le acque della Stura e del Tanaro nella zona compresa fra i paesi di Murazzo (Stura) e Pollenzo (Tanaro) e forse anche oltre, sono state inquinate dai soliti scarichi di stabilimenti causando una moria di pesci calcolata grosso modo sui 200 quintali, senza naturalmente tener conto del danno maggiore: la distruzione totale del seme.

«L'esercizio della pesca sportiva, per varie cause, non ultima quella del moltiplicarsi dei pescatori, è ogni giorno più complesso e le soddisfazioni diminuiscono in proporzione senza bisogno che si aggiungano fatti del genere.

«Ciò premesso desidererei che qualche Ente o persona competente precisasse su queste ospitali colonne a tutta la categoria di pescatori veramente sportivi, quali provvedimenti possono essere presi a carico di quelle industrie che minacciano il patrimonio ittico».

Francesco Mollardo

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto con molto interesse la lettera della ragazza madre che si sente tanto disprezzata. Carissima signorina, vorrei tanto conoscerla ed esserle vicina, poiché anch'io sono nelle sue stesse condizioni e forse peggio: il mio bambino ha appena 9 mesi. Sono costretta a lasciarlo a una balia che pago con tutto il mio mensile da cameriera e non mi avanza neppure una lira ed inoltre lo debbo vestire. Ebbene, oltre ad essere tanto disperata sono pure allontanata dai miei famigliari.

«Carissima signorina, non si lasci abbattere, ma pensi che abbiamo l'avvenire dei nostri figli nelle mani e dobbiamo affrontare la vita con forza e serenità. Sia sempre serena e non guardi nessuno in faccia».

Segue la firma

Per i bimbi di Partinico

Per i poveri bimbi di Partinico abbiamo ricevuto altre offerte:

N. N. (Aosta) lire 1000; N. N. 1000; Q. G. G. 1000; Leonardo Debenedetti 5000; in memoria della mamma, Pina B. 1000; S. S. 1000; E. F. 1000 (già compreso nel precedente elenco); prof. Guido Allochis, via Rismondo 10, Ancona 1000; R. R. 500; Laura e Silvana 1000; N. N. 500; N. N. 2000; L. C. M. 500; Teresa M., Novara, in memoria dei suoi cari defunti 1000.

Totale L. 6500. Totale prec. lire 123.700, Tot. generale L. 130.200.

Con l'Enalotto una nuova illusione per gli appassionati della cabala

Oggi il primo concorso: si giuoca fino alle ore 12 - Premiate tre categorie di vincitori - I sistemisti e il calcolo dei "ritardi,,

Oggi pomeriggio, con l'estrazione dei numeri del lotto nelle 10 ruote, saranno pure determinati i vincitori del nuovo concorso pronostici gestito dall'Enal. Col nuovo concorso, non si è fatto che agganciare il meccanismo del Totocalcio alle estrazioni del lotto. Anziché pronosticare l'esito di varie partite di calcio, qui occorre pronosticare a quale dei tre gruppi, in cui sono stati suddivisi i 90 numeri del lotto, appartiene il primo estratto di ciascuna ruota. E poiché le ruote sono 10 e ogni colonnina della scheda contiene 12 pronostici, in coda alle 10 ruote ne sono ripetute due (Napoli e Roma), per le quali si deve però pronosticare il 2° estratto. Occorrerà cioè indovinare i 10 primi estratti di ciascuna ruota e 2 secondi estratti per le due ultime, ripetute in fondo.

I 90 numeri sono suddivisi in tre gruppi. Al primo, dall'1 al 30, corrisponde il simbolo 1; ai numeri dal 31 al 60 il simbolo X; a quelli dal 61 al 90 il simbolo 2. Saranno premiate tre categorie di vincitori: con 12, 11 e 10 punti. L'art. 3 del Regolamento del gioco prescrive che il 45 % dell'ammontare complessivo delle giocate è destinato alla formazione della massa dei premi. Il 40 % del monte premi sarà diviso fra coloro che totalizzano dodici punti, il 30 % fra gli «undici» ed il restante 30 fra i «dieci». Questa suddivisione del monte premi tende ad allargare il numero dei fortunati, che saranno però vincitori di somme meno vistose.

Le schedine sono del tutto simili a quelle del Totocalcio e portano ovviamente incolonnate, in luogo delle partite di calcio, le «ruote» su cui si deve giocare. Esse possono riempirsi nelle prime due colonne (schedina da 100 lire) o in tutte sei (schedina da 300 lire).

L'Enalotto è legato all'estrazione dei numeri del lotto: in esso non hanno influenza i fattori che condizionano l'esito di ogni avvenimento sportivo: condizioni di forma, influenze esterne, comportamento dell'arbitro, eventuale condotta insincera di un concorrente; fattori che possono alterare i risultati anche più facilmente pronosticabili, che sono assunti a base del Totocalcio e del Totip.

Qui tutto è affidato all'esito delle urne del lotto. Ma i sistemisti non mancheranno di avvalersi delle leggi e degli elementi che la statistica offre per impostare il loro gioco. Fra tali elementi, i più diffusamente impiegati sono i «ritardi» e le «frequenze», settimanalmente riportati dai quotidiani e dai periodici specializzati. Si deve però considerare che la probabilità di sorteggio di un numero in forte ritardo generico non ne determina l'ordine di uscita. Potrebbe infatti — detto numero — essere in ritardo minimo [illegible] estratto «determinato». g. m.

La mostra del Kimono

Si è inaugurata ieri mattina alle 11 a Palazzo Madama la Mostra del Kimono giapponese che è stata ordinata in tre grandi sale a cura dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente e del Museo Civico di Torino. Sono circa cento kimoni di squisita arte che vanno dal 1500 ai nostri tempi e inoltre 15 pezzi di stoffe tra i più antichi esistenti nel mondo.

Il consigliere dell'ambasciata giapponese signor Shirahata ha letto un lungo messaggio dell'ambasciatore Ichiro Ohta, quindi hanno parlato il vice-presidente dell'ISMEO, ambasciatore Giacinto Auriti, e il sindaco avv. Peyron.

Onorificenza

Su proposta di Sua Eccellenza l'onorevole Pella, il Presidente della Repubblica ha insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana» il signor *Felice Gambini* per i suoi sessanta anni di esperto lavoro e per le sue alte benemerenze nella produzione dei vermut e aperitivi. I vermuttisti ed amici si congratulano vivamente.

STATO CIVILE

Bechis Maria ved. Pedrino, anni a. 89, nata a Castel Nuovo Don Bosco, abitante in str. del Mauro 74; **Richelmy** Piero, a. 97, Torino, v. S. Francesco da Paola 21; **Barbero** Guido, a. 38, Torino, v. Pigafetta 17; **Gamba** Pierino, a. 22, Villanova d'Asti, strada del Pascolo 43; **Gianetti** Antonio, a. 73, Venaria, str. Venaria 22; **Oberti** Marcello, a. 56, Torino, v. Saluzzo 121; **Demarie** Delfina ved. Rubino, a. 77, Ferrere d'Asti, str. del Fioccardo 102.

Deceduti in ospedale: **Bertolino** Giovanni, a. 78, Castagnole Lanze; **Berteglia** Giuseppe, a. 19, Pecetto Tor.; **Penasso** Enzo, a. 30, Pecetto Tor.; **Giacosa** Gioconda, a. 66, Torino; **Lazzero** Lorenzo, a. 42, Rivoli; **Cappella** Fortunata ved. Novelli, a. 68, Torino; **Serocco** Pietro, a. 55, Villa Santina.

Morti 14 - Nati 33 - Matrimoni 15.

– De Sanctis – e il secolo nuovo

Due nuove edizioni delle opere complete del De Sanctis, quella del Laterza e l'altra dell'Einaudi (proprio in questi giorni sono usciti i due volumi della *Storia della letteratura italiana*, curati in modo esemplare da Niccolò Gallo e presentata da Natalino Sapegno) stanno a testimoniare una ripresa di interesse per il grande critico e, quel che più conta, il bisogno di avere ben chiare davanti agli occhi la figura e la storia dell'uomo.

Il destino del De Sanctis è abbastanza curioso: più fortunato del suo grande collega francese, il Sainte-Beuve, ha avuto un continuatore e potremmo aggiungere un inventore fedele e scrupoloso nel Croce ma alla fine la fortuna si è trasformata in una remora e in un inciampo all'esatta intelligenza della sua opera. Il Croce non soltanto ha difeso il suo maestro contro un pubblico sordo o nemico ma ha sciolto l'opera del De Sanctis dalle ombre inevitabili del tempo, correggendo, allargando, insomma completando la strada così chiaramente e sicuramente tracciata. Senonché proprio a questo punto sono cominciati gli inconvenienti. Da un certo punto di vista la cosa era fatale, la personalità del continuatore, dell'esecutore era troppo forte, troppo armata e tale da generare tutta la serie di ritardi e di incomprensioni che la storia della critica sul De Sanctis registra.

Lasciamo da parte quello che è stato il lavoro accademico o, meglio, dei professori che si sono educati all'ombra del Croce, vediamo invece come sia stato inteso, o accettato o rifiutato, il De Sanctis dai rappresentanti della critica libera, da chi ha fatto il gusto del nostro secolo. Dimentichiamo anche la infelice profezia del D'Annunzio (1895, «l'opera del D.S. dovrà in breve perire»). La reazione del poeta a una forma di letteratura ispirata e fondata su una profonda istanza morale non poteva essere diversa. Dimentichiamo anche, per il momento, quelli che dopo il D'Annunzio si sono schierati dalla sua parte, ci resterà tempo per dare un po' di luce a un'accusa che, se non regge, ha però il merito di farci capire da che cosa nasce l'opposizione della nuova letteratura. Restiamo con i critici veri e propri, ebbene fra ognuno di questi ricercatori e il De Sanctis si leva sempre la statua del Croce. E' stato l'intermediario a impedire o almeno a ridurre di molto il contatto: senza Croce, la strada per arrivare al De Sanctis sarebbe stata forse più semplice e piana. La colpa — è evidente — non è del filosofo ma Croce è stato un discepolo che, esaltandolo, ha condizionato la valutazione del maestro. Pensiamo a Serra che sottolineava di preferenza il creatore, lo scrittore in proprio, l'animatore di tanti fantasmi letterari, pensiamo a tutta la lunga stagione sprecata della *Voce* che pure accoglieva due o tre uomini in grado di capire nel giusto senso il De Sanctis. Perché non si è mai dato il caso di un dialogo?

Gran parte della colpa spetta a quegli uomini troppo distratti da altre cose, da motivi di maggior attualità apparente ma non c'è dubbio che la presenza del Croce, le annate della *Critica* sono stati intesi come inviti a rimandare, pretesti di ritardi. Il Gargiulo, per combattere la sua battaglia con il grande discepolo, non ha avuto tempo di vedere con chiarezza quella che pure restava una grande eredità da catalogare, da calcolare piuttosto che da rifiutare. Il De Robertis trovava nella *Storia* un terreno più ricco di fermenti, a dirittura un breviario d'estetica più utile di quello del..., siamo sempre in lotta col Croce. Lo stesso Pancrazi, che pure nella seconda parte della sua vita si era avvicinato al Croce, ha tenuto gli occhi su altre famiglie, su altri modelli né si può negare che la voce del Carducci lo ha incantato di più. Pensiamo al Cecchi, a questo singolare critico della nostra età ma la sua formazione è stata libera, libera per grazia speciale. Potrà, caso mai, a prima vista sorprenderci l'atteggiamento del Caiumi che nei *Pensieri d'un libertino* riconosceva molti meriti al De Sanctis, escludendo però tutta la zona filosofica. Ma non lasciamoci ingannare, il salvataggio del De Sanctis finiva in un siluro per Croce. Insomma per arrivare a una misura cosciente da parte della nuova cultura bisogna spettare la commemorazione di Giacomo Debenedetti che è del '34 e l'avvento di Gramsci nell'ultimo dopoguerra. Oggi le cose sembrerebbero cambiate: le due edizioni, la bella antologia del Contini (nella collana dei classici dell'Utet), una larga fioritura di saggi sono tutti segni che autorizzano a parlare di un ritorno al De Sanctis, sia pure un ritorno per forze di cose neutro.

Che cosa ha, dunque, messo in sospetto una grossa parte della nuova letteratura? Non basta davvero l'ipoteca crociana, c'è ben altro. Ecco il momento di ritornare alla famosa pagina del Cardarelli, a uno degli esempi più clamorosi della sua insofferenza proverbiale. Il Cardarelli nel suo sfogo senza riguardi di alcun genere ha però messo il dito su una suggestione ricca di sottintesi. Come ricorderete, il poeta ha definito il De Sanctis un «mezzo protestante». Ora nella sua invettiva c'è rappresentata una buona parte della nostra storia spirituale, se non la più grossa: la parte dell'accademia e della letteratura che rifiuta ogni soccorso diretto dalla vita, dalla società e dalla storia. Accusando il De Sanctis di protestantesimo (anzi di mezzo protestantesimo, la correzione serve a illuminare la parte implicita di riconoscimento per quello che, nonostante tutto, il critico avrebbe fatto) il Cardarelli ci lascia capire come la famosa invocazione finale della *Storia* sia rimasta inascoltata e inattiva. E' vero — come è stato detto — che proprio il De Sanctis poteva essere raffigurato in quel clima di rinnovamento basato sulla realtà e sulla concretezza morale, ciò non toglie che al di là del lavoro fatto dai nostri grandi dell'Ottocento e da lui stesso restava definito e delineato il compito per le generazioni del «secolo nuovo».

Provate a rileggere le ultime due pagine, sarete costretti a fare un esame di coscienza e a misurare il modo e la forza del lavoro fatto nel Novecento. Quello che è stato raggiunto non ha bisogno di commenti, la storia del secolo è presente a tutti perché si debba ripeterne le date, le occasioni e i nomi. No, l'esame che va fatto tocca un altro punto e investe al solito il capitale incerto delle nostre qualità morali o meglio ancora la struttura stessa della nostra intelligenza. «Convertire il mondo moderno in mondo nostro» ecco il punto essenziale della questione. Se dovessimo dare una risposta, che cosa potremmo dire? Abbiamo davvero fatto tutto il possibile? Siamo arrivati sul lavoro con la coscienza del dovere, con gli strumenti necessari? Non si tratta solo della nostra cultura ma della vita stessa. Il De Sanctis raccomandava appunto di «studiare, di assimilare e di trasformare» questo mondo. Oggi le cose sono molto cambiate da allora, è passato quasi un secolo da quando egli chiudeva la *Storia*, tutto si è complicato, il campo d'osservazione e di studio si presenta sterminato ai nostri occhi ma la sostanza dell'impresa resta sempre la stessa. L'invito del De Sanctis era un invito alla realtà, alla più umile delle realtà e come è stato accolto? Davvero si è respinta l'accademia, l'arcadia, l'enfasi, la rettorica? E' una domanda a cui è difficile sfuggire e per cui non basta nascondersi dietro il paravento del «mezzo protestante». La polemica — più che mai — svela qui la debolezza, l'incapacità. Un compito non lo si assolve con una battuta.

Il ritorno a De Sanctis dovrebbe consistere in questo, fare un esame di coscienza intero e senza illusioni e rifiutare la parte morta della tradizione, avere finalmente il coraggio di non giustificare i nostri mali, le abitudini pericolose, il gusto dell'inerzia e applicare la famosa parola del Leopardi che egli stesso ci indica, «esplorare il proprio petto».

Carlo Bo

LA FIGLIA DELLA BERGMAN



Jennie Lindstrom, figlia di prime nozze della Bergman, è giunta all'aeroporto di New York: è in viaggio per l'Europa per passare le vacanze con la madre (Tel.)

ORMAI ALLA CONCLUSIONE IL FESTIVAL D'OLTRE CORTINA

Un attore coi calzoni corti rappresentava il cinema italiano

Buon successo del film di Glauco Pellegrini interpretato dal bimbo Edoardo Nevola - Esordio di Bolivia e Mongolia: opere rozze traboccanti d'entusiasmo - Anche in Oriente non mancano segni di crisi cinematografica

(Nostro servizio particolare)
Karlovy Vary, 25 luglio.

Dopo *La grande strada azzurra* di Pontecorvo, ecco il secondo film presentato dall'Italia al Festival di Karlovy Vary: *L'uomo dai calzoni corti*, prodotto in coproduzione con la Spagna. Lo ha diretto Glauco Pellegrini sulla sceneggiatura di Ugo Pirro, Liana Ferri e dello stesso regista. Come appare dal titolo, è la storia, o meglio l'avventura, di un bambino, un orfanello di nove anni, che, fuggito da un orfanotrofio siciliano, risale tutta la Penisola alla ricerca della madre.

Pagnottella, questo è il soprannome del piccolo protagonista, dapprima ospitato in una famiglia di poveri pescatori, riesce poi a passare sul continente e arriva a Napoli. Ma la mamma non vi abita più, si è trasferita a Milano. E il bambino, dopo avere abitato qualche tempo con un «puparo» (Eduardo De Filippo), se ne riparte verso Roma, dove un ladro (Memmo Carotenuto) in cui Pagnottella si è imbattuto e che si è intenerito per la sua sorte, se lo coccola per qualche tempo. Arrestato, non può mantenere la promessa di accompagnare il piccolo a Milano. Ma Pagnottella trova un nuovo protettore in un camionista (Francisco Rabal) che vorrebbe adottarlo se non fosse per l'ostinazione del bambino, risoluto a cercare a Venezia la mamma (Alida Valli) che non ha trovato neppure a Milano. E Venezia, appunto, sarà l'ultima e felice tappa del lungo viaggio.

Una favola si potrebbe dire, se i vari episodi non fossero trattati con intenti realistici, avendo il regista voluto far vedere, attraverso gli occhi del bambino, certe figure e certi aspetti italiani. Un proposito ambizioso, e difficile da tradurre in atto, quando, come in questo caso, il patetismo è sempre in agguato a suggerire effetti ed effettacci. Per non dire dell'altro pericolo di cadere nella convenzione. Pellegrini si è destreggiato abbastanza abilmente fra tante insidie, sia puntando sui lati più inediti, ed anche più impegnativi, della vicenda, come nell'episodio della coppia che non può avere figli, sia facendo sfoggio di una notevole perizia tecnica (operatore Carlo Montuori) soprattutto nelle ultime sequenze veneziane, con le quali il regista sembra essere ritornato al suo eccellente esordio di *Ombre sul Canal Grande*.

Giova al film anche l'interpretazione di un buon gruppo di attori, fra i quali la parte del leone spetta, naturalmente, a Edoardo Nevola, simpatico ragazzetto che già abbiamo ammirato nel *Ferroviere* e nell'*Uomo di paglia*, di Germi, e che qui si conferma attore fin troppo consumato.

Il festival è ormai agli sgoccioli. Ancora due o tre film, la proclamazione dei vincitori, e domenica sera tutta la gente del cinema farà ritorno nei propri Paesi, salvo a ritrovarsi fra qualche giorno a Locarno o a San Sebastiano o a Venezia, o in una qualsiasi altra città ove si stia svolgendo un festival del cinematografo.

Queste rassegne, infatti, si vanno moltiplicando così rapidamente che a volerle seguire tutte bisognerebbe possedere il dono della ubiquità. Che poi tutte siano utili, e che la qualità dei film migliori con l'aumentare del numero dei festival, davvero non si può dire. Semmai il contrario. Ma questo è un altro discorso, che almeno in parte sarebbe ingiusto riferire a Karlovy Vary, dove il festival, se non altro, ha una sua particolare impronta. La quale, lasciandone da parte il colorito, diciamo pure politico, consiste nel gran numero di nazioni partecipanti (quest'anno 41), così da consentire ai Paesi che appena si affacciano sull'agone cinematografico di far conoscere i propri sforzi e i primi tentativi per dare vita a un'industria, se non ad un'arte, nazionale del cinema.

Abbiamo così visto *Il risveglio* di Genden, che è il primo film prodotto dalla Repubblica Popolare della Mongolia; e, per fare un altro esempio, abbiamo visto anche il primo esperimento, crediamo, della Bolivia che ha presentato *La vertiente* («La cascata»), un mediometraggio di Jorge Ruiz, in cui si descrive la vittoriosa battaglia di un villaggio boliviano per conquistarsi l'acqua. Sono opere rozze, d'accordo, imperfette anche tecnicamente, traboccanti di un ingenuo entusiasmo che quasi sempre ne costituisce il solo merito. Ad esse si accostano, un gradino più in su, i film di Paesi non proprio alle prime armi, ma parimenti immaturi. Come la Corea del Nord, la cui *Leggenda della fanciulla Sim Ciong*, del regista Kim Nak-Sop, è soltanto un'opera filmata, dove le danze si alternano con vere e proprie «arie» precedute da recitativi cantati.

Così avviene, ma con maggiore spazio per l'azione cinematografica, in alcuni film della Repubblica Popolare Cinese, che tuttavia ha prodotto in passato opere qualitativamente notevoli. Ma *Fiamme sulla frontiera* di Ling Lung è ancora una sorta di «musical» orientale: la vicenda è continuamente interrotta dalle riflessioni canore dei protagonisti e si chiude con un coro inneggiante al presidente Mao che ha portato il progresso fra i primitivi abitanti di una regione dell'ex-Celeste Impero. Sarebbe inutile continuare con l'elenco.

Possiamo fare punto con il Brasile, in nome del quale Nelson Pereira dos Santos, regista di *Rio, 40°*, già premiato qui lo scorso anno, continua in un certo senso quel film con *Rio, zona norte*, dove le velleità neorealistiche curiosamente si mescolano con le reminiscenze di un cinema di trent'anni fa per narrare la vita di un umile improvvisatore di «sambe» che ha un grande desiderio nel cuore e nella mente, ma non può tradurlo in note poiché non conosce la musica.

Va ancora rilevato il numero notevole di film per ragazzi, che hanno dei ragazzi per protagonisti. Tra gli ultimi di questi giorni abbiamo visto un mediocre *I ragazzi del circo* di Franz Antel, presentato dall'Austria; il decoroso *Rita* di Neratnek, girato dai sovietici negli studi di Riga; e *Le cerf-volant du bout du monde*, grazioso e non privo di meriti, diretto da Roger Pigaut, per la Francia in coproduzione con la Cina.

Sommariamente delineata quella che ci sembra essere la fisionomia del Festival di Karlovy Vary, si può già tentarne un consuntivo senza attendere i risultati del concorso. Se la rassegna ha egregiamente assolto anche quest'anno il compito, di cui dicevamo, di offrire un panorama più vasto possibile del film mondiale, soprattutto per quanto riguarda i Paesi cinematograficamente nuovi o quasi nuovi, è anche vero, purtroppo, che questo panorama non è molto consolante. La colpa, naturalmente, non è degli organizzatori, ma delle condizioni presenti del cinema. La botte non dà vino migliore non solo in Occidente, e già lo sapevamo, ma anche in Oriente, per il quale Karlovy Vary è un eccellente osservatorio.

Non sono mancate le opere degne, anche se non tutte d'eccezione. Ma in generale, da Est a Ovest, dominano la stessa mancanza di coraggio, lo stesso conformismo, la stessa sfiducia nelle possibilità di rinnovamento del cinema che sono tra i contrassegni più evidenti di una crisi. Se la crisi, come è lecito sperare, è soltanto passeggera, ce lo diranno i prossimi festival, e chissà, forse già l'imminente mostra veneziana.

Ma non anticipiamo: un moderato pessimismo giova più di un esagerato ottimismo. Se non altro per scaramanzia.

Alberto Blandi

UN'INCOMPRENSIONE CHE DEVE FINIRE

Non è vero che Trieste viva a spese dello Stato italiano

Sua efficienza economica: ogni anno versa alle casse nazionali 5 miliardi - Le promesse dell'on. Fanfani per l'incremento della città - La tragedia del grande porto giuliano aggravata dalla crisi del Medio Oriente - I triestini ansiosi di conoscere i criteri direttivi con i quali si formerà la regione Friuli-Venezia Giulia

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 25 luglio.

Ad ogni cambiar di vento, di uomini o di cose, ad ogni stormir di fronde e ad ogni bisbiglio della politica interna od internazionale, i triestini tendono l'orecchio, reso esperto dalle bufere della loro storia a coglier le voci che diano speranza o minaccino nuovi dolori.

In questi giorni essi meditano, commentano e cercano d'interpretare — con la crisi del Medio Oriente ed il collasso dei noli — alcune parole dette da un uomo nuovo, in un ambiente rinnovato, tra il fruscio degli assestamenti dell'equilibrio interno ed i sibili della tempesta internazionale.

L'on. Fanfani, nel suo discorso programmatico alla Camera, ha affermato, per quanto concerne Trieste: «Le misure già adottate saranno intensificate, al fine di alleviare il disagio di quella popolazione, alla quale la nazione si sente legata da profondo affetto».

Lieti che, in sede suprema, sia stato constatato il loro multiforme disagio, i triestini cercano di chiarire a se stessi — perché siano chiarite anche nella capitale — le ragioni di una certa incomprensione che, indubbiamente, esiste tra la popolazione locale e la burocrazia romana.

Queste ragioni, forse, si riducono ad una sola, che è di origine psicologica ed è basata su un errato e ripetuto giudizio che non ha alcuna conferma nella realtà economica. A Roma, da molti, si ripete, anche in alto loco ma solo per averlo sentito dire, che i triestini sono incontentabili clienti di largizioni continue fatte sul bilancio della Madre Patria; a Trieste, di rimando, si è creata la generale convinzione di essere gli abitanti di una città che, poveramente, questua queste largizioni, affidate alla cattiva volontà di funzionari centrali che non sentono e non comprendono la reale tragedia del grande porto giuliano. Il complesso di superiorità da un lato, di inferiorità dall'altro, che ne sorge, crea lo stato di frizione e di attrito sempre esistito e tuttora esistente.

Nulla di più falso di tutto questo. Trieste è una città che versa alle casse dello Stato più di 5 miliardi annui, come differenza tra entrate e spese. Il conto è facile perché la zona conserva, per ora, in derivazione del suo recente passato, un bilancio autonomo, dal quale risultano chiarissime le entrate di 35 miliardi e le spese di 30 miliardi. Nelle uscite, 8 miliardi sono destinati alle spese ordinarie, 22 a quelle straordinarie. Quarantasei miliardi divisi in sette rate annuali furono, inoltre, promessi il 7 febbraio scorso dal Consiglio dei ministri con un comunicato-stampa che divenne poi legge. Ma nemmeno questa è una largizione fatta a dei questuanti, in quanto essa significa semplicemente che, nei 22 miliardi di spese straordinarie, sono compresi ogni anno 6,5 miliardi, cioè una rata annuale dei 46, che da Trieste provengono e a Trieste restano. Si può dire anzi che vanno in parte a beneficio delle province vicine, per le quali passano o passeranno strade e ferrovie, congiungenti il porto giuliano con le zone del retroterra.

I 46 miliardi dell'elargizione, dunque, Trieste se li paga da sé, in sette annualità (6,5 miliardi circa l'anno, appunto, in sette anni, 46 miliardi). Tuttavia rimane un saldo attivo annuale di 5 miliardi a beneficio dello Stato; esso sarebbe di 11,5 miliardi se Roma non ne lasciasse 6,5 alla città, invece di incamerarli. Non si può dire, quindi, che Trieste sia miserabile e mantenuta. Calcoli cosiffatti sono semplicistici. L'Italia spende a Trieste — come in tutte le altre città — notevoli somme attraverso le industrie di Stato, le sovvenzioni alle navi, ecc. e infiniti sono i vantaggi economici indiretti che derivano dall'appartenere ad una grande nazione democratica. A generare l'incomprensione si aggiunge talvolta qualche piccolo fatto negativo che nuoce ai molti fatti positivi. Accadde ad un esponente economico triestino, il quale chiedeva una certa indennità assicurata ad un certo grande ente locale, da un certo ministero, per certe spese effettivamente fatte a vantaggio dello Stato, di sentirsi rispondere che si trattava di una promessa del 7 febbraio, scritta in un comunicato-stampa ma non convertita in legge. Sono spesso queste piccole cose a nuocere moltissimo.

Ora è chiaro che vedendo al governo un uomo nuovo, il quale promette l'intensificazione delle misure in atto, i triestini siano in ansia per sapere quel che ciò significhi e siano non meno in ansia per conoscere i criteri direttivi con cui si formerà la regione Friuli-Venezia Giulia del pari decisa dal governo in ossequio alla Costituzione che la prevede. Perché, per la Regione, i conti si fanno presto: i friulani sono in numero oltre tre volte superiore a quello dei triestini. Se il Consiglio regionale si eleggesse sic et simpliciter, Trieste diventerebbe una appendice di Udine, e si potrebbe dire scherzando, che vi sarebbe, in breve tempo, il ritorno alle origini. Pare che, sin alla fine del '700, il dialetto dominante a Trieste fosse il friulano e non l'odierno, tipico veneto. Udine è un modesto seppur ricco centro agricolo, Trieste è un grande emporio cosmopolita.

Le conclusioni che ne traggono anche i regionalisti convinti, come chi scrive, non abbisognano di essere illustrate. A questo quadro politico e psicologico — ragione a parte — vanno ascritti i risultati delle elezioni, che registrano un notevole aumento dei missini (ora scissi in due da una lite interna), i quali, a Trieste sono, però, più nazionalisti che fascisti, e la presenza di un gruppo abbastanza numeroso di indipendentisti. A questo quadro ancora, si connette uno stato di animo definibile come negativo e pericoloso per le tre nuove elezioni di fronte alle quali sarà posto, tra breve, il corpo elettorale: Comune, Senato, Regione. L'ultima pennellata è data dalla crisi del Medio Oriente verso cui convergono le principali linee marittime che toccano Trieste, dalla flessione dei noli che minaccia rovina alla grande industria dei cantieri di cui vivono decine di migliaia di persone, e dalla pessima situazione economica e politica jugoslava.

Chiude la pittura la «recessione» mondiale i cui effetti si sentono, a Trieste, più che nel resto dell'Italia. Vorrebbero sapere, perciò, i triestini in che cosa consisterà l'intensificazione delle misure promessa dal presidente del Consiglio.

Diego de Castro

L'AUTOMATISMO AL POSTO DELL'INTELLETTO

La macchina per fare i sunti

Un compito squisitamente redazionale è affidato per la prima volta a un cervello elettronico - Si tratta di scegliere in opere di scienza le proposizioni più importanti e presentarle allo studioso - Il cervello meccanico "non capisce" i testi letterari, ma quelli tecnici sì, e non li sunteggia male

Per comprendere l'uso cui è destinata la macchina di cui stiamo per dire, occorre una breve premessa. Oggi in tutto il mondo falangi di scienziati sono intenti a ricerche, i cui risultati — anche parziali — vengono pubblicati via via in giornali, atti, bollettini, eccetera. E' ovviamente importante per ciascuno studioso prendere conoscenza di queste pubblicazioni: e ciò non soltanto per evitar di inseguire con fatica problemi già risolti; ma anche perché le acquisizioni altrui possono risultare utili alle proprie ricerche. D'altra parte è impossibile che un uomo possa leggere tutto quel che viene pubblicato anche solo in una branca limitata della scienza, supponiamo la biochimica o l'elettronica. Si è cercato di uscire da questo dilemma (o uno studioso ignora quel che fanno gli altri, e allora rischia di lavorare a vuoto; oppure vuole informarsi di quel che fanno gli altri, e allora non gli avanza il tempo per ricerche sue), con la pubblicazione dei sunti (che trovano ospitalità in appositi giornali), delle comunicazioni che riguardano una certa disciplina. Lo studioso, poniamo di biochimica, dedicherà una frazione del proprio tempo a consultare prima gli indici del materiale pubblicato, poi i sunti di una parte di esso, infine a leggere le poche memorie originali che più da vicino lo interessano.

E' sorta così la professione del sunteggiatore di scritti scientifici, ed è una professione che richiede notevoli qualità in chi la pratica (competenza in una disciplina specifica, sicuro giudizio nel riconoscere i punti essenziali di un testo, oltre l'abilità redazionale di darne un chiaro e breve rapporto); ma d'altra parte questa, di chi si fa sempre e soltanto relatore del lavoro degli altri, è una professione che non può appagare uomini dotati e ambiziosi.

L'idea che sia possibile rendere automatico un tal lavoro di sunteggio: di affidarlo cioè a una macchina, indica quanto ambiziosi siano diventati i costruttori dei cosiddetti cervelli elettronici. Eppure questa idea è stata tradotta in realtà, anche se per adesso sia soltanto una realtà sperimentale, non dotata cioè di tutti i complementi necessari per una applicazione economicamente utile. Noi cercheremo di descriverne il principio, sulla traccia di uno studio di H. P. Luhn, (*The automatic creation of literature abstracts*, in *IBM Journal of research and development*, N 2, 1958).

L'idea centrale dell'invenzione sta in questo: che è possibile, da uno scritto di poche pagine e di senso compiuto, ottenere un estratto, un sunto, una illustrazione abbreviata dell'argomento, ripetendo tali e quali alcune proposizioni giudiziosamente scelte dal testo originale. Il risultato sarà forse non brillantissimo come qualità redazionale; ma sarà pertinente, fedele, obiettivo. L'insieme di tre o quattro periodi dell'autore, fra i più significativi, formano quel che è detto «autoabstract» e cioè «autosunto».

Questa idea ci sembra assai buona: e noi, se dovessimo attendere al lavoro di sunteggiare scritti altrui, ci atterremmo per quanto possibile all'onesto principio, di far parlare da sé gli autori, con le loro parole. Ma come fa una macchina a scegliere le proposizioni più importanti? Per la macchina le parole non hanno un significato; esse sono dei fatti fisici. Sta dunque ai padroni, agli inventori della macchina il compito di dare ad essa le istruzioni necessarie alla scelta delle frasi.

Queste istruzioni sono state date dopo un accurato studio analitico del tipo di letteratura da sunteggiare: le memorie scientifiche. In esse ci sono parole che ricorrono frequentissime, ma che non possono dare alcuna indicazione sull'importanza specifica di una proposizione rispetto a un'altra (per esempio le parole *è*, *di*, *la*, *che*, ecc.: queste sono messe fuori del gioco). Poi ci sono parole significative, che ricorrono esse pure frequentissime (come per esempio, in uno scritto sulla fisiologia del sistema nervoso, la parola «nervo»): e anche queste, appunto perché s'incontrano a ogni momento, non dànno indicazione per la scelta dei periodi chiave. Ci sono poi vocaboli che ricorrono con una frequenza mediana, e altri che si incontrano pochissime volte. E' stato notato che le parole che più facilmente si trovano nelle sentenze chiave sono quelle di media frequenza, cioè quelle che non ricorrono né troppo sovente né troppo di rado, nell'insieme del testo. La macchina (che per prima cosa fa una statistica delle parole: conta cioè quante volte ciascuna di esse compare nel testo) è messa in grado di distinguere queste parole di media frequenza che sono anche quelle più significative, le distingue beninteso non perché ne comprenda il significato, ma dal conteggio.

L'analisi ha portato altresì a riconoscere che ciascuna delle frasi significative contiene un numero relativamente elevato delle suddette parole. La macchina è perciò in grado di riconoscere e scegliere queste frasi, appunto sul fondamento estrinseco della presenza in ciascuna di esse di più parole di media frequenza. Perciò, una volta date alla macchina le giuste istruzioni, essa sceglierà, con un alto grado di probabilità, quelle tre o quattro proposizioni da ciascun testo, idonee a dare tutte insieme un sunto della memoria letta.

Certo una macchina resta sempre una macchina. Per esempio, se Gabriele d'Annunzio avesse scritto memorie scientifiche, difficilmente la macchina potrebbe dare di esse un sunto soddisfacente (egli evitava — si dice — di adoperare una medesima parola più che una volta in una stessa pagina), e neanche sarebbe consigliabile al papà comprare questo cervello elettronico per i figlioli che tornano da scuola col compito di sunteggiare un capitolo dei *Promessi Sposi* o trecento versi dell'*Iliade*. A voler usare le metafore care ai cibernetisti si potrebbe dire che la macchina «non capisce» i testi letterari. Ma — a giudicar da alcuni esempi riportati nello studio su menzionato e che lo spazio ci impedisce di riportare — essa capisce i testi scientifici e li sunteggia mica male.

Didimo

Lettere al Direttore

Un invito ai medici perché offrano il proprio corpo per le autopsie

Signor Direttore,

Dopo le cronache dei giorni scorsi e la presa di posizione della Facoltà medico-chirurgica dell'Ateneo torinese, nonché la mozione votata dal Consiglio dell'Ordine dei Medici di Torino in merito alla *vexata quaestio* dei riscontri autoptici, la pacata ed umanissima lettera del prof. Andrea Bertocchi — Primario emerito della nostra città — non può non avere colpito il pubblico dei lettori.

In un periodo in cui i valori umani non registrano certamente fasi di ascesa è bello e nobile che il nostro antico maestro di anatomia topografica e di medicina operativa, seguendo le orme del grande Giacomini, abbia deciso di «*offrire il corpo all'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Torino, sia a scopo di studio che di accertamento diagnostico*».

Chi conosce le doti di mente e di cuore del prof. Bertocchi trova logica quanto opportuna la sua decisione in questo particolare momento; come è logico quanto opportuno che noi medici — messi sotto accusa e destinati a portare il fardello della pena — siamo i primi a rompere gli indugi e ad offrire il nostro corpo: *soprattutto anche perché noi, per privilegio di categoria, apparteniamo alla schiera dei non paganti*. Con ciò — sia ben chiaro — non intendiamo commettere alcun eroismo *post-mortem*, bensì un semplice atto di dedizione, che va oltre la vita, a quella branca delle scienze a cui abbiamo offerto l'intera nostra esistenza.

Così come il nostro atto è destinato a rimanere infinitamente piccolo di fronte all'olocausto della carne viva e palpitante per il trionfo di una idea, al martirio ed all'annientamento per la integrità e la pace del genere umano.

Poiché ancor oggi vi sono dei poveri uomini che tremano al pensiero di dare il proprio corpo e quello dei congiunti per l'espletamento di indagini e di accertamenti diagnostici, poiché sovrasta tuttora una specie di vigliaccheria individuale e collettiva per tuttociò che si riferisce alle pratiche autopsiche, è profondamente giusto che l'esempio del Maestro trovi una eco favorevole ed un seguito specialmente fra noi medici, che siamo spogli da prevenzioni in materia e da sciocchi pregiudizi, fra noi medici che, più di ogni altro, potremo portare un valido ed efficace contributo al progresso della scienza medica con l'apporto di dati clinici personali, ed al tempo stesso contribuire a neutralizzare quella inevitabile battuta di arresto a cui si sta decisamente condannando la medicina.

Il nostro preciso e deciso atteggiamento in merito potrà inoltre sollevare in parte il legislatore che dovrà, suo malgrado, affrontare «a freddo» un così delicato ed impopolare problema.

Ritengo che noi medici non ci tireremo indietro di fronte alla eventualità che qualche frammento di noi stessi debba restare in quegli Istituti in cui abbiamo passato molti anni della nostra giovinezza, certi anche che i Padri della Chiesa nulla avranno da obiettare in merito.

Sorga adunque una «simbolica» associazione costituita da coloro che in questo periodo di titubanze ed incertezze offrono il proprio corpo per eventuali accertamenti *post-mortem*, ed io sono ben lieto che mi si offra l'occasione di seguire ancora una volta gli ammaestramenti di mio padre, affiancandomi umilmente al prof. Bertocchi, lieto di poter dare una ulteriore prova di dedizione alla medicina, allorquando la nostra giornata terrena avrà avuto termine: nel supremo interesse di quella scienza a cui tutti guardano ed attingono, di cui tutti indistintamente beneficiano, ivi compresi coloro che oggi ci condannano.

Prof. Filippo Franchi
Direttore sanitario dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Torino, 25 luglio 1958.

Oggi il figlio di Bormann sarà ordinato sacerdote

Innsbruck, 25 luglio.

Un figlio di un ex-luogotenente di Hitler verrà ordinato prete a Innsbruck domani mattina. Fra i 26 diaconi che verranno consacrati nella chiesa della Santissima Trinità vi sarà Martin Adolf Bormann jr., di 28 anni, il cui padre, Martin Bormann, sparì misteriosamente negli ultimi giorni di guerra dal rifugio del führer a Berlino. Come noto, egli venne condannato a morte in contumacia a Norimberga. Per nove anni Martin Bormann jr. si è preparato al sacerdozio come membro dell'Ordine del Sacro Cuore di Gesù.

Cresce il grande bacino nell'alta Valgrisanche

Un paese lentamente sommerso dall'acqua che scende dai monti

Case abbandonate e vuote - Sulla torre della chiesa una campana che forse si udirà nelle ore di tempesta del nuovo lago artificiale

(Dal nostro inviato speciale)

Valgrisanche, 25 luglio.

A Beauregard, nell'alta Valgrisanche, sta sorgendo un lago, il lago che va formandosi contro la diga costruita dalla Sip. La Dora di Valgrisanche, con i torrenti, i ruscelli, i rigagnoli, le cascate che la alimentano, lavorano tutti ora per il lago di Beauregard. Esso ha cominciato a nascere tre anni fa, lentamente, quando ebbe inizio l'invaso del bacino artificiale. Ha già raggiunto il livello di circa ventitrè metri, sotto le sue acque sono rimaste sommerse due frazioni, Sevey e Beauregard. Le acque sono ancora grigie e torbide, ma in esse vivono già mezzo milione di avannotti, sulla sua superficie navigano le barchette, si specchiano le montagne. Quando le acque diventeranno limpide, attraverso la loro trasparenza verdastra si potranno scorgere le case sommerse.

Ora i lavori della diga sono finiti, l'invaso è stato aumentato. L'acqua cresce di circa mezzo metro il giorno, ma quando, fra una quindicina di giorni, avrà raggiunto il livello di trenta metri, l'eccedenza verrà fatta defluire. Il collaudo della diga esige che il bacino non venga riempito che fra un anno. Soltanto fra un anno dunque il livello del lago giungerà quasi a sfiorare l'altezza della diga, che è di centotrenta metri. E allora il bacino ne accoglierà per settantasei milioni di metri cubi, avrà una larghezza massima di circa un chilometro e una lunghezza di quattro. Nel suo fondo, lungo i suoi fianchi, staranno adagiate l'ottantina di case delle frazioni Sevey e Beauregard, già sommerse, e quelle di Fornet che lo sarà fra breve.

L'acqua sale di circa mezzo metro il giorno. Si potrebbe dire che sale a vista d'occhio, sembra proprio di poterne seguire l'ascesa. Una pietra, un cespuglio, un prato che ieri prendeva ancora il sole, oggi è sparito sotto di essa. Questo è accaduto per due gruppi di case, questo sta per accadere per le case di Fornet, alla punta opposta del lago. Già il gruppo di case più in basso comincia a essere lambito dalle acque. Sono case condannate, sono in agonia.

Triste è la sorte della cappella di Fornet, che già accompagnò le preghiere dei suoi fedeli col canto della Dora, e che ora vede le sue acque avvicinarsi per sommergerla. Fu costruita una ventina d'anni fa. I fedeli erano stanchi di doversi inginocchiare sul prato quando due uomini, in cima al Col du Mont, al suono delle campane che giungeva da una chiesetta in territorio francese, agitavano un lenzuolo per dare il segno che in quel momento si era giunti all'Elevazione. Fecero allora costruire una cappella, dove la domenica saliva a dir Messa il parroco di Valgrisanche.

Quella stessa cappella aveva accolto una statua che la leggenda vuole miracolosa. Era una statuetta della Madonna alta circa mezzo metro, collocata in una cappelletta che sorgeva nella stessa località. Si narra che la statuetta piacque a Napoleone, il quale ordinò di portarla in Francia. Ma la statua non volle saperne di emigrare in Francia al seguito di Napoleone: a ogni passo dei portatori, essa cresceva di peso. Provarono a tornare indietro e a ogni passo la statua si faceva più leggera. Finchè capirono, e la riportarono dove l'avevano presa. Ora la statua si trova in una chiesa di Aosta.

Il parroco di Valgrisanche pensa di collocare, a ricordo delle frazioni sparite sotto il lago, una campana sommersa, i cui rintocchi si faranno sentire nelle ore di tempesta.

Fra un anno le acque del lago di Beauregard avranno sommerso tutto, case e prati. La domenica verranno i gitanti a pescarvi le trote guizzanti dalle finestre vuote. Forse torneranno coloro che le abitarono. Protesi sulle acque, immergeranno lo sguardo nella profondità verdastre, verranno a cercarvi i loro stanchi ricordi.

Giuseppe Faraci



La frazione Fornet che, ormai da tempo abbandonata dagli alpigiani, sta per essere sommersa dalle acque del bacino idroelettrico dell'alta Valgrisanche.

Tre morti e sette feriti nell'urto fra un camion e una trebbiatrice

Lo scontro nei pressi di Civitavecchia - Un autocarro di Alessandria ha investito il mezzo agricolo carico di braccianti - Illesi gli autisti piemontesi - Non ancora accertate le responsabilità

Roma, 25 luglio.

Il bilancio delle vittime del tragico incidente stradale, avvenuto la notte scorsa sulla via Aurelia tra un autocarro di Alessandria ed una trebbiatrice carica di braccianti, s'è fatto più grave: questa mattina uno degli otto feriti, il trentenne Salvatore Miraglia, è morto per le lesioni riportate ed il suo corpo è stato composto nella camera ardente dell'ospedale di Civitavecchia, accanto alle salme dei compagni Oreste Crusco e Antonio Benvenuto. Le condizioni degli altri braccianti infortunati permangono stazionarie.

L'inchiesta ufficiale sulle cause dello scontro è stata affidata al dottor Paolo Mattioli, pretore di Civitavecchia. Il buio, la violenza dell'improvviso urto, la confusione che ne seguì, sono tutti elementi che rendono difficile l'accertamento delle responsabilità. In un primo momento si era detto che l'autocarro era stato abbagliato dai fari di una macchina che procedeva in senso opposto, ma questa eventualità è stata scartata dagli autisti piemontesi; allo stato dei fatti l'ipotesi più probabile è che la trebbiatrice non avesse alcuna luce di posizione.

L'incidente è stato così ricostruito dalla polizia stradale: poco dopo la mezzanotte, l'autocarro con rimorchio targato AL 37649 transitava a velocità moderata sulla via Aurelia. Al volante era il giovane Giacomo Massolo, residente a Sezzadio in provincia di Alessandria, mentre nella cuccetta riposava il secondo autista, il venticinquenne Antonio Sartori residente a Boscomarengo. I due piemontesi erano partiti da Roma un'ora prima e trasportavano a Genova un carico di gabbie vuote. All'altezza di Santa Severa, poco più di 50 km dalla Capitale, l'autocarro investiva una trebbiatrice trainata da un trattore scagliandola in un fosso laterale: l'urto era tanto violento che la pesante macchina agricola veniva ridotta in un ammasso di lamiere contorte.

Quando giungevano i primi soccorritori, lo spettacolo che si presentava loro era drammatico: esanimi nei campi o ancora stretti nella morsa delle lamiere, erano una decina di uomini, tutti braccianti calabresi addetti ai lavori di trebbiatura. Al momento dello scontro i poveretti, stanchi per una giornata di duro lavoro, sonnecchiavano sulla trebbiatrice in attesa di far ritorno ai casolari che li ospitavano. Per due braccianti, Oreste Crusco e Antonio Benvenuto, le cure risultavano subito vane: erano morti sul colpo, schiacciati dall'autocarro; gli altri otto, feriti in modo più o meno grave, venivano trasportati con macchine di passaggio all'ospedale di Civitavecchia e ricoverati con prognosi riservata. Questa mattina, come si è detto, spirava anche Salvatore Miraglia che — come tutti gli altri compagni — era nativo di Grisolia, in provincia di Cosenza. Gli unici a rimanere illesi o quasi erano gli autisti del camion, finito nel fosso laterale in seguito allo scontro, ed i conducenti del trattore Nino Casamatta e Antonio Adduci.

Le dichiarazioni rese alla polizia stradale dai protagonisti dell'incidente sono sostanzialmente differenti; Giacomo Massolo ha detto: «Mentre procedevo sulla mia destra incrociai ad un certo momento un altro camion per cui fui costretto ad abbassare i fari, come d'altro canto ha fatto l'altro autista. Subito dopo, mentre riaccendevo le luci abbaglianti, mi accorsi di essere già addosso alla trebbiatrice che si trovava ferma sulla strada ed aveva le luci di posizione spente». Nino Casamatta, conducente e proprietario del trattore, ha invece dichiarato: «Non ero fermo; procedevo lentamente verso casa trainando la trebbiatrice carica di uomini. Non so cosa sia successo: ho sentito solo un forte urto posteriore e sono stato sbalzato in un campo».

Un automobilista di passaggio al momento dell'incidente ha confermato la dichiarazione del Casamatta affermando che il trattore era in moto e stava anzi per attraversare la strada e imboccarne una laterale. Su questo punto può quindi darsi che l'autista dell'autocarro piemontese abbia sbagliato, tratto in inganno dalla esigua velocità del trattore; resta però il particolare più grave, la mancanza del fanalino di posizione sulla trebbiatrice. Se il magistrato accerterà che la macchina agricola procedeva o era ferma, a lumi spenti, la posizione del conducente del trattore risulterà notevolmente aggravata ed a lui verranno addossate le maggiori responsabilità.

Dopo un salto di 50 metri

Maestra sfracellata in fondo a un burrone

Trento, 25 luglio.

Alpinisti e rocciatori della «Sat» (Società Alpinisti Tridentini), calatisi nella strapiombante forra del Sottosasso, presso Fondo in Val di Non, hanno recuperato il cadavere sfracellato della maestra in pensione Maria Clauser, di 66 anni. Le operazioni di ricupero si sono protratte per alcune ore, data la notevole difficoltà del terreno.

L'insegnante, che viveva insieme al fratello in una casetta costruita proprio sul ciglio del burrone, profondo una cinquantina di metri, era rimasta vittima di una raccapricciante sciagura. Al pianterreno della sua casetta la maestra aveva coltivato con cura un orticello contornato da un basso muricciolo e protetto verso il burrone da uno steccato di legno. Scesa nell'orto per raccogliere insalata, la poveretta, sdrucciolata sulle pietre che circondano l'aiuola, si è appoggiata con tutto il peso del corpo allo steccato, ormai vecchio e corroso dalle intemperie. Lo steccato non ha resistito e si è spezzato di schianto. Con un grido, la maestra è rotolata dapprima lungo una scarpata per una decina di metri e quindi è piombata nel vuoto, precipitando dall'altezza di altri 40 metri nel pauroso baratro sottostante.

Unico testimone della sciagura è stato il fratello Eligio, che proprio in quel momento si era affacciato a una finestra della casetta, appena in tempo per scorgere le mani della sorella annaspare disperatamente in aria e scomparire poi nella profonda voragine.

Tafferugli in una palestra in cui lottava Primo Carnera

Napoli, 25 luglio.

Un movimentato episodio si è svolto alla palestra del CONI durante una riunione di lotta libera alla quale partecipava anche Primo Carnera. L'atteggiamento scorretto di un atleta provocava l'ira degli spettatori che manifestavano il loro disappunto con grida e schiamazzi. Un gruppo di tre giovani Giovanni Mangiapia, Salvatore Mele e Luigi Schioppo, prima che l'incontro avesse termine, lanciavano contro i lottatori una bottiglia di birra.

Interveniva la forza pubblica, ma presto la palestra si trasformava in vero e proprio campo di battaglia. Agenti e carabinieri dovevano lottare non poco per far sgomberare la palestra. Quattro agenti sono rimasti contusi; i tre giovani sono stati tratti in arresto e denunciati.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: L'affare Dreyfus, di José Ferrer - Al Sansoè: Gagliardi e pupe, di Roberto Montero

Un'accurata e stringente rievocazione del famoso «l'affaire» che spaccò in due l'opinione pubblica francese alla fine del secolo scorso. Derivato da un romanzo, il cinemascope *L'affare Dreyfus*, diretto e interpretato da José Ferrer, si affida, com'è naturale, più alle risultanze esteriori del processo che non ai tenebrosi intrighi che lo alimentarono facendone una grossa e amara questione politica; se ne sta al caso giudiziario, alla figura, che sempre commuove, dell'innocente condannato a torto. Nell'autunno del 1894, in seguito alla delazione di un anonimo, il capitano Alfredo Dreyfus del 14° reggimento di artiglieria, addetto al corpo di Stato Maggiore presso il ministero, viene deferito al consiglio di guerra sotto imputazione di alto tradimento, di avere cioè consegnato a una potenza straniera documenti interessanti la difesa nazionale e nel dicembre condannato alla degradazione e alla deportazione perpetua nell'Isola del Diavolo. In un primo tempo nessuno sembra dubitare della sua colpevolezza; poi, l'azione intrapresa dalla moglie e dal fratello, le dimissioni del presidente Périer, i dubbi sollevati da qualche giornale, incominciano a diffondere la convinzione di un errore giudiziario, in cui abbia avuto parte il nazionalismo esasperato dall'odio razziale. La vicenda, sempre centrata sul lato umano, con frange romanzesche e romantiche, si conclude dopo anni di veleniose lotte, col trionfo della causa revisionista propugnata dallo Zola, autore del famoso *J'accuse*, e il povero Dreyfus, reso grande dalle circostanze, prima è graziato e poi riabilitato e reintegrato nel grado e nell'impiego. Il Ferrer sostiene il personaggio con lodevole misura mimica, facendo scaturire l'eroico dal grigio, la commozione dalla sobrietà. E a un più che dignitoso livello sono gli altri, Anton Walbrook, Viveca Lindfors e Leo Genn.

◆ Ricade invece sotto la legge della programmazione estiva, il film o meglio filmetto *Gagliardi e pupe* diretto da Roberto Montero, un'altra e piuttosto tardiva variazione sul tema dei giovani scapestrati romani, detti qui, tanto per mutare qualcosa, «gagliardi» anziché «bulli». Sono ragazzi, che più per leggerezza che per cattiveria, sfiorano il criminale e talvolta ci danno dentro per abbandonarsi; ma quando poi la coscienza è chiamata a scegliere tra il bene e il male, non c'è nessuno che non si ripigli a tempo, rivelando un fondo onesto e buono. La vicenda, in chiave semidialettale, si sbriciola in fatterelli tra comici e patetici secondo l'usata formula del cinema bozzettistico; lo spettacolo regge in virtù di un certo garbo, di qualche trovatina di copione, e della freschezza istintiva dei giovani interpreti Narciso Parigi, Roy Ciccolini, Renato Baldini, Maria Pia Casilio e molti altri, cui si affianca il gustoso Memmo Carotenuto.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): Comp. G. Bondi, ore 21,15: «Don Camillo e rangia tutt».

Arte del Gandhara e dell'Asia Centrale - Il kimono dell'antico Giappone: Museo Civico Palazzo Madama: 10-12,30 e 15-18.

La Bussola (via Po 9, tel. 48-996): Mostra di fine stagione: opere di pittori contemporanei. Orario: 10-12; 16-20.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Maestro E. Andreghetti, canta Rita Arnoldi.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio. **Brune** (Valentino): danze ore 21. **Chalet Danze:** 21 Orch. Bertolazzi. **Danze** (v. Argentero 4): ore 21. **De Benedetti:** Lez. ballo, 1. 21-425. **Dercole** Scuola ballo, v. Pomba 4D. **Garden Danze** (Valsalice): 21-24. **Gay Estivo:** 21 Orch. Boccaccio-D'Andri-Salvadori. Terrazzo cop. **Gran Mago:** danze 21 pista cop. **Hollywood:** ore 21 Orch. Ferraris. **La Cicala:** ore 21 Orch. Bonetto. **La Rotonda:** 21 Orch. Carcassola. **La Serenella:** 21 Vigni-Ferrarcsi. **Le Cascine**, Stupinigi: Rist. danze Orch. Lanfranco, canta Cortesi. **Lauracle:** ore 21 Spadaccini-Mosso. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Pagoda Danze**, Val.: 16-21 Canaro. **Piscina del Sole:** ore 21-24 danze. **Rinaldi:** Scuola ballo, v. Volta 6. **Rosso Giardino Danze**, Barca: 21. **S. Giorgio**, Valentino: Rist. danze Compl. L. Fumai, canta Vittoriano. **Zillie:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Gran Baita:** 22-4 Danze attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-553): 21 Orch. Agradi. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Come svaligiare una banca» T. Ewell, M. Rooney. Sc. **Astor:** «La strada della rapina» Gene Raymond, J. Cooper. Scope. Locale fresco, aria condizionata. **Cristallo:** «Safari nei tropici» con Claus Holm, B. Wicki, Erica Beer. Col. Loc. fresco aria condizionata. **Doria:** «Russia d'oggi» colori. Il film più atteso dell'anno. Locale fresco, aria condizionata. **Reposi:** «L'affare Dreyfus» José Ferrer, Viveca Lindfors, L. Genn. Locale fresco, aria condizionata. **Sansoè:** «Gagliardi e pupe» con Celina Celi, Memmo Carotenuto e M. P. Casilio. Aria condizionata.

Alfieri: «Il moro di Venezia (Otello)» 1° premio Cannes. Regia, colori, esterni, fedele capolavoro Shakespeare. **Ariston:** «Obbiettivo Burma» E. Flynn, William Prince. Ingr. 300 Locale fresco, aria condizionata. **Arlecchino:** «Nata ieri» Holden, Holliday. Rass. Columbia-Celad. **Augustus:** «U-Boat 55 - Il corsaro degli abissi». Hansjorg Felmy. **Nazionale:** Rivolta dei Seminole, tech. G. Montgomery. 1a vis. To. Segue: Cartone technicol. M.G.M. «Il gatto del concerto».

Torino: «La famiglia Trapp» a colori. Ruth Leuwerik, H. Holst.

Alexandra: «Il contrabbandiere» R. Mitchum, G. Barry. Viet. min. **Capitol:** «Il contrabbandiere» con R. Mitchum, G. Barry. Viet. min. **Faro:** «Il contrabbandiere» Robert Mitchum, G. Barry. Viet. min. **Fiamma:** «Sorrisi di una notte d'estate» di Ingmar Bergman con U. Jacobbson. **Hollywood:** «All'ombra della ghigliottina» B. Lee, L. Jourdan, tec. **Ideal** (Locale fresco, aria cond.): «Vedovo per una notte» Ruhmann. Sulla scena: Colui che non si deve amare. Trottolino 15,15-21,15. **Maffei:** Prosa riapert. Comp. Stabile M. Ferrero-Morgan-Zavari. **Massimo:** «Forte del massacro» Scope technic., con Joel Mc Crea. **Principe:** «All'ombra della ghigliottina» B. Lee, L. Jourdan, tec. **Statuto:** «Forte del massacro» in Scope techn., con Joel Mc Crea.

Adriano: «La frustata» technic., Richard Widmark e Donna Reed. **Alcione:** «Venere di Cheronea» tec. Nuova Riv. Clan Parade 16,15-21,15. **Alpi:** «Valle del destino» con Gregory Peck e Greer Garson. **La Perla:** «Manina, ragazza senza veli» con Brigitte Bardot, Vernon. **Regina:** «Acqua profonda».

Asti: «Orizzonti lontani» Scope col. Alan Ladd, Virginia Mayo. Ap. 14. **Cravessana:** «Uomo del West». **Milano:** «La freccia nella polvere» e «Dimentica il mio passato». 10. **Olimpia:** «Il figlio di Caroline Chérie» Brigitte Bardot, colori. **P. Luce:** «I miliardari». **Po:** «Porto d'Africa» technicolor. **P. Nuova:** «La vena d'oro» e «Congo». Apertura ore 10. **S. Felice:** «Corte marziale». Ore 21,10 su tv «Il musichiere».

Caboto: «Dominatori metropoli». **Esperia:** «Le fatiche di Ercole» S. Reeves, S. Koscina, tech. Scope. **Giardino:** «Zia d'America va a sciare» Tina Pica e Franca Rame. **Italiano:** «Incantesimo» technic. Scope, Tyrone Power, Kim Novak. Ore 21,10 su tv «Il musichiere». **Miraflori:** «La curva del diavolo». **Viareggio:** «Vacanze al Messico» techn., con Walter Pidgeon, Jane Powell, José Iturbi, Xavier Cugat.

Araldo: «Un'avventura a Corte». **Eliseo:** «Come te movi te fulmino» techn., Renato Rascel, G. Ralli. **Fréjus:** «La donna del destino» techn. Scope, G. Peck, L. Bacall. **Nuovo:** «Missili umani» technic. Scope, Ray Milland, H. Cherry. **S. Paolo:** «Dono d'amore» techn. Scope, L. Bacall e Robert Stack.

Belgio: «Pilota rosso e la bella siberiana» con John Wayne. **Corallo:** «I perversi» techn., con Stewart Granger, Jean Simmons. **Eridano:** «La zia d'America va a sciare» Scope, con Tina Pica. **La Salle:** «Traversata di Parigi» con Jean Gabin e Jeannette Batti. **Orapa:** «Paris Holiday» technic. **Radium** (Ogni giorno un film): «Delitto perfetto» Ray Milland. **Rossini:** «Papà pacifico» Lualdi. **V. Veneto:** «Un re per 4 regine» Clark Gable ed Eleanor Parker.

Astra: «Bandito dell'Epiro» tech. Scope, Van Johnson e M. Carol. **Bernini:** «Amanti latini» technic. **Cibrario:** «20.000 leghe sotto i mari» Kirk Douglas, Scope technic. **Elios:** «I giganti toccano il cielo» Nathalie Wood, technicol. Scope. **Esedra:** «Shaitan, diavolo del deserto» Scope, Pedro Armendariz. **Europa:** «Forte T.» Montgomery. **Excelsior:** «I rivoltosi di Boston» segue: «Gli indiani del deserto». **Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia): «Qualcosa che vale» Hudson. **Odeon:** «La banda degli angeli» techn., Clark Gable, Y. De Carlo. **Star:** «Cerchio rosso del delitto» J. Miller, Derek Farr, Middleton.

Adua: «Inferno sotto zero». Var. **Aurora:** Londra chiama Polo Nord. **Barca:** «Gun Point» technicolor. **Châtillon:** «Marchio di sangue» techn., Alan Ladd, M. Freeman. **Eri-Dan:** Il cavaliere senza volto. **Falchera:** «Venere di Cheronea». **Fortino:** «I dritti» Scope. Varietà. **Maler:** «Paris Holiday» Fernandel. **Nord:** «Una pistola per un vile» Scope techn. Mc Murray, Hunter. Ore 21,10 su tv «Il musichiere». **Palermo:** Amore a prima vista. Sc. **Edelweiss** (già R. Parco): «Bandido» con Robert Mitchum. **Sociale:** Tragedia Rio Grande. Sc. **Zenit:** «Corsaro isola verde» in technicolor, con Burt Lancaster. Ore 21,10 su tv «Il musichiere».

Baretti: «Dimentica mio passato» col. Scope, V. Cortese, M. Girotti. **Cabiria:** «Forte delle Amazzoni» con Audie Murphy, technicolor. **Colosseo:** «Manina, ragazza senza veli» con Brigitte Bardot, Vernon. **Continental:** «Passaggio di notte» James Stewart, Audie Murphy, tec. **Flora:** «Pilastri del cielo» con Jeff Chandler e Dorothy Malone. **Italia:** «Marisa la civetta» Marisa Allasio e Renato Salvatori. **Moderno:** «Proibito» Nazzari e «Porto d'Africa» A. M. Pierangeli. **Nizza:** «Combattimento pozzi Apache» Scope tec. A. M. Alberghetti. **S. Carlo:** «Tempo di furore».

Diana: «L'uomo del Colorado» con William Holden e Glenn Ford. **Dora:** «Les girls» Gene Kelly, Mitzy Gaynor e Kay Kendall. **Roma:** «Le fatiche di Ercole» in tech. Scope, S. Reeves, S. Koscina. **Umbria** Terra infuocata. Scott. col.

Alba: «Vivendo cantando che male ti fo'» con Claudio Villa. Ore 21,10 su tv «Il musichiere». **Apollo:** «Amore a prima vista» techn. Scope. W. Chiari, I. Corey. **Cafasso** (tel. 290-141): «Italia piccola» Taranto, R. Giannuzzi Scope. **Edera:** «Il quarantunesimo» col. **Lucento:** «Vivendo cantando che male ti fo'» Claudio Villa. Pt. 100. **Lutrario** Totò, Vittorio, dottoressa. **Massaia:** Saga dei Comances, tec. **Murialdo:** «Giorno maledetto» Sc. Spencer Tracy, R. Ryan. Francia. **Splendor:** «Settima onda» con Tyrone Power e Mai Zetterling.

Riduzioni Enal. — Stadio Comunale oggi e domani per incontro di atletica Italia-Svizzera: biglietti a riduzione presso l'Enal Provinciale. Teatro Mobile: biglietti a riduzione alla Cassa del Teatro.

ECHI SPETTACOLI

PAGODA DANZE
Ore 16-21: eleganti trattenimenti

BAR VARESIO RISTORANTE
Fontana luminosa Valentino, tel. 682-552. Pranzi. Rinfreschi nuziali. Spuntini appetiti dopo mezzanotte

LA SERENELLA
Elegante serata. Sorteggio creme, profumi e ciprie. Omaggio dame. Sestetto Vigni, canta *G. Ferraresi*

GARDEN DANZE VALSALICE
Capolinea 15; ore 21: Orch. *Berlone*, canta *Anna Maria Perotti*.

TELEVISIONE E RADIO

Programma TV — Ore 17: Sport. Da Torino, telecronaca della prima giornata dell'incontro di atletica leggera maschile fra le nazionali d'Italia e del Belgio; 19.30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto.

Ore 19.50: Passaporto n. 2. Il prof. Jean Barbet insegna la lingua francese facendo ascoltare canzoni interpretate da noti cantanti; 19.05: Vite celebri. Il numero odierno della rubrica curata da Marisa Mantovani è dedicato allo scrittore Edgar Allan Poe, il padre della letteratura «gialla».

Ore 19.35: Panorama d'America: il sistema locale degli Stati Uniti; 19.40: Canzoni in fermo posta, a cura di Sergio Ricci; 20: I viaggi del telegiornale: «Vesti bianche fra i Mau Mau», reportage di Franco Prosperi e Fabrizio Palombelli; 20.15: Made in Italy; 20.30: Telegiornale; 20.50: Carosello, pubblicità.

Ore 21: «Il Musichiere», gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con Lorella De Luca e Alessandra Panaro. L'operaio Giovanni Salvatore, che da quattro settimane detiene il titolo, si dovrà incontrare in questo numero con i «musichieri» che l'hanno preceduto, tra cui la bravissima Laura Lardori. La fortunata trasmissione andrà in ferie per tutto il mese di agosto.

Ore 22: «La sorridente signora Beudet», tragicommedia in due atti di Denys Amiel e André Obey. Interpreti: Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Jole Fierro, Edda Soligo, Mario Feliciani, Mario Righetti. Regia di Guglielmo Morandi (registrazione).

Ore 23.30: Ultima edizione del Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lezione di portoghese; 7: Giornale radio. Taccuino. Musiche. Rassegna stampa. Crescendo; 8,45: Comunità umana; 11: Orch. Segurini; 11,30: Musica da camera (Ravel); 12: Vi parla un medico (Rene artificiale); 12,10: Musiche di Corelli; 12,25: Secondo messaggio del Papa alle suore di clausura nel mondo; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 14,30: Orchestre.

Ore 17,45: Pagine scelte dall'opera «Carmen» di Bizet; 18,45: Università Marconi; 19: Lotto e Musica da ballo; 19,30: Baritono Riccardo Stracciari; 20: Musica da ballo; 20,30: Giornale radio.

Ore 21,00: «Di che viviamo, di che moriamo», radiocommedia di H. Eisenreich; 22: Complesso Brubeck; 22,30: Il pianeta delle fortune; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo. Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie. Almanacco. Canzoni; 10: Spettacolo del mattino; 13: Canzoni napoletane; 13,30: Giornale radio; 13,55: Orchestra; 14,20: Schermi e ribalte.

Ore 15,15: Pentagramma; 15,45: Canzoni; 16: Terza pagina; 17: I Sallemari; 18: Giornale radio e Musica da ballo; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,35: Carosello Carosone.

Ore 21: «Aida», opera in 4 atti di G. Verdi. Interpreti: Zinka Milanov, Jussi Bjorling, Fedora Barbieri, Leonard Warren, Boris Christoff, M° Jonel Perlea (dischi RCA); Negli intervalli: Asterischi, Notizie, Siparietto.

Terzo Programma — (Giornale del Terzo Programma ore 21); 19: ciclo civile; 19,15: Musiche di L. Boccherini; 19,30: Ricardo di J. Ramon Jimenez; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di F. Giardini, L. Van Beethoven; 21,20: Piccola antologia poetica.

Ore 21,30: Concerto sinfonico, diretto da F. Veruzzi. Nell'intervallo: Italiani nella terra degli Albatros.

Stazioni a M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 18,30: Musiche di Galuppi e Dvorak.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — In sensibile aumento su tutto il listino i titoli azionari. Sostenuti i Buoni del Tesoro 5 per cento. Stazionarie le obbligazioni.

Centrale 9170-9180; FF. Merid. 1633-35-1634; Finelettrica 1190-95-1188; Finsider 588-90-587,50; Viscosa 1460-58-76-1478; M. Catini 2085-80-105-2118; Terni 253-52,50-55-254,50; Fiat 1180-90-94-1194; Edison 2645-43-50-2649; Risanamento 5560-75-45-5560; Immobiliare 544-48-45-548; Beni Stabili 2935-33-43-2340; Liquigas 429-427. Dopoborsa: sempre fermi.

Titoli trattati: valori di Stato 17.000.000; obbligazioni 28.150.000; azioni 155.275.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,30; dollaro canadese 648,50; franco svizzero 145,35; corona danese 89,75; corona norvegese 88,25; corona svedese [illegible]; fiorino olandese 164; franco belga 12,415; franco francese 138,123; lira sterlina 1771; marco tedesco 148,45; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 11,70; scudo portoghese 21,70; peso argentino 14,60; cruzeiro brasiliano 4,50; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1080-1050; dinaro jugoslavo 0,30; dracma greca 20,50; lira turca 25,75; sterlina australiana 1334.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6000-6200; marengo 4700-4850; sterlina unitaria 1760-1780; sterlina egiziana 1100-1120; dollaro blu 623-625; franco svizzero 146-146,50; franco francese 139-141; peso 14,80-15; peseta 10,65-10,85; 50 messicani oro 29.000-29.300; oro al mille 710-712; argento puro 19.000-19.300.

MILANO — La settimana termina con una riunione molto attiva e sostenuta. L'azione del denaro si faceva sin dall'esordio assai decisa, il che induceva lo scoperto a ricoprirsi con una certa fretta. Le quotazioni erano in genere tutte migliori, dai finanziari ed assicurativi, ai minerali e metallurgici, dagli elettrici agli immobiliari. Restavano un poco nell'ombra i tessili, eccezion fatta per la Viscosa, ed i chimici, ad eccezione della Saffa. Nel comparto dei diversi sostenuto Burgo, Cementi e Linoleum, mentre le Pirelli apparivano un po' più riflessive. I commenti dell'ambiente borsistico erano concordi nel ritenere come iniziata la fase di rialzo estivo. Anche il settore del reddito fisso attirava un buon denaro, sia sulle obbligazioni industriali che sui titoli parastatali sia anche sui Buoni del Tesoro novennali, tutti in aumento. Nel pomeriggio si aveva un'altra spinta al rialzo, colla Fiat a 1199 e la Catini a 2125, Diritti: Stet 54,75. Titoli trattati: valori di Stato 10.500.000; Buoni del Tesoro 143.000.000; obbligazioni 217 milioni 350,000; azioni 724.725 di cui Nebiolo 50.000; Terni 88.000; Catini 15.000; Rinascente 74.000; Fiat 65.500; Finsider 26.000; Immobiliare Roma 34.500; lira 34.000; Liquigas 32.000; Viscosa 18.400; Bastogi 15.400; Edison 14.000; Sade 12.100; Stet 11.500; Volta ordin. 5200; Finelettrica 5000; Saffa 5000; Pirelli 2000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. II. 5% 97,25; R. 3,50% 83,35; Red. 3,50% 83,50; Red. 5% 97,60; Ric. 3,50% 77,85; Ric. 5% 91,90; Rif. fon. 5% 87,00; Trieste 5% 88,55. Buoni del Tesoro '59 5% 101,40; '60 5% 100,05; '61 5% 99,60; '62 5% 98,40; '63 5% 98,05; '64 5% 98,05; '65 5% 97,930; '66 5% 97,975.

Azioni: Mediobanca 19.470; Bastogi 1032; Finelettrica 1190; Finsider 588; Gim 4520; Invest 2455; La Centrale 9165; Sviluppo 1397; Ass. Gener. 27.730; Fond. Inc. 4520; Assicurat. 8305; Ras 8040. Nord Milano 2990; Mittel 4900; Châtillon 2645; Cantoni 11.650; Val Ticino 34,50; Olcese 720; Cucirini 7850; Stampati 2365; Cascami 4900; Ozvardo 2300; Scotti 170; Linificio 807; Man. Tosi 3250; Snia Viscosa 1470; Un. Manif. 28.600.

Dalmine 1563; Ilva 483; Magona 440; Met. Bresc. 1690; Metalli 4790; Amiata 5145; Montecatini 2109; Montepon; 1162; Siele 5230. Falck 4770; Bianchi 390; Fiat 1195; Nebiolo 15,30.

Sade 1264; Cieli A 2795; Cieli B 2278; Dinamo 2650; Edison 2645; Bresciana 2358; Caffaro 238; Calabrie 1455; Campania 1500; Sarda 3900; Valdarno 2816; Emiliana 2730; Subalpina 2873; Sit 935; Larena 2600; Magneti 810; E. Marelli 401; Orobia 2128; Pugliese 1775; Romana El. 2760; Scao 3494; Sip 1364; Meridelettr. 1275; Stet 2322; Tecnomasio 1965; E. Volta ord. 1747; E. Volta pref. 2130; Teti A 2150; Teti B 2130; Terni 258; Unes 702; Vizzola 3495.

Molini Cert. 1105; Distillerie 5590; Eridania 4340; Ed. Molini 1930; Motta 7100; Rom. Zucch. 434.

Anic 2408; Carlo Erba 4630; Italgas 1314; Liquigas 430; Ossigeno 1420; Pibigas 212; Rumianca 1650; Saffa 2380; Solgas 1075. Ardea 2340; Beni Stab. 2342; Bon. Ferrar. 745; Edificio 2930; Gen. Imm. 548,50; Sagi 1585; Iniziative 1370; Milano Centr. 7790; Risanamento 5580; Sylos 4300.

Baroni 121; Cart. Burgo 12.800; Cer. Pozzi 453; Ginori 550; Ciga 3350; Eternit 800; Italcementi 12.775; Rinascente 171; Linoleum 1820; Pirelli S.p.A. 3485; Pirelli & C. 2200; Smeriglio 200.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. vecchio 5850-6050; sterlina oro c. nuovo 5800-6000; marengo svizzero 4550-4750; oro 707-711; argento puro 18.80-19,30.

GENOVA — Mercato in buona attività con valori in vantaggio. Ben tenuti gli elettrici e, fra i locali, sostenuti Cieli, Ogg. Agricola, Silos, Monterotondo, Eternit e Galliera. Attive e sostenute il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato 9 milioni 500.000; azionari 21.400; obbligazioni 2.500.000.

FIRENZE — Il movimento al rialzo, già largamente delineatosi nei giorni scorsi, ha assunto durante la riunione di stamane sviluppi considerevoli. L'azione del denaro si è manifestata soprattutto sui lavori a largo mercato come Montecatini e Fiat senza peraltro trascurare i comparti dei finanziari e degli immobili. Al listino Teti 3140, Montecatini 2115, Fiat 1194 e Immobiliare 548. Dopoborsa ulteriormente migliori. Titoli trattati: di Stato 1.000.000; azioni 67.700.

A TORINO

VALORI DI STATO

	24	25
Rendita 3½	62 60	62 60
» » cs.	62 50	62 50
Rendita 1902	62 —	62 —
Rendita 5%	97 30	97 40
» » cs.	97 20	97 30
Redimibile 3½	83 35	83 35
» cs.	83 25	[illegible] 25
Redimibile 5%	96 85	[illegible] 85
» cs.	96 75	[illegible] 75
Ricostruz. 3½	77 90	78 10
» cs.	77 80	78 —
Ricostruz. 5%	92 10	92 10
» cs.	92 —	92 —
Id. Ind. 5%	87 70	[illegible]
[illegible]	88 55	[illegible] 55
B.T. 5% 1959	101 32	101 30
» » 1960	100 25	100 02
» » 1961	99 20	99 40
» » 1962	98 40	98 30
» » 1963	97 85	98 10
» » 1964	97 90	98 10
» » 1965	97 80	97 925
» » 1966	97 90	97 95

OBBLIGAZIONI

	24	25
I.R.I. 5½%	93 40	93 40
» [illegible]	96 70	96 75
» [illegible]	96 15	96 40
» [illegible]	96 75	96 60
» [illegible] 4½	86 30	86 35
» [illegible] 5%	102 50	102 30
» Ferro 4½	240 —	240 —
» [illegible]	120 —	120 —
» [illegible]	—	—
» [illegible]	—	—
» [illegible] 5½	99 80	99 80
» [illegible]	104 15	104 30
» [illegible] 5½	92 45	92 35
» [illegible]	97 50	97 50
[illegible] 4½	90 —	90 20
[illegible] 5%	91 925	[illegible]
[illegible] 3½	93 —	93 125
» » '33	93 20	93 25
» » '33	95 425	95 75
C.C.B.F. 6%	95 35	95 40
[illegible] 5%	91 —	91 —
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
[illegible] 5%	82 —	82 —
[illegible] 5%	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia	86 30	86 30
[illegible]	96 50	96 50
» »	95 50	95 50
» »	95 50	95 50
[illegible]	97 25	98 —
[illegible] 6%	98 45	94 90
» 6% 1956	97 70	98 25
I.M.I. 5½	98 50	98 50
» [illegible]	96 30	96 40
» [illegible]	97 50	97 30
» [illegible]	95 80	95 30
» [illegible]	95 90	95 90
» [illegible]	95 15	95 50
[illegible] '33 5%	92 50	92 50
» '31 5%	92 —	92 75

	24	25
Fiat 6%	95 60	96 20
Fiat 6% '38	97 —	96 60
Fiat 6% '51	96 50	96 75
Pirelli 5%	99 75	99 75
[illegible]	102 70	102 50
» '33 7%	102 65	102 50
» '35-'73 7%	103 —	103 25
» [illegible] 7%	104 50	104 50
Magneti '48 7%	102 —	102 —
» '51 7%	102 —	103 25
» '58 7%	105 —	103 —
[illegible] 7%	105 25	109 25
[illegible] 7%	105 —	103 —
» 7% '50	104 —	104 —
» 7% '52	104 —	104 —
[illegible] 7%	105 35	103 35
[illegible] 7%	102 —	102 —
SADE 6%	98 40	98 40
[illegible] 7%	100 50	100 50
[illegible] 7% '56	102 25	102 25
[illegible] 6%	92 50	92 50
[illegible] 7%	102 80	102 80
[illegible] 1958	102 10	101 75
[illegible] 6%	100 70	100 50
[illegible] 6%	94 70	95 25
[illegible] 6%	94 75	94 75
Viscosa 6%	93 50	93 50
» 6% '52	93 —	93 —
Stipel 6%	100 25	100 50
[illegible] 6%	97 90	97 90
[illegible] 6%	97 65	97 65
[illegible] 6%	93 75	93 75
[illegible] 6%	93 90	93 90
[illegible] 6%	93 —	97 —
[illegible] 6%	94 80	95 20
» » '58	95 40	96 10
SIP 6%	98 40	99 —
Pibigas 5,31%	97 10	97 10
[illegible] 5½	95 20	95 20
[illegible] 5½%	96 20	96 20

AZIONI PER CONTANTI

TESSILI E MANUFATTI

	24	25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	10550	10550
[illegible]	1452	1470
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	—	—

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	24	25
[illegible]	—	68 50
Assic. Generali	27525	27545
[illegible]	20400	20500
[illegible]	2315	2317
Ferr. Mediterr.	4370	—
Ferr. Meridionali	1620	1620
[illegible]	—	—
Finsider	1175	1192
[illegible]	—	—
Mediobanca	—	—
R.A.S.	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	24	25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1195	1167

METALMECCANICI

	24	25
[illegible]	—	—
[illegible]	451 —	454 —
[illegible]	251 25	255 50
Finsider	507 —	511 —
[illegible]	—	—
[illegible]	1090	—
[illegible]	—	763 a
[illegible]	15 05	15 275
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1183	1199
[illegible]	802 —	804 —

ELETTRICI

	24	25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	922 —	923 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2492	2505 a
[illegible]	1366	1362
[illegible]	1272	1274 a
SADE	1258	1243
[illegible]	—	—

ALIMENTARI

	24	25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	148 —	151 50
[illegible]	—	—

DIVERSI

	24	25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	27746	12800
[illegible]	1795	1707
[illegible]	2490	2530 a
[illegible]	3500	—
[illegible]	452 —	453 a

CHIMICI

	24	25
[illegible]	1313	1319
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Saffa	2383	2375
[illegible]	1640	1654
ANIC	2410	2406
Montecatini	2060	2115
[illegible]	431 —	429 —
[illegible]	209 —	212 —

IMMOBILIARI

	24	25
[illegible]	5550	5590
[illegible]	—	—
[illegible]	340 —	340 —
[illegible]	—	—

L'orientamento al rialzo è stato ampliato nel corso di una seduta attiva. Il mercato è stato trascinato da una pattuglia di punta, particolarmente vivace, comprendente Montecatini, Saffa, Fiat, Sip, Terni, Immobiliare Roma, Finelettrica, Pibigas. Su questi valori l'assestamento di metà seduta è stato condotto sui massimi ed il listino ha ribadito un concetto di notevole sostenutezza. I rimanenti settori hanno beneficiato in minor misura dell'insistenza dei compratori. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno concluso in denaro. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 3.500.000 c. n., obbligazioni per lire 86.500.000 c.n., azioni per contanti n. 131.525 di cui n. 50.000 Nebiolo, Diritti Stet 54,25.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 624,30; dollaro canadese 648,50; franco svizzero 145,50; fiorino olandese 164,00; franco belga 12,40; franco francese 137,30; sterlina G.B. 1754; marco germanico 148,45; scellino austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 4700-4900; sterlina carta unitaria 1750-1760; dollaro carta U.S.A. 623-625; franco svizzero 145,50-146,50; franco francese 135-140; oro fino 704-714; argento 18,75-19,25.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha registrato oggi un'altra brillante ascesa, che ha portato il mercato azionario ad un nuovo più alto livello per il 1958. Il listino di chiusura segna guadagni fino a due dollari per azione.

Nel mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in perdita a 185,625 cents per bushel. I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 30 a 250 cents per balla: ottobre 36,43; dicembre 36,67; marzo 37,00; disponibile 36,33.

LONDRA. — I miglioramenti della situazione internazionale sono riflessi nella ripresa dei titoli di Stato e anche nella ripresa di un certo numero di titoli industriali.

PARIGI. — La settimana finisce piuttosto bene. Alcuni titoli sono in lieve ripresa su un mercato calmo. Scarsa attività anche sul mercato dell'oro.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni cielo poco nuvoloso o sereno. La temperatura non subirà variazioni notevoli. Mari: ovest Sardegna e sud Sicilia mossi o localmente agitati. Gli altri mari leggermente mossi o localmente mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	17,1	25,4	Pescara	16,8	25,8
Bolzano	16	26,6	L'Aquila	14,5	26,2
Trento	13	27,8	Roma	16,4	30,3
Trieste	19,7	27,8	Bari	22	27,6
Venezia	19,2	25,4	Napoli	15,8	29,4
Milano	17,6	27,7	Potenza	13,5	25
Genova	17,5	26,5	Reggio C.	21,3	27,5
Bologna	18,4	29,4	Messina	22,2	27,4
Firenze	14,5	31,6	Palermo	20,3	27,5
Pisa	14,8	27,4	Catania	17,3	29,5
Ancona	19,9	25,4	Alghero	19	33,2
Perugia	18,2	28,3	Cagliari	18,9	29,4

Una buona vendemmia prevista nell'Astigiano

Finora la grandine non ha arrecato, nel complesso, seri danni - Tendenza "riflessiva" nel mercato del vino

Asti, 25 luglio.

In tutta la provincia i vigneti si presentano con vegetazione rigogliosa, con grappoli regolari ed uniformi. Nel complesso si prevede che la produzione dovrebbe essere abbondante, altamente superiore a quella dello scorso anno. E' pur sempre incombente il pericolo della grandine che gli anni scorsi provocò perdite del 25-30 per cento. Sinora le grandinate hanno danneggiato solo alcune zone dei territori di Scurzolengo, Montemagno, Isola.

Si sono avuti inoltre alcuni isolati «attacchi» di peronospora e di oidio per altro ben contenuti dai tempestivi trattamenti anticrittogamici effettuati dagli agricoltori.

Se non interverranno fattori negativi, la produzione di quest'anno dovrebbe superare i due milioni di quintali dello scorso anno (nel '56 la produzione è stata di 2 milioni e 700 mila quintali, nel '55 di 2 milioni e 300 mila quintali). Una buona produzione potrà dare un forte sviluppo alle trentun cantine sociali esistenti in provincia.

Per quanto riguarda il mercato vinicolo la Camera di commercio informa nella sua ultima relazione che perdura un «atteggiamento riflessivo». Vi è un'insistente offerta da parte di taluni grossisti che nel recente periodo di fortissima parabola ascendente avevano accantonato notevoli scorte a scopo speculativo, sperando anche in richieste provenienti dall'estero. Inoltre l'insistente offerta sarebbe dovuta alla necessità di smaltire rapidamente talune partite residue contenenti tagli di vini dell'ultima campagna con scorte dell'annata precedente rimaste invendute fino al sopraggiungere dell'ultima vendemmia. La stessa relazione della Camera di commercio informa che le Cantine sociali detengono quantitativi normali rispetto al loro prevedibile giro di affari in questo scorcio di annata, mentre le scorte presso i piccoli produttori, tutte poche eccezioni, possono ritenersi esaurite.

Le ultime quotazioni sul mercato di Asti sono le seguenti: barbera di Asti 12-12,5 gradi al quintale lire 10.000-11.100; barbera superiore 12-13 gradi lire 15.000-16.000; grignolino extra lire 11.700-12.700; uvaggio del Monferrato 10-11 gradi lire 8250-9000; freisa dolce lire 10.350-11.450.

Corsi di matematica organizzati al Sestriere

Sestriere, 25 luglio.

Il centro internazionale matematico estivo (C.i.m.e.) organizza durante l'estate 1958 dei corsi scientifici parte dei quali al Sestriere. Attualmente, e sino al 30 luglio, è in svolgimento al Sestriere il corso «Vedute e problemi attuali in relatività generale, elasticità e onde elastiche, onde gravitazionali quantizzazione».

Il 31 luglio, sempre nella località alpina piemontese, si inizierà il corso «Geometria differenziale in grande» che si protrarrà sino al 9 agosto. Infine, a Pisa dal 1° al 10 settembre, è in programma il corso «Principio di minimo e sue applicazioni in analisi funzionale».

Coloro che desiderano frequentare le lezioni dovranno farne domanda al direttore del Cime indirizzando la domanda stessa al segretario prof. Roberto Conti, Seminario Matematico, Palazzo delle Scienze, Catania.

Vecchio ciclista ucciso da un'auto mentre rincasa

Vercelli, 25 luglio.

Una mortale sciagura è avvenuta stasera verso le 18 alla periferia della città e vittima ne è stato il settantanovenne Carlo Seccatore. Il vecchio stava rientrando a casa in bicicletta, recando una fascina di rami d'albero sulla spalla. Improvvisamente svoltava a sinistra per entrare nella sua abitazione, senza avvedersi che alle sue spalle stava sopraggiungendo dalla provinciale della Valsesia un autofurgone.

Il guidatore e proprietario del veicolo, l'elettricista Aristide Setti, di 32 anni, residente nella nostra città, tentava inutilmente la frenata; nel pauroso investimento, il Seccatore urtava violentemente il cranio sull'asfalto, rimanendo ucciso.

L'impostazione della politica militare del Paese

Il Senato discute gli stanziamenti nel bilancio del ministero della Difesa

Lo Stato spenderà nell'esercizio finanziario 595 miliardi - Sarebbe auspicabile - dichiara il d. c. Zannini - non dedicare somme cospicue agli armamenti, ma finché vi sarà nel mondo l'attuale situazione non se ne potrà fare a meno

Parri commemora il 15° anniversario della caduta del fascismo

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 luglio.

Il Senato ha iniziato stamane ed ha proseguito per tutta la giornata l'esame del bilancio della Difesa. Per la prima volta dopo cinque anni non si è trovato più a difenderlo dai banchi del governo l'on. Taviani, ma l'ex vice-presidente del Consiglio Segni che, come è noto, gli è succeduto nell'incarico. I riferimenti all'ex ministro sono stati tuttavia numerosi: l'impostazione della politica militare del Paese porta ancora la sua impronta e del resto i bilanci in discussione sono stati preparati ed approvati dal precedente governo.

Per la cronaca ricorderemo che per le Forze Armate lo Stato italiano spenderà nell'esercizio finanziario in corso 596 miliardi, con un aumento di 23 rispetto all'anno scorso. La spesa assorbe il 3,99 % del reddito nazionale. E' poco o molto? E comunque la cifra stanziata potrebbe essere meglio distribuita fra le varie voci? La discussione su un bilancio dovrebbe servire a chiarire interrogativi di questo genere, ma i legami del Ministero della Difesa con la politica interna ed estera favoriscono gli sconfinamenti in discorsi di politica generale.

Anche oggi, difatti, si è sentito riparlare spesso degli avvenimenti del Medio Oriente, delle interpretazioni da dare alle clausole del Patto Atlantico, della lotta tra comunismo e anticomunismo. Non sono emerse, da questo punto di vista, indicazioni nuove: nè del resto se ne potevano emergere. Si sa da anni che i comunisti — come ha ripetuto il sen. Scappini — vorrebbero che le cifre stanziate per la difesa fossero spese nei miglioramenti salariali al personale, nel miglioramento delle attrezzature sportive e nell'educazione fisica dei militari piuttosto che nell'acquisto di altri aeroplani od altri carri armati. Questo non toglie che le 114 lire di paga giornaliera percepita dai soldati appaiano davvero poche, specialmente se confrontate, per esempio, con le novemila lire settimanali (il doppio se ammogliato) percepite dal soldato inglese. Ma è anche nota la replica dei governativi: «Sarebbe auspicabile — ha detto oggi il d.c. Zannini — che non fosse necessario dedicare somme cospicue agli armamenti, ma finché vi saranno settori politici che, mentre deplorano gli oneri sostenuti dal Paese per gli apprestamenti difensivi, si compiacciono delle parate militari con cui in altri Paesi si celebra la festa del lavoro, non se ne potrà fare a meno».

Un tentativo di prospettare una «politica militare» diversa al tempo stesso da quelle sostenute dal governo e dai comunisti è stata fatta da Tolloy, un autonomista del p.s.i. che è stato ufficiale di Stato Maggiore e che si presume possa avere, quindi, una certa competenza in materia. Secondo il senatore socialista l'Italia dovrebbe dedicare i suoi massimi sforzi allo sviluppo dell'aviazione, specie quella da intercettazione, della difesa antiaerea e delle relative «infrastrutture», riducendo, invece, al minimo le spese della Marina che, dopo la perdita delle colonie e delle basi oltremare, non ha più linee di comunicazione da difendere.

Il tema più «concreto» emerso in questa prima giornata di dibattito non ha comunque attinenza con le questioni militari: è l'aviazione civile, la quale, per una stortura che non si riesce ancora a correggere, dipende dal Ministero della Difesa.

C'è un Sottosegretario apposito, ma da anni — come ha ricordato il comunista Gianquinto, elencando precedenti che risalgono al primo governo De Gasperi — si va sostenendo da tutte le parti l'opportunità di dare all'aviazione civile un ordinamento autonomo, anche in considerazione dell'enorme importanza turistico-commerciale assunta dai trasporti aerei nella vita moderna. L'Italia, insieme alla Spagna, è ormai l'unico Paese in cui non si sia provveduto all'istituzione di un Alto commissariato per l'aviazione civile, o ad un organismo analogo.

A favore dello «sganciamento» si è pronunciato anche il relatore di maggioranza Cornaggia Medici e il democristiano Zannini. Tutti i governi che si sono succeduti negli ultimi dieci anni hanno predisposto provvedimenti diretti allo scopo, ma non sono mai andati in porto, e nessuno saprebbe spiegarne il perché. E' uno dei tanti misteri della nostra vita parlamentare-amministrativa.

All'inizio della seduta pomeridiana Ferruccio Parri, ex-Presidente del Consiglio ed attualmente senatore del Psi, ha ricordato il 25 luglio, quindicesimo anniversario della caduta del fascismo. Si sono associati alle sue parole i rappresentanti di tutti i gruppi di centro e di sinistra, la Presidenza del Senato e Segni a nome del governo. Non sono mancati in discorsi di circostanza gli echi delle diverse posizioni politiche. Mentre Parri, ad esempio, ha sottolineato il carattere di «congiura di palazzo» degli avvenimenti del '43, Zoli e, per i comunisti, Secchia, li hanno considerati come «l'inizio della rigenerazione del Paese».

Il democristiano Carica, che procedette come comandante dei carabinieri all'arresto di Mussolini, ha aggiunto alcuni ricordi personali. Il generale ha voluto dare atto all'allora segretario del Pnf Scorza e al comandante della milizia, Galbiati, di non aver ordinato ai fascisti di resistere e di avere così scongiurato la guerra civile. Resta a vedere se erano in grado di darlo, quell'ordine, e che effetto avrebbe avuto. La storia di quelle giornate è già stata fatta ed è un po' più complessa.

Enzo Forcella

La discussione alla Camera sulla politica economica

Roma, 25 luglio.

A Montecitorio terza giornata di discussione parlamentare sui bilanci finanziari: aula semideserta ed assemblea fiacca e svogliata, forse per il caldo. Nell'unica, breve seduta antimeridiana hanno preso la parola quattro oratori, gli on. Raffaelli, Giolitti, Rivera e Barbieri. Risultano ancora iscritti a parlare diciassette deputati, per cui è facile prevedere che il voto si avrà solo alla fine della prossima settimana.

In apertura, i parlamentari comunisti hanno iniziato la consueta azione di disturbo protestando per l'arresto dell'ex-deputata Carla Capponi e per gli interventi della polizia nelle manifestazioni pacifiste organizzate dal Pc; ma la manovra oggi non è riuscita perché il presidente di turno, Bucciarelli Ducci, li ha tacitati comunicando che il ministro dell'Interno, Tambroni, è pronto a rispondere a tutte le interrogazioni ed interpellanze presentate a Montecitorio dagli onorevoli comunisti e socialisti. Tambroni sarà presente alla seduta di martedì prossimo, e si dà per certo che il tenore della sua risposta non si discosterà molto dalle dichiarazioni che il Ministro ha fatto ieri al Senato.

Nella calma più assoluta il comunista Raffaelli ha svolto il primo, polemico intervento: «la politica economica del governo — ha detto — è scarsamente sociale. Occorre intervenire soprattutto in difesa della Finanza locale, dato che i bilanci dei comuni sono ovunque fallimentari». Raffaelli ha particolarmente insistito su due argomenti di sicuro effetto — la necessità di diminuire la tassazione indiretta e di abolire effettivamente l'imposta di consumo sul vino — ed ha ottenuto molti applausi in tutti i settori di sinistra.

Vivamente applaudito è stato anche il discorso dell'on. Giolitti, il parlamentare piemontese che recentemente ha abbandonato il PCI per iscriversi al PSI. Giolitti ha tracciato un ampio panorama, in chiave negativa, dell'attuale situazione economica italiana, rilevando che «lo schema del piano Vanoni è difettoso, per cui è necessario procedere ad una completa revisione del programma Fanfani».

«La proposta di bloccare i salari e di limitare i consumi per incrementare gli investimenti produttivi — ha aggiunto l'on. Giolitti — esprime una scelta sociale della maggioranza e del governo che il mio partito non può accettare, o quanto meno non può accettare senza la contropartita di una limitazione dei profitti monopolistici. In sede di votazione perciò, il PSI si pronuncerà contro l'approvazione dei bilanci». Gli schieramenti si vanno dunque delineando, conformemente alle previsioni: per ora, oltre a quello dei socialisti, è stato annunziato il voto contrario dei monarchici nazionali.

Il monarchico popolare on. Rivera è stato assai breve e non ha voluto impegnare il PMP in un voto positivo o negativo. Anche la sua esposizione è stata, insomma, un colpo al cerchio e uno alla botte: ha criticato la impostazione dei bilanci, ma ha espresso ampie lodi per alcune iniziative del governo, in particolare per il «Fondo progetti» che ha definito «una autentica novità».

Il compito di chiudere i lavori parlamentari di questa settimana è toccato all'on. Barbieri, comunista: l'oratore ha criticato l'attuale organizzazione dell'Enal, «deficitaria nello sport, nel turismo, nella ricreazione», ed ha annunciato la presentazione di una proposta di legge che fissi i requisiti dei circoli ricreativi che godono di provvidenze e facilitazioni statali. La proposta mira, in realtà, ad una revisione legale dell'attività enalistica.

La Camera riprenderà i suoi lavori martedì: tra i diciassette oratori iscritti a parlare vi sono tre democristiani (tra cui Gonella), sei comunisti (tra cui Assennato e Amendola), due liberali (tra cui Alpino) ed infine quattro missini e due monarchici popolari. **s. c.**

Una proposta per l'esonero dal servizio militare

Roma, 25 luglio.

Gli on.li Costantino Preziosi, Amodei e Achille Corona (psi) hanno presentato alla Camera una proposta di legge intesa ad esonerare dal servizio militare i giovani che siano orfani di madre e il cui padre abbia compiuto i 60 anni di età al momento dell'«effettiva presentazione» alle armi del figlio. I giovani ammessi all'esonero resterebbero sempre passibili di chiamata in caso di emergenza.

Dossetti riceve gli ordini minori



Giuseppe Dossetti, che ha lasciato la vita politica e di studio per diventare sacerdote, è ora chierico. Ieri nella chiesa di San Giacomo a Bologna, ha ricevuto gli ultimi due ordini minori dal cardinale Lercaro. Fra poco tempo, forse nel prossimo autunno, Dossetti potrà celebrare la sua prima Messa (Telefoto)

Firmata a Roma la convenzione per il traforo del San Bernardo

La cerimonia al Ministero dei Lavori Pubblici
Approvato il progetto per il tratto italiano

Roma, 25 luglio.

Al Ministero dei Lavori Pubblici ha avuto luogo stamane la firma della convenzione per la concessione della costruzione ed esercizio della galleria stradale di valico internazionale italo-svizzero sotto il massiccio del Gran San Bernardo, in applicazione della convenzione internazionale firmata a Berna il 23 maggio scorso tra l'Italia e la Svizzera.

Per lo Stato ha firmato il ministro dei Lavori Pubblici on. Togni e per la società concessionaria il presidente della società stessa on. Badini Confalonieri. Erano presenti, il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Caccherini, l'ing. Nasi, vice-presidente della Fiat, il direttore generale dell'Anas ing. Aldo Fraschetti, il comm. Bionaz in rappresentanza della Valle d'Aosta, il prof. Grosso presidente dell'Amministrazione provinciale di Torino, il dr. Roebeck in rappresentanza del Comune di Torino, il comm. Muggia, vice-presidente della Camera di Commercio di Torino, e altre personalità.

Come è noto, il 23 maggio 1958, fu stipulata a Berna la Convenzione internazionale italo-svizzera per la costruzione e l'esercizio della galleria autostradale sotto il massiccio del Gran San Bernardo, tra la Valle d'Aosta e la Valle d'Entremont nel Cantone svizzero del Vallese. I due governi firmatari si sono impegnati ad affidare rispettivamente a due società, all'uopo costituite, la concessione della costruzione di metà della galleria e della relativa strada di accesso nonché dell'esercizio della galleria.

Mentre da parte svizzera si sta apprestando la costituzione della società, il progetto italiano, allestito dalla società concessionaria e che assicurerà con la sua realizzazione un transito facile e permanente attraverso le Alpi in direzione Nord-Sud, è stato già approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Anas, presieduto dal ministro Togni e costituisce pertanto l'oggetto dell'atto di concessione odierno. I lavori dovrebbero essere realizzati prima del 1962.

Per comizio non autorizzato

L'ex-deputata Carla Capponi oggi al tribunale di Roma

Roma, 25 luglio.

L'ex-deputata comunista Carla Capponi, Medaglia d'oro della Resistenza e moglie del dott. Rosario Bentivegna, che fu uno degli organizzatori ed esecutori dell'attentato di via Rasella nel marzo 1944, comparirà domani dinanzi alla terza sezione del Tribunale, insieme ad altri 36 coimputati, per rispondere della contravvenzione di cui agli articoli 18 e 24 del testo unico della Legge di P. S. per violazione dell'art. 655 del Codice penale.

L'art. 18 della legge di P. S. punisce con l'arresto fino a sei mesi i promotori di una riunione in locale pubblico senza la prescritta autorizzazione della P. S.; l'art. 24 della legge di P. S. punisce con l'arresto da un mese ad un anno le persone che rifiutino di obbedire all'ordine della P. S. di scioglimento di una riunione o assembramento; l'art. 655 del C. P. punisce con l'arresto fino a un anno chiunque faccia parte di una radunata sediziosa di dieci o più persone.

Mentre l'ex-deputata comunista deve rispondere di tutte e tre le imputazioni, gli altri coimputati, per la maggior parte, sono accusati di aver violato l'art. 24 della legge di P. S. e l'art. 655 del C. P. Inoltre quattro di essi dovranno rispondere di oltraggio aggravato alle forze di polizia.

Carla Capponi venne denunciata dalla P. S. anche per violazione dell'art. 244 del C. P. (che punisce con la reclusione da cinque a dodici anni chiunque compia atti ostili contro uno Stato estero che espongano lo Stato italiano al pericolo di guerra); ma il sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonucci che ha rinviato a giudizio per direttissima i 37 imputati dinanzi al Tribunale, non le ha contestato quest'ultima imputazione.

Il decreto di rinvio a giudizio è stato emesso nel pomeriggio di oggi, dopo che nella mattinata quattro Sostituti Procuratori della Repubblica, nel carcere di Regina Coeli e alle Mantellate, avevano interrogato tutti gli arrestati.

L'ex-deputata comunista venne arrestata martedì scorso durante una manifestazione indetta dal Pci per protestare contro l'intervento degli alleati nel Medio Oriente. Dopo un fallito tentativo di effettuare un comizio in piazza Belli, un corteo di dimostranti, con alla testa Carla Capponi, fu disperso in Trastevere dalle forze di Polizia. Nei tafferugli furono operati dei fermi e fu arrestata anche l'ex-deputata comunista.

Ha vent'anni ed era il calciatore più popolare dell'Urss

Il centravanti della nazionale sovietica condannato a dodici anni per un'orgia

Era accusato di violenze ai danni di una ragazza - Dopo la baldoria, compiuta con due compagni di squadra, fu escluso dai campionati del mondo di Stoccolma - Severi giudizi dei giornali di Mosca



Il calciatore sovietico Eduard Streltzov, di 20 anni (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Mosca, 25 luglio.

Eduard Streltsov, l'idolo dei tifosi del calcio sovietico, centravanti della squadra nazionale, escluso per «indegnità» dai campionati mondiali di Stoccolma, è stato condannato a 12 anni di carcere per gravi violenze ai danni di una ragazza.

La sentenza, assai dura, allontana per sempre dai campi di gioco un asso del calcio russo, l'atleta di cui i giornali di Mosca scrivevano, alla vigilia del torneo di Stoccolma, che forse avrebbe potuto dare all'URSS la Coppa del Mondo; non era tuttavia già prevista da oltre un mese. Al tempo dei campionati in Svezia, la Komsomolskaia Pravda *aveva spiegato le ragioni per cui il centravanti della «Torpedo» era stato escluso dalla nazionale inviata a Stoccolma. Durante un'orgia, il giovane, «ormai avviato sulla via della dissolutezza», si era reso colpevole di violenze ai danni di una giovane donna.*

Già da tempo, avevano riferito i giornali, il calciatore, appena ventenne e accecato dalla «malattia del divismo», credeva che a lui tutto potesse essere lecito. Le accuse che gli muovevano i quotidiani politici e i settimanali sportivi sono le stesse che si sentono di tanto in tanto in Occidente: troppi quattrini, eccessiva prodigalità nei piaceri, autocompiacimento per le adulazioni delle folle, che negli stadi sembrano incapaci di manifestare sentimenti sportivamente nobili.

Nel club della fabbrica d'automobili in cui lavorava, Streltsov aveva malmenato un operaio e si era avventato contro un agente di polizia. Non era stato denunciato per il timore che egli fosse licenziato e passasse ad un'altra squadra. Aveva cacciato la moglie che aspettava un bimbo dal nuovo lussuoso alloggio in cui si era insediato e i dirigenti della «Torpedo» erano riusciti a fatica a toglierlo dai guai.

Altri atti di teppismo finirono per renderlo inviso ai più e provocare la sua espulsione dalla «Torpedo». La goccia che doveva far traboccare il vaso fu la sua partecipazione ad un'orgia sulla quale la stampa ha fornito ampi particolari denunciando i partecipanti con nome e cognome.

Insieme con due compagni di squadra, l'ala destra Boris Tatushin e il terzino Mikhail Ogonkov, Streltsov decise di trascorrere una domenica in una villa di campagna lontana da Mosca, in compagnia di qualche ragazza. A cena il centravanti bevve così smodatamente da perdere il controllo di sé, e fu in preda ai fumi dell'alcool che ad un certo momento assalì una delle giovani, certa Marianna K.

Il processo si è svolto al principio della settimana ed è durato due giorni. Streltsov era il solo imputato; i suoi due compagni presenti all'orgia, ed espulsi anch'essi dalla «Torpedo», sono comparsi davanti al Tribunale in veste di testimoni (non è stato accertato che Tatushin, anch'egli selezionato a suo tempo per il torneo mondiale di Stoccolma, abbia compiuto violenze ai danni delle ragazze; quanto a Ogonkov, pare che egli si sia addormentato subito dopo l'inizio del festino, vinto dall'alcool). La loro deposizione, come quella di tre giovani che sembra abbiano preso parte al convegno nella villa fuori di Mosca, non è piaciuta al collegio giudicante nè al pubblico. Nota la Komsomolskaia Pravda *che le ragazze «hanno deposto sfacciatamente e quasi allegramente, fornendo scenici particolari sulle orge cui avevano partecipato». C'è da chiedersi, continua il giornale, «a qual punto di corruzione si debba arrivare per mostrare tanto cinismo». Quanto a Tatushin, «egli ha avuto due mesi di tempo per pensare alla sua avventura volgare e ravvedersi, ma ciononostante ha sempre cercato di difendere Streltsov, chiamandolo persino un buon compagno».*

Un altro testimone è stato Edoardo Karakanov, un ufficiale che offrì la propria villa di campagna all'imputato e ai suoi amici per la festa. Di lui si occuperà un giurì d'onore.

Nel dare lettura della sentenza il giudice ha espresso il proprio rammarico che i reati di cui si sono resi colpevoli i compagni di baldoria dell'imputato non siano perseguibili dal codice penale sovietico. E' probabile tuttavia che le ragazze non sfuggano ad una severa punizione. I giornali sottolineano con orrore che esse facevano parte del Komsomol, cioè dell'organizzazione giovanile sovietica, e lasciano capire che l'espulsione non è sufficiente a punire l'infamia compiuta.

Per Streltsov, l'ex-divo del calcio russo, la pena di dodici anni inflittagli dal Tribunale di Mosca era il massimo previsto dal codice per i reati di cui era accusato. **r. s.**

Due finte esplosioni atomiche per le manovre nella Baraggia

Domani il "partito azzurro" inizierà la sua marcia contro il "partito rosso" - Partecipano all'esercitazione reparti americani con missili

(Dal nostro corrispondente) Biella, 25 luglio.

Alle prime luci dell'alba domenica mattina le avanguardie corazzate del «partito azzurro», provenienti dalla Lombardia, attraverseranno su chiatte speciali il Ticino, per costituire una testa di ponte sulla riva piemontese del fiume. Avrà così inizio l'esercitazione «Freccia Azzurra II» la più importante dell'Esercito italiano, alla quale partecipano il III Corpo d'Armata e reparti americani della Setaf al comando del generale Bruno Lucini.

Rispetto alle precedenti manovre estive la «Freccia Azzurra II» presenta una variante: l'ipotetico nemico — rappresentato dal partito rosso — proviene non più da est, ma da ovest. Si suppone infatti che il «partito rosso» — costituito dalla divisione Cremona rinforzata da reparti del Genio, Artiglieria e Cavalleria blindata — dopo avere valicato le Alpi Occidentali, abbia invaso il Piemonte, e si sia spinto in Lombardia, sino al fiume Adda. Logorato dalla fulminea avanzata e rintuzzato dal «partito azzurro» che si è subito ripreso, l'esercito invasore ha compiuto un ripiegamento e si è attestato sul Ticino: l'esercitazione comincia a questo punto.

Nella giornata di domenica i genieri azzurri costruiranno sul Ticino un ponte su cui passeranno tutti i reparti del «partito azzurro», ossia le forze «nazionali»: la divisione Legnano, la divisione corazzata Centauro, reparti di pionieri e di cavalleria blindata, con i quali cooperano due battaglioni di americani, dotati di missili.

L'esercitazione prevede una pausa di un paio di giorni per dar modo al «partito azzurro» di organizzarsi, e quindi i due eserciti si daranno battaglia, impiegando entrambi una bomba atomica: dalla Baraggia biellese martedì e mercoledì prossimi, si leveranno effettivamente due caratteristici funghi, mentre dal cielo scenderanno reparti paracadutisti. Il «partito azzurro» dovrebbe prevalere sul «nemico» (lo stabiliranno i giudici di campo) e in questo caso sfrutterà il successo inseguendo il nemico in fuga verso Torino.

Secondo le previsioni le manovre dovrebbero concludersi il 3 agosto, e non è da escludere che le truppe siano passate in rivista dal presidente Gronchi, come è avvenuto gli scorsi anni.

L'esercitazione ha lo scopo di esaminare la possibilità di una controffensiva in terreno pianeggiante, secondo gli studi finora svolti dallo Stato Maggiore, e di sperimentare alcune formazioni organiche che dovrebbero corrispondere meglio alle esigenze moderne. **p. m.**

Scoperta una sostanza che uccide i «virus»

Londra, 25 luglio.

Una importante scoperta che può dare un contributo decisivo alla lotta contro le malattie da «virus» è stata annunciata nella relazione annuale del Consiglio britannico per le ricerche mediche.

Coadiuvato da un gruppo di ricercatori dell'Istituto nazionale delle ricerche mediche di Mill Hill, il dott. A. Isaacs è riuscito a isolare una nuova sostanza che impedisce la crescita dei virus. La sostanza è stata chiamata «Interferol» ed è un liquido incolore.

La penicillina e gli altri antibiotici, come è noto, non agiscono sui virus, gli organismi ultramicroscopici che provocano l'influenza, il vaiolo e la poliomielite. Finora qualsiasi tentativo di scoprire sostanze chimiche tossiche per questi minuscoli organismi è fallito, perché tali sostanze erano nocive anche alle cellule dei tessuti nell'interno dei quali si sviluppano i virus. L'«Interferol» non avrebbe questo fondamentale inconveniente.

«Con questa scoperta — ha detto un portavoce del Consiglio delle Ricerche — potrebbe presentarsi una nuova impostazione del problema del controllo delle infezioni da virus».

La relazione del Consiglio dichiara che finora l'unico mezzo efficace per la lotta contro le infezioni da virus era costituito dall'uso di vaccini: per le infezioni già in corso vi erano pochi rimedi. Il dott. Isaac ha però scoperto che il virus dell'influenza, reso non infettivo, serbava la capacità di impedire lo sviluppo di altri virus nocivi all'embrione di pulcino.

E' stato quindi possibile accertare che, quando questo virus inattivo era mescolato con la membrana di pulcino, dopo un periodo di incubazione, si formava una nuova sostanza, che è stata chiamata appunto «Interferol».

La stessa sostanza si produce anche servendosi di altri virus inattivi e di altri tessuti di coltura.

81 gradi sotto zero registrati nell'Antartide

Mosca, 25 luglio.

L'agenzia «Tass» ha annunciato ieri sera che la stazione meteorologica sovietica che si trova nell'interno del continente antartico, presso il Polo Sud magnetico, ha registrato ieri la temperatura di gradi 81,4 sotto zero, la più bassa che sia stata segnalata fino ad ora sul globo terrestre.

Una proposta per bloccare le speculazioni sulle aree fabbricabili

Essa è stata presentata alla Camera dal d. c. Curti, dall'on. Secreto e da altri otto deputati - Come verrebbero regolati gli espropri per le costruzioni pubbliche

(Nostro servizio particolare) Roma, 25 luglio.

La politica della casa che il governo Fanfani intende attuare presuppone, tra l'altro, il «varo» di chiare norme di legge capaci di bloccare la speculazione sulle aree fabbricabili. Si tratta di un problema che si trascina insoluto da almeno un quarantennio.

Se n'è occupato anche Luigi Einaudi. Ha scritto, infatti, che il plusvalore che si verifica nei riguardi delle aree fabbricabili cittadine «non deriva da merito del proprietario, ma dall'insieme di circostanze». Secondo l'ex-presidente della Repubblica, «poiché la società ha creato i valori e gli incrementi di valore delle aree fabbricabili, essa stessa, per mezzo del municipio e dello Stato ha ragione di attribuirsene una parte con l'imposta. I valori creati dalla società debbono ad essa tornare».

A questi criteri si ispira la proposta di legge che l'on. Aurelio Curti (d.c.) ha presentato quest'oggi alla presidenza della Camera. La proposta reca pure la firma dell'on. Guido Secreto, vice-sindaco di Torino, e di altri otto deputati (Giorgio La Pira, Armando Sabatini, Dino Penazzato, Salvatore Gitti, Edgardo Castelli, Enrico Roselli, Carlo Donat-Cattin, Adolfo Sarti). Ad eccezione del socialdemocratico Secreto, tutti gli altri sono democristiani dell'ala sinistra.

La proposta, come ci ha dichiarato l'on. Curti, «è stata autorizzata dall'ufficio legislativo del gruppo D. C.». Questo fa credere che è vista di buon occhio e che potrà, eventualmente, essere in parte assorbita quando si discuterà in Parlamento il disegno di legge che il governo, in attuazione del suo programma, presenterà su questa materia.

La prima parte della proposta dell'on. Curti riguarda le modifiche da apportare ai vari articoli del testo unico della finanza locale per l'applicazione di contributi di miglioria diretti a colpire l'incremento di valore delle aree fabbricabili. La seconda parte riguarda, invece, la creazione di speciali «cartelle edilizie».

I proponenti sono partiti dalla considerazione che i piani regolatori e le opere pubbliche, mentre da un lato apportano un incremento di valore, dall'altro sviliscono il valore delle aree su cui verranno costruite le opere ed installati i servizi pubblici come scuole, mercati, giardini, ecc. è per questo che i proprietari delle aree destinate a scuole od altro edificio pubblico si oppongono, in genere, ai piani regolatori. Di conseguenza resta bloccata la espansione dei servizi pubblici, con grave danno del reddito e dell'occupazione.

Il metodo escogitato è questo: se il proprietario di una area edificabile è consenziente, si computano i metri cubi che si sarebbero potuti costruire sull'area secondo le norme edilizie locali. Al proprietario il Comune rilascia «cartelle edilizie», di entità pari ai metri cubi che avrebbe potuto costruire. Le «cartelle edilizie» sono negoziabili fra i privati.

Esse arrecano il seguente vantaggio: nei limiti del 25 % (per essere più semplici, nei limiti di un piano fuori terra ogni quattro ammessi dalle norme edilizie) l'acquirente ha diritto a sopraelevare il proprio edificio, presentando al Comune «cartelle edilizie» per una entità di metri cubi uguali alla maggiore edificazione. Il Comune non pagherebbe nulla per le aree necessarie ai servizi pubblici, rilasciando invece, dei «pezzi di carta». Il proprietario soggetto a esproprio rientrerebbe in pieno possesso o quasi del valore dell'area senza alcuna attesa.

Naturalmente la trasferibilità delle «cartelle edilizie», ovvero delle cubature, deve restare nei limiti di zone urbanisticamente omogenee: non si può trasferire una determinata cubatura dall'estrema periferia in pieno centro della città. Tutto ciò è tenuto presente nella proposta di legge, al fine di evitare plusvalenze delle cartelle. **v. s.**

Provvedimenti del governo in difesa dell'olio d'oliva

Roma, 25 luglio.

La complessa questione delle sofisticazioni dell'olio d'oliva verrà affrontata quanto prima da parte del Ministero dell'Agricoltura con l'emanazione di provvedimenti, che a parere degli ambienti ministeriali dovrebbero ricondurre la normalità del settore, oltre a salvaguardare il reddito degli olivicoltori.

A quanto risulta tali provvedimenti consistono nel divieto che verrà imposto ai negozianti di vendere più di una qualità di olio, di semi o di oliva, tranne nel caso in cui uno dei tipi sia preimpaccato dalla ditta produttrice.

Si tende ciò ad evitare la frode più facile consistente nella fornitura di un tipo di olio diverso da quello richiesto dal cliente nelle vendite al minuto. Altri provvedimenti riguardano la fase industriale della lavorazione delle materie grasse e consistono nell'adozione di un efficace denaturatore per tali materie, tale da non poter essere eliminato nel corso della lavorazione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30331, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO, contanti, rottami, forniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro), Telefonare 359-369. 1544

ASSORTIMENTO sedie, divani schienali, curvate, mobili ufficio. Zocchetto, Belleza 8. 2254

ATTENZIONE! Costruttori, proprietari, privati: applicate balconi vostre case moderne chendiblancheria tre posizioni. Brevettata, insuperabile. Telef. 321-947.

BREVETTO 578300 prodotto alimentare utilità internazionale cedesi. Ziolai, via Rimassa 150 r, Genova. 10228

CEDESI macchine ... tavoli ..., ferro... Caldara 37, Milano. 10461

CEDESI arredamento negozio tipo boutique. Telefonare 251-002. 82037

CHIUSINI, bocchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento, Richetta, corso San Maurizio 25, telef. 83-202. 8577

DENTATRICE Orma occasione vendesi. Telefonare 852-399. G7169

LIQUIDASI officina meccanica, torni paralleli, torni semiautomatici, torni automatici, frontali, limatrici, rettifiche, rullatrici; trapani colonna e banco, minuteria varia, via Pinaletta 39. Telefono 535-503. 355

MACCHINA Toresani produzione tortellini ravioli 20 kg. ora, rodo occasionissima. Bolognese, via Rimassa 150 r, Genova.

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Sesses, Giacosa 2, Torino. 4074

MACCHINE utensili d'occasione, demolizioni industriali; rottami, rari. Metallurgica Piemontese, via Vigna 169, Torino.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 167. 7866

MULINO martelli seminuovo lotto impresa vende, Bodda, Doria 27. 84063

NUOVO volto al vostro negozio con scaffalature metalliche componibili. Consultateci telefonando 553-376. M0379

OFFICINA costruzioni stampi e trance lamiera, lavori pressa, procluria, assume lavori. Serie referenze. Scrivere cassetta 5320, SPI, Torino. 82881

OFFICINA vende fresatrice Universale piani riscontro banchi scaffali, Fréjus 13.

PER rinnovo locali vende mobili negozio banco scaffali trimezza. Telef. 582-614.

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisti, Ferrero, Quittengo 40, tel. 380-907

SCAFFALI negozio e ... banchi occasione vendo, Bodda, Doria 27. 84066

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, rionione, spettacoli. Preventivi gratis, Telefonare 43-013, corso Vittoria 75, Torino. 6722

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPINA! Termomeccanica contro annerimento pareti causa termosifoni, Cumiana 53, telef. 31-450. 5923

ARTIGIANO falegname esegue qualsiasi lavoro case uffici negozi. Telefonare 302-631. F0293

DECORATORE esegue lavori accuratissimi moderni comune. Prezzi miti. Telefonare 85-556. F0101

DITTA esegue decorazioni tappezzerie, pulizia, lucidature piombo, vetrificazioni. Telefonare 597-703. 83904

FALEGNAME ebanista ripara costruisce lavori d'arte. Via Medail 27, Torino.

FALEGNAMERIA accetta lavorazione in genere anche domicilio, prezzi modici, Via Cottolengo 21, Mariello Lorenzo.

OCCHIALI prestigiosi «Facciottis» stabilizzatori conservatori vista incomfondibili convenientissimi, San Massimo 42.

PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidature piombo, vetrificazione palchetti, impianti idraulici, Telefonateci 280-931.

RIMODERNAZIONE alloggi, facciate, piccole costruzioni. Telef. 298-332.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A signorina disposta associarsi negoziante drogheria offre seria redditizia combinazione, mensile assicurata. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. F0074

ABBIAMO caffè centralissimo 45.000 giornaliere 12.500.000 dilazionando; cartoleria fotografia 800.000; salumeria fabbricazione 1.800.000; pizzeria centralissima 1.500.000; latteria commestibile 40.000 giornaliere 3.300.000. Urso, Carour 28. Telefonare 558-382. 8584

ACQUISTIAMO tabaccherie centrali e periferiche, pagamento contanti. Sibona, corso Stati Uniti 1. telef. 42-683.

AFFARE per ritiro commercio cedo subito prezioso negozio centrale pasticceria biscotti, vicinanza piazza Bodoni. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino. M0607

AFFARONE cedo negozio acconciature avviatissimo dimostrabile trattabile zona Paolo. Telefonare 369-100. 83123

AFFARONE pellinatrice espatriando cede: incasso 550.000 mensili, dilazioni. Telefonare 682-371. M0611

AFFITTASI stabilimento industriale Piemonte 7000 mq., impianti funzionanti vapore, elettrici, idrici, adattabile qualsiasi industria, annessi alloggi moderni. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino.

ALBERGO ristorante rinomatissimo due grandi stagioni, Valle Susa, motivi famiglia cedesi. Scrivere cassetta 5374, SPI, Torino. 83161

ALIMENTARIO pastificio modernamente arredato cede privato 1.000.000 oppure gerenza. Telefonare 380-460.

ASSOCIASI azienda meccanica attiva, necessità parziale ritiero capitale. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 83129

ATTIVA industria ricuperiora pneumatici piena efficenza cedesi quindici milioni trattabili. Scrivere cassetta 8152, SPI, Torino. F9938

AUTORIMESSA avviata alloggio affittasi cauzione 1.000.000, 100.000 mensile macchine 60 moto 120 officina, Telefonare 526-140. G7530

AUTORIMESSA semicentrale, capacità 80 macchine, filer moto, cedesi 2 milioni 800.000. Telefonare 49-770. 6093

AUTORIMESSA zona S. Paolo, 60 macchine, 60 moto, stazione servizio ed attrezzata officina riparazioni, cedesi. Scrivere cassetta 1159, SPI, Torino.

AUTORIMESSA 300 vetture modernamente attrezzata buone condizioni cedesi. Telefonare 765-578. M0358

AVVIATISSIMA azienda alberghiera con ristorante ..., cedesi causa salute. Scrivere casella 1 F, SPI, Piacenza.

AVVIATISSIMA azienda vinicola cedesi lavoro facile, buon reddito causa eliminazione attrezzatura autocarro magazzino ufficio. Scrivere cassetta 5060 SPI, Torino.

AVVIATISSIMA Ferramenta e casalinghi cedesi 3.000.000, alloggio. Trattasi direttamente proprietario stabile. Telefonare ore negozio 293-004. 38000

AVVIATISSIMO caffè ristorante vicinanze Torino bellissima posizione 4 ampi locali giochi bocce cedesi causa malattia. Scrivere cassetta 5363, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO privativa bar ristorante in Como, vendesi zona intenso traffico. Scrivere Saino, via Bellerini, Como.

AVVIATO parrucchiere uomo 3 camere ammobiliate Limone Piemonte affittasi 25.000 mensili cauzione. Telef. 40-346, Torino.

BAR caffè modernissimo, redditissimo, buone condizioni, cedesi, Ferrero, Vanchiglia 13. 83800

BAR attiguo teatro lotto moderno lussuoso con permesso tabacchi cedesi oppure gerenza. Telef. 44-446. Scrivere cassetta 8239, SPI, Torino. F0110

BAR caffè primari centrali incasso 40.000, 55.000, 70.000 giornaliere, dilazionando cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 3145

BAR centralissimo, occasione cedesi oppure gerenza, ritiro commercio. Telefonare 586-515. 83880

BAR vini esportazione moderna televisione alloggio cedesi urgente. Telefonare 779-854. M1013

BARBIERE avviatissimo tre posti occorso, 800.000 trattabili, 2 rivette cassetta 8234, SPI, Torino. F0076

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede pastificio centrale. Rara occasione.

BREVETTO cabina, doccialone, vendesi, Dell'Olmo e Vallino, Corso Francia 237, telef. 71-458, 763-018, Torino. 83261

CAFFE' bar bottiglieria, rinomatissimo, moderno, forte reddito, cedesi 10.000.000 contanti. Cabutti, via Consolata 2.

CAFFE' coteria con pensione attrezzata nuovo centrale cedo ritiro commercio. Telefonare 683-317. 84006

CAFFE' posizione su corso continuo sviluppo causa impegni cedesi. Tel. 361-170.

CAFFE' trattoria, mercati generali, avviatissimo, ottima, molto frequentata famiglia, cedesi direttamente. Telef. 694-942.

CANCELLERIA, piccola azienda molto redditizia cediamo ritiro commercio. Telefonare 535-284. G7568

CASALEGNO telefono ... avvenda abbigliamento da lavoro, posizione formidabile 450.000. 60402

CAUSA partenza cedo officina riparazioni auto con lavaggio vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino. 83902

CAUSA salute cedo piazza Villari caffè trattoria televisione pasti varie ... retro abitabile comodissimo. Tel. ... 518.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissima, forte reddito, centrale, linkostireria, ... trattabile. Telefonare 538-321.

CAUSA troppo lavoro cedesi caffè con ricevitoria Totocalcio 25 chilometri da Torino. Telefon. 285-646. 83173

CASA roccia arenaria per pietrisco zona Asti affitto, vendo. Scrivere Casella Pubblimen 201, L. Asti. 10450

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciantil Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14000

CAVALLERA, Saluzzo 21, mercerie, biancherie, maglierie, avviatissima, zona commerciale, cedesi ragione salute.

CEDESI avviatissima esportazione ... Lapret, Via Dei Castello 105, Mirafiori.

CEDESI avviato laboratorio falegname Arnati, via Vanchiglia 88. 83878

CEDESI bar coteria tutti permessi, miglior offerente, eventualmente anche gerenza. Telefonare 292-640. 83900

CEDESI bar superalcolici ottima posizione reddito dimostrabile 6.000.000. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.

CEDESI bar superalcolico licenza ristorante, biliardo, tabacchi. Via Bava 35. Telefonare 81-226. G7558

CEDESI ... bottiglieria superalcoolici. Licenza trasferibile. Telefonare 682-714.

CEDESI commestibile avviatissimo con retro abitabile. Telefonare 21-896.

CEDESI edicola in viale Antiche Terme 2 Acqui. F0183

CEDESI lavanderia stireria lavaggio secco 2.300.000 ottima posizione reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. M0290

CEDESI negozio fiori ottima posizione convenientissimo. Telefonare 386-685.

CEDESI salumeria attrezzata banco e vetrine frigorifero, esclusi intermediari. Telefonare 662-214. M0504

CEDO avviatissima autorimessa negozio accessori, distributore benzina 6.700.000. Telefonare 48-193. F0389

CEDO avviato negozio pellinatrice con alloggio Fassi via Airolo. Borgo San Dalmazzo. 83157

CEDO banco calzature al miglior offerente lettera chiusa piazza Repubblica chiosco 46, terza tettoia Tartaglia Nicola, Torino. 83047

CEDO, ... commercio, azienda artigianale fabbricazione letti, paglierici metallici. Affare redditizio, ottima clientela. Prezzo ... Telef. 22-006 dalle 19 alle 20. 83866

CEDO osteria con televisione biliardo frigorifero macchina caffè giochi bocce, pergolato miglior offerente ritiro commercio. Telefonare 790-674, dalle 7-11,30.

CEDO studio abbigliamento con o senza merce. Telefonare 662-354. F0103

CERCASI buoni gerenti panetteria posticcetta zona Francia, alloggio. Telefonare 779-854. M1013

CERCO negozio frutta verdura anche senza alloggio. Tel. 21-493. G1634

CERCO per gerenza alimentari accreditamento pratici stipendio referenze cauzione. Telef. 60-381. 84103

CESSANDO attività, cedesi laboratorio confezioni, maglieria, camiceria, in blocco oppure macchine singole. Tel. 521-482.

CHIOSCO centrale bibite gelati frutta. 280.000, Baretti 20. F0172

CINEMA in Torino, reddito dimostrabile, cedesi metà quota 3.500.000. Telefonare 51-080. 6140

CINEMA rilevasi privatamente inoltre direzione, dettagliare. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino. M0632

COMMESTIBILE buona posizione forte incasso cedesi occasione. Urat, Giolitti 10.

COMMESTIBILE reddito garantito 300 mila mensili netto, urge cedere. Quirico, Garibaldi 3. 3145

DISPONGO due-quattro milioni, esamino concrete proposte combinazione commerciale. Scrivere cassetta 5351 SPI, Torino. 83075

DROGHERIA con licenza mercerie trasferibile alloggio tre vani cedesi ottima posizione 3.500.000. Tel. 760-330.

FARMACIA laboratorio farmaceutico negozio sanitari cedo. Cassetta 17 E, SPI, Genova. 10321

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-038. 10342

GABETTI, XX Settembre 17 cede Frutta Verdura, 35.000 giornaliere, zona signorilissima, 1.900.000 condizioni pagamento.

GABETTI, XX Settembre 17 cede negozio dischi, forte passaggio, facilissima conduzione 800.000. Eventuale gerenza.

GABETTI, XX Settembre 17 cede Elettrodomestici, radio, televisione, corso importantissimo grande passaggio. Forti utili, 3.000.000. 7625

GABETTI, XX Settembre 17, concede gerenza bar caffè superalcoolici, moderno, avviatissimo. Mill pretese. 7625

GABETTI, XX Settembre 17, cede commestibile drogheria frutta verdura, lavorone, zona commercialissima. 3 milioni. 7625

GAS liquido cedesi avviatissima distributrice esclusivista. Scrivere cassetta 8207 SPI, Torino. F0002

GIORNALI cartoleria giocattoli 180.000 reddito mensile cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. 82897

IMPORTANTE azienda commercio vino sicuro reddito cerca socio causa aumentato lavoro. Scrivere cassetta 5088, SPI, Torino. G7584

INGEGNERE industriale 47enne seguito fusione azienda offresi seria ditta mansioni tecnico commerciali, servizio ispettivo assistenza consulenza clienti Piemonte. Scriv. cassetta 8206 SPI Torino.

LABORATORIO ferramenta macchine nuove cedo o associo persona capace. Telefonare 289-374. M0897

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque Rinaggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1214

LAVANDERIA ... rinomatissima zona mercato, reddito garantito netto 250.000 mensili, cedesi 6.000.000. Cabutti, via Consolata 2. 8577

LICENZA calzature trasferibile vendo, prezzo modesto, Rivolgersi profumeria Saluzzo 2. G7022

LICENZA mobili ribero trasferibile. Telefonare 555-167. F0180

LICENZA panificazione, cereali sollecitamento. Bacchetta, Alberi 20, tel. 40-421.

OCCASIONE L. 400.000 urge cedere avviatissimo legna e carbone, zona popolare. Telef. 690-547. F0077

OCCASIONISSIMA cedesi tintolavanderia macchinario, motivi famigliari. Piazza Mattirolo 6. 83863

OFFRO seria combinazione maggior sviluppo importante organizzazione ramo importazione Germania, capitale ... 3 milioni, potente auto. Scrivere cassetta 8235 SPI, Torino. F0080

PANETTERIA Saint Vincent cedesi eccezionalissima, cause familiari, Erat, Giolitti 10.

PANETTIERI! L'Ufficio Commerciale Cagliero e Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, via Saluzzo 72.

PANIFICIO, vera posizione zona torreto, per ritiro commercio cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 6560

PER malattia urge cedere merceria con confezioni fortissimo incasso, miti pretese. Telefono 61-187. 84032

PROFUMERIA zona commerciale reddito 200.000 mensili dimostrabili 7.200.000 cedesi. Barra, S. Domenico 6. Telefonare 127-068. F3784

PRESTITI ad assoluta concorrenza concediamo in giornata su qualsiasi autovettura, camion. Ogni ... Altissime valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi modicissimi. Riservatezza. Finam S.p.A., corso Stradella 8. Telef. 632-008.

RAGIONI salute cediamo convenientemente bar ristorante parcheggi Municipio. Telefonare 278-712. G7061

RINETTO negozio ferramenta, Telefonare ore pasti 363-627. 82865

RISTORANTE centralissimo, arredamento signorile, avviatissimo, con alloggio, affare cedo 12.000.000 eventuale dilazione, oppure concede gerenza cauzionando. Filippi, Mat. 65, Sanremo.

RIVENDITA pane ... 140-180 compreso in contanti. Telefonare 70-754.

RIVENDITA pane kg. 180; latteria libera. Affaroni, Carmine, Dinanni 61.

RIVENDITA pane kg. 200 cedesi affarone 3.400.000. Franz, del Carmine 28.

RIVENDITE giornali 400-800 copie cede convenientemente. Urat, Giolitti 10.

SALUMERIA gastronomia centrale avviatissima ottima posizione, comodo alloggio, causa decesso proprietario urge cedere. Scrivere cassetta 5317, SPI, Torino. 83794

SALUMERIA gastronomia cinquantennale, attrezzatissima, ritiro commercio, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. 83893

STRAOCCASIONE, mercerie, alloggio, cedesi 700.000. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. M0160

TABACCHERIA incasso 650.000 settimanali, forte vendita altri articoli, alloggio, cedesi occasione 3.500.000. Franz, Del Carmine 28. 6140

TABACCHERIA ferramenta bonna, S. Rita, ... comodo alloggio, cedesi 10 milioni. Boero, Carlo Alberto 41. 5017

TABACCHERIE centrali periferiche levate 600.000, 750.000, 1.000.000 settimanali, cedesi occasioni. Quirico, Garibaldi 3. 3145

TINTORIA avviatissima reddito dimostrabile 180.000 mensili, urge cedere 800.000 Telefonare 20-964. F9914

TRENTASETTENNE dirigente società, laureato economia, ex-ufficiale marina militare, perfetto inglese conoscenza altre lingue, pratico vendite trattative contatti clienti fornitori estero, assumerebbe anche partecipando capitale seria avviata ditta rappresentante o fabbricante concessionaria prodotti stranieri. Referenze, massima sicurezza indispensabili. Scrivere Casella 154 B, SPI, Milano. 10365

URGE cedere avviata tintoria-lavanderia zona Parella, occasione. Telefonare 206-682.

VARIATORE velocità meccanico continuo cediamo brevetto licenza costruzione facilitano combinazione direttamente. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino. F0225

VENDESI forneria ... con permesso vendita ingrosso. Telefonare 693-423.

VENDO o affitto fabbrica palchetti con macchinari, corso Novara 99, Tel. 20-503.

VERAMENTE pratico assumerebbe gerenza autorimessa, officina superiore 100 macchine. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. M0719

VIA Garibaldi abbigliamento centralissimo cedo con tre licenze con merce o senza oppure in blocco motivo salute. Telefonare 43-526. 83021

700.000 vendesi negozio pellinatrice ottima posizione. Rivolgersi Murgia, via Portula 9. F0128

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo vendiamo villetta 5 camere giardino, boschetto, prato 2700 mq. completamente cintato, zona villeggiatura montana. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A Bordighera, nuova passeggiata mare Vallecrosia, vendo panoramici appartamentini, locale ristorante, Telefonare 777-653, Torino. M0292

A buon prezzo, alloggi moderni, Saluzzo al accurate, vendonsi affittansi: una, due, tre camere tinello servizi. Facilitazioni pagamento, magazzini, autorimesse. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40. Telefono 670-318. 9214

A buone condizioni vendiamo alloggetto (Moncalieri) quattro camere cucina, 2.300.000. Affaroni Angiolo, Nizza 9.

A contanti acquisto muri negozio buon reddito valore tre milioni circa. Scrivere cassetta 5363 SPI, Torino.

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi, alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere, magazzini, Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 48. Ore 17-19. 8579

A 42 km. da Torino vendesi casetta 3 camere, giardino, orto ferrovia e pullman. Telefonare 44-930 (giorni festivi 917-115). F0162

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi una, due, tre e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 584-134; 61-433. 1863

A 1.000.000 camera vendonsi alloggetti modernissimi, palchettati, pagamento 50% subito, resto mutuo, rateazioni. Donnetta 132. Ore 17-19. Tel. 524-856.

A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzina signorili. Tabacchi 38. Ponte Verde 9. cantiere. 240

A 1.875.000 semicentrale vendo camera cucina ingresso subito. Telef. 528-006.

ABBIAMO alloggi signorili due camere tinello cucinino ascensore vendonsi, zona Francia angolo via Pozzo Strada. Telefono 290-474. 8298

ABBIAMO Largo Vittoria (Chiesa Salute) modernissimi signorili alloggi 1-2 camere, tinello, cucinotto, Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39, Telefono 51-050. 5614

ABITABILI agosto vendonsi alloggetti camera tinello servizi modernissimi. Facilitazioni, Cantiere, corso Massarelli 57, piazza Bengasi. 82185

ABITABILI settembre abbiamo S. Rita, via Mombasiglio angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino 50 %, contanti rimanenza mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefono 51-050. 5614

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 98. 632

ABITABILI, vendesi nuovi, una, due camere, 2.100.000, 2.150.000, 3.200.000. Paolo Sarpi 38. G7572

ACCREDITATISSIMO ufficio realizza massimi prezzi terreni centrali periferici case vecchie Incaricandosi approvazione permessi. Onorari dopo realizzo, ingegnere Brancatelli, Don Minzoni 14.

ACQUISTASI terreno semicentrale pagando contanti ed alloggi pronti. Telefonare 581-757. M0190

ACQUISTEREBBESI urgentemente Villa collinare, comodità. Dettagliare. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 8655

ACQUISTEREI occasione casetta entroterra Riviera ligure. Dettagliare. Scrivere cassetta 5365, SPI, Torino. 84030

ACQUISTEREI pagamento contanti due camere cucinino servizi recente costruzione esclusa estrema periferia. Dettagliare. Scrivere cassetta 5348 SPI, Torino. 83049

ACQUISTEREI villa collinare 10 camere zona Monferrato, a circa 40 km. da Torino, acqua potabile, termosifone, comodità moderne con annessa cascinotta con circa 10 giornate terreno. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino. 10392

ACQUISTIAMO villa 10-12 camere, comodità moderne con casa rustica 10-20 giornate, zona Monferrato, urge Sibona Stati Uniti 1. Torino. Telef. 42-683.

ACQUISTO per mandato 6-10 alloggetti, preferibilmente affittati S. Paolo. Indirizzate offerte: Rag. David, via Arcivescovado 5. 14037

ADIACENTE Microtecnica Mollacchia, via Madama Cristina 129, fronteggiante giardini, vendonsi alloggi signorili ogni misura. Consegna primavera 1959, Telefonare cantiere 673-970. 8318

ADIACENZE Pc... , Istituto Sommeiller, via Pastrengo 39, costruttore vende ampi lussuosi alloggi, doppi servizi. Rivolgersi cantiere o telefonare ore pasti 595-569. 9018

AFFARE, alloggio in casa nuova costruzione, via Lomellasco 24, vicinanze Boringhieri 4° piano con ascensore 3 camere cucinino e servizi, attualmente affittato, vendesi 4.000.000. Telefonare ... 7624

AFFARONE, due camere, tinello, tutti servizi, nuovo, soleggiatissimo, ex corso, Privato vende 3.950.000. Telefonare 298-930. M0625

AFFARONE vendesi libero camera tinello servizi S. Paolo. Telef. 766-071.

AFFARONISSIMO avendo alloggettino vendo pieodino centro, tutti comfort. Di Nanni 8 bis. G7241

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera cucina gabinetto interno 1.000.000

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende Finale Borgo camera 500.000, camera cucina 1.100.000, due camere cucina 1.800.000. 9161

ALLOGGETTI finitissimi, panoramici, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, ..., termosifone centrale, ascensore, esenti imposte, vendo impresa. Telefonare 871-731. B 1741

ALLOGGETTI finitissimi 1-2 camere tinello, facilitazioni pagamenti, Stadio Comunale. Telefonare 862-440.

ALLOGGETTO camera cucina bagno ripostiglio via Nizza vendo convenientemente. Telefonare 595-249. M0480

ALLOGGETTO camera, camera, gabinetto, entrata, zona Stadio, 1.150.000. Telefonare 364-263. F0078

ALLOGGETTO signorile 2 camere, accessori, anticipo 500.000, rimanenza mutuo, visibile 18-19. Campinia 13 angolo Borgaro. 7468

ALLOGGETTO soleggiato conveniente 2 camere cucina cabotino terrazzo cedesi 2.100.000. Telefonare 523-547. 83916

ALLOGGI due, tre, quattro camere servizi termocentrale liberi et occupati vendonsi via Bianzè 35 (Campidoglio). Visite 17-19. 7225

ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo. Ponte Verde 7, visibile mattino cantiere. 440

APPARTAMENTI grandiosi palazzo signorile via Tabacchi 28, Collegno 16, saloni 3-4 camere cucina doppi servizi. Disponibili anche appartamenti 1-2 camere cucina servizi vendonsi, Visite feriali 15-18. Informazioni telef. 781-437.

APPARTAMENTI pronti dicembre due tre quattro vani semicentro prenotiamo. Telefonare 772-161. G7598

APPARTAMENTI 1-2 camere, servizi, zona Francia e S. Paolo, vendonsi direttamente; facilitazioni. Tel. 774-686.

APPARTAMENTINO nuovo 2 locali più servizi, zona Aeronautica vende. Telefonare 0121-8208. 10397

APPARTAMENTO pronto subito, centralissimo nuovissimo, 3 camere lette, salone cucina, doppi servizi; costruttore vende. Telefonare 41-158. 8523

APPARTAMENTO signorile 5 camere cucina termo doppi servizi (Crocetta), libero, vendiamo 10.800.000. Tel. 53-912.

CAMERE libere et occupate vendonsi corso Napoli 18 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19. 7335

CASA nuova 30 camere bagni garage vendo 22.000.000. Visite caffè stazione Nichelino. 82307

CASA signorile, posizione panoramica, ... camere, 15 alloggetti una camera, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, ingresso, cantina, termosifone centrale, ascensore, esente imposte, vende impresa. Telefonare 871-731. B1739

CASCINA giornate ottanta zona ... Biella terreno adatto piantamenti pioppi, vendesi libera prossimo San Martino. Accettasi permuta con casa, alloggi, anche di maggior valore. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino. F0026

CASCINA con o senza civile 15 giornate circa, dintorni Torino, unico corpo, libera, acquista privato. Scrivere dettagliando. Orsi, Via Pietro Bagetti 17, Torino.

CHALET smontabili tre quattro camere servizi vendesi. Garbarino strada Castelletto 30. 84080

COMPRO se terrazione rasando abitato negozi per mobilificio. Telef. 555-167.

CON 1.800.000 contanti più mutuo e rateazioni vendiamo bellissimi alloggi signorili camera cucina servizi pronta consegna. Corso Sebastopoli 312. 6822

CONVENIENTISSIMO tre stanze servizi Barriera Francia vendesi. Tel. 392-092.

CORSO Agnelli 48, vendesi alloggio due camere servizi ottimamente, affittato 2.560.000 trattabili. M0717

CORSO Francia 90 (Bernini) vendiamo alloggi signorili ..., quattro camere.

CORSO Francia 224, alloggi signorili 3-4 camere servizi proprietario vende, Telefonare 272-571. 8006

CORSO Regina alloggio signorile 2 camere tinello cucinino, direttamente vendesi. Telefonare 298-045. F0056

CORSO Regina Margherita 276 proprietario vende convenientemente ultimi alloggi due camere cucina e grande cucinino. Rivolgersi: Allegri. 5034

CORSO Vinzaglio 9, vendonsi due alloggi quarto piano, bloccati, termo, ascensore, tre, quattro camere cucina. Telefonare 683-228.

CROCETTA, Amerigo Vespucci 66, vendonsi alloggi signorili. Facilitazioni. Telefonare 583-516. 9765

CROCETTA, impresa vende signorili alloggi una, due, tre camere tinello pronti subito; altri in costruzione, mutuo, facilitazioni, via Tirreno 143. Telefonare cantiere 390-426. 3632

CROCETTA, vendo direttamente alloggi nuova costruzione, camera, cucina, servizi, liberi, occupati, reddito 8 per cento lire 2.400.000. Telefonare 362-458.

DIRETTAMENTE vendo occasione lotto terreno adatto casetta laboratorio. Telefono 40-026. M0667

FILADELFIA 23, vendo alloggi panoramici, termo bagno ascensore 1.000.000 per camera. Telefonare 50-077. 7676

GALILEO Ferraris 106, piano rialzato, vendonsi tre camere servizi, garage. Telefono 48-098. 2573

GRAN Madre, vendo villetta 4 camere servizi ampio giardino, Telefonare 40.081.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere, nuova costruzione zona Fiat Mirafiori. Telefonare 47-941. 83462

IMPRESA vende direttamente ampi negozi con facilitazioni ..., Asinga 47. Facilitazioni massime, Tel. ...

IMPRESA vende modernissimi alloggi una, due, tre camere tinello pronti subito; altri in costruzione, mutuo, facilitazioni, via Genova 266 (piazza Bengasi), Telefonare 680-484. 83054

ITALCASE S. Teresa 3 vende magazzino mq. 140 oltre sottostante scantinato adatto qualsiasi attività, luminoso, libero subito, volendo annesso alloggetto di 3 camere in via Saluzzo 23 bis ore 15-17 (adiacenze Porta Nuova).

LEUMAN vendo casetta nuova e giardino camere tre e servizi. Via Condove 21, Manara. F0106

LOCALI spaziosi deposito occupati da bar bottiglieria et eventualmente alloggio due camere vendonsi corso Napoli 18 angolo corso Vercelli. Visite 17-19. 7336

LOTTINI S. Mauro Pescatori, progetti approvati villette vendonsi privatamente. Telefonare 583-848. F9306

MAGAZZINO sotterraneo mq. 52 centralissimo, vendesi o affittasi. Telefonare 51-115. M0488

MILANO vende villa con giardino paraggi Castello Sforzesco, libero, 40 vani, più saloni seminterrati, 2 garage. Telefonare ore pasti Torino 528-437.

MOLINETTE Nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli camera tinello grande cucinino bagno balconi. Cormaiola 31. Telefono ufficio 677-497

MONCALIERI vende, lottizzo terreno fronte statale Torino-Genova 3500 al mq. trattabili. Telefonare 50-077. 7676

MONCALIERI vendo casa 20 camere, laboratorio, 5 garage, termo, reddito 8% 17.800.000 trattabili. Telefonare 50-077.

MURI negozio, retro cantina altre camera ingresso, bagno completo, piano rialzato. Nuova costruzione, affittato salumeria 444.000 annue, vende 4.800.000, Telefonare 585-349. M0494

MURI negozio, retro, cantina, nuova costruzione, fronte corso affittato 360.000 annue, vendo contanti 4.200.000 più mutuo 400.000. Telefonare 595-249.

MURI negozi salumeria et panificio nuova costruzione fronte corso, reddito annuo 683.000 vendo contanti 7.800.000 più mutuo 1.300.000. Telefonare 595-249.

MURI tabaccheria centralissima buon reddito, vendo 4.000.000 irriducibili. Telefonare 595-349. M0496

NEGOZI ampi liberi via Talucchi 28, Collegno 16, vendonsi anche affittansi. Visite feriali 15-18. Informazioni telefonare 781-437. F0207

NEGOZI esenti posizione intensa traffico S. Rita affittati 9 % vendonsi 4.500.000, via Tripoli 4. Telefono 53-912. 584

NEGOZI già affittati reddito 10% pagamento dilazionato. Paisiello 49, vendo.

NEGOZIO d'angolo laboratorio reddito 60.000 vendo 8.800.000 trattabili. Telefonare 730-830. F0285

NICHELINO, terreno industriale mq. 24 mila lottizzabile, vende. Tel. 41-517.

NIZZA ... 29 camere reddito 10% vende 36.500.000. Telef. 553-483.

OCCASIONE sette camere servizi corso Francia 324 lussuosissimo, 8.500.000; dieci camere doppi servizi, due entrate 12.000.000. Telefonare 373-571.

OCCASIONE: vendesi alloggio, camera tinello servizi, zona Stadio Comunale, L. 3.100.000. Tel. 306-727. M0442

OCCASIONE vendesi in Alassio (riviera ponente Italia) terreno circa 1300 mq. con entrostante ampio moderno caseggiato attualmente adibito pensione. Prezzo lire settanta milioni. Casella 36 E, SPI, Genova. 10473

OCCASIONE vendo appartamento nuovo vista mare anticamera cucina, bagno, tinello, camera, Villa Aurora, Laigueglia. F0297

OCCASIONI vendesi Alassio, alloggio signorile con terrazzo, doppi servizi, vista mare. Telefonare 373-571. 8923

ORMEA 113, Palazzo capoluisi, impresa vende signorili alloggi una, due, tre camere tinello, mutuo, facilitazioni. Telefonare cantiere 62-201. 5637

OTTIMO investimento: casa facilissima 13 camere vendesi 46.000.000. Telefonare 538-988. M0797

PARELLA vendesi ultimi due alloggi 2 camere tinello servizi signorili. Telefonare 731-056. M0598

PASSO Buole 59, vendonsi panoramici alloggi pronti luglio, mutuo San Paolo, ulteriori rateizzazioni triennali. Visite cantiere. 81482

PENSIONATO statale acquisterebbe podere, cascinotta collinare 3-5 giornate dintorni Torino. Eventualmente cambierebbe per l'equivalente con terreno per palazzina (m. 630) in via Monte dei Russi (Mirafiori). Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino. F9982

PIAZZA Rainieri vendesi libero terzo piano interno alloggio 5 vani termo bagno 3.400.000; Cavoretto libero 2 camere cucinino 2 magazzini 250 giardino, Albertina 27. Fabbri. M0699

PREZZI convenientissimi vendonsi alloggi, due camere tinello servizi. Rivolgersi via Giaveno 34, oppure telefonare 533-502. 84084

PRIVATO acquisterebbe terreno fabbricabile mq. 1500 circa, zona collinare preferibilmente Valsalice ... servizi. Specificare richiesta. Scrivere cassetta 8238 SPI, Torino. F0096

PRIVATO vende alloggetti ... da impresa in cambio forniture. Scrivere cassetta 5377 SPI, Torino. 83956

PRIVATO vende alloggetto nuovissimo camera tinello accessori. ... Rita. Telefonare 22-849. M0458

PRIVATO vende alloggi camera tinello cucinotto servizi, via De Sanctis, palazzo nuova costruzione. Telefonare 790-439.

PRIVATO vende alloggio tre camere cucinino ripostiglio termo bagno ascensore. Telef. 236-553. M0476

PRIVATO vende due camere cucina, corso Francia, casa signorile. Tel. 272-571.

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte ampiezze, ottimi prezzi. Capponi, Sanremo. 2743

S. RITA: appartamento bellissimo cinque camere cucina servizi vendesi 6.000.000. Telefonare 529-983. G7500

SANTA Rita (centro) via Baltimora 94 angolo via Gorizia, proprietario vende alloggi una, due camere, grande cucinino, finiture signorili, pronti ottobre. Visite pomeriggio. 4094

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi due-tre camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere. Telefonare 524-452. 3451

SOFFITTA vendesi ... piazza Vittorio, Telefonare 83-175 dalle 11 alle 15

SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massima. Telefonare 53-949. 2148

STABILIMENTO Torino nord-ovest, ... adatto magazzini deposito, 13.000 mq. frazionabili, lotti due tre 5000 vendo occasione. Telefonare 53-601. 3856

TERRENI industriali vendiamo località Regina Margherita, Collegno, Grugliasco, lire 2000, 2800 mq. Telefonare 781-311.

TERRENO centrale adatto costruzione autorimessa, magazzini, 1700 mq., vendesi 35.000.000. Telefonare 49-770.

TERRENO fabbricabile interno cortile in posizione centrale 1000 mq. vendesi 25 milioni. Telefonare 70-503. 7634

TERRENO fabbricabile 4040 camere signorile commerciale impresa acquista contanti. Telefonare 53-230. M0689

TERRENO ..., Centrale Latte, 155 mila per camera, vendesi anche piccoli lotti. Telefonare 49-770. 6093

TERRENO industriale 40.000 mq., 6 km. Piazza Castello, vendesi. Tel. 558-363.

TERRENO mq. 450 vendesi in via Genova. Telefonare ore pasti 376-997.

TERRENO mq. 2000 presso Fiat Mirafiori vende privato. Telefonare 380-884.

TERRENO strada Mongreno 2.700 mq. progetti approvati tre villette vendesi. Telefonare 528-693. F0854

TOMMASO Grossi 4-6-8 vendonsi pronti subito modernissimi alloggetti pagamento dilazionato in Mutuo S. Paolo, I.F.I.L., telef. 53.000. 2148

TOSCANA 12 vendonsi, affittansi, alloggetti nuova costruzione, 1-2 camere tinello servizi. Telefono 48-095. 2678

ULTIMI appartamenti economici una, due camere, tinello, ampio cucinotto, servizi, volendo con terrazzo, vendonsi, ampie facilitazioni pagamento. Via De Sanctis 88. Visite in cantiere, Telefonare 525-251. 5475

ULTIMI lussuosi alloggi dotati di modernissime attrezzature fra Alassio-Laigueglia trenta metri spiaggia vista incantevole vende Impresa De Bernardi, via Confienza 15 bis Torino, Laigueglia via Concezione 8. 83350

UNIONE Sovietica 93 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-182. 1636

VENDEREI o cambierei con alloggio o casetta in Torino terreno fabbricabile mq. 2800 Ferriere di Avigliana. Telefonare 524-728. M0803

VENDESI casa civile rustico otto vani negozio via principale in Monforte ... Telefonare 917-114, Caragnolo.

VENDESI cascina collinare posizione incantevole 25 chilometri Torino 6 a 13 giornate. Telefonare 781-715. F9990

VENDESI casetta libera cinque vani giardino, visibile pomeriggio. Raccati, corso Chieri 38. M0254

VENDESI montagna, casa villeggiatura colonica conveniente prezzo. Informazioni Bianco Maria, Colombaro, Cumiana.

VENDESI 15 camere terzo piano adatto pensione, via Garibaldi angolo via Pinte anche in parte. Richiesta 8 milioni, esclusi intermediari. Tel. 520-406.

VENDO ad impresa quale area fabbricabile, oppure a privato casa civile sopra elevabile in zona S. Pietro su strada principale. Reddito attuale 5%. Telefonare 583-361 ore pasti. 83149

VENDO casa villeggiatura 4 camere garage abitazione 750 km. 35 da Torino. Telef. 399-727. M0609

VENDO centralissimo alloggio cinque camere convenientissimo. Tel. 680-456.

VENDO direttamente alloggetto tre camere servizi Porta Nuova libero subito 2.000.000. Telefonare 13-16 al 596-843.

VENDO occasione 1-2 camere tinello cucinino, nuovo, termo bagno, ascensore, ottimi inquilini. Telefonare 53-601.

VENDO od affitto due belle soffitte, via Bossiva 10. Montesano, piazza Madama Cristina 1. 10438

VENDO Parella 3 camere cucinino servizi termo particolare, altra camera entratina gabinetto ... Telef. 688-028.

VENDONSI alloggetti pronti agosto-settembre, signorilmente attrezzati, ascensore riscaldamento particolare, cittadino 30 metri vista mare. Cantiere Pamoni Umberto, Borghetto ...

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino, servizi, negozi e garage. Ferreri, via Mombarcaro ang. via Gorizia, zona Santa Rita, ore lavoro, telefonare 32 741. 8461

VENDONSI direttamente appartamenti 1-2 camere cucina servizi occupabili 1° settembre nuovo stabile corso Monte Grappa 63. Informazioni telefonare 761-437.

VENDONSI ed soffitte alto reddito, largo Saluzzo, 35. Telef. 650-070. 5561

VENDONSI vicinanze Porta Palazzo alloggi liberi nuovi 1-2-3 camere, cucina, bagno, 700.000 per camera; altri occupati prezzo occasione, via Bologna 9. Visite 16-18. 9540

VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare: 690-114, 30-310. 7368

VIA Sobrero 20, vendesi alloggio bloccato, cinque camere cucina, primo piano, ogni comodità. Telefonare 683-228.

VIA Valdellatorre 63 ... 13-14 appartamenti ogni tipo vendonsi. Lunghe rateazioni, Telefonare 527-755. 83203

VICINANZE piazza Bengasi, signorili 1-2 camere vendonsi. Rateazioni. Telefonare 527-785. 83205

VICINANZE Stazione Dora vendo alloggio camere 3, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 48-100. F0001

VILLA Castiglione Gassino, 25 vani, magnifico parco. Vendesi. Telef. 393-967.

VILLA in collina acquistasi nella zona di Sciolze, Castelnuovo, Montechiaro, Cocconato, 10-12 camere, dotata di ogni comodità moderna, acqua potabile, termosifone con rustico e qualche giornata di terreno. Scrivere cassetta 1193, SPI, Torino. 10392

VILLA precollinare 3 camere servizi, giardino, garage, libera vende. Tel. 41-517.

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino Inferiore 133-135, zona residenziale, soleggiata, strada alberata nuova costruzione, tutti servizi, costruzioni villette tre, quattro, cinque camere e servizi garage, termosifone, giardino cintato. Fra la riposante quiete della natura, per un sereno e vero riposo, villini di ogni ampiezza realizzati secondo la più moderna tecnica edilizia. A richiesta lotti terreno da L. 3.200 a L. 3.500 il mq. e preventivi costruzione con ... dilazioni. Informazioni cantiere e Ufficio Tecnico corso Vittorio 3. Telefonare 583-946. 417

VILLE, villette, casette, terreni per costruzioni Torino e dintorni. Tel. 383-967.

VISITATE alloggi via Mombasiglio 36, Gradisca 61. Facilitazioni; esentasi terreno permuta. 84070

ZONA Cernaia alloggio libero 5 camere, servizi, termo, ascensore, quarto piano, vendesi, Telefonare 51-113. M0502

ZONA residenziale panoramica vendo palazzetto 20 camere servizi laboratorio 3 garages termo centrale 17.500.000 trattabili. Telefono 50.077. 7676

900.000 tre camere cucina servizi casa nuova, via Portula. Telefonare 376-051

1.750.000 trattabili, vendesi direttamente alloggetto nuovo, camera cucina servizi cantina, paraggi Unica. Tel. 33-031

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo, residenziale. Tabacchi 38 cantiere. Fiabili, conseriggio. 440

ALLOGGI liberi et occupati: una, due, tre, quattro camere e servizi vendonsi corso Orbassano 30. Visite 15-30.

ALLOGGI liberi, occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore, vendiamo facilitando pagamenti. Spontini 16. Ore 17-19. 9103

ALLOGGI nuovi vendonsi Porta Palazzo, nuova costruzione. Telefonare 774-788 ore pasti. 3313

ALLOGGI pronti, due camere, tinello, servizi, termosifone, vende convenienti, Susegni, garage. Exilles 63 (Parella).

ALLOGGI signorili panoramici 1-3 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 349-412.

ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salucelo 9 (Stadio Comunale), telef. 589-412. 1767

ARCIOCCASIONE, grandioso alloggio S. Rita, due camere cucina termo, bagno, ascensore, vendesi 2.800.000, Tel. 45-770.

ATTENZIONE! A Castelnuovo, 23 km. Torino, casetta-palazzina, 4 camere, cucina, bagno, terrazzi, giardino, frutteto, vigneto, prato, gioco bocce, tutto mobiliata, vendesi, ottima occasione, Balma, Sacchi 24. 7434

AUTORIMESSA modernissima, salone unico, capacità 180 macchine, affittata 320 mila mensili ottime garanzie. Posizione signorile, vende 43.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 7625

BARRIERA Milano, Brandizzo 52, vendonsi alloggetti nuovi, signorili, una, due grandi camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 278-466 dopo ore 20.

BECCUTI, piazza Carignano 4, vende alloggio 2 camere più servizi zona Francia, libero, subito. 10205

BECCUTI, piazza Carignano 4, vende casa, garage, capacità 50 macchine, 100 scooter. Possibile ampliamento.

CASCINA collinare, km. 30 Torino vendesi ottima posizione, giornate sei circa, cambio anche con alloggio. Tel. 750-173.

CASCINOTTA semicollinare 9 giornate, vicinissimo Torino vendesi. Tel. 386-162 pasti. M0348

CASE moderne reddito e autosaloni vende costruttore. Telefonare 774-586. 9612

CASETTA collina Fraterno 6 camere servizi divisibile due alloggi vendo; facilitando pagamenti. Telefonare 36-800.

CASETTA nuova 4 camere bagno giardino vendo 3.900.000. Visite caffè stazione Nichelino. 82365

CASETTA nuovissima vendo causa trasferimento, 2 camere, cucina, bagno, cantinata, zona Leumann vicinanze corso Francia. 3.400.000. Telefonare 781-311.

CASETTA (Scuole Barra) cinque camere servizi 400 mq. terreno 4.500.000. Telefonare 393-867. 4479

CENTRALISSIMI Statuto vendonsi ultimi alloggetti grandiosima convenienza. Facilitazioni, Manzoni 2, telef. 661-308.

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino termo ... ripostiglio vendonsi via Tripoli 2 angolo via Tirreno, Telefonare 53-912. M0577

ALLOGGI zone Francia, Lingotto, Santa Rita vendonsi convenienti. Telef. 581-757.

ALLOGGI 1-2 camere cucina servizi palazzo signorile ... Chironi 6 ... ai aggiornati vendonsi prima iscrizione catasto. Informazioni telefonare 761-437.

ALLOGGI 1, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendonsi, via Sandigliano 4. Visite 16-17. Tel. 553-975. 7167

ALLOGGIO Barriera Milano tre camere cucina moderna 2.800.000. Telef. 773-181.

ALLOGGIO signorile barriera Milano tre camere, tinello, grande terrazzo, ascensore vendesi ... Telefonare 528-603.

ALLOGGIO tre camere cucina, Campidoglio, libero vendesi occasione 2.400.000. Franz, del Carmine 28. 6140

ALLOGGIO 5 camere doppi servizi piano nobile, ... professionista, vendesi. Fiume 4. M0478

BECCUTI, piazza Carignano 4 vende negozio piazza Castello, Affarone.

BECCUTI, piazza Carignano 4, vende lotti terreno 600-740 mq. Affare.

BELLISSIMI alloggi 1-2 camere vendo zona Mirafiori, Madonna Campagna. Telefonare 45-152. F9387

BELLISSIMI lussuosi appartamenti nuovi dilazionando vendiamo ... Telefonare Largo Orbassano. Tel. 768-033.

BIONDI Sanremo, Canessa 11, vende alloggi, ville, cede pensioni, bar. 10400

BORGO S. Dalmazzo centro (Cuneo) casa civile 6 alloggi ubicata annesso terreno fabbricabile adatto pure piccola industria vendesi eventualmente frazionato, facilitazione pagamento. Telef. 22-52 Cuneo, 587-154 Torino. M0721

CARIBBIO 11, vendo alloggi una, due, tre camere termo bagno. Massime facilitazioni. 8999

CASA moderna 30 camere laboratorio vendesi 26.000.000. Barriera Milano. Pietro Micca 5, Bersano. 83317

CASTELLO Alto Adige vendesi dimora principesca splendida posizione soprastante ..., fabbricato mq. 600 terreno mq. 20.000 adatto anche albergo. Avvocato Rizzoli, Cavalese (Trento)

CAUSA partenza vendo casa nuova 18 camere più servizi tutte affittate, lire 21.000.000 di cui 4.000.000 mutuo. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. M0430

CAVORETTO, vendo piccoli lotti terreno panoramico prezzo modestissimo, adatto costruzione ville, ... metri centro ..., comodità luce, acqua, gas. Rivolgersi impresa Cresta, Cavoretto.

CENTRALISSIMI studi terrazzati tutti comforts in palazzo signorile vendonsi, Principe Tommaso 36. Altri affittansi Nuovo Valentino. Telef. ufficio 677-497.

CHAMPOLUC (Aosta) vendesi villetta nuova costruzione, due piani, sette vani divisibili due alloggetti, terreno circostante mq. 210, adiacente carrozzabile, ottima posizione, 3.800.000. Rivolgersi Fratelli Collard, ...

PRIVATO vende villa 7 camere, 3 cucinotte, ammobiliata, garage, potabile, paese 10 km. Asti occasione 4.800.000. Scrivere cassetta 5353, SPI, Torino.

PRIVATO vende 1-2-3 camere tinello cucinino con e senza mutuo. Tel. 364-203 ore 16-20. M0757

PRONTI subito alloggi panoramici 1-2-3 camere accessori, negozi, comodità, mutuo, rateazioni, Direttamente cantiere, piazza Campanella angolo Servais.

REDDITO 10 %, occasione vendo, Lingotto, ultimi alloggi ..., Telefonare 691-686. F0037

SALUZZO vendesi casetta nuova otento vani cinque, ..., garage, magazzino, giardino, libera San agosto ... Miti pretese. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino. F0026

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. ... Sanremo. 443

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

BANCARIO piemontese sposo affitterebbe due camere tinello ripostiglio servizi massimo 22.500. Scrivere cassetta 5224 SPI, Torino. F0069

CERCASI affittare alloggio camera tinello cucinino bagno zona centro. Scrivere Musso, casella postale 143, Torino

CERCASI affittare ottobre ufficio 2-3 camere zona Valdocco Cernaia Statuto Consolata. Telefonare 527-570. M0897

CERCASI affittare stabilimento 2000 mq. adatto industria leggera. Scrivere cassetta 5379, SPI, Torino. 83231

CERCASI alloggio in villa tre-quattro camere servizi giardino indipendente. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino.

CERCASI locale ... 200 mq. purché indipendente con forza 380. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino.

CERCO affittare alloggio signorile 3 camere ... semi o nuova costruzione, ... Telefonare 520-308. 84050

CERCO affittare camera, oppure camera, cucina, alloggetto, referenziando. Telefonare 41-078.

CERCO alloggetto possibilmente servizi, qualunque zona massima referenze. Telefonare 46-411. F0177

CERCO alloggio signorilissimo 10 camere zona verde tranquilla. Scrivere cassetta 5306, SPI, Torino. 84034

CERCO in affitto camera servizi semicentrale. Matassini, Vespucci 60. G7163

CERCO locale officina mq. 100 circa con alloggio indipendente, anche periferico. Scrivere cassetta 2232 SPI, Torino. M0092

CERCO metà settembre 4-5 ... servizi con giardino particolare. Tel. 872-192.

CERCO una camera servizi centralissima. Telefonare 50-565 dalle 8-9.

CONIUGI mezza età, attualmente portinai, referenze, pratici manutenzione termosifone cercano alloggetto cambio portineria scale. Telefonare 383-283.

CONIUGI Piemontesi cercano camera tinello zona S. Paolo, piazza Sabotino. Telefono 383-107.

PIEMONTESI cercano camera, orto, forno, pollaio. Scrivere cassetta 8209, SPI, Torino. F0010

PRIMARIA compagnia assicurazioni cerca appartamento 8-10 locali centralissima posizione. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino. 84040

SIGNORA sola cerca zona Francia, Ilirario, camera grande, cucinino servizi completi, oppure piccolo alloggetto conveniente, termo. Scrivere cassetta 2197, SPI, Torino. M0434

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A fitto equo signorile alloggio Campidoglio 3 camere cucina servizi ... balconate angolare comodità tranviarie. Telefonare 751-615. 10133

A Porta Nuova proprietaria affitta camera cucina 13.000. Telef. 792-584.

A Santa Rita affittasi negozio con retro mq. 42 uso laboratorio ... Telef. 392-672. G7644

A 8.000, 10.000, 11.000, 13.000, 14.000 alloggetti. Maritano, S. Anselmo 4.

A 13.000-16.500 affittasi 1-2 camere servizi via Leyni, telefonare 273-471.

A 13.000-18.000 affittasi 1-2 camere servizi Piazza Rebaudengo, telef. 273-471.

ABBIAMO alloggi 10.000, 13.000, 14.000 ..., 25.000, Sacchi 14.

ABBIAMO camera, tinello, cucinino, servizi, liberi subito. Facchiotti 113. Telefonare 553-975. 7167

ABBIAMO Mirafiori due camere cucina giardinetto ... Barriera Milano camera cucina termosifone 10.000. Carandina, Di Nanni 61. 83230

AERONAUTICA affittasi alloggio due camere cucina ampia 16.000. Telefonare 765-196. F0096

AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino tutte comodità e negozi dimensioni varie, via Forlì 142. Telefonare 683-228. 5364

AFFITTANSI alloggetti confortevoli corso Svizzera 137, via Mombasiglio 125. Telefono ufficio 607-457. 869

AFFITTANSI alloggetti ... bagno cucinino, prezzi modici, Tel. 293-580.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-4 camere più cucina e ... via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria. 7290

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello servizi, Corso Svizzera 151. Tel. 54-365.

AFFITTANSI di fronte al complesso Magnadyne in Torino vastissimi locali ... deposito industrie esposizioni ecc. Telefonare 73-146. M0679

AFFITTANSI due alloggi due camere e cucina, termo, bagno, ascensore piano quarto e quinto. Corso Potenza. Telefonare 683-228. 5364

AFFITTANSI negozi, alloggi 1, 2 camere, servizi, zona Francia e S. Paolo. Telefonare 73-720. 8418

AFFITTANSI negozio con magazzeno Lingotto, alloggetto S. Rita convenienti Telefonare 581-787. M0200

AFFITTANSI subito ... soffitta 5000 6000 (Stolitti 46, telef. 42-062.

AFFITTANSI 3 garage nuovi doppia aria anche uso magazzeno. Piccola industria. Telefonare 521-562. M0817

AFFITTASI a distinta piccola famiglia, villa 3 camere cucina giardinetto vicinanze Lanzo 12.000. Telefonare 284-152.

AFFITTASI alloggio ammobiliato centralissimo. Telef. 73-474 dalle 13 alle 18.

AFFITTASI alloggio barriera Francia, due camere cucina tutte comodità. Telefonare 61-343. M0548

AFFITTASI alloggio centralissimo terzo piano, due camere servizi. Tel. 48-710 oppure portinaia via Verdi 15. 83972

AFFITTASI alloggio precollinare 4 camere, servizi, garage, 35.000. Telefonare 63-462. M0568

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina, servizi libero subito via Viterbo. Telefonare 760-615, 294-711. F9325

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina termo, via Mad. Cristina 116. Telefonare 671-769 ore 12. M0610

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi corso Spezia. Telefonare 83-974.

AFFITTASI camera cucina, zona Millefonti, Telefono 62-452. M0605

AFFITTASI camera vuota, barriera Milano, capolinea 10. Telef. 683-034.

AFFITTASI capannone industriale mq. 230 ..., cortile mq. 180, ufficio, Nichelino. Telef. 697-353 ore ufficio.

AFFITTASI corso Casale, terreno cintato; piccoli locali camera indipendente. Telefonare ... 4441

AFFITTASI due camere tinello termo bagno libero 1° settembre adiacenze piazza Crispi. Telef. 784-236. F0150

AFFITTASI due camere 8500 mensili, zona Campidoglio. Telefonare 683-838 mattino. M0456

AFFITTASI in villa signorile (Valsalice) alloggio due camere cucina bagno, termo telefono, volendo garage. Telefonare 372-851. 6094

AFFITTASI locale centrale mq. 90 uso negozio, laboratorio, ufficio. Tel. 48-710.

AFFITTASI locale luminoso mt. 45 industria silenziosa alloggio camera cucina. Telef. 885-640 ore pasti. M0553

AFFITTASI locale metri quadrati 240 per officina anche rumorosa. Telefonare 290-547. M0603

AFFITTASI locale mq. 80, forza, telefono. Via Genova 170. F8998

AFFITTASI Mercantini nel alloggio sei camere e doppi servizi, oltre tre mansarde e terrazzo comunicanti. Telefonare 556-182. 83736

AFFITTASI negozi laboratori mq. 60. Sardi, Salerno 51. Telef. 30-829.

AFFITTASI negozio con retro abitabile via S. Secondo 102, telef. 503-997.

AFFITTASI Settembre 3 mansarde comunicanti acqua, luce, gas, terzo piano, Vanchiglietta. Telefonare 596-115.

AFFITTASI signorile nuovo 3 camere tinello servizi panoramico zona Unica. Telefonare 796-365. 83301

AFFITTASI signorilissimo cinque camere piano rialzato via Sommacampagna. Telefonare 758-309 ore ufficio. G7414

AFFITTASI subito alloggio signorile zona nuovi mercati, ottavo piano, 2 camere cucinino, servizi, bagno termo ascensore, Tel. 752-941; 661-475. F9946

AFFITTASI subito alloggio 2 camere bagno cucina termo centrale 1° piano. Corsaglia 3 ang. Peschiera, Tel. 62-763.

AFFITTASI subito alloggio 3 camere cucina termobagno piano rialzato altrazione centrale adatto anche ufficio medio Pastrengo 24. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI subito Monte Grappa 55, alloggio quinto piano tre camere servizi cucina, riscaldamento centrale, ascensore. Rivolgersi portineria. Telef. 750-034.

AFFITTASI subito negozio con retro mq. 30 Asinari di Bernezzo 28, angolo Monte Grappa 55, riscaldamento centrale, attualmente attrezzato pellinatrice. Rivolgersi portineria. Telefonare 750-034.

AFFITTASI subito signorile alloggio sette camere più cucina, doppi servizi, via Avogadro 11. Telefonare 553-536.

AFFITTASI terreno come deposito metri quadrati 1000, via Druento 153, Torino.

AFFITTASI vendesi alloggio, giardino locale pollicoltura mq. 100 terreno. Telefonare 596-702. 82915

AFFITTASI zona Gran Madre alloggio quattro camere, pianterreno, camera cucina, quinto piano (mansarda) camera cucina, terrazzo panoramico (soffitta) Cardinal ... 14. M0440

AFFITTASI 1° agosto, nuovo, signorile, secondo piano, ascensore, due camere, tinello, servizi spaziosi, Asinari Bernezzo 119. Telefonare 37-87, Ivrea.

AFFITTASI 1° ministro alloggio dieci grandi locali eventualmente divisibile doppi servizi grande terrazzo primo piano piazza Vittorio Veneto 1. Visibile dalle 15 alle 18. Rivolgersi portineria.

(Continua a pag. 8)

Impressionanti rivelazioni sul massacro di Bagdad

Re Feisal fu ucciso con una pugnalata nella schiena ed il suo corpo orrendamente mutilato dalla folla

Il sovrano stava radendosi quando i rivoltosi invasero il palazzo - Impugnò due pistole, ma cadde trafitto dalla lama - Un'orribile fotografia del corpo maciullato - La madre e le sorelle dell'emiro Abdul Illah linciate con 30 dame di corte - Un giornalista americano e un tedesco lapidati

(Dal nostro inviato speciale)
Amman, 25 luglio.

Ho visto oggi in fotografia il cadavere di re Feisal. E' una tremenda, raccapricciante fotografia che nessun giornale potrebbe pubblicare senza far rabbrividire i suoi lettori. Il corpo del giovane sovrano, privo del braccio destro e di ambedue le gambe, giace con il volto coperto di sangue a pochi passi da un'automobile — una «Pope Captain» — con cui il re Feisal sperava di sfuggire alla folla che aveva invaso il palazzo reale. Uno dei pochi testimoni dell'eccidio, il colonnello giordano Er Narsh, rientrato ad Amman dopo aver trascorso una settimana nell'ospedale di Bagdad, ha narrato di essersi trovato nel palazzo reale all'alba del 14 luglio per attendere re Feisal che avrebbe dovuto accompagnare ad Istanbul per la conferenza del patto di Bagdad.

«Vidi avvicinarsi alcune centinaia di persone al palazzo reale — ha detto il colonnello — ma pensai si trattasse di curiosi che volevano salutare il sovrano. Un istante dopo erano già entrati nel cortile del palazzo con l'evidente complicità della guardia del corpo e si precipitarono per le scale sparando all'impazzata ed agitando delle torce. Il primo ad essere ucciso fu il principe reggente, zio del sovrano, quando tentò di rispondere al fuoco; e mi hanno raccontato che il suo corpo, tremendamente mutilato, fu poi legato ad un albero con la testa in giù. Il sovrano si trovava nella stanza da bagno ove si stava radendo, vestito delle sole mutandine. Al rumore degli spari, impugnò due pistole e, facendo fuoco contro i ribelli, riuscì a raggiungere il cortile dov'era parcheggiata la macchina con cui si sarebbe dovuto recare all'aeroporto. Ma non fece in tempo ad aprire lo sportello. Un pugnale lanciato da uno degli insorti gli si infilò con violenza nella schiena e un istante dopo la folla gli fu addosso e lo ridusse a pezzi.

«Anche la madre e le sorelle del principe reggente furono assassinate nelle loro stanze; eguale destino toccò a tutto il personale del castello reale, composto di circa 30 persone, fra le quali erano molte donne. Ma nessuna di esse subì violenze. La moglie del principe reggente, crivellata di pugnalate, fu creduta morta e potè essere portata in salvo più tardi da una persona amica.

«Io avevo lasciato mia moglie al "Nuovo albergo", inauguratosi soltanto pochi giorni prima, e dopo essere riuscito a sfuggire agli insorti, potei arrivare fino all'albergo, ma vi trovai un plotone di soldati che aveva arrestato tutti gli stranieri — soltanto gli uomini sulla quarantina, lasciando le donne sotto la protezione di un corpo armato — e subii anch'io lo stesso destino. Ci caricarono su un autocarro per portarci al Ministero della Difesa; ma dopo pochi minuti fummo attaccati dalla folla. Un tedesco, un giordano, un siriano, un egiziano e un americano — il giornalista Eugene Burnes — furono pugnalati o lapidati con grosse pietre; tutti gli altri feriti. Un funzionario del ministero della Difesa si affannava a gridare «rispettate gli stranieri; non possiamo rischiare complicazioni internazionali», ma la folla inferocita non gli dava ascolto. All'ospedale si è poi saputo che i cadaveri degli stranieri furono gettati nel fiume Tigri con l'ingenua speranza di cancellare ogni traccia del crimine. Anche l'ambasciata inglese venne saccheggiata, e l'addetto militare ucciso a coltellate. Adesso l'ambasciatore inglese e sua moglie si sono trasferiti nel "Nuovo albergo" ove sono continuamente protetti da un plotone della guardia nazionale.

«Persone che hanno visitato il palazzo reale all'indomani del colpo di Stato, mi hanno raccontato che la folla lo aveva saccheggiato, strappando fra l'altro tutte le fotografie della collezione di re Feisal, che era un appassionato dilettante di fotografia, e spezzando e rompendo tutti i suoi dischi del grammofono. Indumenti erano un po' da per tutto. A mio parere — ha continuato il colonnello — il colpo di Stato fu organizzato con tecnica perfetta. Due ore dopo la notizia della insurrezione, i ribelli avevano nelle loro mani tutti gli edifici d'importanza strategica, i ministeri, il telegrafo, la radio, i ponti. E non credo che gli irakeni siano capaci di tanta perfezione organizzativa».

A queste dichiarazioni posso aggiungere quelle fatte oggi da un membro della giunta militare ad un giornalista inglese, rientrato in volo da Bagdad con un apparecchio speciale: «Noi non siamo comunisti — ha detto il capitano Ali Din — ma solo dei fanatici nazionalisti. Della Giordania non ci preoccupiamo; è un Paese destinato a sfasciarsi da solo, non appena verranno ritirate le truppe britanniche. E se le truppe inglesi resteranno troppo a lungo, la popolazione si solleverà contro re Hussein. Noi abbiamo mandato truppe corazzate alla frontiera con la Giordania, ma soltanto a scopo difensivo, visto che re Hussein continua a sognare la marcia su Bagdad».

In realtà, re Hussein pensa sempre alla «santa vendetta». Oggi egli ha inviato un messaggio al presidente libanese Chamoun per chiedergli di intervenire presso gli americani affinché si decidano ad aiutarlo più efficacemente. Ma la maggior parte della popolazione non condivide i propositi del Sovrano e gli ambasciatori occidentali hanno fatto chiaramente comprendere al Sovrano che l'Inghilterra e gli Stati Uniti non sono disposti a cacciarsi in pericolose avventure per fargli piacere.

Per comprendere la mentalità degli arabi, va sempre ricordato che giordani e irakeni, egiziani e siriani sono legati da un solo, vero sentimento comune: l'odio per Israele. Ad Amman molte persone rimproverano a re Hussein di avere infranto il fronte comune contro Israele; e di aver contratto un debito di gratitudine con il governo di Tel Aviv che ha consentito agli apparecchi americani del ponte aereo di sorvolare il territorio israeliano per andare a rifornire di carburante la Giordania. Si suppone che il Sovrano non voglia inviare il suo delegato alla conferenza che dovrebbe svolgersi a Damasco per organizzare un boicottaggio contro lo Stato di Israele.

Enrico Altavilla



Il giovane re Feisal (a destra) con a fianco suo zio Abdul Illah, principe reggente, ad una recente cerimonia. Entrambi sono stati vittime dei rivoltosi, che hanno trascinato i loro cadaveri per le vie di Bagdad.

Il racconto del giornalista egiziano presente all'incontro di Mosca

Tenuta segreta la risposta di Kruscev a Nasser che chiedeva aiuti militari

Colloquio di cinque ore e mezzo in una piccola casa di campagna - Ad un ricevimento per il capo arabo, il primo ministro russo esaltò la potenza sovietica - "Tuttavia - disse - noi preferiamo la pace,,

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 25 luglio.

Le ultime notizie riguardanti la conferenza al vertice hanno diffuso anche qua un'atmosfera di ottimismo, basta dare un'occhiata ai giornali di lingua araba al Cairo per intravvedere un senso di sollievo. «Situazione migliorata» scrive in un grande titolo il quotidiano Al Ahram e gli fanno eco tutti gli altri con la speranza che la possibile riunione al vertice allontani il pericolo di guerra. Non ci si può accontentare presentando favorevole la situazione nell'Irak dicendo che da dieci giorni i neonati vengono chiamati Thawra e cioè rivoluzione o Hurraya e cioè libertà o Intassar e cioè vittoria. Non ci si può accontentare dicendo che in Giordania si sono fatti arresti di ufficiali dell'esercito e della polizia per stroncare un'eventuale ribellione.

Se la staticità della crisi angoscia l'opinione pubblica occidentale non offre però nessuna garanzia all'opinione pubblica araba. Un noto commentatore, Alì Amin, cerca di convincere se stesso e i suoi lettori nella fiducia della pace scrivendo: «Il popolo americano non desidera mettere in pericolo il suo alto livello di vita. Il popolo inglese che ha fatto l'esperienza della fame e delle bombe V-2 tedesche non desidera ripeterla. Il popolo russo desidera elevare il proprio livello di vita e godere quella prosperità di cui da quaranta anni è stato privato». Tutti i commentatori egiziani sono concordi nel dire che mettendo sulla bilancia gli eventuali vantaggi di una azione guerresca ed i sicuri disastri ad essa collegati si dovrebbe essere spinti sulla strada del buon senso e quindi della soluzione pacifica.

Su tale sfondo di impressioni si innesta il racconto che il giornalista egiziano Mohamed Hassanein Heikal fa del viaggio di Nasser a Mosca. Egli ha accompagnato il presidente egiziano ed è stato diretto testimone di quanto è avvenuto nella capitale sovietica. Il presidente Nasser, il ministro degli Esteri Fawzi ed Heikal arrivarono a Mosca giovedì 17 luglio alle ore quattro, ricevuti dal vice primo ministro Mikoyan, dal ministro dell'Interno, Serov, e da un interprete. Furono subito condotti su un'automobile «Zim» dalle tendine abbassate in una piccola casa di campagna e Mikoyan domandò a Nasser a che ora desiderava incontrare Kruscev il quale, per mantenere segreta la visita, sarebbe venuto personalmente. Nasser rispose che alle dieci sarebbe stato pronto e così fu fatto.

Il colloquio iniziò alle dieci e cinque minuti ed ebbe fine alle tre e mezzo. Tranne l'interprete nessuno fu presente. Il giornalista egiziano riferisce che Nasser fece a Kruscev come prima cosa il racconto della situazione nel Medio Oriente spiegando i motivi e i risultati della rivoluzione nell'Irak. Fece presente le complicazioni che potevano nascere tali eventi e il pericolo di guerra se un miracolo non avesse portato tutti ad avere ancora il buon senso. Nasser concluse dicendo: «La repubblica araba unita non starà lontana anzi combatterà al fianco dell'Irak. Però prima di tornare a Damasco e al Cairo e prima che nasca un conflitto desidero conoscere il vostro pensiero».

A questo punto Heikal dice di non sapere quale sia stata la risposta di Kruscev, però aggiunge che è possibile conoscerla da altri discorsi.

Infatti nel pranzo che fece seguito alla riunione anche Heikal era presente. Kruscev per onorare gli ospiti che essendo mussulmani non bevono liquori, brindò con acqua minerale. Tra le frasi che durante il pranzo Kruscev disse ad uno o all'altro ospite, Heikal riferisce le seguenti: «Non sono profeta — ha detto Kruscev — ma credo nella logica della storia. L'imperialismo è finito e una disperata resistenza non può dargli nessun aiuto. Posso vedere la sua sconfitta molto chiaramente». In un'altra occasione disse: «Gli anglo-americani non possono immaginare come siamo forti. Sì, siamo più forti di quanto loro immaginano. La sesta flotta che manovra nel Mediterraneo e al comando della quale è un ammiraglio sciocco può diventare una bara di acciaio per i suoi marinai. Ma — aggiunse voltandosi verso Nasser — questo è un discorso di guerra mentre noi desideriamo fare discorsi di pace». Infine Kruscev disse ai suoi commensali: «Conosco che cosa adesso li spaventa. Quando andai con Bulganin a Londra, Eden mi disse che qualsiasi pericolo avesse minacciato il loro petrolio sarebbe stata la guerra. Ma io risposi ad Eden che si decidesse a ragionare una buona volta. A chi dovrebbero vendere il petrolio gli arabi se non agli occidentali? La Unione Sovietica ne produce in quantità maggiore del suo bisogno e per questo non saremo mai compratori di petrolio nel Medio Oriente».

Infine Heikal rivolse qualche domanda a Kruscev. Gli domandò come considerava la situazione. «Grave» rispose Kruscev. Gli domandò che cosa pensava circa i futuri sviluppi e Kruscev rispose: «Abbiamo raggiunto un punto tale che la nostra immaginazione non può andare più lontano. Gli eventi sorpassano infatti la nostra immaginazione. Vi assicuro che giornalmente tutti i progetti in tutte le capitali del mondo vengono sconvolti. Oggi il mondo rassomiglia a qualcuno che cammini nella nebbia». Alla fine Kruscev brindò per la lotta dei popoli arabi e per la loro vittoria.

Il racconto di Heikal finisce con una nota drammatica. «Ritornando a Damasco la rotta aerea non sorvolò nessun tratto di mare per evitare il pericolo che da qualche nave americana partisse un attacco per abbattere il velivolo presidenziale». Adulatorio, Serov, ministro degli Interni sovietico, lasciò capire che gli americani potevano anche tentare un simile colpo.

Enrico Emanuelli



Cameriera ventenne si getta di notte in mare da Capo Mele

Il tragico gesto per dispiaceri amorosi - Fortunatamente la corrente l'ha ributtata svenuta sulla spiaggia

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 25 luglio.

Una cameriera ventenne, impiegata in una pensione di Laigueglia, in seguito a dispiaceri amorosi, ha compiuto un gesto che poteva risolversi tragicamente.

La ragazza, Ernestina Darchi, da parecchi giorni appariva triste e svagata. Invano i principali, le colleghe e gli amici cercavano di rincuorarla. Di preciso si sapeva soltanto che essa, per un bisticcio assai futile, aveva interrotto ogni rapporto con un giovanotto di cui era innamorata.

Ieri, proprio con l'intenzione di offrirle uno svago che la rincuorasse, Antonio Irsetti di 19 anni ed Angelina Di Iorio di 22, tanto insistevano da indurla a recarsi con loro in una sala da ballo.

Ernestina li seguiva a malincuore e svogliatamente si sedeva in un angolo con lo sguardo assente e le labbra atteggiate ad una piega amara. Dopo un po', al termine d'un ballo, l'Irsetti e la Di Iorio si accorgevano che la loro amica era scomparsa.

In preda a viva preoccupazione, subito uscivano dal locale per raggiungere la pensione dove la Darchi era occupata, ma qui apprendevano che non era rincasata. Dato l'allarme, la cameriera veniva ricercata un po' dovunque. Finalmente, dopo affannose perlustrazioni, essa è stata trovata svenuta sulla spiaggia presso Capo Mele: era quasi nuda ed inzuppata d'acqua.

Raccolta dai soccorritori, è stata subito trasportata all'ospedale di Alassio dove i sanitari le hanno praticato la respirazione artificiale riuscendo a farle riprendere i sensi. Poichè era in preda a tremiti ed a lieve collasso cardiaco, è stata trattenuta prudenzialmente in osservazione.

E' ancor in corso un'inchiesta per stabilire se la ragazza si è buttata in mare a scopo suicida o se invece non ha tentato semplicemente, con molta imprudenza, di fare un bagno di notte in un punto in cui vi è una corrente molto insidiosa. Comunque sia è stato un caso fortunato che la risacca ne abbia ributtato il corpo sulla spiaggia, altrimenti essa sarebbe certamente annegata.

g. r.

Piccoli scandali e qualche lacrima mentre la giuria sceglie Miss Universo

Clara Coppola ha accolto con filosofia la sua eliminazione - Ritrovata la perla della corona della vincitrice, ma non i gioielli della peruviana Gladys Zender

(Nostro servizio particolare)
Long Beach, 25 luglio.

L'atmosfera è tesa a Long Beach: ormai solo poche ore ci dividono dalla proclamazione di «Miss Universo» che la giuria dovrà scegliere fra le quindici ragazze rimaste in gara.

Le lacrime delle prime venti bellezze che la giuria ha escluso dalla finalissima non si saranno ancora asciugate del tutto, che nuove lacrime, e forse ancor più copiose, righeranno il volto di altre 14 ragazze. Una sola sorriderà di un sorriso sincero, e sarà la prescelta, colei cui Gladys Zender imporrà la corona e consegnerà lo scettro che ne faranno la più bella tra le belle. Questo momento culminante, che sola una avrà il privilegio di assaporare, cadrà pochi minuti dopo la mezzanotte, vale a dire verso le 8 di domani, ora italiana.

La scelta delle quindici finaliste non è stata facile, perché quest'anno tutte o quasi apparivano meritevoli della vittoria finale e la giuria solo dopo laboriose discussioni ha potuto compilare l'elenco definitivo.

L'annuncio ha provocato, come era prevedibile, reazioni opposte. Molte ragazze, non hanno saputo contenere l'emozione e hanno versato lacrime di gioia o dolore a seconda del risultato. Fra queste Miss Paraguay ha accolto la notizia della sua esclusione con un pianto così dirotto che quasi è svenuta. Miss Italia, per contro, taceva e carezzava il suo orsacchiotto che la sua accompagnatrice le ha subito donato al termine della sfilata delle 35 bellezze.

La cerimonia per la scelta delle finaliste non solo è stata ricca di emozioni per tutte queste ragazze, ma anche per Miss Universo 1957, la peruviana Gladys Zender. Mentre apriva la sfilata delle reginette, avvolta nel manto regale e con in testa la corona di «Miss Universo» James Boutros, l'uomo che ha disegnato la corona, la guardava, pallido in volto. Più tardi Boutros si è avvicinato a lei e le ha strappato di testa la corona, mostrandole un foro nel punto in cui era incastonata la più bella perla della corona, una gemma il cui valore si fa ascendere a circa 65 milioni di lire. Fu messa subito in allarme la polizia, mentre Boutros si recava nella sua stanza all'albergo, dove la sera prima aveva lavato la corona. La perla, dopo quasi un'ora di inutili ricerche, è stata trovata nel lavabo.

Ma questo non è stato l'unico incidente della giornata. La Zender è stata derubata dei gioielli personali per un valore di circa un milione. La polizia ha arrestato un giovane che era stato veduto aggirarsi per diverse ore intorno all'Hôtel Lafayette, l'albergo cioè dove risiedono le Miss. Ma finora non ha potuto avere prove decisive sulla sua colpevolezza.

Tutti questi incidenti però, non interessano le 15 ragazze che ancora una volta, sfilano stasera di fronte agli occhi della giuria. Le quindici belle ancora in gara sono: Miss America, Miss Brasile, Miss Cile, Miss Colombia, Miss Danimarca, Miss Germania, Miss Grecia, Miss Hawaii, Miss Olanda, Miss Israele, Miss Giappone, Miss Perù, Miss Polonia, Miss Surinam, Miss Svezia.

Tra queste, in un primo tempo, verranno scelte cinque ragazze e quindi pochi minuti dopo verrà proclamata «Miss Universo 1958».

a. p.

Sospese le pubblicazioni del quotidiano del P.s.d.i.

Roma, 25 luglio.

La direzione del P.s.d.i. ha deciso di sospendere, a partire dal 21 luglio, le pubblicazioni del quotidiano *La Giustizia*. E' all'esame l'eventuale ripresa delle pubblicazioni del quotidiano dopo il periodo feriale. Nel frattempo saranno riprese le pubblicazioni del settimanale *Socialismo democratico*. La direzione del P.s.d.i. ha anche nominato una serie di commissari straordinari in un gruppo di federazioni provinciali, tra cui Napoli e Roma.

Depositata la sentenza sull'eredità Feltrinelli

Roma, 25 luglio.

E' stata depositata presso le Sezioni unite della Cassazione la sentenza per la divisione del patrimonio Feltrinelli.

La decisione è contraria agli interessi della Accademia dei Lincei che, come è noto, è erede universale del defunto accademico d'Italia Antonio Feltrinelli. In conseguenza di tale sentenza l'Accademia dei Lincei perderà la maggioranza delle azioni della Società Sappel.

Alla morte di Antonio Feltrinelli, erede per tre quarti del patrimonio della signora Maria Pretz, le sue sostanze, valutate oggi a quattro miliardi di lire, furono devolute all'Accademia d'Italia affinché a sua volta essa creasse dei premi nazionali e internazionali analoghi al premio Nobel.

Nel '53 i nipoti della signora Pretz, che avevano ereditato una quota del patrimonio, chiesero al tribunale di invalidare le operazioni divisorie dell'eredità Pretz compiute dallo zio Antonio Feltrinelli e dalla loro madre. Ritenendo infine di avere avuto assegnati beni in misura minore a quella indicata nel testamento, chiesero che venissero loro assegnate un certo numero di azioni della società Feltrinelli-Sappel. Un numero di 13.256 azioni di tale società vennero perciò sequestrate dal tribunale.

La sentenza della Cassazione, ora depositata, in conformità con le precedenti sentenze del tribunale e della Corte d'Appello, ha respinto il ricorso dell'Accademia dei Lincei, subentrata all'Accademia d'Italia, ed ha accolto un solo motivo, con rinvio dinnanzi ad altre sezioni della Corte d'Appello di Milano.

Nuovo lungo interrogatorio nelle carceri di Marassi

Il banchiere De Cavi rifiuta di dire dove rimase nascosto

Uno dei suoi difensori afferma che con i proventi dell'«Algasol» potranno essere tacitati anche gli ultimi creditori - L'istruttoria durerà ancora parecchio tempo

Genova, 25 luglio.

Stamane il consigliere istruttore dott. Lucio Grisolia, è tornato per la seconda volta al carcere di Marassi per continuare l'interrogatorio del marchese Giannetto De Cavi, arrestato giorni fa dai carabinieri in esecuzione di un mandato di cattura per bancarotta fraudolenta, pendente da oltre quattro anni. L'interrogatorio è proseguito fino alle 14 e riprenderà probabilmente lunedì mattina.

Nonostante le pressanti richieste dei giornalisti, il magistrato inquirente non ha voluto accennare agli argomenti sui quali si è svolto il nuovo colloquio con l'imputato. E' certo comunque che — prima ancora di affrontare tutto ciò che riguarda il dissesto del Banco di via San Lorenzo, la distrazione di notevoli somme e l'arruffata contabilità dei depositi, degli incassi e dei pagamenti — il dott. Grisolia si sia soffermato sugli esatti limiti in cui dovrà spaziare l'istruttoria; abbia cioè cercato di stabilire quali persone hanno concorso nel mantenere l'imputato nascosto alla giustizia durante questi anni.

Per quanto è trapelato dalle mura del carcere di via Del Piano, si potrebbe dire che il marchese De Cavi ha rifiutato di specificare in quali luoghi è stato e dove abbia risieduto in questi quattro anni di latitanza. «Sono fuggito dalla mia villa e ho trovato subito rifugio in un convento. I religiosi erano miei amici da molto tempo. Poi ho abbandonato quel luogo perché non volevo che avessero "grane". Non voglio dire altro», avrebbe esclamato sorridendo. «Avevo il passaporto; è vero, ma non me ne sono servito».

Il marchese, che durante l'interrogatorio da parte del magistrato è apparso tranquillo e non ha mai dato cenno di nervosismo, ha proseguito narrando brevemente le sue avventure. Egli avrebbe precisato, inoltre, di avere trovato in seguito ospitalità presso persone che non conoscevano la sua identità e tanto meno erano al corrente che egli veniva ricercato quale responsabile di bancarotta fraudolenta. L'imputato avrebbe soggiunto di non essere mai stato all'estero. Il De Cavi avrebbe inoltre detto di essersi sottratto alla giustizia per poter avere il destro e il tempo di curare i propri affari e di provvedere ad affrontare le conseguenze del dissesto.

Per quanto si è potuto apprendere, il marchese De Cavi è sempre in una cella isolata e per via di alcuni disturbi ha ottenuto che a fornirgli i pasti sia un ristorante dei dintorni, scelto dalla direzione del carcere. Egli ha ottenuto anche alcuni libri di lettura: fra questi il «Gesù fate luce» di Domenico Rea, che la moglie gli consegnò al momento dell'arresto nella villa di Stazzano.

I difensori del marchese interrogati in merito alle vicende e alla linea di condotta che adotteranno nel corso della istruttoria, hanno fatto alcune dichiarazioni. «Non credo che avanzeremo la richiesta di libertà provvisoria — ha detto l'avv. Andrea D'Andrea, di Genova —. La Suprema Corte di Cassazione ha contestato la legittimità di tale procedure per il reato di bancarotta fraudolenta».

Il prof. Giuliano Vassalli di Roma, secondo patrono dell'imputato, ha detto che si adopererà per dimostrare l'innocenza del marchese «in modo — ha soggiunto — di poterne chiedere la scarcerazione a seguito di proscioglimento istruttorio». Il prof. Vassalli ha infine confermato che il marchese De Cavi intendeva costituirsi quanto prima ai carabinieri: i quattro anni di latitanza gli avevano permesso di avvicinare molteplici uomini di affari, e di ottenere aiuto e incoraggiamenti per il lancio, su scala industriale, del suo farmaco, l'*Algasol*: «E' proprio con il ricavato del farmaco — ha concluso il penalista romano — che l'imputato spera di saldare tutti i suoi creditori».

Giudicata grave 2 giorni dopo

Ferita mentre dorme dal crollo d'un soffitto

Novara, 25 luglio.

Una donna abitante a Sizzano, Teresa Rosati di 42 anni, s'è presentata oggi, poco dopo le 14, alla guardia medica dell'Ospedale maggiore di Novara: si reggeva a malapena in piedi ed appena ricevuta dal medico di servizio s'è lasciata cadere sfinita su una sedia.

La signora Rosati era rimasta vittima la notte tra mercoledì e giovedì d'una paurosa avventura. Mentre si trovava a letto nella sua abitazione, il soffitto della camera era crollato in parte rovinandole addosso. Superati i primi attimi di terrore, la donna s'era alzata apparentemente illesa ed il giorno dopo s'era limitata a denunciare il fatto ai carabinieri di Ghemme senza farsi visitare da un medico.

La notte scorsa, non potendo dormire a casa sua, era stata ospitata da un'amica, ma stamane, accusando dolori in tutto il corpo, s'era messa in viaggio su una corriera diretta all'ospedale di Novara.

La Rosati, dopo un'attenta visita, è stata ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico cervicale, sospetta commozione viscerale, lesioni interne e choc traumatico.

Arenate le indagini sul delitto di Lodi

Lodi, 25 luglio.

Il delitto di Lodi sembra ormai destinato a rimanere un enigma che difficilmente potrà essere risolto. Il corpo dell'assassinato, trovato una settimana fa nelle acque della roggia Bertonica, non è ancora stato identificato e falliti sono andati i tentativi di riconoscimento da parte di numerose persone, che avevano creduto di ravvisare nella vittima un loro congiunto. L'unica speranza è data dal casellario generale delle impronte dattiloscopiche della Scuola Centrale della polizia scientifica, di Roma, ove sono state inviate le fotografie delle impronte digitali del cadavere.

I carabinieri di Lodi hanno terminato oggi pomeriggio gli esperimenti iniziati ieri per determinare con una certa approssimazione il luogo ove gli assassini si sbarazzarono della loro vittima, gettandola nel canale. Tre sacchi di juta, avvolti in custodia di platica, contenenti una zavorra di 40 chili circa, sono stati gettati nella Bertonica in tre punti diversi del percorso lungo 43 chilometri. I sacchi teoricamente dovevano compiere lo stesso tragitto della salma, e se ci fossero stati ostacoli naturali, evidentemente nemmeno il corpo della vittima avrebbe potuto proseguire. E' risultato che il corpo venne lanciato in acqua alla periferia di Lodi.

Circa l'ipotesi formulata ieri che la vittima fosse un giovane di 24 anni, Enzo Signori, di Terni, che una diecina di giorni fa si era rivolto a una pattuglia della polizia stradale di Lodi, sulla via Emilia, nel tratto Lodi-Piacenza, affermando di essere seguito da una macchina sulla quale si trovavano quattro sconosciuti che lo volevano uccidere, si è appreso da un fonogramma della questura di Terni, che il giovane è giunto al paese di origine senza incidenti.

CRONACHE DELLO SPORT

Da domani l'incontro tra le due grandi rappresentative

Atleti russi e statunitensi in un appassionante confronto

Italia-Svizzera, con i migliori atleti dei due paesi, si inizia oggi a Torino - Anche la marcia in programma - Gli azzurri hanno vinto nelle quindici precedenti riunioni

Un avvenimento di eccezionale importanza domina la scena atletica mondiale: per la prima volta nella storia dell'atletica leggera, le nazionali della Russia e degli Stati Uniti saranno a confronto diretto domani e lunedì a Mosca. Queste due grandi potenze anche sul piano sportivo, e specificatamente nell'atletica leggera, si dividono l'egemonia mondiale. Gli americani in passato sono sempre stati tra i primi nel mondo ed ancora oggi essi possono essere ritenuti la nazione più forte in questa disciplina sportiva. La loro superiorità non è ora tanto netta come un tempo, poiché in tutte le nazioni si sono realizzati sensibili progressi e specialmente perché l'Unione Sovietica, potendo contare su una vastissima selezione (si parla di oltre due milioni di giovani praticanti l'atletica leggera in Russia) ha compiuto nel dopoguerra uno spettacoloso miglioramento che l'ha portata in posizione d'avanguardia in Europa ed in condizione di minacciare, almeno in determinate gare, la tradizionale superiorità americana.

In campo maschile, malgrado la Russia conti alcuni uomini di eccezionale valore come il martellista Krivonosov, il decathleta Kustnetsov, il fondista Kuts (assente però contro gli americani), sono ancora gli U.S.A. a dominare largamente, mentre in campo femminile il rapporto dei valori è capovolto a netto favore delle sovietiche. E' facile comprendere come un doppio incontro del genere — a Mosca saranno in gara anche le atlete — fra nazioni che figurano in quasi tutte le specialità nelle tabelle dei primati mondiali, susciti un enorme interesse. Se le condizioni meteorologiche e lo stato delle piste e delle pedane lo permetteranno, i primati mondiali potranno cadere a grappoli: basti pensare ad esempio a quel che potrà avvenire nel duello diretto fra i martellisti Connolly e Krivonosov, ex detentore e detentore del record mondiale, basti pensare al valore che può assumere la prestazione dei discoboli americani Babka ed Oerter, entrambi saliti oltre i 60 metri in prove non omologabili e alla ricerca quindi di un risultato regolare che dia loro il primato del mondo. E non solo queste, ma tutte le gare o quasi, possono dare dei nuovi limiti, possono allineare l'atletica mondiale su misure di valore incredibile.

Il contenuto tecnico di un simile confronto sovrasta nettamente quello dell'altro avvenimento che pure ha un notevole valore in questa fine di settimana: il confronto maschile Italia-Svizzera, in programma oggi e domani a Torino. L'Italia non è una potenza di primo piano nell'atletica mondiale ma ha compiuto passo passo i suoi progressi. Il sedicesimo confronto con la Svizzera, pur venendo dopo quindici vittorie azzurre, ci può offrire elementi per constatare i nuovi passi avanti effettuati.

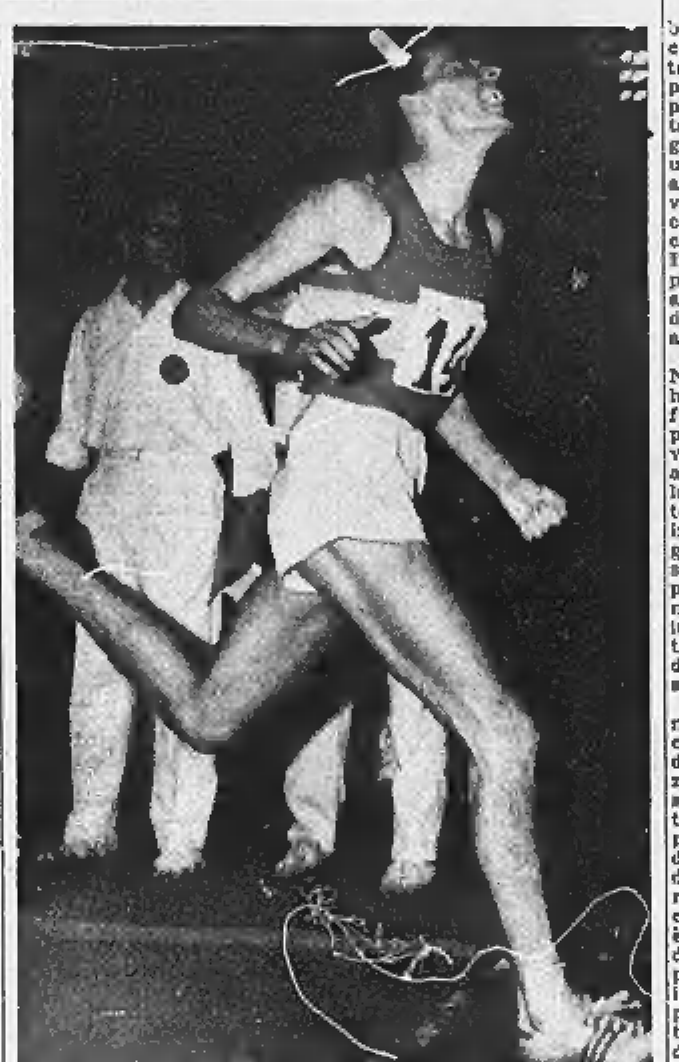
Gli elvetici hanno quattro uomini di spicco nella loro formazione: il quattrocentista Weber, che ha un limite personale di 47", l'ottocentista Waegli (1'49"1), l'ostacolista Tschudi (14"6) e Galliker (51"8 nei 400). Questi quattro atleti potranno impegnare a fondo Panciera, Scavo, Baraldi, Mazza, Gimelli e Martini e permettere loro di ottenere risultati di valore europeo. Particolarmente attesa è la prova di Baraldi che, dopo aver abbassato per la seconda volta il record italiano dei 1500 punta ora a quello degli 800.

Per il resto si dovrebbe avere una costante superiorità italiana, tale da garantirci la sedicesima vittoria, senza peraltro chiudere la porta ai la possibilità di altre prestazioni di valore, pur mancando ai nostri atleti un punto di riferimento sufficiente per indurli a dare il massimo.

Tra le prove della prima giornata, che avranno inizio alle 17, fanno spicco i 110 ostacoli col duello tra Tschudi e il nostro Mazza e i 1500 con l'esibizione del primatista Baraldi, ma non v'è una gara che, per un motivo o per altro, manchi d'interesse. Ecco comunque il programma-orario. Tra parentesi è riportato a titolo indicativo il primato italiano e quello mondiale di ogni singola specialità.

Ore 17,15: lancio del martello (primato italiano Giovanetti 59,50; primato mondiale Krivonosov 67,32) e salto triplo (Cavalli 15,46 e Da Silva 16,56); 17,30: 110 ostacoli (Facchini e Mazza 14"4; J. Davis 13"4); 17,50: 200 piani (Lombardo 21"1; Sime 20"); 18,05: salto in alto (Roveraro 2,01; Dumas 2,15); 18,10: m. 1500 (Baraldi 3'45"4; Rozsavolgyi 3'40"6); 18,15: giavellotto (G. Lievore 79,98; Danielsen 85,71); 18,25: m. 10.000 (Beviacqua 30'27"4; Kuts 28'30"4); staffetta 4x400 (Italia 3'10"8; Giamaica 3'03"9). Il confronto continuerà domani con inizio alle 17,30.

Parallelamente al confronto in programma allo stadio, si svolgerà stasera nella vicina Piazza d'Armi un triplice incontro fra marciatori italiani ed elvetici. Con inizio alle 19,05 si disputeranno tre prove: dieci chilometri per juniores, 20 chilometri con Dordoni in gara e 35 chilometri con l'azzurro Pamich come principale protagonista.



Baraldi, primatista dei 1500 m., oggi gareggia a Torino

Successo di Menini nel Giro dei due Mari

Un allievo di Bartali vince la tappa di Riccione

Pambianco in grave ritardo - Benedetti si piazza secondo e conserva la maglia verde

(Dal nostro inviato speciale) **Riccione, 25 luglio.**

Oggi si aspettava da Pambianco la reazione alla mediocre corsa compiuta nella prima tappa quando, colpito da un principio di insolazione, non potè rispondere all'attacco portatogli in pianura, e sul traguardo di Recoaro giunse con un ritardo di 4 minuti rispetto a Benedetti (che così s'insediava al primo posto della classifica), ed agli altri quattordici componenti il primo gruppo. Il percorso in salita della tappa odierna gli si addiceva, ed anche la conoscenza delle strade era un *atout* che deponeva a suo favore.

Invece, delusione completa. Non soltanto Pambianco non ha sferrato la tanto attesa offensiva; ma quando si era alle prime svolte della strada, polverosa e inghiaiata, che porta ai 990 metri del valico di Villagrande, egli perdette contatto dalla testa del gruppo che in quel momento stava inseguendo Mancini e Piscaglia scappati poco prima. Mentre perdeva continuamente posizioni, a chi gli gridava parole di incoraggiamento, il luogotenente in prima di Baldini rispondeva: «Non posso. Ho male alla testa, tanto male».

Così, nel punto che si riteneva cruciale della tappa (e che non lo è stato, come vedremo) anziché prendere l'iniziativa Pambianco ha dovuto subirla, ed in condizioni mortificanti se al culmine egli passava con 4 minuti di ritardo dal primo (Galeaz) e con 3 dal manipolo che immediatamente seguiva il trentino. E con tale distacco, più tardi egli è arrivato a Riccione. Il Giro dei due mari è ormai perduto per lui, gli 8 minuti e più che in classifica lo separano dai primi, ben difficilmente egli potrà colmarli nelle sei giornate di corsa che rimangono.

Chi chiude con soddisfazione la corsa resagli difficile da un'improvvisa quanto passeggera indisposizione sulla salita, e poi da un cambio di ruota nel momento decisivo della lotta in discesa, è stato il giovane veronese Giorgio Menini, — un altro dei «pulcini» che Gino Bartali con cura particolare sta allevando nella squadra pubblicitaria affidata alla sua direzione. Menini, si ricorderà, è quel corridore che nella tappa di Velletri durante l'ultimo Giro d'Italia, scappò sulla salita di Radicofani; e distanziò tutti gli assi, proseguendo verso la mèta con tale vantaggio che soltanto la foratura d'una gomma e l'assenza della vettura della sua squadra riuscirono a farlo raggiungere.

Oggi allorché Menini era nel gruppo di testa, nella discesa e dovette fermarsi per cambiare una ruota, la vettura c'era. E il macellaretto veronese, dopo un furioso inseguimento riprendeva il suo posto all'avanguardia, in cui c'era la velocissima maglia verde. L'arrivo era vicino. Che cosa fare per non lasciarsi battere in volata? Menini ci pensò, ed allo striscione dell'ultimo chilometro mette in azione il suo piano. Scatta così violentemente che guadagna 50 metri e lottando alla disperata riesce a conservarne quattro o cinque fin sul traguardo davanti a Benedetti e agli altri.

Epilogo movimentato d'una corsa che, a parte l'imprevista resa di Pambianco, non era riuscita molto vibrante — se stasera la classifica generale è rimasta quella che era alla partenza — salvo per qualche ritardatario di poco conto. La salita al valico di Villagrande, iniziata al 68° chilometro dal tandem Mancini-Piscaglia con 20 secondi di vantaggio su Massocco e Mazzacurati e un minuto e 5 secondi sulla testa del gruppo, sembrò volesse creare la decisione della corsa — e fu quando Galeaz per il primo giunse sul culmine dopo avere, prima, staccato la grossa compagnia di cui faceva parte, e poi, raggiunto Mancini rimasto solo, piantò anche quelli.

Ma nella polverosa discesa su Mercatino Conca (km. 98) il trentino è appiedato da una foratura e così scompare il vantaggio di 55 secondi ch'egli aveva lassù davanti agli inseguitori. Deve cambiare da sé la gomma forata e inseguire a lungo prima di rientrare nell'avanguardia. Pure a Benedetti scoppia una gomma ma Girardengo era lì pronto a sostituirgli la ruota. Diciotto corridori formavano quest'avanguardia a 20 chilometri da Riccione quando Menini vi fece la sua riapparizione. Il resto è noto.

Vittorio Varale

ORDINE D'ARRIVO — 1. Giorgio Menini, che copre il percorso di 130 chilometri in 3 ore 25'15" (media km. 37,993); 2. Benedetti, a tre lunghezze; 3. Bonariva; 4. Galeaz; 5. Scudellaro; 6. Pettinati; 7. Vlaeberghe; 8. Falaschi; 9. Tinazzi; 10. Ricco; 11. Germano Barale; 12. Mazzacurati; 13. Nicolo; 14. Ranucci; 15. Bui; 16. De Gasperi; 17. Franceschini; 18. Bartolozzi; 19. La Cioppa, tutti col tempo del vincitore; 27. Gervasoni; 28. Assini; 29. Massocco, tutti a 1'37"; 30. Guazzini, a 3'20"; 37. Pambianco, a 4'25"; 73. e ultimo Spinello, a 15'57".

CLASSIFICA GENERALE — 1. Benedetti, in 14 ore 33'22"; 2. Germano Barale, Bartolozzi, Bonariva, Ranucci, Scudellaro e Vlaeberghe, stesso tempo; 8. Tinazzi, a 4"; 9. Taddeucci, Tinarelli e Vindevogel, a 1'37"; 12. Costalunga, a 3'22"; 13. De Gasperi, Falaschi, Galeaz, La Cioppa, Menini, Nicolo e Pettinati, a 3'58"; 36. Pambianco, a 8'33".

Oggi, quarta tappa da Riccione ad Ascoli Piceno, di 204 chilometri.

Uno degli scalatori del Gasherbrum ferito da uno scoppio a quota 6300

E' l'alpinista Carlo Mauri - L'incidente provocato da una pentola a pressione - Le tremende difficoltà dell'impresa

Trento, 25 luglio.

Carlo Mauri, che con Walter Bonatti e Giuseppe Defrancesch avrebbe dovuto formare la cordata di punta per l'assalto della vetta del Gasherbrum IV, non potrà terminare l'impresa con i suoi valorosi compagni. Lo scalatore infatti, come informa una lettera dell'alpinista Donato Zeni, medico della spedizione italiana, è rimasto gravemente ferito al principio di questo mese in un banale incidente.

Carlo Mauri ha riportato gravi ustioni per l'improvviso scoppio di una pentola a pressione ch'egli stava maneggiando. Immediatamente sottoposto alle cure del caso, le sue condizioni sono andate via via migliorando, comunque non potrà far parte della cordata.

Dalla stessa lettera, che porta la data del 2 luglio ed è stata spedita dal campo 3, si apprende che le condizioni in cui è avvenuta la prima parte dell'impresa sono state estremamente difficili e che il campo n. 2 ha dovuto essere spostato in quanto la comitiva degli scalatori italiani era stata parzialmente investita da una valanga che per poco non ha travolto tutti. Cinque uomini hanno potuto essere tratti in salvo quando erano ormai semisepolti.

Donato Zeni fra l'altro informa: «I giapponesi attaccano il Chogolisa, quello dove lo scorso anno perì tragicamente il povero Hermann Buhl, colui che conquistò da solo il Nanga Parbat. Noi ci siamo esasperati nella marcia di avvicinamento: 350 km. non sono pochi. Poiché questo Gasherbrum IV è sensibilmente lontano, un mese di cammino massacra le fibre più robuste. Il campo base stesso, a quota 5200, è lontano ancora 10 ore dalla base effettiva del Gasherbrum IV. Qui ci ritroviamo alpinisti, e adagio cominciamo ad alzarci fino al terzo campo; siamo a quota 6300 e in questi giorni stiamo superando una spaventosa seraccata di 700 metri che ci deve portare al colle est da cui attaccheremo gli 800, 900 metri di cresta nord-est a quota 8000 fino in vetta. Iddio ci assista poiché ci è toccato un osso duro e per di più ora il tempo si è messo al brutto, per cui le difficoltà aumenteranno assai».

Accennando all'incidente di Carlo Mauri, Zeni dice: «Le spedizioni hanno tutte i loro incerti e qui bisogna proprio dire non è posto per la vita umana. Venirci, fare quel che si deve fare e poi via fra il mondo dei vivi, poiché qui fra i 70 gradi che ci regala il ghiacciaio col suo riverbero di sole e le notti gelide con bufere di neve e valanghe a non finire, non è posto in cui si possa vivere senza soffrire. Se il tempo non ci è nemico spero proprio di poter dare una buona notizia fra 10, 15, 20 giorni al massimo, e poi cercheremo di accelerare la via del ritorno».

Salva due ragazze che stanno per annegare

Bologna, 25 luglio.

Due ragazze di Casalfiumanese, Gigliola Cavina, di 14 anni e Colombina Zanoni, di 17, devono la vita al coraggioso gesto di un meccanico del luogo. Questi, Nino Baldassari, di 27 anni, si trovava verso l'imbrunire nel frutteto del padre, sito a pochi metri dal fiume Santerno, allorché udiva grida di aiuto.

Il Baldassari correva immediatamente verso il fiume e scorgeva le due ragazze che si dibattevano fra le acque, in quel punto impetuose. Il meccanico, provetto nuotatore, si tuffava senza esitare, riuscendo a portare a riva dapprima la Cavina quindi la Zanoni.

Arrestato dopo undici anni per l'uccisione della moglie

Sparò alla donna in un ospedale di Chiavari - Poi si arruolò nella Legione straniera - Tradotto a Genova dopo il congedo

Genova, 25 luglio.

Vincenzo Vinci, il giovane siciliano che nel 1947 uccise la moglie con tre rivoltellate e venne condannato in contumacia a 30 anni di reclusione, è stato arrestato in Francia e trasferito a Genova, nelle carceri di Marassi, da dove, nei prossimi giorni, verrà inviato al penitenziario di Porto Azzurro.

Contrabbandiere di sigarette, pregiudicato per lesioni, furti e associazione «a delinquere», Vincenzo Vinci di 36 anni, da Canicattì (Agrigento), si era trasferito a Chiavari dalla Sicilia sulla fine del 1945 assieme alla giovane moglie, la ventenne Chiara Maria Villareale. Geloso della moglie, il Vinci sottoponeva la donna a continue scenate e talvolta la percuoteva. In circostanze non chiare la Villareale, nel settembre del 1947, cadde dalla finestra della pensione in cui abitava col marito, riportando solo lievi ferite. Corse voce in città che il Vinci avesse moralmente e materialmente spinto la donna a tentare il suicidio.

Mentre la moglie era ancora ricoverata, il Vinci nel tardo pomeriggio del 1° ottobre di quell'anno, si presentò ai cancelli dell'ospedale e fece chiamare la consorte. Quando la vide arrivare, estrasse di tasca una rivoltella e la uccise con tre colpi. Espatriato in Francia e arruolatosi nella Legione straniera, la polizia ritrovò le sue tracce controllando la corrispondenza che giungeva dalla Francia ai congiunti del Vinci. In tal modo si potè identificare il rifugio dell'uxoricida — che si era arruolato da cinque anni nella Legione straniera — e farlo arrestare dagli agenti dell'Interpol subito dopo il congedo.

Impazzita tenta di buttare i figlioletti dal balcone

Napoli, 25 luglio.

Stamane a Pozzuoli la ventisettenne Emilia Pellice improvvisamente uscita di senno ha tentato di gettare i suoi due figli dalla finestra della sua abitazione. Il marito è riuscito a strapparglieli dalle braccia e subito dopo ha informato i carabinieri. La donna intanto armatasi di un fucile da caccia del marito minacciava i vicini di casa accorsi per calmarla.

Dopo una drammatica lotta la donna è stata presa in consegna dai carabinieri e trasportata all'ospedale.

Specialisti delle bocce dànno spettacolo nelle gare per il titolo italiano ad Asti

Oltre duecentocinquanta partecipanti - In campo i detentori del campionato mondiale

(Dal nostro inviato speciale) **Asti, 25 luglio.**

Sbaglia di grosso chi pensa che quello delle bocce sia soltanto un bucolico passatempo strapaesano, un diversivo da taverna campagnola. E' invece uno sport sano, come tutti quelli che si svolgono all'aria aperta; e per primeggiarvi occorrono peculiari doti e notevole spirito di sacrificio. Per convincersi che si tratta d'una attività importante e molto seguita — da cultori e spettatori — basterebbe fare una puntatina qui ad Asti, ove oggi è iniziata la prima delle tre giornate nelle quali sono in disputa i campionati nazionali, con relativa assegnazione di titoli.

La competizione è aperta alle tre categorie A, B e C nelle quali l'U. B. I., ossia l'Unione Bocciofila Italiana — presieduta dal dottor Luigi Sambucili, anche presidente del G. S. Fiat che fa parte regolarmente del complesso organizzativo dipendente del C.O.N.I., divide i suoi circa 30 mila tesserati. Queste tre giornate potrebbero definirsi la sagra annuale dello sport bocciofilo, poiché, oltre alla disputa della massima competizione agonistica, vedrà domani — sabato — lo svolgersi del Congresso Nazionale U. B. I. con la presenza dei dirigenti del Piemonte, Veneto, Liguria e Lazio. Asti ha fatto le cose in grande, sotto l'egida d'un Comitato d'onore di cui fanno parte tutte le autorità della provincia e cittadine, e la direzione d'un complesso organizzativo che per entusiasmo e competenza può destare invidia anche a centri più grandi e importanti.

La direzione del G. S. Way-Assauto, con a capo il presidente ing. Giorgio Griffa e il direttore sportivo sig. Cossetto, ha messo a disposizione i suoi perfetti impianti destinati alla pratica dello sport in questione, completati da ampie e comode tribune e da relativa attrezzatura per l'illuminazione notturna. Per ogni categoria sono in programma i campionati seguenti: individuale, di bocciata, di coppia e per quadrette. Da aggiungere che le quadrette classificate al primo e secondo posto della categoria A saranno designate per i «mondiali», che si svolgeranno a Bruxelles, nel grandioso quadro di manifestazioni dell'«Expo», nel mese di settembre. E, sia detto per inciso, i nostri bravissimi giocatori, vi andranno appunto a difendere il titolo che detengono.

Tutti i partecipanti alla competizione che si è appena iniziata con lo svolgimento della prima fase del campionato individuale, vi sono arrivati attraverso selezioni a carattere nazionale — per la categoria massima — e provinciale per le altre. Ad Asti è riunita tutta un'accolta di virtuosi, campioni in carica ed ex-campioni. Naturale che il maggiore interesse sia polarizzato dalle gare che vedono in lizza i cosidetti «cannoni»: quali i torinesi Carrera, Granaglia, Macocco, Barotto; il ligure Cunco, «asso» della «bocciata» — della quale detiene il titolo nazionale — e che qui partecipa, oltre che nella sua specialità, anche nell'«individuale» e in «quadretta»; il genovese Rivano, più volte campione nazionale. Gli astigiani sono rappresentati dalla formidabile quadretta Riccomagno, Maggiotto, Zeppa e Chianale e da Baracco e Franzero, coppia che vinse il titolo italiano nel 1956.

Come si vede gli appassionati in genere, e gli intenditori in particolare, hanno modo di assistere a partite tirattissime, con dovizia di autentiche prodezze. E non a dire che siano soltanto seguite le prove delle categorie A e B, che si svolgono sui campi di gioco della Way-Assauto, ma folta corona di spettatori hanno anche quelle riservate alla C; che si disputano sui rettangoli del Dopolavoro Ferroviario. Tanto per restare nel campo dei virtuosi diremo che nell'individuale già si è avuta la designazione dei semifinalisti; che sono apparsi veramente i migliori. Squisito spettacolo di bel gioco sono riuscite specialmente le contese in cui sono stati protagonisti Barotto, già semifinalista; e conosciutissimi Granaglia e Carrera, con la vittoria del primo per 13 a 8.

Appassionante addirittura la contesa fra Cunco e Macocco. Il primo è stato in vantaggio per 12 a 5, ma poi ha mancato un paio di bocciate ed è stato raggiunto, e superato — appena per 13 a 12 — dal brillantissimo e accorto rivale.

Umberto Maggioli

Ecco i risultati delle gare individuali categoria A: Primo incontro: Carrera-Macocco 13 a 7; Granaglia-Cunco 13 a 5; Barotto-Rivano 13 a 8; Bruzzone-Ferruglio 13 a 4. Secondo incontro: Barotto-Bruzzone 13 a 2; Granaglia-Carrera 13 a 3; Rivano-Ferruglio 13 a 8; Macocco-Cunco 13 a 12. Ricuperi: Rivano-Bruzzone 13 a 3; Carrera-Macocco 13 a 6.

Disputeranno domani le semifinali: Barotto (Torino) contro Granaglia (Torino); Carrera (Torino) contro Rivano (Genova).

Per la categoria B individuale, sono rimasti finalisti: Cavallo (Torino), Tarasco (Torino), Carpaneto (Torino), Brignolo (Asti).



Lo slancio di Macocco durante una partita ad Asti

Riunioni a Lecco e ad Aosta

Baldini e Coppi in corsa

Lecco, 25 luglio.

Con la straordinaria partecipazione di Fausto Coppi e dei migliori corridori italiani e stranieri, capeggiati dall'ultimo vincitore del Giro d'Italia, Ercole Baldini, si disputerà domani 26 luglio, in notturna, sulla distanza di km. 105, percorso del circuito km. 1,500, da ripetersi 70 volte, il II Gran Premio «Cademartori». Alla gara, organizzata dall'Ente lecchese manifestazioni, hanno già dato l'adesione una trentina di corridori professionisti e dilettanti, fra i quali, oltre i già citati, Fornara, Moser, Astrua, Baffi, Pintarelli, ecc. e, fra gli stranieri, il campione di Francia Roger Gaignard. Una settantina di riflettori illumineranno il percorso a giorno.

Domenica Baldini, Coppi, Baffi vincitore tra l'altro dell'ultima tappa del Tour, e Baffi gareggeranno ad Aosta.

Incontro Trieste-Padova tra vecchie glorie del calcio

Trieste, 25 luglio.

Domani sera, sabato, con inizio alle ore 18,30, sul campo di San Giovanni, le vecchie glorie del calcio triestino disputeranno l'incontro di ritorno con le vecchie glorie padovane. La partita di andata, disputata a Padova, si era conclusa con la vittoria dei triestini per 3 a 2.

TRIESTE: Striuli; Sessa, Eliani; Salar, Giannini, Valcareggi; Pasinati, Bernard, Rocco, Trevisan, Colaussi.

PADOVA: Luisetto (Romano); Sforzin, Arrighini; Perazzolo (Marchetto), Russo, Schiavo; Alfonsi, Formentin, Cappello I, Cappello II e Fiore.

Grave un ottantenne caduto dalla motoretta

Susa, 25 luglio.

Vittima di un grave incidente stradale è stato oggi, verso le ore 17, Giovanni Tenivella, di 79 anni, residente a Susa.

Il Tenivella, malgrado l'età, era abituato a fare frequenti passeggiate su di una motoretta e oggi era partito da casa per recarsi a Bussoleno. Giunto nei pressi del sottopassaggio posto sulla statale n. 25 del Moncenisio, forse abbagliato dal sole, perdeva il controllo del mezzo e andava a sbattere contro il muro del sottopassaggio, finendo a terra.

A poca distanza, una pattuglia della polizia stradale di Susa, ferma nei pressi dello stabilimento Sisma, aveva osservato la scena, e mentre uno degli agenti si portava dall'altra parte del cavalcavia per fermare le automobili che sopraggiungevano e avrebbero potuto travolgere il poveretto, l'altro gli prestava i primi soccorsi.

Con una macchina di passaggio è stato trasportato all'ospedale di Susa, ove versa in gravi condizioni per la frattura della base cranica e una grave emorragia cerebrale.

Inaugurata oggi da Togni la Serravalle Scrivia-Tortona

E' il primo tratto dell'autostrada per Ponte Chiasso che congiungerà Genova alla Svizzera

Novi Ligure, 25 luglio.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, inaugurerà domani pomeriggio, sabato, il tronco Serravalle Scrivia-Tortona dell'autostrada Serravalle Scrivia-Milano-Ponte Chiasso. L'importante arteria, allacciandosi alla camionale Genova-Valle del Po che sarà raddoppiata, unirà il porto di Genova alla Svizzera: la cerimonia avrà inizio alle 17 a Serravalle Scrivia e si concluderà nel palazzo municipale di Tortona.

Si concludono così nel tempo previsto i lavori del primo tratto, mentre anche negli altri undici lotti, che costituiscono il rimanente percorso in programma da Tortona a Milano, si procede alacremente e tutto lascia prevedere che i lavori saranno ultimati per il giugno del 1960. Il costo totale sarà di 16 miliardi e 880 milioni.

La nuova arteria sarà aperta al traffico il 1° agosto: ha una lunghezza di km. 19,714 ed è la prima costruita in Italia a doppia carreggiata. La autostrada è stata collaudata per velocità di 160 km. all'ora ed ha pochissime curve. Le due carreggiate sono separate da una siepe sopraelevata spartitraffico di tre metri di larghezza. I cavalcavia di attraversamento sono sedici, e tutti ad una luce sola.

Collaudo sulla Torino-Modane di un'automotrice della Fiat

Bardonecchia, 25 luglio.

Oggi, sul tratto Torino-Bardonecchia-Modane, è stata collaudata dai tecnici delle Ferrovie dello Stato italiane e francesi e della Fiat, una nuova automotrice della potenza di 510 CV fornita da due gruppi motori Fiat capaci di sviluppare su qualsiasi percorso una velocità superiore ai 100 chilometri orari, con ottanta passeggeri a bordo.

La motrice è stata costruita per la S.E.K. (società ferroviaria greca) e fa parte di una serie ordinata anche dal Messico e da diverse altre nazioni.

Reazione del conte Paolo Marzotto alle decisioni del Consiglio Federale

Il presidente che ha ordinato il clamoroso gesto di protesta nei confronti d'un arbitro spiega il suo atteggiamento - Documenti pubblici - Difficoltà per Zagatti al Torino

La deliberazione adottata a Roma dal Consiglio Federale nei riguardi del Conte Paolo Marzotto, presidente della Società di serie B e nello stesso tempo alto dirigente calcistico, continuano ad essere al centro dell'attenzione di tutti gli sportivi. La netta presa di posizione dell'industriale veneto durante la partita Marzotto-Udinese diretta dall'arbitro Adami aveva costituito un fatto clamoroso della Coppa Italia. Paolo Marzotto sorpreso da una serie di decisioni per lui e per il pubblico locale molto discutibili, aveva infatti ordinato alla sua squadra di lasciare il campo prima che l'incontro finisse.

«Ho agito così — ci ha dichiarato telefonicamente l'interessato — non per protesta contro le decisioni tecniche. Tutti possono avere una giornata nera. Ho voluto anche evitare guai seri al direttore di gara. Sarebbe stato semplice lasciare che la folla irritata invadesse il campo, come minacciava di fare. Le conseguenze sono facili ad immaginare. Poi in qualità di dirigente federale avrei potuto produrre in relazione all'arbitro, documenti di pubblici uffici che tengo ancora ora a disposizione. Ho scelto una strada da sportivo».

Il Consiglio federale non ha punito il presidente della Società calcistica ma ha dato alla Lega l'autorizzazione a procedere nei suoi riguardi. Contemporaneamente lo ha sollevato dalla carica di consigliere e dagli obblighi annessi, in modo che avesse la possibilità di agire nel dibattito, il che è vietato dal regolamento ai Consiglieri.

«Se si vuol usare una parola grossa — ha detto ancora Marzotto — chiamiamo pure processo quanto avverrà a Milano. Sono stato io a sollecitare una ampia ed esauriente indagine. Penso che sarà utile allo sport».

Paolo Marzotto ha smentito poi la voce che egli intenda fare esplodere scandali di ampia portata nell'ambiente calcistico. Egli denuncierà quanto ha avuto modo di accertare solo in relazione alla famosa partita di Coppa Italia. Ha parecchi documenti in proposito. Per il resto intende continuare in una campagna di moralizzazione dell'ambiente senza trasformarsi in detective calcistico. Il che del resto è ben lontano dalla sua posizione e attività.

A questo proposito egli ha tenuto a far notare che il suo dissenso con il dirigente arbitrale Ronzio non ha spunti offensivi nei riguardi di un padre che, logicamente, può e si potrebbe dire, deve adoperarsi per facilitare la carriera del figlio. Come è noto Ronzio-junior è stato dipendente di un grande editore veronese e contemporaneamente era, quasi sempre nelle riserve, nella squadra del Verona presieduto dallo stesso industriale. Anche il figlio di un altro dirigente degli arbitri aveva un impiego nella medesima azienda editrice. Paolo Marzotto aveva detto chiaro e tondo di non trovare eticamente approvabile l'assunzione di tali impiegati. Comunque il «caso Ronzio» non fa parte del dibattimento che si terrà a Milano.

Dalle questioni dirigenziali alle novità calcistiche torinesi. Il Torino sta trattando con il Milan per l'acquisto del terzino Zagatti.

Gli accordi che ieri mattina parevano definitivamente conclusi, hanno subito una battuta di arresto in quanto il segretario granata Giusti, recatosi a Milano, ha incontrato difficoltà per stabilire le cifre del riscatto definitivo. Zagatti infatti verrebbe assunto in comproprietà dal Torino.

E' stato inoltre stabilito di soprassedere al cambio Boniferi-Aronsson con il Lanerossi-Vicenza. Ora si parla del «francese» all'Udinese in cambio di Panteleoni. Inoltre il Torino potrebbe trattare con il Genoa per cedere Bandini ed avere Gandolfi più altri vantaggi di natura economica.

Nelle finali delle prove juniores

I vogatori del Fiat a Pallanza campioni italiani nel «due con»

Verbania, 25 luglio.

(I.) Nel magnifico campo di regata di Pallanza, con un'organizzazione encomiabile sotto tutti gli aspetti, hanno avuto luogo le finali del campionato italiano «juniores» e le batterie «seniores». Gli armi laureatisi campioni sono: «Quattro di punta con timoniere» Marina Militare Roma; «due senza» Soc. Ginnastica Triestina; «singolo» Soc. Canottieri Triestina; «due di punta con timoniere» C. S. Fiat, Torino; «quattro senza» Guardia di Finanza di Gaeta; «due di coppia» Circolo Canottieri Lazio; «otto di punta» G. S. Corazzieri, Roma.

Gli equipaggi piemontesi si sono fatti nel complesso onore: il Fiat ha conquistato brillantemente il titolo del «due di punta con timoniere».

Nelle batterie seniores l'Armida si è qualificata per la finale nel «due senza» e nel «due di punta». Domani giornata di recuperi.

Un cavallo da 24 milioni si azzoppa e viene ucciso

Milano, 25 luglio.

E' stato soppresso, con un colpo di pistola, il cavallo Douari, che recentemente si era affermato a S. Siro. Il soggetto, appartenente alla scuderia Kira, era valutato 24 milioni di lire. Douari, dopo il normale allenamento mattutino, era stato condotto a un corso d'acqua nei pressi delle scuderie per essere rinfrescato.

Nel risalire la lieve scarpata, il cavallo è inciampato ed è caduto pesantemente al suolo. Un esame del veterinario rilevava poco dopo l'insospettata gravità dell'incidente: rottura dei tendini. Da qui la decisione di sopprimere il cavallo.

Sergio Molla del Cus Torino ha vinto il campionato italiano universitario di tennis battendo a Rimini in finale del singolare, il triestino Primas per 6-2, 6-3, 3-6, 6-2, e in coppia con Toscano ha superato Tomas-Bravin (Roma) nella finale del doppio per 6-3; 6-2; 6-3.

La bergamasca Ricci ha migliorato a Belluno il primato italiano del disco con un lancio di metri 48,13 (p. p. Paternoster metri 47,04).

A Pessinetto, si svolge domenica una gara di piattello per le categorie «tiratori» e «cacciatori» e allievi», con premi per 130.000 lire: 30 medaglie d'oro e Coppe Città di Torino, Provincia di Torino, Consiglio di Valle.

Concluse le sfilate della moda 1958-59 a Firenze

Le signore si vestiranno come bambole portafortuna

Solo un sarto, fra i molti, tende ancora a mettere in risalto le forme femminili - Mutamenti anche per gli uomini: doppiopetto con vita alta e giacche con i bordi orlati di camoscio

(Dal nostro inviato speciale) **Firenze, 25 luglio.**

Il torneo della moda volge alla fine tra canicole e temporali che esplodono per lo più a tarda sera, forse con lo scopo di offrire gentilissime polmoniti alle signore in veli, ampiamente scollate, che escono da Palazzo Pitti. (Ma sacrificio e abnegazione fanno, come si sa, la grandezza della moda). Dopo cinque giorni, durante i quali le *freelances*, o indossatrici volanti — una quarantina, di tutte le nazionalità con sovrabbondanza di francesi e un'unica cinese — hanno percorso chilometri sulla passerella e fatto scattare a centinaia i lampi dei fotografi, è possibile tracciare un profilo completo della donna 1958-59, come la vedono i grandi sarti.

Bella? Pepata direi e anche spiritosa, piuttosto somigliante nell'aspetto a quelle bambole-portafortuna dette *frou-frou*, che ebbero tanta voga nell'altro dopoguerra: viso di porcellana, occhi obliqui, labbra vagamente a cuore, capelli soffiati sulle orecchie, un sottanino cortissimo (cinquantadue-cinquantacinque centimetri da terra) e lunghe gambe, tipo fiammifero. Perché la donna *à la page*, anche se meno allampanata di sei mesi fa, è sempre scarsa di curve: tutto quanto può permettersi è un minuscolo petto rialzato *en pomme*, secondo i canoni della foggia Impero che, più o meno apertamente, riecheggia in tutte le collezioni.

Nella novità dell'autunno-inverno (una novità tolta dai bauli del tempo e odorosa di naftalina, come quasi sempre accade nel campo della moda), insieme alla sparizione delle maniche lunghe, ripudiate anche dai capi più pesanti, è la comparsa di cinture o mezze cinture sotto il seno e di *martingale* applicate molto alte sul dorso.

Ed ecco il corredo invernale preparato dai nostri ottimi creatori per le donne eleganti, la cui giornata non si divide più in tre parti, ma in due: prima e dopo le cinque. Prima delle cinque è giorno, dopo le cinque è sera. Durante il giorno si portano vestiti che «assecondano» il corpo, *tailleurs* a giacca corta, falsi *tailleurs* con cappette o brevi pellegrine a frange, tuniche dette ottave o nove decimi semiaderenti, che vengono trasformate spesso in *robes-manteaux*; soprabiti con un leggero movimento di *redingote* o molto ampi nel dorso e trattenuti sotto il petto da fasce e patline.

Dopo le cinque, trionfa il vestito da *cocktail*, questo comodo anfibio, che può sostituire l'abito da pomeriggio o quello da sera e che spesso non viene nemmeno riservato all'ora del vermut o delle misture di cui porta il nome. E' sempre corto, in lana *moire*, *chiffon*, raso lucido come carta da cioccolatini e a volte generosamente scollato: una casacca o bolero di pelliccia (la stola, sogno delle piccole borghesi, non usa assolutamente più) gli permettono di fronteggiare ogni evenienza, dal tardo pomeriggio alle ore piccole.

Anche gli abiti da sera, fluenti e pastosi, a vita alta segnata da cinture, nodi piatti o splendidi ricami, sono per lo più corti; qualche abito da ballo scende fino a pochi centimetri da terra, o è corto davanti e lungo dietro. Tra i colori primeggia il nero, conquistato ormai anche dalle diciottenni, con la sua gamma di falsi neri e di *mélanges* di bianco e nero; seguono i grigi, dall'acciaio al perla, il Manco-latte, il blu-copiativo, tutte le tonalità del marrone dal caffè al ruggine e le delicatissime tinte dei «legni tagliati», *bois de roses*, palissandro, ciliegio.

Questo lo schema generico in cui ogni sarto svolge un suo tema particolare; e qui seguiamo gli sviluppi della linea *ovoidale*, che è una variante della linea pannocchia lanciata a suo tempo da una sarta milanese; là ritroviamo, tradotti in *gilè* di pelliccia simili a quelli degli zampognari da presepe, i famosi «scamiciati» di un'altra sarta milanese. Un sarto fiorentino, rinomato per il suo impeccabile «classicismo» presenta la linea contrappunto: fasce in sbiego e pannelli in tralice molto belli con un crescendo musicale, l'abito dritto a vita alta e gonna svasata nel fondo. Un noto binomio romano composto di marito e moglie si esibisce, con due collezioni separate, in ammirevoli virtuosismi di taglio, giocando con pieghe e drappeggi sul motivo cintura o il motivo bottone: un bottone spesso unico, enorme, a borchia o a rosetta, coperto di stoffa analoga a quella dell'abito.

Solo e isolato fra questi «grandi» che perseguono concordemente la lotta ingaggiata anni fa contro *le ragazze da copertina*, con la vita stretta e il rigoglioso busto proteso in avanti, il sarto romano delle dive e di un'ex-imperatrice, va ancora contro corrente. La sua linea, chiamata «ciclone», è tutta dalla *parte di lei*, della cliente tipo identificabile nella Lollobrigida di cui riassume gli ideali: gonna a ruota interamente drappeggiata e tali asimmetrici che balzano di lato e salgono tumultuosamente dal fondo della gonna verso la vita, ridotta a vitino da altissime cinture con fibbie di metalli, di pietre colorate e di *strass* bianchi, secondo l'ora.

Tutte le collezioni indistintamente si avvalgono di tessuti mirabili: è il nostro più sicuro vanto, consolidato di anno in anno. Mai però si era giunti alla attuale magnificenza. Certi pizzi laminati da sera costano fino a ventimila lire il metro; e le lane-canovaccio a trama grossa, i *quadrillés* in rilievo, i leggeri e caldi *mohair* anellati o a pelo lungo di cui si fa uso [illegible] e le lane damascate in due toni, velluti «tagliati» (fiori di velluto su fondo di raso), oscillano in genere dalle dieci alle quindicimila lire il metro. Vengono poi i boleri, i *camiciotti*, le *blouses* in ermellino o cincillà, i completi — abito intero e giacca — in *breitschwanz* marrone o nero lavorato a riccio rotondo e i favolosi mantelli in visone *tourmaline* o bianco, che gravano per decine e decine di milioni su ogni espositore.

Le spettatrici seguono le sfilate con l'aria assorta e ingorda che hanno sempre le donne quando si mettono in rapporto con il loro dèmone preferito, la civetteria. Ma a differenza di quanto accade solitamente, gli uomini che le accompagnano possono capirle, essendo tutti per un verso o l'altro impegnati nella moda e al corrente delle sue esigenze, dei suoi *frizzanti* controsensi. Tutti, ad esempio, trovano naturale che le pellicce non servano mai alle donne per ripararsi dal freddo, né le scarpe da passeggio per camminare comodamente; che i più graziosi costumi da bagno si rovinino con l'acqua, che i migliori completi sportivi non permettano di fare dello sport e via dicendo. Tanta comprensione meritava un premio, e perciò una nota sartoria di Brioni fa sfilare sulla passerella dei prestanti giovani bruni e dei distinti signori brizzolati che presentano la «Carta della moda maschile» autunno-inverno: completi a doppiopetto dalla vita più alta (udite, udite!) e dai sottili calzoni senza risvolti, giacche orlate di camoscio, mantelli sportivi con maniche arrovesciabili, *pullover* e calzini di una meravigliosa fantasia (esiste anche un genere di *boutique* per uomo), cappelli chiari a falda un po' larga e cappelli piccoli in toni *foncés*, ombrelli dal manico di lucertola o di coccodrillo. I nuovi colori maschili definiti «eccitanti» sono il rosso pompeiano, il blu mediterraneo, il *mauve*, il verde screziato ala-di-farfalla.

Su questo volo di farfalle si chiude la XVI Mostra di Palazzo Pitti, il cui bilancio pare eccellente: vasto afflusso di compratori, buoni affari e una quantità di applausi per tutti.

Clara Grifoni

Un decreto sull'estrazione dello spirito dal vino

Roma, 25 luglio.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato questa sera il decreto legge approvato martedì scorso dal Consiglio dei ministri, concernente l'estrazione anticipata dello spirito da vino accantonato ai sensi dei decreti legge 16 marzo e 14 settembre 1957. Questo provvedimento si riallaccia a quelli adottati d'urgenza nella campagna vinicola scorsa, allo scopo di favorire l'avvio alla distillazione del maggior quantitativo possibile di vino mediante opportune agevolazioni fiscali. Le facilitazioni predette erano, però, subordinate all'accantonamento dell'alcole e delle acquaviti nei magazzini fiduciari, con possibilità di estrazione nel periodo di quattro anni in ragione di un quarto all'anno.

Il quantitativo di vino che, mercé le facilitazioni concesse, affluirono alla distillazione, contribuirono indubbiamente a portare un certo sollievo specie alla vigilia della vendemmia 1957. In complesso andarono alla distillazione agevolata circa un milione e 200 mila ql. di vino, con una produzione fra alcole e acquaviti di circa 127 mila ettanidri.

La situazione del mercato vinicolo, e parallelamente quella dell'alcole, si è intanto capovolta a seguito della scarsa produzione ottenuta nella vendemmia dello scorso anno, nella quale la produzione di vino totalizzata in Italia fu di appena 42 milioni e mezzo di quintali. In questa situazione, il mantenimento del blocco sull'alcole e sulle acquaviti accantonate, appariva anacronistico.

L'estrazione anticipata di spirito di vino secondo il decreto pubblicato questa sera, può essere effettuata da oggi fino al 31 ottobre 1958.

Un progetto di modifica per le elezioni in Val d'Aosta

Roma, 25 luglio.

Il valdostano on. Craveri (ind. di sinistra aderente al gruppo del p.s.i.) ha presentato alla Camera una proposta di legge contenente norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Secondo tale proposta, il Consiglio regionale della Valle di Aosta è eletto a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto attribuito con scrutinio di lista e rappresentanza proporzionale, e per le elezioni dei consiglieri regionali si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, per l'elezione della Camera dei Deputati.

Gina Lollobrigida in vacanza



La bella attrice parte da Roma per la Sicilia, dov'è attesa a Taormina. (Telef.)

La rassegna internazionale del cinema a Messina

Tennessee Williams affascinato dalla Sicilia

L'autore di "Un tram che si chiama Desiderio" sta scrivendo una nuova commedia - Anna Magnani ha vinto il "Davide" d'oro

(Nostro servizio particolare) **Taormina, 25 luglio.**

Anna Magnani è arrivata stamane in treno insieme con lo scrittore americano Tennessee Williams, l'autore della vicenda di «La rosa tatuata» che rappresentò per la nostra attrice uno dei fondamentali punti d'incontro con la cinematografia americana. Williams avrebbe voluto raggiungere da Roma la Sicilia in aereo, ma l'attrice non ha piacere di volare. «Quando sono sull'apparecchio, dice, provo il naturale godimento di tutti. Ma il pensiero di dovermi imbarcare l'indomani su un aereo mi cagiona l'insonnia. E l'andata all'aeroporto e tutte le operazioni che precedono il decollo mi agitano tanto da farmi preferire il treno». Ma anche in vagone-letto la Magnani non dorme, e stamane sulla deliziosa spiaggia di Mazzarò aveva gli occhi cerchiati dall'insonnia e malgrado la delizia del luogo, dopo un breve bagno in compagnia del suo ospite americano, è salita da sola al San Domenico per riposarsi.

L'aspettava stasera la proiezione a Messina, come penultimo film della Rassegna cinematografica internazionale, della sua ultima interpretazione come protagonista di «Selvaggio è il vento», diretto da George Cukor, che la pone accanto ad Anthony Franciosa e Anthony Quinn. La drammatica vicenda del lavoro narra la storia di un coltivatore del Sud che fa venire dall'Italia la sorella della moglie morta per farne la sua sposa e cercare con lei la dimenticanza dell'atroce scomparsa. Ma nella nuova moglie egli non vede che il ricordo della prima. L'«intrusa» finisce per innamorarsi del figlio adottivo del marito, il quale, consapevole della sua parte di colpa, finisce col perdonare il fallo della consorte. Su questa vicenda un po' torbida Cukor ha costruito un film che stasera ha raccolto dal foltissimo pubblico siciliano applausi e consensi.

A far cornice alla protagonista in occasione di questa anteprima italiana (il film ha esordito al recente festival berlinese) erano presenti Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero, Elsa Martinelli, Delia Scala, Madeleine Fischer e altri attori e attrici presenti a questa Rassegna. Oltre, naturalmente, a Tennessee Williams che, pur non essendo l'autore del soggetto, poteva ravvisare nel lavoro cinematografico l'atmosfera di certe sue azioni drammatiche alle quali la vicenda sembra ispirarsi. L'autore di «Un tram che si chiama desiderio» e di «Zoo di vetro» è un uomo oltre la quarantina, cordiale, semplice, «un timido» come lo definiscono la Magnani e gli intimi che lo frequentano ogni giorno. «Sono felice di essere in Sicilia, ci ha detto lo scrittore. Anche senza i ricordi classici e letterari, quest'isola così come è ha molte affinità con il panorama umano e sentimentale che sento nel cuore».

Williams è in vacanze per modo di dire, poiché ogni mattina lavora ad un suo dramma del quale, dice, non ha ancora trovato il titolo ed ha determinato la trama soltanto del primo atto. Sorride come un fanciullo di queste sue «vacanze mancate», egli che conosce così bene l'Italia per esserci venuto di frequente dal primo viaggio che risale al 1928, quando venne col nonno a vivere qualche mese sotto il nostro cielo.

Anche la Magnani non è qui che per una breve sosta che Renato Castellani le ha concesso perché venisse a ritirare personalmente il «David di Donatello» che le è stato assegnato come migliore interprete femminile di «Selvaggio è il vento» e che domani, in serata di chiusura di questa rassegna, l'on. Ariosto, sottosegretario allo spettacolo, le consegnerà solennemente.

a. n.

Premiati 7 film

Messina, 25 luglio.

Alla IV Rassegna cinematografica di Messina si è avuta stasera la premiazione delle case produttrici dei film presentati nelle sere scorse.

I premi consistono in artistiche statue d'argento rappresentanti il mitico Cariddi e sono stati assegnati ai rappresentanti delle seguenti case: Paramount per il film «Selvaggio è il vento», Metro Goldwyn per i film «Io accuso» e «I fratelli Karamazoff», Titanus per il film «Gambe d'oro», Astra Cinematografica per «Muraglia cinese», Celad Columbia per «La grande paura», United Artists-Dear Film per «Mare caldo».

Alla premiazione erano presenti Anna Magnani, Vittorio Gassman, lo scrittore americano Tennessee Williams, Anna Maria Ferrero, Delia Scala, ecc.

Il Tribunale non ha ritenuto sufficienti le prove di colpevolezza

Assolta lady Docker dall'accusa d'aver oltraggiato una guardia di finanza

Il P. M. aveva chiesto quattro mesi - Gustosa polemica sul significato d'una parolaccia inglese - Testi a difesa sostengono che la miliardaria non riconobbe la divisa del finanziere e gli buttò il berretto a terra involontariamente

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 25 luglio.**

Si è svolto al nostro Tribunale il processo contro lady Docker, accusata di «ubriachezza molesta e oltraggio a pubblico ufficiale», perché la notte del 26 agosto del '56 a Capri, dove si trovava col marito sir Bernard e una comitiva di amici, tentò di recarsi in auto sul barcarizzo fin sotto il suo panfilo Shemara. Avendole la guardia di finanza Benito Pellegrino imposto di rispettare le disposizioni, ella avrebbe pronunciato parole offensive, togliendo inoltre più volte il berretto dal capo del militare finché lo scagliò a terra.

Stamane lady Docker era assente. Aveva fatto pervenire una lettera con il suo indirizzo (Claridge House 32, Davies Street London W.1) in cui, senza spiegare il motivo, diceva che non sarebbe intervenuta.

Al banco degli avvocati sedevano in sua difesa Paolo Arangio Ruiz del Foro di Roma, consulente dell'Ambasciata britannica, e non più due, come l'altra volta, ma tre illustri penalisti inglesi giunti ieri sera in aereo da Londra: sir Christopher Shawcross e sir Gilbert Beyfus entrambi «Queen Counsel», cioè legali della corte di S. Giacomo, e David Jacobs. La folla era tanta che a un certo momento il presidente Gino Moresco dette ordine di sospendere l'ingresso al pubblico.

Il primo a deporre è stato l'agente di finanza Benito Pellegrino, attualmente di servizio presso le squadriglie anticontrabbando di Messina.

Dopo aver confermato in pieno le dichiarazioni rese in istruttoria il Presidente lo ha sottoposto a un lungo interrogatorio.

Presidente — *Come vestiva lei quella notte?*

Pellegrino — *Indossavo la divisa di «finanziere di mare».*

Presidente — *Lady Docker le fece cadere il berretto gesticolando?*

Pellegrino — *No, almeno non credo. La signora lo prese con due dita e lo scagliò a terra.*

Presidente — *Lei non conosce l'inglese come può dire che lady Docker imprecò contro di lei?*

Pellegrino — *Dal tono.*

Presidente — *Come fa a dire che la Lady voleva baciarla?*

Pellegrino — *Dai gesti che compì.*

Presidente — *Non crede che la signora si comportasse in quel modo perché, appresa la sua qualifica di agente di polizia, voleva scusarsi con lei? Da che cosa deduce che lady Docker fosse ubriaca?*

Pellegrino — *Dall'acuto odore che avvertii nel suo respiro quando accostò la sua bocca al mio volto.*

Il brigadiere delle guardie notturne Emilio Castaldo, affermando di conoscere l'inglese, sostiene che lady Docker effettivamente pronunciò espressioni offensive, tra cui ne ricorda una: «Ghini».

A questo punto l'avv. Arangio Ruiz si leva di scatto e chiede che venga messa agli atti una dichiarazione (autenticata dal notaio Charles Crowther Smith) di un noto filologo inglese il prof. Geoffrey Bullough. Questa dichiarazione dice: «Non esiste nella lingua inglese la parola ghini».

Presidente (rivolto al brigadiere Castaldo) — *Cosa obietta?*

Castaldo — *Può darsi che quella parola, come tante altre del gergo, non sia registrata nei dizionari di Oxford, ma esiste.*

Presidente — *Lei, dove l'ha udita?*

Castaldo — *Quando ero impiegato a Napoli negli uffici della Nato.*

Presidente — *E che vuol dire?*

Castaldo — *Vuol significare «porco» e anche «cane bastardo»; comunque ha certamente un senso spregiativo.*

Viene ora sulla pedana un teste citato dalla difesa, Vincenzo De Martino, che era al volante della Packard su cui lady Docker e gli amici fecero ritorno dall'hôtel Quisisana a bordo dello yacht Shemara. Nella sua lunga deposizione il De Martino afferma che lady Docker non strappò e scagliò a terra il berretto, ma lo fece cadere gesticolando e che successivamente, saputo che si trattava di una guardia di finanza, presentò al Pellegrino le sue scuse.

Presidente — *Lei ha detto anche che lady Docker era ubriaca. Da che lo deduce?*

De Martino — *Tutti i turisti di una certa classe che vanno in giro a Capri nelle ore piccole, in genere lo sono...*

Presidente — *Non mi pare che questo sia un argomento.*

De Martino — *Comunque, se non ubriaca la signora era ciò che si dice in «stato allegro». Infatti, anche nell'auto scherzò molto con me.*

Secondo testimone a difesa è l'inglese David Ivor Philips. Mentre l'interprete traduce, egli spiega che lady Docker si arrabbiò perché altre sere la polizia di guardia al porto consentì che l'auto della signora con gli amici giungesse fin sotto il panfilo. Aggiunge che il comportamento della guardia Pellegrino «fu inurbano». Completa quindi col dire che la signora fece cadere il berretto del finanziere, senza volere, gesticolando.

Presidente — *Faccia attenzione: secondo lei non lo scagliò a terra volontariamente?*

Philips — *Secondo me no.*

Sydney Charles Couliliard, imbarcato come appartenente all'equipaggio sul panfilo di proprietà dei Docker al tempo dell'incidente, narra che la Lady da bordo dello Shemara rivolta al finanziere non lo insultò, ma lo chiamò solo «silly», che è un termine scherzoso e vuol dire «poverello».

Ultimo testimone è il barman del «Quisisana», Federico Mercello. «Conosco da anni Lady Docker. La sera del fatto venne all'albergo con gli amici, bevve il solito aperitivo, cenò, danzò e durante il ballo il suo gruppo, composto di otto persone, consumò solo due bottiglie di spumante».

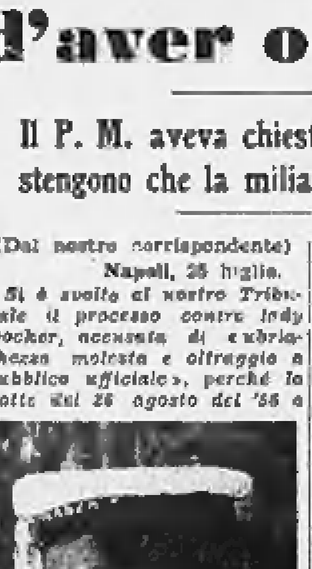
Nella sua requisitoria il P. M. dichiara non doversi procedere per il reato di ubriachezza, che non appare chiaro. Per quello di oltraggio invece afferma la piena colpa. «Non basta dire che un turista in territorio estero non conosce le uniformi. Intanto lady Docker è solita frequentare l'Italia e particolarmente Capri. E poi è evidente che se un uomo in divisa fa un cenno, si può ragionevolmente presumere che egli agisca in funzione del suo servizio». Quindi elenca le precise accuse del finanziere, del brigadiere delle guardie notturne e le risultanze della istruttoria. Chiede per l'oltraggio a pubblico ufficiale, escludendo le aggravanti, quattro mesi e dieci giorni di carcere.

Nella sua arringa l'avv. Paolo Arangio Ruiz mostra ai giudici alcuni ritagli di giornali inglesi che, dopo avere sottolineato con quale morbosa compiacenza il pubblico di quel Paese si lancia sulle notizie che riflettono la vita privata dell'alta società — cui appartiene appunto lady Docker — li esorta a tener conto delle spiacevoli ripercussioni morali che avrebbe una condanna.

Il Tribunale, dopo essersi riunito mezz'ora in camera di consiglio, esce e il presidente legge la sentenza con cui si assolve da entrambe le imputazioni «lady Docker, nata a Derby, di anni 50, per insufficienza di prove».

Il P. M. si è subito appellato. In autunno si avrà quindi un secondo processo.

Crescenzo Guarino



Il finanziere Benito Pellegrino, accusatore di Lady Norah Docker (Telefoto)

L'ostetrica getta dalla finestra il neonato d'una giovane donna

Il tremendo gesto per un debito di cinquecento lire - Da tempo la levatrice attendeva la somma dalla madre del bimbo - Il piccolo, di tre mesi, è in fin di vita

Catania, 25 luglio.

Una donna disperata e piangente si presentava stamani al pronto-soccorso dell'ospedale Vittorio Emanuele, tenendo fra le braccia un neonato col viso tumefatto e tutto insanguinato. «Salvatelo — gridava singhiozzando — è il mio piccolo Mario, e me lo hanno gettato dalla finestra!». Mentre i sanitari provvedevano al ricovero del piccino, di appena tre mesi, in preda a commozione cerebrale e stato di choc dichiarandolo in imminente pericolo di vita, la donna, la ventiduenne Lucia Contino, faceva un impressionante racconto.

Stamane verso le 8, mentre il marito, il pescivendolo Francesco Calegero, era già uscito per il suo quotidiano lavoro, aveva ricevuto la visita a casa, dell'ostetrica Antonina Golino, abitante nel suo stesso stabile. La Golino, che l'aveva assistita nel parto del bimbo, era venuta con la scusa di una normale visita di controllo del neonato, ma in effetti per pretendere il saldo delle sue competenze, cioè la somma di 500 lire, mentre ne aveva già ricevute per le sue prestazioni 5500.

Non potendo soddisfare sul momento la richiesta, la Contino aveva pregato la levatrice di attendere ancora qualche giorno. La Golino — sempre secondo il racconto della madre del piccino — pur mostrandosi contrariata disse che avrebbe atteso e fece per andarsene. Ma proprio in quel momento il bimbo cominciò a strillare. «Bisogna cambiarlo — disse allora la levatrice, tornando sui suoi passi, e mentre la madre si recava a prendere un pannolino, con mossa rapida e prima ancora che potesse essere trattenuta, si sarebbe avvicinata alla finestra e avrebbe lanciato la creaturina nel cortile: un volo spaventoso di circa sette metri.

Compiuto il folle gesto la Golino si sarebbe data a precipitosa fuga, mentre la madre, invocando aiuto, scendeva precipitosamente le scale dirigendosi verso il piccolo che era rimasto sul selciato in una pozza di sangue. Accorsi alcuni vicini richiamati dalle sue grida, il piccino veniva subito trasportato all'ospedale a bordo di una macchina.

La Golino è stata arrestata dopo alcune ore in casa di una conoscente, presso cui si era rifugiata. Interrogata sui motivi che l'avevano indotta a gettare dalla finestra l'innocente creaturina, ha risposto stravolta: «E' ora di finirla. Sono stanca di tribolare, fucilatemi!». Dalle prime indagini della polizia sembra che il tragico fatto sia stato determinato dalle cattive condizioni di salute della donna. Essa infatti è da qualche tempo sotto cura perché affetta da esaurimento nervoso acuto. Intanto le condizioni del piccino permangono gravissime e i medici disperano di salvarlo.

Consigliere comunale accusato di appropriazione

Pavia, 25 luglio.

Un consigliere comunale di Casorate Primo — un paese ad una ventina di chilometri da Pavia — è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Pavia per appropriazione indebita aggravata e continuata. Si tratta di Giuseppe Magnaghi di 50 anni, iscritto al p.c.i. e consigliere del gruppo di sinistra che ha la maggioranza nell'Amministrazione comunale di Casorate.

Le indagini avrebbero accertato che il Magnaghi, nella sua qualità di tesoriere della Società di Mutuo Soccorso creata dal Comune per assistere gli operai e i braccianti si era trattenuto oltre 300 mila lire.

Un motociclista ucciso nell'urto con un pullman

Alassio, 25 luglio.

Un mortale incidente stradale è accaduto ieri sera alle 22 circa alla periferia di Alassio in regione Villa Cortese. Un giovane motociclista, Luigi Spagnolo di Raffaele, di 27 anni, residente a Casanova Lerrone, è stato travolto e mortalmente ferito da una corriera di linea.

Lo sventurato è stato rinvenuto privo di sensi ai bordi della via Aurelia dal ventenne Aldo Guerra abitante ad Alessandria in via Legnano 6, il quale provvedeva a farlo trasportare all'ospedale da una auto di passaggio. Al pronto soccorso lo Spagnolo è morto quasi subito per profonde lesioni al ventre e al torace.

Un'inchiesta immediatamente condotta dalla polizia ha permesso di stabilire che il motociclista era stato vittima d'un incidente mentre, in motocicletta, tentava di sorpassare un autopullman. Giunto a metà del grosso veicolo, impressionato per il sopraggiungere di altri automezzi, è sbandato e quindi, urtando contro lo stesso pullman, è finito violentemente al suolo. Non tutte le circostanze della sciagura sono esattamente chiarite e quindi l'inchiesta prosegue. Durante un sopraluogo sull'Aurelia il traffico è rimasto parzialmente bloccato per quasi un'ora e si è avuta di conseguenza una lunga coda di macchine.

L'apertura della caccia fissata al 7 settembre

Nella zona faunistica delle Alpi la caccia e l'uccellagione sono consentite fino al 15 dicembre

Roma, 25 luglio.

Il sottosegretario all'Agricoltura sen. Angrisani ha firmato stamane il decreto che stabilisce che la caccia e l'uccellagione dell'annata venatoria 1958-59, salvo le eccezioni previste dall'art. 12 del Testo Unico sulla caccia, sono consentite dal 7 settembre 1958 al 1° gennaio 1959. Nella zona faunistica delle Alpi la caccia e l'uccellagione sono consentite dal 7 settembre al 15 dicembre 1958.

A parziale modifica del D. M. 15 febbraio 1957 i presidenti delle Giunte provinciali amministrative possono consentire nell'annata venatoria 1958-1959 l'uso di reti vaganti per la cattura dello storno, del passero e dei fringuillidi, mentre è vietato l'uso dei richiami acustici a funzionamento elettro-magnetico e di quelli di altro tipo muniti di amplificatore del suono.

E' altresì vietato l'impiego di pasture per richiamare le tortore. Il decreto approva le restrizioni proposte, in sede di calendario venatorio, dai presidenti delle Giunte provinciali, comprese quelle riguardanti la chiusura anticipata della caccia della selvaggina stanziale protetta. Da tale anticipata chiusura restano escluse le riserve.

Madre e figlio uccisi nell'auto contro un camion

Pesaro, 25 luglio.

Tre morti e cinque feriti di cui quattro gravi, costituiscono il tragico bilancio di due incidenti stradali avvenuti oggi sulla nazionale Adriatica, nel territorio della provincia di Pesaro. Il primo è avvenuto tra Fano e Marotta alle 3,35 di stamane. Una Fiat 1100 pilotata dal ventitreenne Michele Certulli di Napoli, si è scontrata con un autotreno che procedeva in senso contrario. Nell'urto il Certulli è rimasto ucciso, mentre il proprietario dell'auto Tommaso Sorrentino, che sedeva accanto al guidatore, ha riportato una contusione cranica che i medici dell'ospedale di Fano, dov'è stato ricoverato, hanno giudicata guaribile in 20 giorni.

Il secondo incidente è avvenuto a 5 km. a sud di Pesaro, alle 11 circa di stamane. Una Fiat 1400 di Cremona è andata ad infilarsi sotto un autocarro di Pesaro carico di ghiaia, che procedeva nello stesso senso guidato dal ventunenne Bruno Curvi da Pesaro. Sull'auto, pilotata dal dott. Giancarlo Ferrari di 46 anni, residente a Cremona, e figlio del direttore del Collegio civico di quella città, viaggiavano la madre del guidatore Caterina Lachini di 68 anni, la signora Dina Girelli in Camozzi di 36 anni con la figlia Anna Maria Camozzi di 4 anni, la dodicenne Marinella Portesani di Remo, tutte residenti a Cremona, e Maria Ida Zucchi di anni 11 abitante a Mantova.

La comitiva, che attualmente era ospite della colonia marina di Pesaro del Collegio civico di Cremona, tornava da Loreto ov'era andata in gita per visitare la Basilica, ed era ormai alle porte della nostra città, quando è avvenuto l'incidente. Nell'urto contro la parte posteriore dell'autocarro, la macchina si è accartocciata: la signora Lachini, che sedeva accanto al guidatore, è morta sul colpo rimanendo prigioniera fra i rottami; il dott. Ferrari, trasportato gravemente ferito all'ospedale S. Salvatore di Pesaro è spirato poco dopo il suo ricovero; la signora Camozzi e le tre bambine che si trovavano sul sedile posteriore, sono rimaste gravemente ferite e sono state ricoverate all'ospedale S. Salvatore della nostra città con prognosi riservata.

Il nuovo contratto per i lavoratori chimici

Roma, 25 luglio.

Nella sede della Confindustria è stato raggiunto questa sera l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti dell'industria chimica. Le trattative per i settori delle fibre tessili artificiali e *cellophane* saranno riprese nel prossimo mese di settembre.

Il nuovo contratto, per cui la stesura definitiva le parti torneranno ad incontrarsi mercoledì 30 luglio, avrà decorrenza dal 16 luglio 1958 e validità fino al 15 luglio 1961.

(Continua a pag. 11)

ULTIME NOTIZIE

Viaggio di 6 giorni in Europa del Segretario di Stato

Dulles oggi a Bonn si consulta con Adenauer sul Levante

La Germania per le sue importanti relazioni economiche con gli arabi può dare utili consigli - Il Cancelliere incontrerà Fanfani a Cadenabbia in agosto

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 luglio.

Prima di recarsi a Londra, dove si inizierà lunedì prossimo la conferenza del Patto di Bagdad, il segretario di Stato americano Foster Dulles arriverà domani pomeriggio a Bonn per incontrarsi con il cancelliere Adenauer. Resterà nella capitale tedesca poche ore (ripartendo infatti alle 19,45), ma è quanto gli basta per scambiare con Adenauer alcune opinioni sulla crisi del Medio Oriente, che lo statista tedesco vorrebbe aiutare a risolvere. Quali esatti propositi abbia Adenauer non è dato ancora sapere; però le sue idee sul Medio Oriente devono essere state giudicate interessanti da Dulles, il quale ha probabilmente tenuto in considerazione anche i buoni rapporti economici e politici che legano la Germania federale ai Paesi arabi.

Adenauer e Dulles dovrebbero parlare pure del problema delle consultazioni fra gli alleati in caso di decisioni gravi, come appunto l'intervento militare anglo-americano in Giordania e nel Libano, che sembra aver colto di sorpresa la Cancelleria di Bonn e in genere gli altri Paesi atlantici. La consultazione fra gli alleati, o per lo meno il diritto dei Paesi europei ad essere tempestivamente informati di così gravi passi, è secondo i circoli tedeschi incontestabile. Bonn ritiene questo diritto consono allo spirito dell'organizzazione atlantica (anche se non alla lettera, trattandosi per il Medio Oriente di problemi che esulano dalla sua giurisdizione). Il giornale *Frankfurter Allgemeine* è del parere che le piccole Nazioni d'Europa vogliono sapere a quali rischi vadano incontro prima che le Grandi Potenze prendano importanti decisioni; per questi Paesi, come appunto la Germania, esiste anche la questione delle basi militari nel loro territorio e del relativo impiego.

E' da credere però che questa faccenda non verrà drammatizzata dal Cancelliere nel colloquio di domani con Dulles. Anzi, secondo notizie attinte nei circoli diplomatici americani, il Governo tedesco non avrebbe mai «ufficialmente» lamentato la mancata consultazione da parte di Washington prima dell'intervento militare nel Libano.

L'attività politico-diplomatica di Bonn continua ad essere intensa. Oggi Adenauer ha ricevuto nuovamente l'ambasciatore della Repubblica araba unita (Egitto, Siria e Yemen) Zein, ed è stata rilevata la coincidenza dell'incontro, avvenuto proprio alla vigilia dell'arrivo di Dulles. Per domenica è atteso il primo ministro turco Menderes, che recandosi anche lui a Londra per la conferenza del Patto di Bagdad ha manifestato l'intenzione di fermarsi a Bonn per incontrare Adenauer. I temi all'ordine del giorno saranno il Medio Oriente, ma anzitutto una richiesta di nuovi aiuti economici da parte della Turchia.

A conclusione di tutti questi suoi contatti Adenauer incontrerà poi Fanfani. La notizia è stata confermata stasera in forma ufficiale da portavoci della Cancelleria, i quali hanno precisato che «il Cancelliere ha accolto con piacere il desiderio dell'on. Fanfani per un incontro». Le due personalità si incontreranno in agosto a Cadenabbia, sul lago di Como, dove Adenauer andrà a passare le vacanze.

m. c.

Progetto per un tunnel fra l'Alaska e la Siberia

Washington, 25 luglio.

Il senatore americano Warren Magnuson ha annunciato oggi di aver richiesto maggiori dettagli per il progetto di un tunnel ferroviario e stradale sottomarino che dovrebbe unire il continente americano a quello asiatico attraverso lo stretto di Bering.

Il progetto è stato reso pubblico alla Fiera internazionale di Bruxelles dall'ingegnere sovietico Arkady Markin, al quale il senatore americano ha chiesto maggiori schiarimenti in proposito. L'ingegner Markin, dell'istituto per l'energia elettrica dell'Accademia sovietica delle scienze, ha proposto che il progetto venga realizzato congiuntamente da Russia e Stati Uniti. Una volta ottenute le informazioni richieste, il senatore Magnuson intende esaminare la cosa con le competenti autorità dell'Alaska e del Canada nel corso di una conferenza sulle autostrade che sarà tenuta quest'autunno.

Nella sua lettera all'ingegner Markin, Magnuson ricorda che una analoga proposta venne fatta alla fine del secolo scorso dal magnate delle ferrovie di New York Harriman, padre dell'attuale governatore Harriman di New York.

Mattei a Rabat per l'accordo sullo sfruttamento del petrolio

Rabat, 25 luglio.

Enrico Mattei, presidente dell'ENI, ed un gruppo di ventiquattro tecnici italiani sono giunti oggi a Rabat per la firma, che avverrà domani, di un accordo fra l'Ente e il governo marocchino per la ricerca e lo sfruttamento del petrolio.

L'accordo prevede che le ricerche siano a spese dell'Agip mineraria, che investirà 4 milioni e mezzo di dollari (circa 3 miliardi di lire) in quattro anni, su una superficie di 30 mila kmq. nella valle del Dra. L'Agip costruirà inoltre ad Agadir una raffineria della capacità di un milione di tonnellate annue. Il Marocco incasserà il 50 per cento degli utili, a titolo di *royalties* e di tasse.

Conclusione dei colloqui austro-russi a Mosca



Il cancelliere austriaco **Raab** (a sinistra) e **Kruscev** (a destra) firmano, nel corso di una cerimonia al Cremlino, il comunicato conclusivo dei colloqui austro-russi che si sono svolti nei giorni scorsi a Mosca (Telef.)

Preparativi per il lancio di un missile verso la Luna

Londra, 25 luglio.

Si è appreso questa sera a Jodrell Bank, dove sorge il grande telescopio giudicato il più potente del mondo, che scienziati britannici e americani stanno lavorando per seguire il viaggio del primo razzo verso la Luna. Esso verrebbe probabilmente fatto partire dalla base di Capo Canaveral, in Florida, ed il suo percorso attraverso gli spazi sarebbe seguito dal gigantesco radiotelescopio di Jodrell Bank.

In questi ultimi tempi era stato notato l'arrivo di grossi autocarri recanti equipaggiamenti misteriosi e la scritta «Aviazione degli S. U.; progetto Able». Gli automezzi entrarono nel recinto della stazione astronomica dove sorge il grande radiotelescopio.

Secondo il giornale «Manchester Guardian» gli Stati Uniti faranno «un serio tentativo» per lanciare un razzo verso la Luna «nelle prossime settimane». Il tentativo verrebbe fatto col «Thor-Able» che viene adoperato negli Stati Uniti per gli esperimenti nei quali si vuole recuperare il cono terminale. Il giornale scrive che il periodo più favorevole per lanciare un razzo lunare è quello della Luna piena, che ricorre al principio del mese prossimo.

Il prof. Lovell, direttore dell'Osservatorio di Jodrell Bank cedendo alle insistenze dei giornalisti ha dichiarato stanotte: «Progettiamo di usare il telescopio, completato con l'equipaggiamento americano, per seguire vari esperimenti con satelliti. Sono stati recentemente compiuti esperimenti con il telescopio, seguendo il satellite *Vanguard* a distanza di 6400 km. Per il momento non possono essere fornite informazioni sui progetti futuri, fino a che la loro progettazione, compresa quella per l'esperimento lunare, non sarà su un piano più definito».

Ankara vuole prevenire nuovi intrighi del dittatore egiziano

Progetti turchi per fronteggiare le mire di Nasser sui petroli arabi

Le Nazioni del Levante dovrebbero essere neutralizzate, sotto la garanzia dell'Onu - Dubbi sulle promesse dell'Irak verso i patti con l'Occidente

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 25 luglio.

Un senso di distensione caratterizza ormai la posizione turca di fronte agli avvenimenti del Medio Oriente. I giornali hanno cessato di intitolare tutta la prima pagina su presunti pericoli di guerra imminente e anche le sfere governative sembrano orientate a fare propria l'atteggiamento anglo-americano di non assumere posizioni d'intransigenza. Dopo l'allarmismo dei giorni scorsi si nota una maggiore cautela nel valutare gli avvenimenti successivi alla rivoluzione irakena e alcuni giornali di Istanbul arrivano persino a consigliare il governo sulla necessità di riconoscere al più presto il governo rivoluzionario di Bagdad. Si tende a riconoscere nel movimento panarabo un desiderio d'emancipazione nazionale non differente da quello che ispirò la Turchia dopo la disfatta nella prima guerra mondiale.

Non pochi pensano che Nasser non sia diverso da Kemal Ataturk che avviò la Turchia all'indipendenza e riuscì ad inserirla tra le potenze industriali, accettando anche aiuti dalla Russia. Non per questo egli permise la sovietizzazione del paese, riuscì anzi a mantenere la Turchia fedele all'Occidente. Analoga cosa — si dice in Turchia — potrebbe fare Nasser: accettare aiuti sovietici per sollevare le condizioni del suo popolo senza con questo lasciar bolscevizzare l'Egitto. Forse un tale atteggiamento turco benevolo nei confronti della Repubblica Araba Unita è dettato da risentimento verso gli anglo-americani che non hanno voluto spingere l'azione a fondo per una riconquista militare dell'Irak. Ma la fronda che i turchi fanno dimostrandosi comprensivi verso Nasser e insistendo ancora la drammatica situazione di Cipro dilaniata dalla lotta tra turchi e greci non manca di sottigliezza levantina.

Tornando alla questione del Medio Oriente, alcuni circoli politici parlano della necessità di riconoscere la neutralità del Libano e della Giordania e forse di tutti i Paesi produttori di petrolio, neutralità che dovrebbe essere garantita dall'Onu per impedire che il petrolio del Levante possa essere controllato da un solo paese, cioè l'Egitto. Il nuovo presidente della Repubblica irakena Abdul Kadir Rasim ha ripetuto a Bagdad che il suo paese resterà fedele ai patti che lo legano all'Occidente, ma si teme in Turchia che tali dichiarazioni servano solo a guadagnare tempo e che al momento opportuno l'Irak passerà fatalmente sotto l'influenza di Nasser. Anche continuando a vendere petrolio all'Occidente, l'Irak riceverà i mezzi per finanziare il movimento panarabo, a esclusivo vantaggio di Nasser.

I giornali di Istanbul parlano di scontri che sarebbero avvenuti in Siria, dove elementi comunisti si sarebbero scontrati con altri filonasseriani. Contemporaneamente, alla politica distensiva voluta dal governo turco, si nota la tendenza a sfruttare tutto ciò che può creare incertezza e i giornali di Istanbul appoggiano senza riserve il giovane re Hussein di Giordania che ha ripetuto ancora la sua intenzione di riconquistare l'Irak.

La riunione a Londra del Patto di Bagdad avverrà certamente lunedì prossimo, ma si prevede che sarà breve e che non verranno prese decisioni definitive, attendendo i risultati dell'incontro al vertice. A proposito di tale incontro, dopo la proposta russa di invitare Nehru e Nasser, i giornali turchi sostengono la necessità che in tal caso gli anglo-americani impongano la presenza della Turchia e di Israele; e poiché anche l'Italia, la Giordania, l'Arabia Saudita e la Grecia chiederanno di essere presenti (così si afferma ad Istanbul) tanto vale che la conferenza avvenga all'Onu.

Il primo ministro Menderes è partito oggi per Bonn dove discuterà un accordo commerciale e lunedì proseguirà alla volta di Londra per la riunione del Patto di Bagdad.

Francesco Rosso

Mosca ammonisce la Turchia a «non aggredire l'Irak»

Mosca, 25 luglio.

La radio della capitale sovietica ha annunciato stasera che, in una nota consegnata ieri alla Turchia, la Russia ha ammonito il governo di Ankara ad abbandonare un asserito piano per attaccare l'Irak «entro alcuni giorni». Secondo quanto afferma il documento, «una richiesta di re Hussein» di Giordania potrebbe essere impiegata come pretesto per l'attacco.

La nota aggiunge che «in base ad informazioni pervenuteci, il governo turco si sta preparando a intraprendere entro pochi giorni un'operazione militare contro l'Irak». Dopo avere invitato la Turchia a riconoscere «le sue responsabilità per le prevedibili conseguenze di un conflitto armato in tale regione» il documento dichiara: «Il governo sovietico spera che la Turchia non si affiancherà all'aggressore e non compirà alcun atto che possa aggravare la situazione nel vicino e Medio Oriente».

Israele chiede di partecipare alla conferenza al vertice

Tel Aviv, 25 luglio.

Notizie non ufficiali affermano questa sera che Israele ha chiesto di partecipare ad un eventuale convegno alla sommità sulla questione del Medio Oriente ed ha indicato che non si considererà legato a qualsiasi decisione presa in sua assenza dalla conferenza.

Per motivi di salute, sembra a causa di una polmonite, il ministro degli Esteri di Tel Aviv signora Golda Meir che doveva recarsi a Parigi la settimana prossima non potrà effettuare il viaggio. La signora Meir doveva incontrarsi con De Gaulle per discutere problemi direttamente connessi con la crisi nel Medio Oriente.

Espulso dal Libano l'ambasciatore di Nasser

Beirut, 25 luglio.

Non è stato ancora svelato il mistero dell'apparecchio a reazione che i siriani pretendono di avere abbattuto. Il comando americano ha confermato che tutti i suoi velivoli sono tornati ieri alla base e del resto sarebbe stato ben difficile per la contraerea siriana colpire degli apparecchi a reazione supersonici impiegati per le ricognizioni, i «Crusaders» che possono volare a 2000 km. l'ora. Anche le forze aeree libanesi non lamentano la perdita di alcun apparecchio. Il governo di Beirut ha anche smentito la notizia secondo la quale si sarebbe rifiutato di continuare a collaborare con l'esercito delle Nazioni Unite. Beirut ha avuto un'altra giornata calma e soltanto da Tripoli vengono annunciati alcuni incidenti nei quali i ribelli avrebbero perso 3 uomini (altre voci parlano di 14 morti). I «marines» non sono rimasti coinvolti negli scontri. Non è confermata la notizia secondo cui i ribelli non sarebbero più d'accordo con i governativi sulla data del 31 luglio per le elezioni.

Oggi l'inviato di Eisenhower, Murphy, ha avuto un lungo colloquio con il presidente della Repubblica e con il comandante dell'esercito Fuad Shehab. Tema ufficiale della riunione: la collaborazione fra forze armate americane e libanesi.

Il presidente della Repubblica vorrebbe che gli americani si attestassero fino alla frontiera con la Siria, ma Murphy si è opposto a questo progetto che potrebbe portare a pericolosi incidenti.

L'ambasciatore di Nasser ha lasciato oggi Beirut perché dichiarato persona non grata.

Un progetto per il pagamento della pensione con assegni

Roma, 25 luglio.

L'on. Berlinguer (psi) ha presentato alla Camera un progetto di legge per il pagamento mensile anticipato della pensione della Previdenza Sociale. Si chiede inoltre che il pagamento si effettui a domicilio mediante assegno postale trasferibile e riscuotibile anche per girata presso uffici postali o istituti di credito.

Noto industriale di Perugia annega bagnandosi in mare

Dalla spiaggia sono accorsi per salvarlo: troppo tardi - Altri nuotatori vittime di disgrazie

Pescara, 25 luglio.

Il dott. Severino Mareschi di 57 anni, abitante a Perugia, noto industriale ed apprezzato dirigente e proprietario di aziende minerarie, è morto oggi annegato mentre si bagnava in mare. La vittima che da vari giorni si trovava a Francavilla a Mare per trascorrervi un periodo di villeggiatura, andava tutti i giorni sulla spiaggia a prendere il bagno. Oggi a mezzogiorno il Mareschi si era introdotto nel mare, che era un po' più agitato del solito. Subito dopo lo si è visto scomparire tra i flutti, forse colpito da malore.

Alcuni bagnanti accorrevano in suo aiuto, lo riportavano sulla spiaggia e gli prodigavano le prime cure. Le sue condizioni però erano preoccupanti e si provvedeva a trasportarlo immediatamente all'ospedale civile di Pescara, ove però il poveretto giungeva cadavere. La notizia veniva subito comunicata ai familiari a Perugia e alle autorità di quel centro ove il Mareschi era molto noto per la sua attività.

Firenze, 25 luglio.

Nel pomeriggio di oggi nel laghetto della tenuta di Poppiano del conte Guicciardini è annegato il sedicenne Franco Del Marchio. Il giovane si era recato insieme a un amico a fare un bagno nel laghetto malgrado il divieto di tuffarsi in quelle acque. Ad un certo momento non si sa se per improvviso malore o perché inesperto nel nuoto è scomparso nelle acque del lago.

L'amico che non sapeva nuotare non ha potuto far altro che mettersi a invocare aiuto. Poco dopo il corpo del giovane è stato portato a riva ma non vi era più nulla da fare.

Ferrara, 25 luglio.

Uno studente ferrarese è annegato nelle acque del Po di Volano, alla periferia della città. Si tratta del tredicenne Giuliano Maurizio Orlandi.

Dopo avere mangiato, e non ostante fosse completamente inesperto del nuoto, si è calato, con un amico, presso il ponte ferroviario, tuffandosi quindi in un punto del fiume dove l'acqua è molto profonda. Il poveretto non è più riemerso.

Alle grida dell'amico, sono accorse alcune persone, che non sono però riuscite a prestargli aiuto. La salma dell'Orlandi è stata ripescata dai vigili del fuoco dopo due ore di sondaggi.

Lodi, 25 luglio.

Un giovane di 18 anni, giunto appositamente da Matera per passare qualche giorno nell'Italia Settentrionale, in compagnia del fratello, è annegato nel fiume dove si era tuffato per rinfrescarsi. La disgrazia è accaduta oggi pomeriggio alle 17, sulla sponda sinistra dell'Adda in località Capanno, a 2 chilometri da Lodi.

Il diciottenne Pietrantonio Chinezzi, di Nova Siri (Matera) aveva passato la mattina in compagnia del fratello, occupato presso una impresa di Melegnano, che ha in appalto la costruzione di un ponte radio. Nelle prime ore del pomeriggio il ragazzo approfittava di un camion adibito al trasporto della ghiaia, per recarsi a Lodi. Giunto in località Capanno, il Chinezzi veniva sconsigliato a bagnarsi in quel punto del fiume, molto pericoloso a causa delle profonde buche create dalle draghe, da un pescatore, il ventisettenne Mario Bassi. Ciò nonostante il giovane si tuffava e dopo avere compiuto un centinaio di metri era visto scomparire in una rapida.

Il pescatore era il primo ad accorgersene e, vestito come era, si gettava coraggiosamente nel fiume per soccorrere il poveretto. Raggiuntolo riusciva ad afferrarne un piede, ma il giovane gli sfuggiva e scompariva in una buca profonda quindici metri. Nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, il corpo del giovane non è stato ripescato. Domattina due sommozzatori s'immergeranno nella lanca per tentare il ricupero della salma.

Mortara, 25 luglio.

Un contadino diciannovenne, Piero Dametti, abitante a San Giorgio in via Cavour, è annegato in un canale d'irrigazione nei pressi di San Giorgio Lomellina.

Il Dametti insieme ad alcuni amici si era recato sulle rive del canale Gobbone per rinfrescarsi con un bagno dopo una faticosa giornata di lavoro nei campi. Nonostante gli amici lo sconsigliassero, sapendo che non era abile nuotatore, scendeva in acqua in un punto particolarmente pericoloso, dove la corrente è assai impetuosa. Egli si spingeva avanti con alcune bracciate per attraversare il canale, ma giunto a pochi metri dalla riva opposta, sprofondava in un vortice.

Prima ancora che i presenti potessero tentare un qualsiasi soccorso, lo sventurato scompariva sott'acqua. Sbigottiti per l'accaduto ed a loro volta inesperti nuotatori, gli amici del Dametti invocavano aiuto. Quando però sopraggiungevano diverse persone era ormai troppo tardi. Gli scandagli per ritrovare il cadavere sono proseguiti sino a notte inoltrata quando finalmente, alla luce di torce e lampade a carburo la salma è stata ripescata a notevole distanza dal punto in cui il Dametti era scomparso.

Una richiesta di abolizione della sovrimposta sulla benzina

Roma, 25 luglio.

L'on. Foderaro, dirigente del Centro studi della motorizzazione, ha presentato alla Camera un'interrogazione rivolta ai ministri delle Finanze e dell'Industria «per conoscere se non ritengano opportuno predisporre un provvedimento di abolizione della sovrimposta sulla benzina decisa nei tempi degli avvenimenti di Suez sia per le formali assicurazioni date reiteratamente da precedenti governi sia per ragioni obiettive che ne hanno stabilita la abolizione entro precisi termini, e sia soprattutto perché da tempo sono state eliminate le cause che determinarono l'imposta, la quale rappresenta un onere notevole agli utenti della motorizzazione».

ULTIME DI CRONACA

In allarme un intero caseggiato per una donna armata di coltello

Ore d'allarme, ieri sera tardi, nello stabile n. 131 di corso Regina Margherita. Sin dal mattino una donna, cominciava a dar spettacolo, urlando a squarciagola: «Vi faccio vedere chi sono io! Vi sistemo tutti quanti! E' ora di farla finita!» e altre frasi prive di senso. Gli inquilini, seccati e sconcertati, assistevano alla scenata affacciandosi dai ballatoi. A mezzogiorno l'esaltata si ritirava nel suo alloggio e l'incidente sembrava chiuso.

Ma nella serata la donna ricompariva. Una signora che abita al primo piano se la vedeva dinanzi mentre scendeva le scale. Era un incontro spiacevolissimo: l'esaltata aveva la faccia stravolta e gli occhi fuori delle orbite. In pugno teneva un acuminato coltello. «Ma scusi» balbettava la signora «cosa vuole? Cosa fa con quell'arnese in mano?». «Cosa faccio?» urlava l'altra «Adesso te ne accorgerai! Io ammazzo tutti, qua dentro! Io combino uno sterminio, un finimondo!». La signora, terrorizzata, compiva un rapido dietrofront e si precipitava a barricarsi nel suo appartamento. La squilibrata si fermava sul pianerottolo del primo piano (dove ha l'alloggio) e, sempre impugnando il coltello, si abbandonava a furibonde escandescenze.

Ad un certo momento una giovane sposa del secondo piano, Giuseppina Patrucco, doveva uscire. Ma a metà strada s'imbatteva nella donna che l'aggrediva alzando il coltello. La Patrucco si scansava con un salto, poi si lanciava giù dalle scale, invocando disperatamente soccorso; inciampava, ruzzolava per alcuni gradini, si rialzava intontita e ammaccata, comunque riusciva a mettersi in salvo.

Intanto qualcuno aveva telefonato alla Volante: un equipaggio si recava immediatamente sul posto, catturava la donna e la trasportava al commissariato Monferrato. La sciagurata è risultata affetta da etilismo acuto. Indagini sono in corso: il coltello non è stato ancora trovato.

Due motociclisti feriti nello scontro con un'auto

Poco dopo mezzogiorno di ieri, sulla strada Piossasco-Orbassano, una motocicletta con a bordo il parrucchiere Giuseppe Piovano di 28 anni e la fidanzata Maria Cortese si è scontrata in regione Furno con la «1100» del commerciante torinese Armando Scaivenao, abitante in corso Sebastopoli. I due motociclisti cadevano a terra e, soccorsi dal commerciante, venivano trasportati all'ospedale Mauriziano. I medici hanno riscontrato al Piovano ferite multiple al capo e agli arti, con recisione di un tendine (sarà necessario un intervento chirurgico), guaribili in un mese. La Cortese sarà dimessa fra qualche giorno; ha riportato contusioni e un leggero trauma cranico.

Una contadina truffata da una coppia d'imbroglioni

Due imbroglioni, Vitale Felice Truffa di 55 anni, e Giovanni Maddaleno di 42 sono comparsi ieri in Tribunale imputati di aver carpito una forte somma ad un'anziana contadina di Montaldo Roero, Enrichetta Giaccone di 60 anni, alla quale avevano dato ad intendere — nell'estate '56 — di voler acquistare uno stabile di sua proprietà. Abilmente la circuivano, l'accompagnavano a Torino in macchina, la portavano in un caffè e le facevano bere molti bicchierini di liquore: dopo di che riuscivano a farsi dare circa un milione. Il Tribunale (pres. Buraio, P. M. Ribet, cancelliere Castelli) li ha condannati a 18 mesi di carcere. Difensori gli avvocati Obert e Badio.

Un tessitore condannato in Pretura

Deve sospendere il lavoro perché fa troppo rumore

Biella, 25 luglio.

In tema di rumori, il Pretore dott. Parisi ha stabilito che il battito del telaio meccanico non può essere sopportato da un privato e ha condannato il tessitore Guido Panizzone, residente nella frazione Bulliana di Trivero, a sospendere immediatamente la sua attività. Il telaio è installato in un locale al piano terreno di una casa attigua all'abitazione di Aldimiro Cerino Zegna, che un anno fa, con il patrocinio dell'avv. V. Olivetti, iniziava la causa civile contro il Panizzone perché questi teneva in funzione la macchina giorno e notte e di conseguenza rendeva praticamente impossibile la vita alla famiglia del vicino. Le misurazioni effettuate con l'apposito apparecchio avevano consentito di stabilire che il rumore del telaio raggiungeva i 120 phon (ossia la «soglia del dolore») nella cucina del Cerino Zegna, e 105 phon nelle camere di soggiorno e da letto.

In un primo tempo al tessitore era stato imposto di ridurre l'orario di lavoro, evitando di tenere il telaio in funzione di notte, ma ciò era praticamente valso a nulla. Nella sentenza il Pretore ha precisato che «per considerare tranquillo un ambiente di abitazione i valori fonici tradotti in phon non devono superare il limite di 25 per le camere da letto e di 30 per quelle di soggiorno». Il Panizzone probabilmente ricorrerà in appello, ma il Pretore ha dichiarato la sentenza provvisoriamente esecutiva, per cui il Cerino Zegna può esigere che il telaio venga subito sigillato.

Due donne consegnano molte armi al confessore

Milano, 25 luglio.

Due donne nella stessa ora, oggi pomeriggio si sono presentate ai parroci di due diverse chiese e hanno consegnato ai sacerdoti, sotto il segreto della confessione, delle armi.

Alle 17 don Augusto Bonecchi, parroco della chiesa dei Santi Nereo e Achilleo, in viale Argonne, riceveva la visita di una signora sulla quarantina, distintamente vestita, che gli chiedeva di essere introdotta nel suo studio per una importante confessione. La donna che aveva con sé una grossa borsa di paglia, veniva accontentata: poco dopo rovesciava sulla scrivania del sacerdote numerose pistole, un mitra, diversi caricatori e bombe a mano. Non appena la misteriosa visitatrice se ne andava, don Bonecchi chiamava la polizia che prendeva in consegna l'armamentario.

Nella stessa ora, intanto, nella chiesa di S. Luca, retta dal sacerdote Gianfranco Radice, un'altra donna consegnava al reverendo due pistole e numerosi proiettili, pregando di avvertire la polizia non appena se ne fosse andata.

Si era ucciso nel bosco

Trovato cadavere il pazzo braccato da tre giorni in Francia

Parigi, 25 luglio.

Il cadavere del contadino Dieumegard, che giorni or sono assassinò la sua vicina di casa e ferì gravemente un amico probabilmente durante una crisi di pazzia che nessuno poteva prevedere, e che era fuggito scalzo, è stato ritrovato stamane mentre il corteo funebre della sua vittima, madame Robinet, si muoveva dal borghetto di Tuilère, vicino a Niort. Da tre giorni i gendarmi e i contadini della regione esploravano invano i boschi per rintracciare l'assassino e, per paura che egli sparasse oggi contro i funerali, un gendarme montava la guardia ogni cento metri lungo il tragitto.

Il corteo si era appena mosso quando un'automobile della gendarmeria dotata di radio informava che il corpo del Dieumegard era stato scoperto in un cespuglio in un luogo dove decine di persone erano passate a varie riprese senza scorgerlo. L'assassino aveva ancora il fucile nelle mani rattrappite. Si era sparato a bruciapelo una fucilata alla gola, sicché la faccia era squarciata, quasi irriconoscibile. Un esame del medico rivelava che la morte risaliva ad almeno 48 ore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Marcello Oberti

Dirigente Fiat

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i familiari tutti e l'affezionata Giuliana Rossetti.

I funerali hanno luogo oggi 26 corr. alle ore 16 partendo da via Saluzzo 121.

Si ringraziano fin d'ora quanti verranno uniti nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 26 luglio 1958.

Il **Servizio Assistenza Tecnica Fiat - Dirigenti e Collaboratori tutti** - annunciano con profondo dolore la improvvisa dipartita del **Cav. MARCELLO OBERTI**, Dirigente Fiat, che per oltre un trentennio prodigò all'Azienda la sua valente e apprezzata opera.

Partecipano al lutto gli amici:
Astrua
comm. **Bertoni** (Copparo)
comm. **Cattì** (Copparo)
De Maria
Filippa
Giulia e Cesare (Pont Canav.)
Piera, Vittorio, Antonio Rebaudengo
Salvadori
comm. **Triese** (Cuorgnè)
Varesio.

I **Condomini** prendono viva parte al grave lutto.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Secondo De Mattei

Medico - Chirurgo

Ad esequie avvenute ne danno, affranti, il doloroso annuncio:
la moglie **Maria Morteo**,
i figli: **Gemma** col marito **Sergio Ferrando** ed il figlio **Teresio**, **Claudia** col marito **Italo Garbarini** ed i figli **Giorgio, Aldo** e **Alberto**,
Virgilio con la moglie **Elsa Bava** ed il piccolo **Marco**;
il fratello **Giovanni**,
le sorelle: **Felicita** ved. **Calleri**, **Cornelia** ved. **Bianchetti** e **Lea** col marito **Alberto Cerello**;
i nipoti, cugini e parenti tutti.
La Messa di trigesima avrà luogo sabato 23 agosto alle ore 8,30 nella parrocchia di S. Dalmazzo (via Garibaldi).

Rosalia Ciapolino ved. **Ferrando, Giuseppe Bava** e **Pierre Garbarini** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

Dott. Secondo De Mattei

La **Società Mortec Gianello** & **Società Commerciale di Alessandria** partecipa al grave lutto che ha colpito la sig.ra Maria Mortèo per la scomparsa del marito

Dott. Secondo De Mattei

La **Soc. Italcampfer** prende viva parte al dolore che ha nuovamente colpito la famiglia del suo amministratore e socio, rag. Italo Garbarini con la perdita immatura del suocero

Dott. Secondo De Mattei

Maria Grassi ed il **Personale della Soc. Temi** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del socio e co-amministratore Sergio Ferrando per la scomparsa del suocero

Dott. Secondo De Mattei

Enrica Enzo Marcasta si uniscono al dolore.

I **Condomini** di via **Dochesta Jolanda 21** partecipano al dolore delle famiglie De Mattei e Garbarini per la scomparsa del

Dott. Secondo De Mattei

Antonio Fusco e famiglia si uniscono al dolore della famiglia De Mattei.

Si associano **Anna Comiotti, Adelina Lalloni.**

Partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

Dott. Dino De Mattei

famiglia dott. **Franco Candio**
famiglia **Casalani**
famiglia dott. **Mario Cigorno**
Vittoria Luciana Conti
Carlo Grazia Padull
Sergio Emma Cultrera
Olga ved. **Fran**
famiglie **Giorgi-Savio**
famiglie **Hesse-Argento**
Margherita Bisella
famiglia **Trivero.**

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro cristianamente è mancato ai suoi cari l'anima buona e generosa di

Emanuele Musso

di anni 68

Partecipano angosciati: la moglie **Cristina Rosso**, il figlio **Carlo** con la moglie **Luciana Penna** ed i bambini **Mariacristina** ed **Emanuele** da lui tanto amati;
la sorella **Vittoria Acotto**;
i nipoti prediletti: **Ferdinando, Cristina** e **Felice**; i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Un vivo ringraziamento all'amico dott. **Franco Ghemi** per le amorevoli cure prestate al caro estinto.
Per espressa sua volontà non fiori ma opere di bene, preghiere.
I funerali avranno luogo oggi 26 luglio ore 17 da corso Moncenisio 1 angolo corso Francia 309.

Rosso, Grasso, Genetti e famiglie partecipano al lutto della sorella e nipoti per il decesso del cognato

Emanuele Musso

Le famiglie **Penna Bianchi** partecipano vivamente al dolore della famiglia Musso.

L'arch. **Ferdinando De-Francisco** partecipa la morte del caro zio

Emanuele

Il **Commissario Governativo**, il **Preside**, il **Personale Insegnante, Tecnico, Amministrativo** e **Subalterno dell'Istituto Tecnico «Baldracco»** partecipa al dolore del prof. Carlo Musso per la perdita del padre

Emanuele Musso

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Emanuele Musso

le famiglie:
Airola Calvetti, Battist, Bonferroni, Bussi, Berlo, Capriolo, Cerrato, Cicolin, Cozzani, De Los Rios, De Francisco, Falaguerra, Formagnana, Garnerò, Leschi, Mussetto, Muzio, Persenda, Ponso, Ogheri, Orsolda Giacometti, Sibille Martinetti, Vinay, Villino.

Purificata da lungo soffrire, chiudeva la sua laboriosa esemplare giornata terrena, confortata dai crismi della fede e dalla benedizione del Santo Padre

Francesca Borra ved. Bologna

La piangono:
i figli; **Roberto** e **Giuseppe**, le nuore, i diletti nipoti **Franca, Renato, Luisella** e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Alessandria domani domenica 27 corr. alle ore 9,15 partendo dalla propria abitazione di via Teresa Castellani n. 1.
Si prega di non inviare fiori ma ricordare la cara estinta con preghiere.
La recita del Santo Rosario avrà luogo nella parrocchia di San Lorenzo alle ore 21.
Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Alessandria, 26 luglio 1958.

E' mancato

Carlo Valle

Anziano Fiat

Lo annunciano dolorosamente la moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo a Moncalieri il 26 corr. alle ore 18,30 partendo dalle Ville Roddolo.
Moncalieri, 25 luglio 1958.

Cristianamente è mancata

Teresa Gilardetti nata Ferrero

Angosciati lo annunciano il marito **Antonio**, le figlie **Cornelia, Lina** col marito **Lodovico Gagliardini**; cugini **Gilardetti, Ferrero, Filone.**
I funerali oggi ore 16, via Nizza 3. La presente serve da ringraziamento.

26-7-1956 26-7-1958

Vive sempre come prima nel cuore della moglie l'anima buona di

Lorenzo Berruto

Medaglia d'Argento al V. C.

che con tanta tristezza lo ricorda ai parenti e conoscenti.

UNA PREGHIERA

Maddalena Verrua in Poncini

Costernati lo annunciano: il marito **Giuseppe**, il figlio **Cesare** colla moglie **Maria Bosco** e nipote **Carla**; fratello, sorella, cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Scurzolengo d'Asti domenica 27 corrente alle ore 10.

L'**Amministrazione**, i **Dirigenti**, i **Capi Reparto** e colleghi dell'**Alleanza Cooperativa Torinese** partecipano al dolore di Cesare Poncini per la perdita della mamma

Maddalena Verrua in Poncini

E' serenamente spirata nel conforto della fede

Maria Cristina Pelissetti ved. Novara

Ne danno con infinito dolore l'annuncio i figli, con le rispettive famiglie:
Annunziata ved. **Curti**,
Carlo con la moglie **Fanny Assali**,
Vittorio con la moglie **Mery Genti**,
Giuseppina con il marito **Riccardo Scaffone**;
il genero **Aldo Migliavacca**, la sorella **Cristina Pelissetti**, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà domenica alle ore 9 in Villafranca d'Asti dalla abitazione della cara estinta.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Pratti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Battistina Pieri**, i figli **Giacinto** e **Giovanni**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
Funerali oggi, sabato, ore 16 via Lombardore 6.
Per volontà dell'estinto non fiori.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Un grazie particolare al dottor Costante Conna per le amorevoli cure.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Muzio vedova prof. Serralunga

Ne danno il triste annuncio:
Ettore Fico con la moglie **Ines Sacco**,
le sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Castiglione Torinese domenica 27 alle ore 10,30 partendo dalla piazza del Municipio (Bivio La Rezza).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari

Lina Follatti nata Mussino

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Druento oggi 26 corr. alle ore 16,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La **Compagnia Italiana Westinghouse F. e S.** partecipa con dolore la perdita del proprio funzionario signor

P. I. Guido Barbero

da molti anni fedele ed apprezzato collaboratore.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 12)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

VARAZZE, vicinanza stazione, disponibile locale, retro, acqua, gas, uso negozio, esercizio, deposito. Scrivere casella 10 L, SPI, Savona. 10477
VICINANZE Municipio [redacted] subito ampia [redacted] cucinino 10.000. Telefonare 765-196. F0008
VICINANZE Porta Nuova affittasi alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 46-067. S3932
VICINO Municipio affittasi alloggetto 2 camere tinello cucinino, casa nuova, termo, bagno, ascensore, Telefonare 521-452.
VINZAGLIO 12 affittansi 3 camere, servizi, termo centrale, ascensore, sesto piano. Telefonare 579-011. M0562
ZONA Apollo affittasi 2 camere [redacted] servizi, comodità, Telefonare 273-471.
ZONA Cent due locali adatti negozio, magazzeno laboratorio 13.000. Tel. 371-028
ZONA Mirafiori affittansi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare 47-941
11.000 mensili, zona aeronautica affittasi alloggetto. Tel. 793-871. G7538
13.000, due camere, garage, uso magazzino, laboratorio, Fiat-Ricambi. Telefonare 20-909. [redacted]
15.000, 18.000 affittasi 2-3 camere servizi, Piazza Rebaudengo. Telef. 273-471
14.000, 18.000 affittasi 1-2 camere tinello, servizi, via Luini, Telefonare 273-471.
15.000 spaziosa camera tinello cucinino, Santa Rita. Telefonare 761-262. G7069
16.000 tre camere tinello bagno Vittoria; locale 110 mq. Telefonare 253-943.
19.000 signorile due camere tinello cucinino Crocetta. Telefonare 761-262.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospicente sulla Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, Telef. 795-638. 10468
[redacted] svizzero, consorte, cercano bella camera con senza uso cucina, presso privato, [redacted] Riviera Ponente dal 2 al 23 agosto Simu, Lamarmora 58, Torino. G7560
RAPALLO affittasi appartamento sei letti, servizi. Telefonare 84-574. [redacted]
RAPALLO 3 camere, tinello, servizi, comodità, affitto agosto tutto o mobiliato, tutto l'anno o stagione. Telefonare 884-026 (Torino). [redacted]
VARAZZE settembre affitto appartamenti, camere prospicienti mare. [redacted] prezzi. Vallino, Borani. 10401

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Finalmarina. Pensione Montecarlo, distinta, vicino mare. Ottimo trattamento.
ALASSIO, Pensione Garden, via Mazzini 5-7. Luglio, ottobre. Interpellateci.
ALASSIO trattamento famigliare, serietà, prezzi modici. Angela, Leonardo da Vinci 50. M0554
ALBENGA. Pensione familiare, 1500 agosto, cabina compresa. Ottimo trattamento. Scrivere casella 12 H, SPI, Savona.
ALL'ALBERGO «Al Sole» S. Ilario, Nervi. Monti e mare vacanza ideale. Prezzi speciali settembre. 10471
ANTEY Valle d'Aosta alt. 1080 Hotel Marmore. Comfort, ottimo trattamento, riduzioni luglio e dopo 20 agosto. Telefonare 28-06. Prenotarsi. 10340
BOBBIO Pellice. Pensione Subiasco, soggiorno ideale, trattamento ottimo, 1600 complessive. F0375
BOSSEA Albergo [redacted] Grotta, Mondovì Grotta di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole, trattamento [redacted], prezzi modici. Interpellateci. 8536
DIANO Marina pensione Carol, trattamento familiare, ogni comfort, vicina mare. Interpellateci. Telef. 25-169.
LOANO nuovo Hotel turistico comfort, cabina compresa [redacted]. [redacted] 216.
MONTAGNA. Pensioncella, nuovo albergo ristorante Tre Re. Trattamento familiare. Tennis. F0393
NERVI «Pensione Soggiorno Toscano» centrale comfort prezzi familiari, Telefonare 37-326. 10415
NUOVA gestione albergo Castagneti Challant St. Victor (Aosta), alt. 900, incantevole, acqua corrente, trattamento ottimo, Prezzi modici. Telef. 2.
PENSIONE familiare agosto 2500 settembre 2000 (tutto compreso). Interpellate signora Iovino, via Aurelia (Varigotti) G7814
PIETRALIGURE. «Iolanda», pensione familiare. Riduzioni dal 20 agosto.
PRENOTAZIONE Pensione Fonte Minerale, Ceresole Reale. Luglio 1500, agosto 1700. F0407
RICCIONE rinomata Pensione Igea Praga direttamente sulla spiaggia gestione propria. 9721
RIMINI. Pensione Edmea, dopo 20 agosto prezzi bassa stagione. Tel. 884-283, Torino. S3207
RIMINI Pensione Luna, tranquillissima. Trattamento eccellente, gestione propria. Luglio 1600, Agosto interpellateci.
RIMINI Pensione Silvana sul mare dal 23 agosto 1000. F8802
TORREPEDRERA, Villa Verdi, prima linea, dopo 20 agosto 950, tutto compreso. 9717
VALTOURNANCHE. Albergo Monte Bianco, posizione incantevole, tranquilla, ottimo trattamento. Conveniente
VARAZZE. Ambiente familiare, cucina piemontese, 20 agosto riduzione. Via Buoci 4. Franco. 10474
VARAZZE. Settembre, tranquillità, soggiorno familiare, ottimo trattamento, [redacted]. Pastina Valle. 10476
VETRIOLO, Trentino. Terme arsenicali-ferruginose. Hotel Roma. Telefono 98, ogni [redacted]. 10318
VILLAR Pellice, Pensione Miramonti, [redacted] giornaliera luglio 1700 tutto compreso. F0178

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

[redacted], Collegio Maschile «Alma Mater». Mameli 14, accoglie allievi medie, avviamento, computisteria, ragioneria, chimica, elettronica; recupero, preparazione esami. Cure marine. Assistenza massima. [redacted]
BOIDOCL, Nizza 65 insegna praticamente tenere documenti aziendali, contabilità lavoro. F0104
ISCRIVENDOSI corsi stenografia, dattilografia, paghe, contributi; frequentare gratuitamente corsi lingue straniere. Inizio iscrizioni 3 agosto, Istituto Vittorio Emanuele, Vicino Stazione, Tel. 42-142.
QUALIFICATEVI saldatori ossiacetilenici ed elettrici, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lamlandore 4. [redacted]
SIST. Dalle calcolatrici normali alle macchine contabili superautomatiche. Corso insistentemente richiesto dai dirigenti aziende. SIST, via Po 2, telefono 47-573. 4411
SIST. 7 luglio inizio tradizionali corsi estivi accelerati tariffa ridotta stenodattilografia, computisteria, contabilità paghe-contributi, consulenza sindacale, perfezionamento su macchine da calcolo e contabili superautomatiche. SIST, via Po 2. Telefono 47-572. 4411

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 8. Telefono 54-800. M0829
APERTA tutta estate Berlitz Santa Teresa 3 prepara rapidamente esami lingue, viaggi esteri, eseguisce traduzioni assicurando corrispondenti esteri. Telefonare [redacted]. 8504
ESEGUONSI traduzioni inglese, francese qualsiasi genere lavori dattilografia. Telefonare 751-858. G7434
FRANCESE. Diplomata [redacted] lezioni. Conversazione. Prepara esami. Traduzioni. Modicità. Telefonare 553-342.
GEOMETRA iscritto albo esegue disegni progetti [redacted] calcoli. [redacted] 774-469.
LEZIONI di francese, traduzioni, preparazione tutti [redacted]. Telefono [redacted].
LICEALE prepara esami riparazione ammissione; dà lezioni italiano latino spagnolo. Telefonare 281-235. F9974
MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni. [redacted] 47-626. M0306
PROFESSORE [redacted] Francia ripetizioni italiano, latino greco. Telef. 775-905.
RILEGATORE eseguisce lavoro accurato proprio domicilio. Telefonare 882-854.
TRADUZIONI corrispondenza spagnolo. Telefonare [redacted]. F9976

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinta persona affittasi camera mobiliata comforts moderni. Tel. [redacted]
A distinti paraggi Porta Nuova affittasi ammobiliata comodità. Telef. 41-616.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale vendo pensione familiare. Tel. 48-675.
AD ottimi prezzi ammobiliate Stadio, Palazzo Sovietico, comforts. Tel. [redacted].
[redacted] bellissime ammobiliate via Cernaia n. 22, rivolgersi al bar.
AFFITTASI a persona seria camera ammobiliata indipendente. Precollinare. Telefono 51-372. G7151
AFFITTASI a uomo ammobiliata elegante centralissima ogni comfort. Telefono 45-444. F10000
AFFITTASI ammobiliata impiegato stabile ingresso indipendente, esigonsi referenze. Tel. 34-337. S3269
AFFITTASI ammobiliata prezzo conveniente, Bolzoni, via Bonafous 7, piano rialzato, comodità, volendo anche pasti.
AFFITTASI ammobiliata, uso cucina. [redacted] Devesona 16, Lalumia. M0097
AFFITTASI bella ammobiliata subito, acqua, Porta Nuova, agosto settembre. Telefonare 62-329. F0060
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente, [redacted] Giulio Cesare 25, [redacted]. Telefonare 273-571. [redacted]
AFFITTASI camera ammobiliata persona sola comodità. Paraggi Statuto. Telefonare 760-626. M0091
AFFITTASI camera ammobiliata con pensione completa L. 26.000 [redacted]. Telefonare 760-939. M0400
AFFITTO bella camera tutti comforts, via Cavour 3. Telefono 579-660. G7555
AMMOBILIATA 3, Salvario piano 1° affittasi persona stabile seria. Tel. 683-402.
AMMOBILIATE uno due letti, uso cucina. Gazzera, Pio V, 5. S3974
BELLA ammobiliata centrale matrimoniale tutte comodità. Telef. 380-114.
BELLA ammobiliata uno due letti centralissima, prezzo mite. Telef. 62-502.
BELLISSIMA matrimoniale con senza uso cucina, zona Bernini. Telef. 71-923.
CAMERE 1-2 letti liberi subito prezzi bassi. Tel. 555-385. G7636
CENTRALE ammobiliata 1 o 2 letti tutti comfort prezzo conveniente. Telefonare 45-176. M0607
CENTRALISSIMA camera ammobiliata affittasi signore stabile, serietà. Telefonare 50-060. G7562
GRANDE ammobiliata volendo uso cucina, paraggi piazza Vittorio. Tel. 81-239.
IN alloggio signorile affitto camera ammobiliata con acqua corrente. Telefonare 44-911. G6917
LUSSUOSISSIMO pied-à-terre centrale, serietà, esclusivamente facoltoso. Telefonare 51-434. F0345
MATRIMONIALI, 1-2-3 letti, acqua corrente. Pensione Davertazzano 23. Telefono 596810. S3179
PARAGGI Francia signora affitta bella ammobiliata comodità a stabili. Telefonare 72-232. [redacted]
OFFRO ammobiliata centralissima comodità anche uso pied-à-terre, Tel. 50-843.
PIED-à-terre indipendentissimo, tranquillo, camera salotto signorile. Telefono 683-543. 8618
PORTA Nuova, affittasi ammobiliata signorile [redacted] comforts. Telef. 687-989.
SIGNORA affitta letti gemelli persone serie. Tutti comforts, zona Statuto. Telefono 761-562. F0034
STABILE, distintissima famiglia, cerca presso dintorni, 15 ottobre, ammobiliata termo tranquillissima, scopo studiare. Preferibilmente unico. Ascensore. Via Roma o immediate laterali o traverse, escludendo altre località. Scrivere dettagliando casella 8206, SPI, Torino
VALENTINO Esposizione affittasi una due camere ammobiliate acqua corrente. Telefonare [redacted]. M1001
ZONA Bernini affittasi ammobiliata, tutte comodità, volendo pensione. Telefonare 73-[redacted]. F0006

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ALLIEVA ostetrica II anno cerca impiego presso studio [redacted]. Telefonare 778-813. S8058
CORRISPONDENTE ottima conoscenza inglese, francese spagnolo impiegherebbesi. Scriv. casella [redacted] SPI. Torino.
DICIASSETTENNE stenodattilografa computisteria offresi subito. Telef. 898-311.
DISEGNATORE meccanico, esperto progettista, impiegherebbesi, anche mezza giornata. Scrivere casella 8341. SPI, Torino. F0124
ESPERTO ramo commerciale amministrativo, ottima cultura, francese, inglese, ventinovenne, esperienza pluriennale acquisita presso importante azienda industriale, offresi per mansioni adeguate sue possibilità. Scrivere casella 2310, SPI, Torino. M8584
FIGURINISTA 18enne, diplomata, conoscenza francese, offresi. Scrivere casella 5333, SPI, Torino. S2951
GEOMETRA [illegible] lavori, amministrazioni, disposto [illegible] giornata offresi. Scrivere [illegible] 5362, SPI, Torino.
IMPIEGATA pratica [illegible] magazzino, serietà referenze, impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
INGEGNERE dirigente stabilimento [illegible] Alta Italia, esperienza [illegible] impianti esercizio [illegible] 33enne, dinamico, lingue, [illegible] esaminerebbe proposte. Scrivere casella 1911 [illegible] SPI, Torino.
RAGIONIERA, esperienza trentennale: contabilità generale, industriale, bilanci, legislazione, amministrazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefonare 793-824 (ore 13.30). 14037
RAGIONIERE anziano praticissimo, occupasi ore libere. Scriv. casella 8227, SPI, Torino. F0975
SIGNORA 27enne lunga pratica ufficio, contabilità, paghe contributi, movimenti banca, impiegherebbesi mansioni direttive disposta collaborare. Scrivere casella [redacted] SPI, Torino. S3980
VENTENNE licenza media offresi qualsiasi impiego militesente continuando. Telefonare 40-329, mattino. F0125
VENTIDUENNE esente militare seconda liceo, referenziato, offresi. Scrivere casella 2224, SPI, Torino. M0636

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNANO aspiranti ballerine, massima paga sindacale. Radiocanto, via Montebello 19. S3070
AFFIDEREMMO controllo pubblicazioni ed ispettori in servizio-giornali qualificati. Casella 2-L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 10396
CERCANSI elementi femminili residenti Torino, bella presenza 25-35 anni, avviare organizzazione lavoro produttivo previo periodo addestramento retribuito, elementi meritevoli. Scrivere casella 1195, SPI, Torino. 4431
CERCASI giovane-signorina bella presenza per accompagnare ragazzo al mare, dettagliare. Scrivere casella 9085, SPI, Torino. G7534
CERCASI per Asti città impiegata ultra 25enne pratica paghe contributi. [redacted] casella 2181. SPI Torino. M0687
CERCASI tecnico pratico riparazione manutenzione macchine contabili registratori cassa disposto occuparsi apparecchi controllo registrazione tempo. Richiedesi curriculum manoscritto. Scrivere casella 8214, SPI, Torino. F0225
CERCASI 16-17enne pratico lavori ufficio piccola officina, presentarsi via Calabria 31. Telefonare [redacted]. M0432
CERCO periodo [redacted] scolastiche, signorina, signora, per lavori ufficio. Scrivere casella 1196, SPI, Torino. 4478
DISEGNATORE meccanico II categoria pratico progetti macchine cercasi da industria torinese. Scrivere casella 5324 SPI, Torino. S2031
ESPERTA venditrice pratica lavori ufficio cercasi per filiale torinese imp. società milanese. Scrivere, indicando referenze e curriculum a casella 54-M. SPI, Milano. 18411
NEGOZIO confezioni uomo cerca commesso abile vendita e vetrine. Scrivere casella 5530, SPI, Torino. S3548
SOCIETA di importanza nazionale cerca elementi maschili militesenti seguenti [illegible] e periti commerciali o altri diplomati scuola media superiore per l'ammissione ad un corso di specializzazione sulle applicazioni meccanografiche a schede perforate alla contabilità, alla statistica ed al settore amministrativo in generale, da tenersi in collaborazione con la I.B.M. Italia. Età massima 25 anni. La società si riserva di assumere quali addetti ai complessi meccanografici gli elementi che si saranno [redacted]. Per maggiori dettagli scrivere a casella 95 A, Sipra, Torino.
UFFICIO tecnico commerciale, [redacted] dattilografa, primo impiego. Scrivere casella 2186, SPI, Torino. M0070
IMPRESA stradale assume geometra ed assistente. Telef. ore 12-20 al 661-382.
ISTITUTO professionale cerca istruttori teorico-pratici, anche pensionati; settori meccanico, disegno meccanico, saldature, elettrotecnico. Domanda manoscritta. Scrivere casella 2312, SPI, Torino. M0903
PRODUTTORI, età 25-30 anni, assume Società importanza nazionale, per vendita materiali rivestimento per mobilieri ed edilizia, preferibilmente pratici ramo. Titolo studio medio superiore. Ottimo trattamento. Offerte manoscritte, con referenze, curriculum vitae, età, studi compiuti. Scrivere casella 1182, SPI, Torino. 10361
RAGIONIERA primo impiego cerca importante industria torinese. Manoscritte dettagliando. Casella [redacted] SPI, Torino. M0572
STENODATTILO corrispondenza italiano-francese immediatamente solo pomeriggio. Presenza, serietà, primo impiego. Scrivere casella 5278. SPI, Torino.
STUDENTI, ambosessi cercansi per facile redditizio lavoro organizzato. Telefonare 299-303. F0182
STUDIO legale cerca urgentemente corrispondente dattilografa veramente capace. Scrivere casella 2200 SPI. Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A signore giovane urge lavoro centralinista, commessa, cassiera, referenze. Scrivere casella 8347. SPI, Torino.
AIUTO pasticciere offresi anche fuori Torino. Telefonare 53-524. G7135
ASSISTENZA malati privati e ospedali anche notturne. Telef. 80-154. M0593
AUTISTA pratico 2° scoppio diesel offresi anche mezza giornata. Telef. 271-781.
AUTISTA [redacted] doti guida, patente generale, benzina, nafta, estensione linea, vetture, autotreni, pullman, occuperebbesi anche solo periodo feriale. Scrivere casella 5371. SPI, Torino.
AUTISTA piemontese patente 2° disposto viaggiare, presenza, miti pretese, offresi. Telefono 793-191. F0090
AUTISTA 2° grado, lunga pratica, presenza, offresi. Telef. 284-046. S3063
AUTISTA 2°, 3°, torinese offresi [redacted] privato, garanzia. Telefonare [redacted].
BRAVO tappezziere e decoratore offresi, Criscuolo Pasquale, via Massena 45.
[redacted] Ragazzo praticissimo offresi Costanzo Antonino, corso Francia 365.
CAPO officina arredamenti metallici, cucine, stampaggio, offresi adeguatamente, disposto trasferirsi. Scrivere casella 8220, SPI, Torino. F0307
CASSIERA bar ristorante, lingue, referenze offresi. Telef. 384-046. S3065
CINQUANTOTTENNE piemontese pensionato serio con buone referenze offresi qualunque sia lavoro di fiducia con cauzione, anche lavoro religioso. Scrivere casella 8240, SPI, Torino. F0124
COMMESSA bella presenza pratica generi alimentari, arredamento offresi. Referenze controllabili. Telefonare 779-223.
CONIUGI pensionati, giardiniere, autista, pratico manutenzione casa, offronsi custodi senza compenso. Giovanni Serra, Savona Zinola. 10414
CONIUGI soli pensionati pratici vigna giardinaggio cercano villa custodire, miti pretese. Scrivere casella 2209, SPI, Torino. M0553
CUOCO praticissimo offresi clinica, casa di cura. Telefonare 691-205 dalle 8-9, 12-14. M0578
DICIANNOVENNE occuperebbesi tuttofare o fattorino. Referenze. Tel. 593-636.
DICIANNOVENNE piemontese offresi qualunque lavoro. Telefonare 21-813.
DICIANNOVENNE pratico scooter furgoncino offresi. Telefonare 31-703 dalle 13 alle 14. M0624
DICIOTTENNE offresi impianti telefonici e altri lavori. Scrivere casella 8242. SPI, Torino. F0138
[redacted] scooter accetterei mansioni anche ore. Scrivere Marulolo, Brandizzo 45. S3101
DISTINTI coniugi senza figli, ottime referenze, cercano portineria. Telefonare 48-459. G7032
DONNA cinquantenne offresi pulizia scale, zona Lucento. Telefon. 44-602 dalle 11 alle 12 feriali. [redacted]
ELETTRICISTA impianti. [redacted] offresi. Telef. 674-423. S3253
EX aviere conoscitore lavorazione legno offresi posto di fiducia o responsabilità [redacted] elevata cauzione. Telefonare 690-433. G7646
EX portinaio, cinquantenne, torinese, vedovo, figlio maggiorenne referenziatissimo, [redacted]. Telefonare 278-653.
FABBRO meccanico offresi. Scrivere casella 5350, SPI, Torino. S3071
FATTORINO ventitreenne militesente 3ª media, robusto offresi subito qualsiasi lavoro pratico Ape, città, miti pretese, referenze. Telefon. 272-498 dopo ore 16.
GIOVANE torinese lunga pratica, torinese, offresi libero subito. Tel. 307-289.
GIOVANE bella presenza offresi posto sicuro come fattorino cauzionando. Scrivere casella 5092, SPI, Torino.
GIOVANI coniugi, presenza, disposti trasferirsi, offronsi per lavori alberghieri. Referenze. Molinari, Callantaretta 7.
INFERMIERA diplomata, ottime referenze, occuperebbesi. Telef. 554-011.
OFFRESI tuttofare 44enne a ore, mattina pomeriggio oppure a giornata. Telefonare 232-161. F0296
OPERAIO in carpenteria ferro saldatore elettro-autogeno cerca impiego. Telefonare 82-806. G7189
PANETTIERE 32enne disposto trasferirsi offresi. Scrivere tessera 616250 [illegible] fermo posta, Meana di Susa. S3131
PENSIONATO tornitore specializzato, lavori diversi anche ore offresi. Telefonare 283-685. F0261
PRIMO cuoco o secondo, libero subito, offresi. Scrivere casella 2227 SPI, Torino. M0915
PROVETTO verniciatore cerca fissa occupazione. Telefonare 370-158.
QUARANTACINQUENNE offresi pulizia scale, uffici, cinema. Telef. [redacted].
QUARANTANOVENNE referenziata occuperebbesi presso persona sola, seria semplice o sacrestie. Scrivere carta identità 34839181, fermo posta, Bordighera.
QUARANTAQUATTRENNE torinese offresi lavori mezzighi, per famiglia, albergo. Sola libera subito, volonterosa. Scrivere casella 8236, SPI, Torino.
QUARANTASEIENNE occuperebbesi tuttofare presso persona sola. Scrivere casella 5352. SPI, Torino. S3093
QUATTORDICENNE offresi apprendista meccanico o elettrauto. Telef. 47-474.
RAGAZZO 17enne volenteroso offresi stagione qualsiasi lavoro zona marina. Scrivere panetteria Allosso, Narzole (Cuneo). M0566
[redacted] quarantenne presenza fidata, pratica albergo, conoscenza francese occuperebbesi decorosamente. Scrivere casella 5354, SPI, Torino. S3110
SPOSI diciotti soli marito giornaliero referenziatissimi cercano portineria. Telefonare 253-081. G7630
TRENTACINQUENNE cerca posto cassiera bar, ristorante, lavoro decoroso. Telefonare 376-776. M0616
TORINESE 29enne altamente impiegato, intelligente serio robusto presenza disposto trasferirsi accetta lavoro anche non comune purché conseguentemente retribuito. Telef. 539-719 dalle 18.30 alle 20.30. S2043
TURISTA saldatore 1a categoria impianti industriali cerca impiego. Telefonare 82-[redacted]. [redacted]
VENTENNE montatore presso 2a categoria ottima conoscenza disegno, aggiustatore fornitura qualificato offresi. Telefonare 663-382. G7199
VENTENNE praticissimo bar cameriere sala offresi, referenze. Telef. 279-653, pasti. F0166
VENTITREENNE magazziniere fattorino offresi qualsiasi lavoro pratico Ape. Margiotta, c. S. Maurizio 63. S3084
VENTOTTENNE serietà massima, referenze ottime offresi magazziniere o lavori di fiducia. Telefono 394-518.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi soli concedesi alloggio contro pulizia stabile. Referenze [redacted] nascita. Scrivere casella 2235, SPI, Torino.
ALIMENTARI cerca ragazza apprendista. Telefonare 399-932 dalle 13 alle 17.
APPRENDISTA sarta cerca laboratorio confezioni. Lucia, via Garibaldi 3.
ASSUMESI operaio fabbricazione pagliericci, reti metalliche per letti, capacissimo e apprendista medesimo genere. Scrivere casella 8358, SPI, Torino.
ASSUMO ragazza bella presenza diciottoventenni. Prendiami S. Tommaso 32, Forte. S3243
ATTREZZISTA fornitore, fresatore per manutenzione macchine cerca media industria provincia Torino. Specificare esperienze lavoro. Massimo 30-35enne. Scrivere casella 1181 SPI, Torino.
CERCANSI coniugi soli, marito domestico autista, moglie cuoca. Telefonare 603-439. M0697
CERCANSI giovani pratici impianti meccano. Telefonare 22-109. 9201
CERCASI abile stiratrice o apprendista. Rivolgersi tintoria, corso Regio Parco 147. Torino. F0279
CERCASI aiutante pettinatrice giovane, capace manicure, via Nicola Fabrizi 102.
CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure 14-16enne, via Beinasco 2.
CERCASI fattorino 15 anni. Presentarsi via S. Quintino 28. Ditta Vayr.
CERCASI lattoniere idraulico provetto. Telefonare 528-069 ore ufficio. S3636
CERCASI manovale con patente Diesel stipendio alloggio. Scrivere con referenze casella 2218, SPI, Torino. M0680
CERCASI miti pretese, donna tuttofare 50-55enne giornata, trattamento famigliare. Telef. 381-386 ore pasti. S2959
CERCASI operaio montatore impianti termici, provetto saldatore autogeno ed elettrico. Scrivere o telefonare Carboll, via Strozzi 35, Roma, tel. 358-673.
CERCASI pensionato impiegato contabile, Scrivere casella 2207 SPI, Torino.
CERCASI provetta pettinatrice. Telefonare Sara 350-[redacted]. M0751
CERCASI provetto tornitore per lavori generici. Telefonare al n. 20-253.
CERCASI ragazza volenterosa per ristorante età 15-17 anni preferibilmente disposta trasferirsi. Telefonare 297-071.
CERCASI ragazzo apprendista bar. Telefonare 47-[redacted]. [redacted]
CERCASI giovane tuttofare abile lavori casa ore 10-17 per persona sola. Precisare età, pretese. Scrivere casella 8251, SPI, Torino. F0399
CERCASI stiratrice. Telefono [redacted]-219.
CERCASI subito [illegible] tuttofare per neonato e bimba 8 anni. Esigonsi referenze controllabili. Telef. 597-016.
CERCASI tappezziere provetto, pratico imbottiture sofà, disposto recarsi provincia, 25-28enne. Casella 8219 SPI, Torino. F0233
CERCASI tuttofare fissa, referenze, disposta trasferirsi periodo villeggiatura. Telefonare otto-undici 581-284. G7656
CERCO aiutante elettricista. Telefonare ore pasti. Tel. 274-273. M0542
CERCO apprendista saldatore 14-16 anni. Ilicchetta, via Della Rocca 41. S3041
CERCO ragazza tuttofare da 14-20 anni caffè, via Pinoa n. 1, Torino. F0174
COMMESSA aiuto-panetteria pasticceria, inesalino referenze cerco. Anche vitto e alloggio. Scriv. casella 8205, SPI, Torino
CONIUGI cerchiamo media età, custodia villetta, referenze, luogo di nascita. Scriv. casella 5381, SPI, Torino.
CONIUGI cercano tuttofare pratica cucina, feriali 8.30-16, paraggi Bernini, referenziare. Scrivere casella 5861. SPI, Torino. S4000
CONIUGI con bambina cercano tuttofare referenziata fissa o giornata. Tel. 370-274
CONIUGI con bimbo 6 anni, cercano cameriera fissa, tuttofare, Referenziata. Prof. Bariani, telefonare 871-691.
CONIUGI soli pensionati cercansi per custodia villa zona collinare. Scrivere casella 2193 SPI, Torino. M0404
CUSTODIA palazzo sette alloggi altamente signorili cercansi coniugi soli media età. Esigesi referenze, luogo nascita, offerte. Scrivere casella 5337, SPI, Torino. S3936
DECORATORE abilissimo cercasi lavori fiducia massima retribuzione. Telefonare 397-105 mattinata. F0367
[redacted] avvolgimenti cerca quattordicenni avviamento, professionali. Scrivere casella 2189, SPI, Torino.
[redacted], meccanico, anche pensionato, miti pretese, assumerebbesi. Denapllore a casella 1199, SPI, Torino
FAMIGLIA biellese cerca coppia marito domestico-autista, moglie cuoca o cameriera, disposti prendere servizio al più presto villa immediate vicinanze Biella. Ottimo trattamento e stipendio. Inviare referenze. Scrivere casella 110P Pubblimann, Biella. 10231
FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare piemontese ottime [redacted], Telefonare Olivieri 761-061. S3968
[redacted] cerca coppia marito autista domestico moglie cuoca buon stipendio e trattamento, indicare referenze e posti occupati. Scrivere casella 9095, SPI, Torino. G7283
FAMIGLIA due persone residenti mese agosto in Riviera spiaggia privata desiderano ospitare signora o signorina distinta disposta aiuto lavori leggeri domestici. Solo trattamento. Scrivere casella 9004, SPI, Torino. G7642
GIARDINIERE abile ammogliato cercasi per villa signorile Alassio. Alloggio, comodità, salario. Scrivere casella 8244. SPI, Torino. F0142
IMPORTANTE [redacted] cerca abile cemista disposto trasferirsi città Emilia. Eventuale cointeressenza. Pubblimann, casella 679, Parma. 10276
IMPORTANTE Manifattura Camicie cerca abili macchiniste e tagliatrice. Indicare posti occupati. Scrivere casella 2187, SPI, Torino. M0278
INDUSTRIA meccanica cerca: rettificatori, piallatori, tornitori, [redacted] prima categoria. Scrivere casella 5356 SPI, Torino. S3920
LIBRERIA cerca giovane fattorino. Precisare età, studi e referenze. Scrivere casella 5341 SPI, Torino. S3952
MAGGIORDOMO e cameriera limiti anche coniugi senza prole, grande casa dintorni Torino cercansi. Ottime condizioni e trattamento. Inviare referenze. Scrivere casella 5384, SPI, Torino.
MANICURE cerca abile, esigonsi referenze. Telefono 48-157. M0372
PASTICCERE completo, con direzione, alto stipendio, lavoro continuato, assicurato, cercasi importante città Piemonte. Referenze posti occupati. Scrivere casella 112 M, Pubblimann, Torino. 10232
PENSIONATI carabinieri o pubblica sicurezza cercansi per incarichi di fiducia, con buone possibilità di guadagno. Scrivere casella 8245, SPI, Torino.
PORTINERIA casa signorile tre piani, eventuale concessione lavoro domicilio, affidasi coniugi o sorelle, pensionati, validi, serie referenze. Scrivere casella 9087 SPI. Torino. G7564
PORTINERIA centrale casa signorile cercasi primo settembre coniugi senza figli 25-30enni, marito occupato, moglie portineria, referenziati. Scrivere dettagliando casella 9003, SPI, Torino.
TESSITURA vicino Torino cerca provette tessitrici telai Jacquard e telai Galloni. Scrivere casella 2203 SPI, Torino. M0701
TIPOGRAFIA cerca un abilissimo operaio e un apprendista impressori. Telefonare ore ufficio pomeridiane 53-327.
TRACCIATORE collaudatore giovane abile cerca officina costruzioni meccaniche. Indicare età, posti occupati. Scrivere casella 2205 SPI, Torino.
UOMO solo cerca donna tuttofare età 35-45enne. Scrivere: Campiones Vincenzo, via Balossini 16, Novara. [redacted]

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A concessionari grande fabbrica dadi al glutammato ed estratto carne, confezione elegante, primissima qualità, L. 27 cadauno, concedonsi zone esclusive impegnando acquisti. Scrivere casella 157 B, SPI, Milano. 10382
AGENTI introdotti cerchiamo per vendita carta e pellicole fotomeccaniche arti grafiche importante marca estera. Scrivere casella 166 B, SPI, Milano. [redacted]
AGENZIA grandi case dolciarie estere cerca piazzista Torino et provincia. Scrivere Poli, Cristoforo Colombo 87 b.
BIELLA manifattura cerca agente per vendita tessuti uomo donna cotonerie, confezioni direttamente a privati, contrassegno e rateale. Scrivere: O 1197, Pubblicità Oliva, Biella. 10387
BUSTI reggiseni primaria [redacted] cerca agente Piemonte introdotto buon dettaglio, età, referenze controllabili, massima serietà, certezza lavoro. Scrivere casella 9182, SPI, Torino. F0109
CAMICERIA biancheria uomo-donna piccola industria cerca rappresentanti tutta Italia settentrionale meridionale, esigonsi elementi provata capacità introdotti ramo. Referenziare, massima discrezione. Scrivere casella 5327, SPI, Torino.
[redacted] abilissimi produttori e [redacted] introdotti aziende industriali e commerciali per vendita autocarri e motocarri grande marca rinomanza mondiale. Provvigioni altissime. Scrivere indicando referenze, casella 1165, SPI, Torino. 3622
CERCASI viaggiatore con automezzo introdotto falegnamerie vendita macchine ideali. Referenziare casella 1480 Z, SIP, Genova. 10472
CERCO introdotti negozi tessuti mercerie vendita veli pizzi tulli. Scrivere casella 163-B, SPI, Milano. 10410
CONCESSIONARIA [redacted] importantissima Casa americana cerca rappresentanti introdottissimi mercerie [redacted] per vendita articoli grande interesse e largo utile. Offerte dettagliate e referenziate. Scrivere casella 164 B, SPI, Milano.
CONCESSIONARIO [redacted] subagenti con senza automezzo introdotti bar cantine [redacted] provvigione. Scrivere casella 8220, SPI, Torino. F0247
COTONIFICIO cerca giovane, massimo 30enne, conoscitore tessuti disposto visitare clientela tutta Italia con rappresentanti di zona. Esigonsi domande manoscritte specificando posti occupati e stato famiglia. Massima segretezza. Scrivere casella 3194, SPI, Torino. [redacted]
DITTA vermouth [redacted] assume rappresentanti abilissimi veramente introdotti con propria clientela effettiva, esigonsi massima serietà garanzia referenze motorizzato et altro provincia Cuneo et altri per varie provincie Nord Centro Italia et Meridione. Scrivere casella 5347, SPI, Torino. S3017

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

DITTA installazioni elettriche operante Liguria, Toscana industrie cantieri navali caseggiati disponendo magazzino piccola officina automezzi estenderebbe attività interessandosi sviluppo incremento vendite deposito materiale elettrico elettrodomestico elettronico. Referenze bancarie tecnocommerciali. Scrivere cassetta 30 F, SPI, Genova. 10416
DITTA organizzata, disponendo locali attrezzati assumerebbe depositi con eventuale consegna per ditte varie, previo accordo, si offrono garanzie. Tel. 273-126.
ESCLUSIVISTA nazionale antica, nota fabbrica biliardi, cerca rappresentanti. Scrivere cassetta 9 F, SPI, Bologna.
FABBRICA busti reggiseni cerca rappresentanti Liguria Lombardia. Referenze. Scrivere cassetta 9090, SPI, Torino.
GIOVANE bella presenza auto propria, referenziato offresi piazzista qualunque rappresentanza. Scrivere cassetta 2263, SPI, Torino M0703
INDUSTRIA colori cerca concessionari o rappresentanti ogni regione, introdotti colorifici, decoratori, imprese costruzioni, cementisti C.N.T., Corsica 7, Torino. Telefono 44-686. M0620
INDUSTRIA farmacobiologica nazionale cerca propagandista cultura universitaria per zona Cuneo, Asti, Alessandria. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere cassetta 163 B, SPI, Milano. 10408
INDUSTRIA mangimi importanza nazionale ottimamente introdotta provincia Torino cerca rappresentante suddetta provincia. Elemento primordine introdotto ramo. Referenze, garanzie finanziarie. Scrivere cassetta 8216 SPI, Torino.
INDUSTRIA torinese mastici per vetri cerca serio rappresentante Piemonte. Scrivere 5772, SPI, Torino. 83147
INDUSTRIA tubolari e casseforti assume abili venditori preferibilmente diplomati quali agenti zone Torino e provincia. Età 25-35enni. Retribuzione a provvigione [illegible] minimo garantito ed concorso spese. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino.
INTRODOTTO elettricisti Piemonte cerco rappresentanza seria ditta. Scrivere cassetta 8203 SPI Torino. F0872
PERITO industriale introdotto mobilieri riviere liguri [illegible] telefoni, possibilità piccolo deposito, accetterebbe rappresentanza quotata ditta. Loca, via La Spezia 5, Sampierdarena. 10441
PRIMARIA fabbrica conservatori per gelati ed armadi frigoriferi commerciali e industriali cerca concessionari vendita con deposito per zone libere. Richiedonsi referenze e garanzie. Scrivere [illegible] 8230 SPI, Torino. F0311
RAPPRESENTANTE importanti Case cerca collaboratore introdotto grossisti, mercerie [illegible] drogherie automezzo proprio, intraprendente, serio. Scrivere cassetta 5378, SPI, Torino. 83127
RAPPRESENTANTE introdottissimo presso grossi e medi complessi industriali abbinerebbe altra bonissima Casa. Richiedesi [illegible] fisso e provvigioni. Inizio attività prima quindicina settembre, Scrivere cassetta 2201 SPI, Torino
SOCIETA' importazione necessita cerca rappresentante articoli novità. Dr. Sergio Lanza, via dello Sperone 5/6, Savona.
[illegible] Trentino Catania cerca rappresentanti introdotti accessori calzature. F0230
URGENTEMENTE cercasi rappresentante introdotto mercerie articoli busti reggiseni casa telerie provincie Vercelli, Novara, Alessandria. Scrivere cassetta 8350, SPI, Torino. F0363
35-60enni, media cultura, moralità, referenze, introdotti bars ristoranti, per sviluppo clientela in Piemonte, periodo preparatorio retribuito; cerca importante ditta macchine da caffè apparecchi bars ed arredamenti completi. Scrivere cassetta 2161, SPI, Torino. M0615

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova [illegible], Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 6251
ABBIATE presente: istituto investigazioni informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellegrini. tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto, telefoni 41-100; 521-549. 3357
ABILI detectives accurate indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. T. 521-151
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111, telefono 537-574.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni camioncini, furgoni 7-10 quintali, originali, assortimento vetture. Cavalieri, Brescia 18. [illegible]
A rate 1400, 1100 E, 103, 500 C, giardinetta camioncino [illegible], Aprilia, cambi. Telefonare 46-007. 7014
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove, occasione. Prenotazioni, cambi rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.
ABBIAMO rateazione [illegible] pochi anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Bertola 17, telef. 527-970.
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100E 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare. Topo C camioncini originali 7-10 q.li. Corso Brescia 4. 787
ABBIAMO 600, Simca Aronde metano, 103 spyder tipo 300, D 20 - 2800, Peugeot 203 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telef. 882-592.
ACQUISTO in occasione Topolino Leoncino seconda serie. Scrivere cassetta 3208 SPI, Torino. M0821
AC automezzi qualsiasi rifacciamo sedile, marchi, targhe ecc. Consegna immediata. Telefonare 31-077. M0781
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Arcus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11296
ALFA 1900 Super bellissima privato vende, permuta, facilita. Telef. 46-007.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Appia, Ardea ottime, 103 TV, [illegible], 103 Familiare, 103 normali tutti tipi, 600 nuove seminuove. Belvedere diverse. Giardinette legno, 500 C. Cambi rateazioni. 9157
ALL'AUTOAGENZIA Fonti, Saluzzo 118, diversi modelli vetture 103, TV 1957, Appia I, II serie, 600 pullmino, 600 vetture, camioncini tutti tipi. 6990
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange n. 13, Giulietta 5 mesi, Appia II serie, Giulietta Sprint, 103 1955, Appia 1955, 103 [illegible] nuove, seminuove, Belvedere. Rateazioni, telef. 528-652. 9301
ALL'AUTOSALONE Mello, Tunisi 107, vendesi cambiasi: 615 (1957) da rodare, 1400 B (1957) seminuovo, 1400 A. Diesel, furgone Appia (1956). Aurelia granturismo ultima (1953) seminuova, assortimento 103 600, altre occasioni. Telefonare 670-[illegible]. 501
ALL'AUTOSALONE «Tessiore» Roma 237 bis, telefono 42-335: Giulietta; Berline, 1900 Super; Aurelia; B-12, Granturismo 2500, Appia II Serie, 600 Coupé Viotti, 600 fuoriserie Monterosa, 103, 1400-A, 1400-B. Cambi, rateazioni.
ANTICIPI, prestiti su automezzi. Piazza Bodoni 1 g, tel. 521-281. 310
ARDEA cinque marce revisionata vendesi. Telefonare 36-621. G7043
ARDEA 5 marce bellissima, privato vende privato. Telefonare 768-900.
ARDEA 5 marce 295.000, 500 C giardinetta 250.000, altra metallica 340.000, Topolino 90.000, 1100 110.000. Torquato Tasso 9. M0089
AURELIA B 10 perfetto ordine, unico proprietario vende. Telefonare 260-140.
AUTO, case, terreni, sovvenzioniamo rapidamente valutando massimo. Telefonare 53-591. 53-800. [illegible]
AUTOCARRI di tutte le portate anche revisionati, ribaltabili e non. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare 42-133.
AUTOCRISTALLO vende Ardea fine '51 completamente revisionata. Via Torricelli 4 a. 9438
AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apea, telefonate 80-104, 888-096. 305
AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1100 A, 103 TV., 600, Principe Tommaso 12. Telefono [illegible]. 6725
AUTONOLEGGIO con senza autista vetture [illegible] prezzi modici. Leone, telef. 61-544, 62-800. 82875
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32, 1400 B, 103 E, 500 C belvedere, Telefonate 773-985. 327
AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-331. 7476
AUTOSALONE «Santilli», Duca Abruzzi 10, telef. 50-036: Goliath tedesche 900 cc. ad iniezione nuove e d'occasione. Nuovo autocarro «Iso» 400 portata 750. Isettacarro occasione, prezzi convenientissimi, lunghe rateazioni. 8622
BELLISSIMA 103 Familiare revisionata perfetta vendiamo buon prezzo, via Mezzenile 13. M0937
BELLISSIMA 103 1954, bella 500 B, 1100 1948, perfetto ordine. Rateazioni, Telefonare 73-575. M0723
BELLISSIMA 1100-103 nera gas liquido benzina, vende privato. Telef. 860-914.
BELVEDERE, Appia 1100-103, 600, Ardea, 1400, Topolini, 1100 A, Multipla. Occasioni diverse vendo cambio rateizzo. Stati Uniti 7. 7165
BELVEDERE bellissima motore nuovo 80% vendesi affare. Via Torricelli 4 A.
BELVEDERE metallica 500 C ottimo stato vendesi Fumagalli, Telef. 694-012.
BELVEDERE privato vende 425.000, garanzia, C.so Palermo 41, tel. 273-445.
BELVEDERE fiammante vettura originale vendo a privato, Telefon. 277-505.
CAMIONCINO 500 A rimesso nuovo vendesi. Via Lodi 3, Torino. M0223
CAMIONCINO 1100 E revisionato recentemente cassone piatale, vendo 200.000. Galliari 35. 574
CITROEN automatica comoda veloce sicura. Provatela. Automobili d'occasione: 103, 600, 1400 A, Aurelia, rateazioni. Commissionaria Torino, corso Vittorio Emanuele 206, telef. 758-282.
COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagando massimo, Stati Uniti 7. 520
CONSEGHEREBBESI settembre 600 1103 due mesi vita acquisto 10 [illegible] pando terzo. Telefonare 592-302.
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V, 13. 3806
DESIDERANDO acquistare autoveicoli occasione in ottime condizioni: Fiat 103, 600, 1400, 1400 Super commerciale Viotti, Citroen Torino, corso Vittorio Emanuele 106. Telef. 758-282. 6873
FERRERO, Campana 3. 1400 Diesel, 103, 600, 500 C, Belvedere Giardinetta, 1100, camioncini 5-7 quintali metano.
FIAT Commissionaria Ars, corso Belgio 101. Telefono 890-689. Vasto convenientissimo assortimento auto usate. Rateazioni, facilitazioni. 3487
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 15, tel 502-445. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli; le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.
FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30: Autoveicoli nuovi, consegna pronta vasto assortimento autovetture usate: 500, 600, 1100, 615, Ardea. Autocarri portata quintali 25-40, cambi rateazioni.
FIAT 600 anno 1956 perfetta come nuova 4000 Km., unico proprietario vende. Telefonare 22-805. 9260
FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comauto, corso Re Umberto 5. 6321
FINSARA, rapidamente finanzia acquisto autoveicoli. Via Della Rocca 35, telefono 882-888. 7164
FIAT 640 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, assortimento camioncini 1100 vendonsi. Bossolo, Telef. 20-207. 7235
FUORIBORDO Bianchi Cecchi Evinrude 35 HP avviamento elettrico seminuovo vendo. Telefonare 42-535.
FURGONCINI 500 C internamente refrattari vendo anche separatamente. Telefonare 282-684. M0062
GAS liquidi consegna impianti collaudati, prezzi assoluta convenienza. Autorimessa Novelli, Telefono 890-758. M0508
GIARDINETTA legno revisionata, ottimo stato, vendo 220.000. Telef. 282-684.
GIARDINETTA 180.000 seminuova, 1100 B 90.000, topolino 85.000, belvedere, Corso Vittorio 117. 83851
GIARDINETTA 500 C, perfetta ottime, 220.000, 1100 (1948) gommato nuovo 185.000, facilitazioni, Telefonare 78-575.
GIULIETTA Sprint vende privato, Telefonare 692-125. M0530
COCCOMOBIL occasioni berline 300 Coupé Sprint 300, facilitazioni, Lombardi, Maria Vittoria 45. F0078
IPITAUTO, San Quintino 8 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 3148
IMPIANTI auto gas risparmierete 50% via Exilles 28, tel. 793-881. Facilitazioni pagamento. M0887
IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza, Concessionaria Fukra, Chieti 16, telefonare [illegible]. 3411
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Tel. [illegible]
LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Crescentino 26. Telefonare 20-853. 3401
LANCIA B-22 Gran Turismo B-20 perfette, Autostar, via Rosago 16.
LIQUIDGAS impianti, consegna rapida, rateazioni, pagherete col risparmio. Telefonate 595-051. F0048
LIQUIDGAS impianti garantiti, collaudati, prezzi assoluta concorrenza. Metano 40 mila. Martorelli 60. Telef. 23-109.
M.G. sport e berlina recentissime come nuove vendonsi occasionissima. Pinelli 14
METANO Agip conviene economico 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombola con gratuito, Spem, Botticelli 71, telefonare 280-300; 239-999. 16443
MULTIPLA 600 5 posti undici mesi 7.000 chilometri perfetta vendo. Telefonare 399-924. F8327
NUOVA 500 vendesi, occasione. Telefonare ore pasti 286-235. 83978
OCCASIONE vendesi 500-A [illegible] stato. Elettrauto, via Bonafous 5. G7187
OCCASIONE vendesi 500 A, via Mombasiglio 119. 83235
OCCASIONE vendo bellissima belvedere metallica 500 C, cambio con 600. Via Bellinzona 14. M0547
OCCASIONE vendo 600 bella, fine 1955, ordine, 350.000. Via Lionetto 38.
OCCASIONE vendo 600 ottimo stato, Sassari, via Guastalla 4, ore 8.30-13; 14-18.30. 10437
OCCASIONI 600, 1400, [illegible], 500 ecc. Cambi motoscooters, rateazione, Telefonare 670-502. F0046
OCCASIONISSIMA privato vende 1900 gran luce 1955 come nuova, Via Torricelli 4 A. 9438
OCCASIONISSIMA 103, faro centrale, perfettissima, vendo cambio rateizzando. Telefonare 697-672. 8280
OPEL Kapitän eccellente vendo. Telefonare giorni feriali ore 12,30-14 al 587-767
PER le ferie, viaggiate bene e riposati! Acquistate veicoli usati 1400, 1100-103, 600, 500-C Belvedere, pronta consegna lunghissime rateazioni, alla Sacauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, tel. 30-440. Interpellateci, saremo soddisfatti! 4440
PININ Farina TV unico proprietario, Ardea 1948 vendesi. Tel. 703-695.
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su automezzi. Comauto, corso Re Umberto 5. 6821
PRIVATI vendono bellissimo 1400 liquigas, 500 C, 500 A. Telefonare 396-791.
PRIVATI vendono 500C perfetta e 500A ottima. Telef. [illegible]-005, via Cesana 63.
PRIVATO a privato vende o cambia con 1103 Aurelia sport 2500 perfettissima. Telefonare 323-632 ore 13. G7097
PRIVATO causa trasferimento vende bellissimo 103, anno '55. Telefono 674-566.
PRIVATO vende a privato Appia con radio. Telefonare 206-120. 83876
PRIVATO vende a privato 600 ottima, Telefonare 350-408. G7165
PRIVATO vende autocarro Macchi q.li 15. Buone condizioni. Telef. 781-898.
PRIVATO vende bella giardinetta legno, tutta revisionata nuova. Tel. 672-443.
PRIVATO vende bellissima Appia seconda serie agosto 1957. Telefonare 593-115.
PRIVATO vende bellissima Belvedere metallica come nuova. San Maurizio 23
PRIVATO vendo [illegible] giardinetta legno, visitate mattino Largo Montano 8 bis. G7140
PRIVATO vende belvedere 53, 80%, 380 mila trattabili, Telefonare 73-913.
PRIVATO vende Fiat 103 fine 1953 rimessa completamente a nuovo, visibile presso la carrozzeria Villata, corso Rosselli 176 [illegible], Torino, Telef. 31-680.
PRIVATO vende nuova 500 mesi sei 350.000. Telefonare 360-157. F0355
PRIVATO vende Fiat Nuova 500 non economica di mesi 7. Telef. 389-252.
PRIVATO vende Fiat 103 6 mesi km. 3500. Telefonare 552-071. M0759
PRIVATO vende Fiat 600 buone condizioni. Telefonare 578-040. [illegible]
PRIVATO vende [illegible] 1954 perfetta, L. [illegible].000. Telefonare 885-723.
PRIVATO vende ottimo 500 C 1952, visibile autorimessa, Bologna 19. 412
PRIVATO vende possibilmente privato, 500 C, ottimo stato. Tel. 685-862.
PRIVATO vende privato bellissima 600. Telefonare 768-900. 3807
PRIVATO vende 103 lire 460.000. Via Stellone 5. Tel. 694-040. G7636
PRIVATO vende 103 quadro imperiale unico proprietario condizioni pagamento. Telefonare 690-397. 83083
PRIVATO vende 103 56 liquigas o 600 un mese radio, Telefonare 51-760.
PRIVATO vende 600 C bella, motore a nuovo. Telefonare 35-301.



PRIVATO vende 500 C [illegible] eventualmente rateizzo. Bottiglieria via Sesia 4. 83283
PRIVATO vende 500 C, giardinetta bella. Telefonare 276-064 Dario, ore pasti.
PRIVATO vende 500-C perfette condizioni, visibile via Torricelli 4-A. 9438
PRIVATO vende 600 bene gommata. Telefono 581-070. M0522
PRIVATO vende 600 come nuova 7000 km., celestino. Tel. 20-600. F2996
PRIVATO vende 600 seminuova, condizioni pagamento. Telefonare 690-397.
PRIVATO vende 600 5 mesi. Tel. 384-609
PRIVATO vende 600 56 Aprilia [illegible] Autorimessa Principe d'Acaja 40. 83042
PRIVATO vende 1100 E, 500 C. Telefoni 287-931, 555-664. [illegible]
PRIVATO vende 1100-103 fine '56 km. 22.000 oppure cambio. Tel. 371-263.
PRIVATO vende 1100 [illegible], km. 4000. Telefonare feriali 30-735. 83068
PRIVATO vende 300.000 trattabili 1400 metano ottimo, gommatissima, bellola, antenna. Telefonare 521-110.
RIMORCHI Viberti (due) portata ql. 35 nuovi da immatricolare, vende ditta privata. Telefonare 22-803. 9260
SACAUTO, Commissionaria Fiat [illegible] Racconigi 141, tel. 30-440. Autoveicoli, frigoriferi, permute con veicoli di qualunque tipo usati, lunghe rateazioni, consegne sollecite. 4440
SIGNORA vende bellissima belvedere come nuova fine '54, Telef. [illegible].
[illegible] 103 TV (1957) azzurro seminuovo, accessori, privato vende, Galliari 35.
TRABALDO, Susa 4, Barriera Milano, cambi riduttori differenziali ingranaggi occasione per modifiche. M0969
TRABALDO, Susa 4, ricambi occasione autoveicoli tutte marche italiani esteri.
UNICO proprietario vende 1100 E perfetta, accessori, 250.000, Via Lionetto 38.
VENDESI Topolino C, camioncini 1100 seminuovi, condizioni pagamento. Telefonare 673-939. 53087
VENDO Appia II serie furgone Appia 103 TV 500 giardinetta camioncino 10 q.li 1100 E. Rateazioni. Via Servais 35.
VENDO autocarro 682 N2 con sicurezza o rimorchio 3 assi Viberti 692/125 seminuovo ribaltabile, tutti altri tipi autocarri normali e ribaltabili. Carrara, telefono 661-470. 366
VENDO bellissimo 1100-1958 sei mesi come nuovo. Telefonare 593-118. F0385
VENDO cambio Appia II serie, Appia furgone, via Servais 35. G7221
VENDO privato 600 vende. Tel. 683-894.
103 Familiare, unico proprietario, bellissima, vendo, cambio, rateando, Sant'Anselmo 8. 9810
VENDO 600 ottimo ordine anche cambio, rateizzo. Telefonare [illegible]-594. 83293
VENDO 1100 '53 ELR, 10 quintali cambio. Pastrengo 7, Moncalieri. M0538
425.000 vendo 600 chiara 23.000 chilometri reali perfetta. Telef. 51-812.
103 Familiari, 103 normali, Ardea 1949, 1953, 600 elaborata bellissima, bellissima 500 belvedere, giardinetta legno, vetture. Rateazioni, Sant'Anselmo 5. 9810
103 Fiat, belvedere, ottime occasioni vendonsi. Pinelli 14. 3894
103 [illegible] bellissimo vendo cambio con prime serie, Bologna 19. 412
[illegible] C belvedere (380.000) 103 (430.000) privato vende. Via Pervea 11. [illegible]
600 bicolore sei mesi amaranto perfetta. Telefonare 661-221. M0941
600 bleu mesi 6 mesi. Telefonare 709-578 ore pasti. F0040
600 celeste, km. 5500 come nuova. Telefonare 682-912. M0949
600 come nuova vendesi privatamente. Telefonare 398-961. F0381
600 coupé 4 posti elegantissimo, 12.000 km., vendo. Galliari [illegible]. 574
600 grigia 6 mesi perfetta vendo. Besichi, telefonare 384-376 pasti. G7501
600 grigio chiaro 6 mesi km. 2200 vendo. Telefonare 603-514 ore pasti.
600 grigio chiaro 6 mesi km. 4500 perfetta 570.000 Telefonare 763-330.
600 in ottime condizioni vendesi. Telefonare [illegible]. 83014
600 mesi 6 verde e avorio vendesi. Telefonare 258-668. 84078
[illegible] sei mesi grigio chiaro, [illegible] km. Telefonare 886-483, 391 882. 550
600 sei mesi vendo. Telef. 660-903.
600 sei mesi vendo. Telefonare 761-219.
600 semestrale vendo a privato. Telefonare 697-753 ore pasti. [illegible]
[illegible] vendo privato km. 34.000 reali bicolore. Telefonare 385-868. 82975
615 nafta, [illegible] 1100 ELR 10 quintali vendo, Pervea 11. M0328
1100 B con radio vendo L. [illegible].000. Telefono 95-108. 83209
1100-58 nuove fasce bianche km. 3500 gas liquido. Telefonare 526-804. 83165
1100-'58 sei mesi km. 3500 perfetta vendo. Telefonare 763-410 pasti. F0014
1100-'58 6 mesi vendesi. Telef. [illegible]-761, 19 alle 20. 83894
1100-103 blu 1954 vendesi 440.000, eventualmente liquidgas, accessori. Telefonare 595-428. M0376
1100-103 sei mesi vendo privato. Telefonare 570-705. 82055
1100-103 vendo privato. Telef. 585-868 ore pasti. B1678
1103 1958, sei mesi vendesi. Telefonare ore pasti 551-601. 83221
[illegible] TV (1955) seminuova 103 (1954), metano, [illegible], vendiamo. Galliari 35.
1400, bella meccanicamente perfetta, bellata tutto l'anno, vendo, cambiasi minor cilindrata. Telefonare 674-797.
1400 fuoriserie Farina, impianto liquigas perfetto ottimo vendo. Telefonare 779-603.
1400 Pinin Farina, Turismo veloce, bicolore, vendesi. Telefonare 46-007, 680-533.
1400 A perfetta motore, carrozzeria, gommatissima vendo unico proprietario. Telefonare 51-543. 6139

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento motoleggere usate, facilitazioni, Cavalieri, via Nizza 35. 377
ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata, Via Bonafous 2. 614
GILERA 175, ottime condizioni, unico proprietario vende 165.000. Telefonare ore pasti 680-878. M0071
BETA 150 Sport perfetta accessori occasionissima, privato vende. Tel. 43-391.
BIANCHI auto moto velo pacifica. Agenzia ditta Borgarello, Camerana 2.
CAMBIO Motoleggera ultimo stato con Motom. Telefonare 702-661 (20-22). 83866
CHIMERA 175 nuova vendesi occasione. Rivolgersi Gili, corso Bramante 78.
GALLETTO 175 vendo, Cauderà, corso Potenza 88 ore 12.30-20. 83015
IDROSCOOTER «Squalo» made Germany, ideale per godere deliziose vacanze al mare. Scafo in plastica motore «Iso» 150 cc., prezzo reclam, Telefono [illegible]. F0370
ISO, nuovo scooter 150 cc. lire 150.000 nuovi modelli due tempi turismo e sport 4 marce, prezzi ribassatissimi, motocarri 150 cc., portata 380 kg. Prove e prenotazioni: Concessionaria Santilli, nuova sede, corso Duca Abruzzi 10, Telefono 50-036. [illegible]
LAMBRETTA 125 Li. Linea elegante, massimo conforto, 4 marce, consumi [illegible] (miscela al 4%, 75 km. orari). Prove, prenotazioni, consegna immediata presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, telefonare 524-293, Torino. 3079
LAMBRETTE d'occasione troverete sempre vasto assortimento da Covolo, corso S. Maurizio 29, telef. 86-998. 3560
MONDIAL, dal nuovo Concessionario Moretti, via P. Tommaso 5, telef. 683-551, potete provare, prenotare nuovissimo 175 cc. sprint ed acquistare ricambi originali. 8623
MOTO Zündapp [illegible] con carrozzino tre posti come nuova vendesi occasione anche a rate. Telefonare 683-551. [illegible]
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.
MOTOM Agenzia Ballestriero Leo, via Vibò 25. Telefono 290-638. Rateazioni.
MOTOM Agenzia Beltramo, via Michele Lessona 81, telefono 70-004, massima garanzia. 9638
MOTOM Agenzia Benedo via E. Dalmazzo 2. Telef. 50-291. Modello 51.
MOTOM Agenzia Bertone, via Piacenza 27. Il ciclomotore più famoso.
MOTOM Agenzia Borghesio, via Nizza [illegible], modelli [illegible] e lusso.
MOTOM Agenzia Borio, via Stradella 197, telefono 290-330. vendita rateale.
MOTOM Agenzia Castagno Teresio, corso S. Maurizio 51, tel. 82-623. Facilitazioni. 9639
MOTOM Agenzia Cavallo Sebastiano, corso Casale 302. Telef. 890-379. Assistenza. 9633
MOTOM Agenzia Colomba, via Thesauro 8. Tel. 60-771 (Economia, durata).
MOTOM Agenzia Comollo Gino, via Antonio Cecchi 56, vendita anche rateale. 9638
MOTOM Agenzia Corbellini, corso Mediterraneo 70, modello 48 e 51.
MOTOM Agenzia Demarchi corso Giulio Cesare 107-A. Quattro tempi consumo meno. 9638
MOTOM Agenzia Francini Duilio, corso Moncalieri 348. Telefono 697-637. Permute. [illegible]
MOTOM Agenzia Gagliardi via Exilles 39. Massime facilitazioni di pagamento.
MOTOM Agenzia Ghia Giuseppe corso Casale 325 (Sassi). Telefono 890-183.
MOTOM Agenzia Giannuzo via Saccarelli 7, telefono 761-497. Modello superelle. 9635
MOTOM Agenzia Larotonda Paolo corso Brescia 22. Telefono 273-537. Assistenza. 9638
MOTOM Agenzia Leone Antonio corso Regina Margherita 161. Telef. 49-153.
MOTOM Agenzia Leone Gaetano, via Cherubini 58 bis, riparazioni accurate.
MOTOM Agenzia Macagno Mario, corso S. Maurizio 39, ottime occasioni.
MOTOM Agenzia Merlo Clemente, via [illegible] 18. Telefonare 51-934.
MOTOM Agenzia Molinari, via Frejus 35. Telefono 380-101. Modello 51.
MOTOM Agenzia Perotti Ernesto via Amedeo Peyron 33. Telef. 70-344. Rateazioni. 9638
MOTOM Agenzia Pebolati via Gioberti 2. Telefono 524-089. Modelli 48.
MOTOM Agenzia Piana Mario, [illegible] Regina Margherita 62. Telef. 80-348. Rateazioni. 9638
MOTOM Agenzia Racca Giacomo, via Principessa Clotilde 76. Telef. 774-904. Facilitazioni. 9633
MOTOM Agenzia Reggio & Frola via Borgosesia 73. Tutti i modelli. 9638
MOTOM Agenzia Rocchietti corso Racconigi 43. Telefono 383-179. Tipo 51.
MOTOM Agenzia Rondeni corso Tassoni 20. Telefonare 70-601. Modello Sport.
MOTOM Agenzia Sartori corso Casale 13. Telefono 66-257. Massima assistenza. 9638
MOTOM Agenzia Trivero Francesco, Strada Settimo 45. Modello gommo grosso. 9633
MOTOM, Agenzia Truccolo, via Cortemilia 8. telef. 694-489. Modelli 48.
MOTOM Agenzia Vanchiglia. Motogarage, via Vanchiglia 2. Telefonare 89-176. Motocarro. 9638
MOTOM Italiana Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 15. Telef. 81-355.
NSU 49-98-125-175-250, ultimissimi modelli, Bonafous 2. 514
OCCASIONE vendesi Motom. Telefonare 774-321. 83968
PARILLA, da Moroni, via P. Tommaso 5, telef. 683-551 potete acquistare a prezzi ridottissimi d'occasione: Parilla 175 cc., modello lusso, nuovissimo da immatricolare. Ricambi Parilla originali.
PRIMA di decidervi acquistare moto, osservate nuova produzione e nuovi prezzi moto M.V. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26. 6033
PRIVATO vende Lambretta 125 LD seminuova, Barletta 108, ore antimeridiane. F0016
PRIVATO vendo privato Gilera [illegible] ultimo tipo. Telefonare 350-[illegible]. G7173
PRIVATO vende Vespa 98 perfetta, prezzo minimissimo, Mezzenile 13. M0931
VENDO Ape 150 o cambio con scooter. Chiarle Bandi 48. 83055
VENDO bellissima Vespa 150, Telefonare 766-230. F9960
VENDO Bianchi 125 in ordine perfetto. Telefonare 766-840 ore pasti. [illegible]
VENDO Harley Davidson. Telef. 650-553.
VENDO Vespa 125 Cocchio 125 Rom Sport, Chiarle Bandi 48. 83053
VENDO Tonale 175 perfetto. Telefonare 53-344, pasti serali. 10303
VESPA Ape, nuovi Modelli, prenotazioni, cambi, rateazioni, occasioni. Mantello, Mad. Cristina 73. Tel. 687-565.
VESPANOLEGGIO ultimi modelli «150», convenienti. Via Saluzzo 62, tel. 60-771.
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 165, telefono 303-628. 5821

33 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Mazzini 41. 8018
AFFARE privato vende [illegible] sala pranzo salotto moderni. Di Lorenzo, Vanchiglia 6. M0709
AFFARE, ritiro attività, liquido abiti signora a privati o negozi abbigliamento. Telefonare 385-53[illegible].
AL Mobilificio Treves, [illegible] 100 camere ogni stile. Enormi [illegible]. Facilitazioni. Monte Pietà 23. 603
ANTICAMERE in stile e moderne consolle, specchiere armadioni barocco veneziano, maggiolino; corso Racconigi 124 bis. M0436
ARCIOCCASIONE causa espatrio svendo mobilio. Telefonare 352-867.
ARCIOCCASIONE svendo bellissima sala 120.000; altra Impero [illegible]. Telefonare 882-396. 3573
ARCIOCCASIONI: abiti, pellicce, biancheria, bauli, valigie, tappeti, soprammobili, fisarmoniche. Macchine cucire, scrivere, lavabiancheria. Varie, Madama Cristina 85, telef. 687-574. [illegible]
ARMADI-guardaroba, camere, camerette ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 3953
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera noce 75.000 tinelli [illegible], grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Aria», Cottolengo 2. 6375
BELLISSIMA pelliccia persianer guarnita visone, nuovissima, lire 250.000. Telefonare 41-[illegible]. 397
CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Ente Asie. 275
CAUSA trasloco cedesi sala da pranzo ottimo stato. Telef. 585-388 ore pasti.
FRIGORIFERI assortimento grandioso disponiamo migliori marche: Indes, Rex Ignis, Ready, Wery, Siltal, Fiat, Siltal, condizioni di assoluta convenienza. Grimaldi, corso Firenze 27. Telef. 273-859.
FRIGORIFERI: Bosch, Fiat, Rex, Zoppas, Ignis, Norge, Admiral, Siltal, Crosley, Silce, Frigidaire, da 35.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. [illegible]
FRIGORIFERI: vendita straordinaria litri 140, 89.000, Indes, Fiat, Norge, Rex Siltal, Sligo, Yuman. Rateazioni speciali Cambio. Radio Mondial, M. Cristina 36.
GIOVANOTTO recandosi Spagna cerca compagni viaggio. Telefonare 636-179 pasti. 83141
LAMPADARI moderni, articoli elettrici assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 6297
LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1956-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza S. Carlo 161 (vicino al «Caval 'd Bronz»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 461
MAGLIAIE! Provate nuova macchina automatica Weber, Guarnero, Monte Pietà 16. [illegible]
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni [illegible] leggi, Casacci, San Quintino 4 bis. 1263
MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da «La Mobiliare», Belfiore 10. Facilitazioni. 2384
MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. telefono 521-107.
MOBILI «Cassarenna» Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento 30 rate. Cambi, Visitateci. Tel. 21-105.
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Foscolo, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILIFICIO Arap, prezzi propaganda tinelli da 38.000, camere da 78.000. Venti rate. Garibaldi 9 (cortile). 5280
MOBILIFICIO «Mirafiori», via [illegible] 4, Torino, succursale via Sestriere 13 (Borgo S. Pietro, Moncalieri), [illegible] assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni! 6629
MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, sofà, poltrone-letto [illegible].
OCCASIONE privata vende nuova pelliccia persiano lire 60.000. Telef. [illegible].
OCCASIONE vendo attrezzatura fabbro, passeggino, Passoni, via Rieti 29.
OCCASIONE vendo tre vetrine moderne 2.50 x 1.20, [illegible], via [illegible] Città 26. Telefono 41-[illegible]. F9950
OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160 mila, tinello completo, sedie imbottite, [illegible]. Telef. 833-336. [illegible]
OLIVETTI portatile colore verde lettera 22, vendesi. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino. M0652
PER motivi salute svendo macchine maglieria tutte conto 5-8-12 e scaffali per negozio. Telefonare ore pasti 386-340.
PIANOFORTI Cuconato, via Lagrange 2, telef. 556-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Camoglio, Po 20. Telefonare 882-798. 9686
SVENDESI matrimoniale tinello, nuovi metà prezzo. Telefonare 871-116.
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7026
VENDESI camera pranzo e soggiorno, letto, cucina. Telef. pomeriggio 42-141.
VENDO radio portatile Telefunken. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino.
4000 a 9000 lire confezionista svende abiti collezione estiva. Interpellateci al 250-087; 580-049. M0[illegible]